

Ha giurato il 56.o esecutivo della Repubblica, il primo guidato da un leader proveniente dalle Botteghe Oscure: 25 ministri (11 riconfermati) di cui ben 6 sono donne

La sorpresa di D'Alema, Diliberto alla Giustizia

Un comunista Guardasigilli a 50 anni dall'incarico a Togliatti - Il Polo: «Ritorno alla partitocrazia»

IL NUOVO GOVERNO	
Vice presidente	Sergio MATTARELLA (PPI)
Sottosegretario alla presidenza	Franco BASSANINI (DS)
Bilancio e tesoro	Carlo AZEGLIO CIAMPI
Riforme istituzionali	Giuliano AMATO
Finanze	Vincenzo VISCO (DS)
Industria	Pier Luigi BERSANI (DS)
Esteri	Lamberto DINI (RI)
Beni culturali, spettacoli e sport	Giovanna MELANDRI (DS)
Sanità	Rosy BINDI (PPI)
Ambiente	Edo RONCHI (VERDI)
Funzione pubblica	Angelo PIAZZA (SDI)
Poste	Salvatore CARDINALE (UDR)
Regioni	Katia BELLILLO (PCDI)
Rapporti con il Parlamento	Giaquinto FOLLONI (UDR)
Pubblica istruzione	Luigi BERLINGUER (DS)
Ricerca scientifica e università	Ortenso ZECCHINO (PPI)
Giustizia	Oliviero DILIBERTO (PCDI)
Interno	Rosa RUSSO JERVOLINO (PPI)
Trasporti	Tiziano TREU (RI)
Disesa	Carlo SCOGNAMIGLIO (UDR)
Lavori pubblici	Enrico MICHELI (ULIVO)
Lavoro	Antonio BASSOLINO (DS)
Commercio estero	Piero FASSINO (DS)
Pari opportunità	Laura BALBO (VERDI)
Solidarietà sociale	Livia TURCO (DS)
Agricoltura	Paolo DE CASTRO (ULIVO)
Politiche comunitarie	Enrico LETTA (PPI)

DEFEZIONI
Cossiga e Cossutta alle prese con i dissidenti
● A pagina 3

REAZIONI
E dagli Usa arriva la benedizione
● A pagina 2

ROMA Tante donne (6), tanto Nord (11 ministri), parecchie conferme (11), diversi volti nuovi (14), qualche sorpresa e qualche resurrezione. Fra le sorprese, clamorosa quella del comunista Oliviero Diliberto alla Giustizia. Una scelta tribolata, sbloccata solo nel cuore della notte. Ma D'Alema, che ieri è salito di buon ora al Quirinale per sciogliere la riserva, ha garantito che tutto era filato liscio come l'olio.

Come che sia, neanche a farlo apposta a due anni e mezzo spacciati dal voto del 21 aprile 96, vale a dire a metà legislatura esatta, è nato ieri il primo governo D'Alema. Un governo folto, 25 i ministri, lo stesso numero di quello Berlusconi, 4 in più di quello Prodi.

Rispettati gli equilibri previsti: 12 ministri alla sinistra, 12 al centro, più gli outsider Ciampi e il Risorto Giuliano Amato. Già oggi D'Alema andrà alla Camera a presentare il suo governo per chiedere la fiducia. Il Polo denuncia: «è il ritorno alla partitocrazia»; per protesta annuncia clamorosamente che tutti i suoi deputati prederanno la parola.

In mattinata è prevista la nomina dei sottosegretari.

● Nelle pagine 2-3-5



Dal punto di vista della rappresentanza geopolitica perso ancora un esponente

Al Triveneto resta solo Treu

VENEZIA Dai due ministri (Treu e Costa) originari del Triestino presenti nel gabinetto precedente, ne è rimasto uno solo (cioè il vicentino Tiziano Treu, passato dal Lavoro ai Trasporti). Ma questo dato geopolitico non impressiona più di tanto gli esponenti politici locali, i quali invece nelle loro valutazioni sulla compagine di D'Alema si soffermano sulle caratteristiche generali dell'esecutivo. Giudizi sostanzialmente positivi dai sin-

daci Riccardo Illy (Trieste), Massimo Cacciari (Venezia) e Roberto Dellai (Trento), tutti peraltro ulivisti. Fortemente critica Alessandra Guerra (ex presidente della giunta del Friuli-Venezia Giulia, Lega Nord). Pesantissimo anche il giudizio del presidente della giunta regionale veneta Giancarlo Galan, del Polo.

● A pagina 2

Una maggioranza anomala verso il bipolarismo reale

L'arrivo a palazzo Chigi di un ex esponente di primo piano del defunto Partito Comunista Italiano ha suscitato, come era facilmente prevedibile, un dibattito che in certi momenti ha sfiorato il surreale. Non stiamo parlando di opinioni politiche: ci riferiamo soprattutto alla contesa che ha visto di fronte anche una nutrita pattuglia di autorevoli intellettuali e politologi. A chi parlava di tradimento del bipolarismo, altri rispondeva rispolverando addirittura Togliatti e la sua capacità, come si dice, di «fare politica» arrivando a sovrapporre quella del Migliore a quella di D'Alema.

Assurdità che nel tentativo di spiegare tutto non spiegano nulla. Eppure l'ingresso a palazzo Chigi di Massimo D'Alema può e dovrebbe spiegare qualcosa. La prima novità, sotto questo profilo, è una «non novità»: il Governo infatti non costituisce una

svolta (può esserlo solo per chi credendo che i comunisti mangiassero i bambini, pensa che agli ex sia rimasto un po' di appetito) perché si inserisce e nasce nel contesto di quella transizione italiana che dai giorni di tangenti non vede ancora la sua conclusione. Così si spiega il fatto che la designazione di D'Alema, che pure potrebbe dimostrare che chiunque rispetti le regole democratiche può governare, si tratti anche di un ex comunista, non coincida con un pronunciamento elettorale, con un mandato che promana dalle urne.

E' un limite politico, un girare il coltello nella piaga di quel bipolarismo azoppato che nel nostro paese non cresce perché le regole del gioco che si applicano oggi non costituiscono un terreno fertile a far germogliare questa pianta.

● Segue a pagina 3
Riccardo Bormioli

Era andato all'università per ritirarsi dal suo corso di studi Trieste, balzo suicida nel vuoto di un giovane a Giurisprudenza



L'Inter vince, la Juve pareggia

MILANO In Champions League seconda vittoria dell'Inter, che ieri sera a San Siro ha piegato per 2-1 lo Spartak di Mosca. Di Ventola (foto) e Ronaldo le reti nerazzurre. La Juventus, sull'ostico campo dell'Atletico Madrid, non è riuscita ad andare aldilà di uno sterile 0-0.

● In Sport

TRIESTE Uno studente universitario di 22 anni, Alex Patat originario di Pieris, si è gettato ieri mattina, intorno alle 11, da una finestra al terzo piano della facoltà di Giurisprudenza dell'università di Trieste, ed è morto sul colpo. Il suicidio del giovane sarebbe da collegarsi ai suoi problemi di studio. Nessuno, a quanto pare, ha assistito al gesto dell'interdetto dell'università, mentre diverse persone lo hanno visto precipitare sulla frequentata Via Fabio Severo, che costeggia l'edificio.

Ieri mattina il giovane è andato, accompagnato dalla madre, all'università per firmare il modulo di rinuncia agli studi. Ha ritirato i documenti in segreteria e poi è andato in bagno, ha aperto una finestra e si è gettato nel vuoto.

In marzo un altro studente sempre di Giurisprudenza, si era tolto la vita gettandosi dal muraglione dell'università, a pochi metri dal luogo dove ieri è morto Alex Patat.

● In Trieste
Corrado Barbacini

Pisino: rimossa la tabella che nella lingua della minoranza indicava la sede del Consiglio regionale istriano

Gesto anti-italiano del governo croato

Primi commenti: «Atto balcanico», «Manovra di erosione dei diritti acquisiti»

È ancora lunga in Croazia la strada per la democrazia

«Circoli europei jugo-nostalgici pretendono troppo dalla Croazia», aveva detto Tadjman al Papa. Aveva pienamente ragione. Non ha senso chiedere alla Croazia guidata da Tadjman il rispetto delle regole della democrazia, dei trattati internazionali, dei diritti della persona e delle minoranze. In mano a questo potere, la Croazia dovrà rassegnarsi di restare a lungo un Paese fuori dalla normalità.

Non può essere normale un Paese dove la polizia fa ciò che vuole, anche bastonare a morte i turisti nei locali pubblici. Non può esserlo uno Stato guidato da gente ossessionata dalla purezza etnica fino al punto da annullare

l'elezione di una miss dal sangue «impuro». Ancor meno può essere normale una nazione dove restano in libertà bande di delinquenti che, per festeggiare un terzo posto ai mondiali, escono a sparare sui non cattolici.

Non può diventare normale un Paese considerato proprietà privata da un Capo dello Stato che affida ai propri familiari aziende, industrie, alberghi, free shop, traffici d'armi, importazioni, persino la gestione dei servizi segreti, e poi ha l'impudenza di dichiararsi, assieme alla moglie, proprietario di una sola casa, una vecchia automobile e qualche lira di pensione.

● Segue a pagina 11
Paolo Rumiz

PISINO Rimossa la tabella in italiano che fino a ieri era affissa all'entrata del Consiglio regionale istriano. Sono stati gli ispettori del governo di Zagabria a togliere la targa, dopo che per mesi le autorità locali si erano rifiutate di farlo. Tutto è av-

venuto nel giro di pochi minuti, poco dopo le 8 del mattino, lontano dagli occhi della stampa. La risposta istriana non si è fatta attendere. Poche ore dopo, il presidente del Consiglio regionale Damir Kajin e quello della giunta istriana Stevo Zufic hanno disposto l'esposizione sull'edificio delle bandiere croata e italiana (simbolo quest'ultima della nostra minoranza). Una possibilità, quella di esporre entrambi i vessilli, contemplata dallo Statuto, ma che finora non era stata mai messa in pratica. Si tratta di una mossa che

innescherà nuove polemiche e tensioni tra l'Istria e il governo centrale.

Si registrano intanto le prime reazioni. Cautamente l'ambasciatore italiano a Zagabria Francesco Olivieri, che tuttavia lancia segnali alla parte croata: «Spetta ai rappresentanti politici croati - afferma in sostanza - assicurare la nostra minoranza che non è in atto una manovra di erosione delle posizioni concordate (leggi, diritti acquisiti come il bilinguismo, ndr)».

Olivieri punta insomma molto sulla nuova legge in votazione al Sabor. La normativa dovrebbe riempire l'attuale vuoto legislativo che ha premesso al governo croato di togliere la tabella. Duri i commenti in Istria: «E' un atto balcanico».

● A pagina 11

Alessio Radossi

grande concorso con IL PICCOLO

Pezzi e Vincenti

Continuate ad inviare le schede, presto ci sarà l'estrazione dei ricchi premi messi in palio da **IL PICCOLO**

Buona Fortuna!

concorso 40

PROMOZIONE VALIDA NELLA REGIONE F.V.G.

PRESTITI Personali

IN TUTTO IL NORD ITALIA

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi

da 3 a 15 milioni

anche con **firma singola**

entro 24 ore in mano vostra

con una **semplice telefonata**

MUTUI ACQUISTO CASA PER LA FAMIGLIA

Numero Verde **167-266486**

CHIAMATECI SUBITO PER RINGRAZIARE IL TASSO DEL VOSTRO VECCHIO MUTUO

La telefonata è gratuita

Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30

Il prestito è rimborsabile con bollette postali.

FORUS Finanziamenti in Italia

Il Superenalotto sta per situarsi al secondo posto di tutti i tempi nei premi elargiti in Europa

Nessun «6»: si va oltre i 43 miliardi

14 39 50 56 72 89 29

ROMA Per il nono concorso consecutivo, con i numeri estratti ieri sera ed indicati qui sopra, nessun giocatore ha realizzato il fatidico «sei» al Superenalotto. In attesa del «sei», ieri sera ci sono stati però due «5+1» che vincono 3 miliardi 600 milioni ciascuno.

Per quanto riguarda la possibile vincita per il «sei» di sabato prossimo, secondo gli esperti della Sisal si

potrebbe superare i 43 miliardi, la seconda vincita di ogni tempo in Europa dopo quella di 48 miliardi realizzata in Inghilterra alla National Lottery.

Ieri le combinazioni giocate hanno superato quota 100 milioni con un tendenziale aumento delle giocate che sfiora il più 100% rispetto al concorso di mercoledì scorso.

● A pagina 6



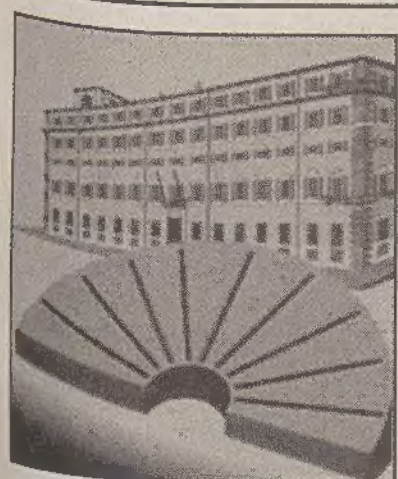
Rover Italia è lieta di annunciare l'apertura della nuova Concessionaria unica ed esclusiva per Trieste e provincia

ROYAL CAR

Autoest SpA

Trieste via Flavia km 7,2 Tel. 040/827035

LAND-ROVER MG MINI



Alcuni parlamentari non voteranno la fiducia definendo la scelta politica «ingannatrice» per una forza che voleva essere alternativa alla sinistra

L'Udr va al potere ma il partito si spacca

Cossiga: «Caduta ogni pregiudiziale ideologica» - Buttiglione parla di ferita aperta

DALLA PRIMA PAGINA

Che si debbano riscrivere alcune regole e ridisegnare i contorni delle nostre istituzioni è fuor di dubbio; più difficile è capire perché e per che cosa: insomma, dove finirà l'eterogeneità italiana? Questa maggioranza e questo Governo, tra tanti difetti e tante cose che possono far storcere la bocca, sono nati intorno a tre punti cardine: c'è un leader che è anche il leader del partito italiano, c'è una sinistra di Governo che è ben visibile avendo perso per strada quella proletaria e movimentista di Bertinotti e c'è un abbozzo e forse qualcosa di più, di un grande centro di ispirazione cristiana e di tradizioni democratiche.

Quella sinistra di governo che sempre più dovrà diventare europea e socialdemocratica e quel centro non sono, non possono, essere destinati a collaborare eternamente: al termine di questo lungo processo di crescita e di consolidamento do-

ranno per forza di cose diventare alternativi, bipolari, meglio ancora, bipartiti. Per ora collaborano nel medesimo esecutivo; nel futuro probabilmente no.

Ma quando arriverà questo futuro? Lo si è detto: quando saranno alternativi; ma per esserlo un giorno, per diventarlo dovranno verificarsi due condizioni: una nuova dislocazione delle forze in campo (c'è una destra che sente una forte ispirazione centrista e c'è ancora un centro il cui cuore batte verso sinistra) e la riscrittura delle regole del gioco.

D'Alema e la sua maggioranza «anomala» dovranno prima di tutto governare, e non sarà cosa facile; ma non possono non pensare che di transizione in transizione, di ribaltone in ribaltone, di voto in voto il paese rischia di precipitare nel baratro dell'isolamento, di uscire dal novero delle grandi democrazie occidentali. Ci pensino, D'Alema e Cossiga.

Riccardo Bormioli

L'ex Picconatore afferma che si tratta di un evento storico, «un dovere» verso la memoria e «il disegno politico» di Aldo Moro

ROMA Francesco Cossiga ha salutato la nascita del governo D'Alema come un «evento storico» e si è detto «onorato» di aver dato il suo contributo «nell'interesse della nazione» e per assolvere «un dovere» verso la memoria e «il disegno politico» di Aldo Moro. È sempre in nome della «portata storica» di questa operazione ha rivolto un accorato appello a Rocco Buttiglione affinché «non spezzi l'unità del partito» a causa dell'«amarezza» per la mancata nomina a ministro della pubblica istruzione. Buttiglione gli ha risposto assicurando

che non pensa affatto a lasciare il partito. Ma nello stesso tempo ha avvertito che «il veto» sul suo nome «è una ferita aperta per tutta l'Udr». Nel partito di Cossiga aumentano intanto gli annunci di dissenso sulla partecipazione al governo. Quattro parlamentari han-

no reso noto che voteranno contro la fiducia. Si tratta del senatore Maurizio Ronconi, e dei deputati Carmelo Carrara, Tiziana Parenti e Giuseppe Del Barone. Parenti e Del Barone hanno anche deciso di lasciare il partito. Si parla di scelta «ingannatrice» per una forza che voleva essere alternativa alla sinistra.

Il «siluramento» di Buttiglione come ministro certamente avrà delle conseguenze,

considerato che lo stesso presidente dell'Udr, nel sostenere che la sua vicenda non può essere letta «come una questione di poltrone», ha precisato che la sua battaglia politica proseguirà sia nell'Udr che in Parlamento, ma «con maggiore libertà». Nella risposta a Cossiga, Rocco Buttiglione ha voluto anche ricordare due principi alla base dell'accordo tra l'Udr e le altre forze della nuova maggioranza: «La composizione paritaria di questo governo fra il centro e la sinistra», e l'opportunità per il centro di «poter collaborare con la destra democratica, salvaguardando la propria distanza e distinzione» dalla sinistra.

Cossiga ha espresso tutta la sua soddisfazione per la

nascita del governo di centro-sinistra presieduto da Massimo D'Alema «già militante e dirigente del Partito comunista italiano». E stata proclamata la fine della guerra fredda, ha affermato, e delle sue «dolorose conseguenze di divisioni e contrapposizioni». In questo modo, ha sottolineato, sono stati consegnati alla storia 50 anni di vita nazionale «ricchi certo di luci e di ombre» ma nei quali con il concorso di tutte le «forze politiche nazionali, civili e religiose del Paese» (il riferimento è evidentemente rivolto anche alla Dc, ndr), è stata definitivamente affermata la democrazia. Ora, ha detto ancora Cossiga, è venuta meno definitivamente ogni forma di pregiudiziale ideologica.

Cardinale
Il neo inquilino
delle Poste
era un fedelissimo
del dc Mannino

ROMA Il nome è nuovo: Ministero delle Comunicazioni. Ma il nuovo ministro viene da un passato politico lontanissimo nel tempo. Salvatore Cardinale, 50 anni nativo di Mussomeli, provincia di Caltanissetta, ha sempre militato nella Democrazia cristiana siciliana di fede mannianna. Cioè nella corrente dell'ex-potente, e più volte ministro nella prima Repubblica, Calogero Mannino. Ora, l'onorevole Cardinale smette le vesti di capogruppo alla Camera dell'Udr e di deputato eletto il 21 aprile 96 in quota proporzionale nelle liste del Polo, per approdare nel governo D'Alema. È lui l'uomo chiamato a gestire il delicatissimo settore delle Poste e delle Telecomunicazioni in Italia.

Dalle file di Mannino a quelle del Ccd, carrierato nel partito a Caltanissetta, Cardinale è deputato dell'87. Come leader siciliano dell'Udr, Cardinale incassa così il fatto di aver già realizzato in Sicilia un asse con Ppi e sinistra. Il presidente della Regione, Giuseppe Drago, ex-Ccd, ora con Cossiga prepara - Cardinale grande regista dell'operazione - anche a Palermo una maggioranza fotocopia Udr-Ulivo. Con l'Udr in posizione tuttavia di premienza visto che ha già oggi nell'isola la maggioranza relativa - 20 su 90 - dei deputati regionali, tutti transfughi dal Polo.

Nella navicella (dizionario dei profili personali dei parlamentari), la professione dell'on. Cardinale è quella di dirigente d'azienda. Nell'89, infatti, il neo ministro delle comunicazioni fu nominato presidente di una società a capitale misto regionale, la Marina di Villa Igia chiamata a gestire i lavori pubblici in numerosi bacini di carenaggio dell'isola. Alcuni soci privati o committenti di quella società sono poi finiti in inchieste sulla Tangentopoli siciliana: per esempio, l'imprenditore Benedetto D'Agostino, presidente della società Sailem, arrestato l'anno scorso con l'accusa di aver riciclato denaro dai Corleonesi. Nel 96, la procura di Palermo ha aperto una inchiesta che riguardava alcuni finanziamenti della Provincia di Palermo, diretta da Francesco Musotto (Forza Italia), alla società navale presieduta da Cardinale. Il quale non ha mai avuto direttamente alcun avviso di garanzia.



Doveva approdare
alla Giustizia,
ma perde in volata

ROMA Delusione, amarezza, rabbia. Ma non contro Massimo D'Alema, che si è piegato alle indicazioni del partito. Piuttosto Ersilia Salvato, vicepresidente del Senato e figura storica prima del Pci poi di Rifondazione e ora dei Comunisti, ce l'ha a morte con Armando Cossutta reo di aver posto una serie di veti alla sua candidatura al governo. Il suo nome, insieme a quello di Nerio Nesi, girava fin dal primo toto-ministri apparso sui giornali. Ma la corsa dei due aspiranti si è fermata prima del traguardo.

Nerio Nesi, capita l'aria che tirava, si è chiamato fuori con una lettera grandinata delusione.

Ersilia Salvato invece ha tenuto duro fino all'ultimo non accettando che sulla poltrona di ministro della Giustizia le fosse preferito Oliviero Diliberto. E quando ha capito di essere stata fatta fuori, già prima della lettura ufficiale dei ministri, non ha nascosto il suo

stato d'animo che la sta portando a lasciare il partito appena fondato per approdare tra i Verdi: «Per ora sto riflettendo, ma certo constatare che ancora una volta prevalgono le logiche di schieramento sui ragionamenti non fa ben sperare».

La Salvato è infatti convinta che il no alla sua nomina sia venuta dall'interno del partito: «Ho chiesto più volte perché a D'Alema

Veto dei Comunisti sulla Salvato
che s'arrabbia e sbatte la porta

fosse indicato solo il nome di Diliberto per la Giustizia e come risposta sono arrivate motivazioni vaghe. L'unica cosa che ho appurato con certezza è che non ci sono stati veti da parte di altre formazioni politiche. Anzi da D'Alema sono arrivati attestati di stima di cui lo ringrazio».

La sua rabbia si è quindi sfogata verso l'interno e già ieri la Salvato ha parlato al telefono con il capogruppo dei Verdi al Senato Maurizio Pironi che le ha fatto ponti d'oro: «Saremmo onorati, non c'è altra parola, di poter accogliere Ersilia Sal-

vato nel nostro gruppo. E non come si usa dire in questi casi, come indipendenti, bensì come Ersilia Salvato, per la sua persona, per la sua storia, per le sue idee».

Dai vertici del partito le parole della Salvato sono state accolte con stupore e con la richiesta unanime di ripensarci. Dice Armando Cossutta: «Sia io che D'Alema l'abbiamo invitata, pregata implorata di entrare al governo. Ma purtroppo è lei che ha rifiutato. Ora spero solo che ci ripensi, abbiamo un gran bisogno del suo contributo».

Il centrodestra s'arrabbia e farà intervenire tutti i suoi esponenti (due minuti ciascuno) per esprimere il no all'esecutivo

Polo in piazza contro il governo «truffa»

Contestato l'incarico a Folloni (cossighiano) per i rapporti con l'opposizione

FRA DIFFIDENZE E SPERANZE

Secondo Agnelli, meno allarmato di Kissinger, quel che sta accadendo in Italia «era nell'aria»

Dagli industriali l'okay a Bassolino

ROMA «Uno di quelli», Massimo D'Alema? E chi sono quelli? Sarebbero i comunisti, secondo Henry Kissinger al quale Gianni Agnelli, suo amico di vecchia data, aveva riferito la nascita del nuovo governo: «Mi ha risposto telefonicamente dicendo che è un uomo serio e di qualità ma che si vede che è uno di quelli». Tutto sommato gli industriali italiani sono meno allarmati, pur se con qualche timore, dell'ex segretario di Stato americano. «Quel che sta accadendo», dice Agnelli - era nell'aria da tempo, si sapeva che doveva capitare, è accaduto un po' prima del previsto e a questo punto, realisticamente, da parte degli imprenditori non poteva che venire una presa d'atto».

Il voto favorevole a questo governo, se si troverà in Italia, l'Avvocato lo darà. Ma i dubbi restano. E forse sono quelli storici di una classe, l'alta borghesia produttiva. D'Alema? Agnelli gli riconosce «una particolare attenzione per le questioni internazionali, e in politica estera dà l'impressione di avere forti ambizioni e capacità di coinvolgere altri leader come Jospin, Schroeder o Blair». Però: «È nato comunista, figlio di comunista, cresciuto alla scuola del partito e del togliattismo, che «può metterlo in condizione di capire che un buon capo di governo deve fare le cose necessarie per il Paese e non solo quelle che ha in testa; ma naturalmente può anche indurlo in errore». Del resto lo stesso Agnelli racconta di come, parlan-

do recentemente con il premier russo Primakov, questi gli abbia detto di non conoscerlo neppure.

In generale gli industriali accolgono bene il governo D'Alema, riservando le perplessità maggiori alla nomina di Oliviero Diliberto al ministero di Grazia e Giustizia.

Il presidente della Pirelli Marco Tronchetti Provera si attende molto sul piano delle riforme istituzionali. A confortare tutti, comunque, c'è la conferma della triade economica (Carlo Azeglio Ciampi all'Economia, Pierluigi Bersani all'Industria, Vincenzo Visco alle Finanze); e la nomina del sindaco di Napoli Antonio Bassolino al ministero del Lavoro, che prenderà dal Tesoro anche le competenze per il Mezzogiorno: una decisione importante, visto che è proprio al Sud che si consuma l'emergenza lavoro. Commenta il presidente di Confindustria Giorgio Fossa: «Se un uomo così importante per il Sud come lui dovesse fallire saremmo di fronte a rischi che non vedo chi potrebbe risolvere».

Bassolino ha già detto che dopo il passaggio di consegne da Tiziano Treu vedrà prestissimo le parti sociali, e che bisognerà ripensare tutto il welfare. Praticamente sulle stesse posizioni i sindacati, che parlano di «squadra di serie A» e che sono anch'essi in attesa di confronti con il nuovo ministro e con le scelte del governo. Ma Fossa non ha perso tempo: ha già inviato al presidente del Consiglio D'Alema un documento.

ROMA Una nota lapidaria compare via Internet. «Leggendo la lista dei ministri, un mesto pensiero ci assale: Giuda tradi per 30 denari, l'Udr ha tradito il popolo italiano per 3 ministeri». E la denuncia di Forza Italia e del Polo contro il governo decapitato D'Alema-Cossiga-Cossutta. E il tema del «tradimento» e della restaurazione partitocratica. Il centrodestra si dice disgustato. Per Gianfranco Fini, che denuncia Cossiga come «protagonista della restaurazione», è uno «spettacolo deprimente che fa tornare indietro l'Italia di dieci anni». E poi, entrando nel merito della lista dei ministri, il dissenso è ancora più netto. Ad iniziare dalla nomina di Gianguido Folloni, ex senatore del Polo ora con l'Udr, a ministro per i Rapporti con il Parlamento.

Una beffa: «Il rapporto del governo con l'opposizione comincia male» ha dichiarato Beppe Pisanu di Fi. Per giunta il neo incaricato, esponente di un partito che ha «trafugato i voti del Polo», ha fatto alcune «infelici»



Forza Italia
attacca il gruppo
dell'ex Capo dello Stato:
«Ha tradito
non per trenta denari
ma per tre ministeri»

dichiarazioni sulla necessità di modificare il modo di fare opposizione. «Faremo come se non esistesse», hanno giurato i capigruppo polisti. E anche un uomo come Oliviero Diliberto alla Giustizia, è per Fini, «un chiaro segnale del modo in cui il governo D'Alema intende affrontare quella che fino a qualche tempo fa era considerata un'emergenza, e non solo dal Polo. Per non parlare di Carlo Azeglio Ciampi, uomo della prima Repubblica, o di Antonio Bassolino, il cui doppio ruolo, secondo Alessandra Mussolini, è «grottesco». Il primo cittadino si deve dimettere. Ma come fa, si chiede la deputata di An, a fare insieme il ministro del Lavoro e il sindaco di una città zeppa di problemi? Per l'opposizione, l'ex Paese normale è diventato solo il luogo di trasformismi, capriole e abbracci improvvisi.

Il senatore azzurro Gianpaolo Bettamio e Mirko Tre-

maglia di An propongono addirittura la nascita di un governo ombra. Magari, dichiara quest'ultimo, con la presidenza di Fini. Ma per il leader di Alleanza nazionale uno «scavalco» di Berlusconi, non è neanche ipotizzabile. Almeno per ora. Per oggi, intanto, è prevista una protesta del Polo contro la «fretta» con cui è stato calendarizzato il dibattito sulla fiducia. Nel tempo rigorosamente contingentato, tutti i parlamentari del Polo intervengono nel dibattito e parleranno due minuti ciascuno: ne hanno data notizia con una dichiarazione congiunta i capigruppo Pisannu, Tatarella e Giovanardi.

Il Polo, intanto, è tutto teso verso la manifestazione nazionale di sabato contro il governo truffa. I cortei saranno due: partiranno alle 15 e si ricongiungeranno a piazza San Giovanni. La «colonna sonora» sarà realizzata da 20 bande e per la scenografia saranno presenti 30 mila bandiere. Tutti in piazza, per protestare «contro il governo truffa dei comunisti». E per rilanciare l'impegno del Polo.

500
L I R E
LeCARAVELLE



ARGENTO LIRE 198.000
ORO LIRE 980.000

500 LIRE

LE CARAVELLE
AUTENTICA MONETA ARGENTO 835

Le famosissime «Caravelle», opera dello scultore GUIDO VERDI, rivivono oggi in un orologio: infatti il quadrante è stato realizzato con un'autentica moneta in argento da 500 lire. Nella versione in oro il quadrante con la moneta originale è in argento.

COINWATCH

SERVIZIO CLIENTI COCEPA 02/2892451

SI PRENOTA IN BANCA

BANCA DI ROMA - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCO DI SICILIA - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - BANCA COMMERCIALE ITALIANA - BANCO DI NAPOLI - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCA POPOLARE DI NOVARA - CREDITO AGRARIO BRESCIANO - BANCA TOSCANA - BANCA POPOLARE DELL'EMILIA E DEL LAZIO - CASSA DI RISPARMIO DI RIETI - CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA - BANCA POPOLARE DI CREMONA - BANCA POPOLARE DI SANTA VENERA - CASSA DI RISPARMIO DI FOLIGNO - CASSAMARCA - BANCA DI VALLE CAMONICA - BANCA POPOLARE DEL LAZIO - BANCA POPOLARE DELL'IRPINIA - BANCA POPOLARE DI NAPOLI - BANCA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI - CRA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BATTIPAGLIA E DI OLEVANO S/T - «CASSA RURALE» BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TREVIGLIO E GERADADDÀ - BANCA SAN GIORGIO

IN VENDITA NELLE GIOIELLERIE CONCESSIONARIE

COCEPA CENTRO NUMISMATICO INTERNAZIONALE DISTRIBUTORE

Come faccio a spiegarti?



Nuova Classe S. Un'esperienza che ti cambia. Venerdì 23 e Sabato 24 Ottobre dai Concessionari Mercedes-Benz.

Mercedes-Benz

Per informazioni ☎ 167-774411 vi risponderà Mercedes-Benz Italia.

Tutti gli uomini (nonché le donne, ben sei) della nuova compagine ministeriale di D'Alema, che considera la presenza femminile un «segnale di mutamento»

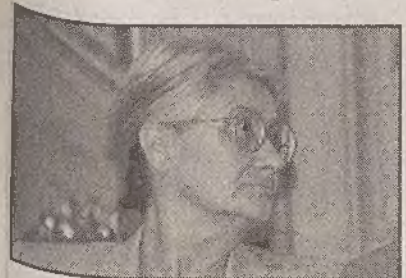
Con «baffino» la squadra più rosa della Repubblica

Per la prima volta nella storia italiana, e fatto raro nel mondo, un capo degli Interni in gonna



Rosa Russo Jervolino (Ppi)

Prima donna nella storia italiana al Viminale, è nata a Napoli nel 1936. Ha lavorato al Centro italiano femminile (Cif) del quale è diventata vicepresidente nazionale. Dal 1974 è stata anche dirigente nazionale dell'ufficio famiglia della Dc. Già ministro per gli Affari sociali nel governo Goria nel 1987 è stata riconfermata nella carica anche nei governi De Mita (1988) e Andreotti (1989), legando il suo nome alla nuova legge sulla lotta alla droga.



Laura Balbo (ind.)

Il nuovo ministro delle Pari opportunità insegna Sociologia all'università di Ferrara, dove è preside a Lettere e filosofia. Nata a Padova 65 anni fa, ha studiato in particolare il fenomeno del razzismo. Tra il 1983 e il 1992 è stata deputata come indipendente di sinistra. Ha pubblicato alcuni libri sul razzismo insieme con Luigi Manconi, anch'egli sociologo: «I razzismi possibili» e «I razzismi reali» e «Le parole del razzismo».



Katia Bellillo (Pdc)

Vicepresidente della Provincia di Perugia, eletta con Rifondazione comunista e schierata nei giorni scorsi con Armando Cossutta. Folignate, ha 47 anni, è laureata in pedagogia ed è madre di due figlie. Già consigliere regionale, consigliere provinciale e consigliere comunale del capoluogo umbro per il Pci. Nel 1992 era passata in Rifondazione comunista e nel 1995 era stata nominata vicepresidente della Provincia.



Giovanna Melandri (Ds)

Il neoministro dei Beni culturali dovrà presiedere alla trasformazione del ministero, al quale faranno capo tutte le attività culturali, sportive e dello spettacolo. È nata a New York nel '62. Laureata in Economia e commercio, ha lavorato all'Ufficio studi della Montedison. Dal 1982 dirigente di Legambiente. Nel 1991 entra nella Direzione nazionale del Pds e nel giugno '96 nell'Esecutivo. Eletta a Montecitorio nel '94 e nel '96.

ROMA «E' un segnale di mutamento». Così il presidente del Consiglio Massimo D'Alema ha presentato la novità: ben sei donne a capo di altrettanti dicasteri.

E' la prima volta nella storia della Repubblica: mai era stato dato così spazio alla presenza femminile nel governo. «Un impegno giusto e necessario», sottolinea D'Alema, in linea con i livelli europei. Quattro le new entry: Rosa Russo Jervolino all'Interno, Giovanna Melandri ai Beni culturali, Laura Balbo alle Pari opportunità, Katia Bellillo agli Affari regionali; confermate Rosi Bindi alla Sanità e Livia Turco alla Solidarietà sociale.

Ma il fatto «storico» è l'arrivo della prima donna a guidare il Viminale, luogo da sempre precluso al sesso «debole». Il neo ministro Rosa Russo Jervolino ne è conscia: «Non ce ne sono molte neanche in giro per il mondo. Per questo sento molto la responsabilità di non far fare una brutta figura alle colleghe di tutti i partiti politici che hanno voluto questa designazione». Raggiante e con un po' di emozione, la titolare del dicastero dell'Interno dedica la sua nomina alla «prima donna veramente importante del Viminale, la giovane agente di polizia rimasta uccisa nell'agguato a Borsellino». E poi entra subito nel ruolo snocciolando le sue priorità: lotta alla camorra («io sono una donna del sud, di Napoli») e piena attuazione della legge sull'immigrazione, continuando l'opera di Napolitano. «E' indubbiamente un ministero difficile e complesso - conclude -

ma tenete presente che vengo da due anni e mezzo di presidenza della commissione Affari costituzionali». Quindi, dal punto di vista legislativo, «non ho novità da imparare».

Molto acclamata nel suo nuovo ruolo anche Giovanna Melandri. Walter Veltroni, subito dopo l'ufficializzazione della lista dei nuovi ministri, ha telefonato alla neo ministro per complimentarsi con lei, così come poi ha fatto il presidente dell'Enel Chicco Testa, vecchio amico di Giovanna.

Silvia Costa, presidente della commissione Pari opportunità, assicura invece «collaborazione attiva» al nuovo ministro Laura Balbo. Appartenente all'area dei Verdi, la neo incaricata al ministero di Via Veneto è una dei sociologi italiani più impegnati nello studio del fenomeno del razzismo.

Armando Cossutta plaude la new entry Katia Bellillo: una «compagna di grande valore che farà bene all'importante dicastero della programmazione regionale».

La riconferma di Rosi Bindi, invece, non entusiasma il vicepresidente della Confindustria Carlo Calvi. «Al di là della stima personale, la riconferma del ministro della Sanità non ci incoraggia granché», ha affermato Calvi criticando la visione «statalistica e totalitaria» della Bindi.

Grosso entusiasmo, invece, per Livia Turco. Affinché rimanesse al suo posto, si è mobilitato in questi giorni tutto il mondo del volontariato, sommergendo di lettere il neo presidente del Consiglio.



Rosy Bindi (Ppi)



Carlo Azeglio Ciampi (ind.)



Lamberto Dini (Ri)



Tiziano Treu (Ri)



Edo Ronchi (Verdi)



Livia Turco (Ds)



Vincenzo Visco (Ds)



Luigi Berlinguer (Ds)



Pierluigi Bersani (Ds)



Enrico Micheli (Ppi)

Sono otto i ministri di Prodi a restare saldamente in sella

ROMA Sono otto i ministri lasciati in eredità da Prodi a D'Alema e che quindi rimangono al loro posto. Sono riconfermati Carlo Azeglio Ciampi, superministro economico del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione; poi Lamberto Dini (agli Esteri); Vincenzo Visco (che continuerà a guidare le Finanze); Luigi Berlinguer (che guiderà la sua riforma scolastica e il nuovo esame di maturità, non essendo passato il testimone nella mani di Rocco Buttiglione, il quale invece lo sollecitava, ma che deve lasciare l'università e la ricerca scientifica all'Udr del «nuovo» Ortensio Zecchino).

E, ancora, Rosy Bindi (alla Sanità), Livia Turco (alla Solidarietà sociale); Pier Luigi Bersani (che rimane saldamente al ministero dell'Industria; Edo Ronchi (sempre un Verde al vertice del dicastero dell'Ambiente).

Anche Tiziano Treu faceva parte del vecchio esecutivo, ma passa ora dal Lavoro ai Trasporti. Franco Bassanini, che era ministro alla Funzione pubblica, resta nella compagine degli uomini di D'Alema,

ma con l'incarico diverso, e più delicato, di sottosegretario alla presidenza del Consiglio, al posto di Enrico Micheli, prodiano, promosso ora ministro dei Lavori pubblici.

Il più anziano della compagine è Ciampi, con i suoi 78 anni. L'età media della squadra è di 52 anni e mezzo. Nella squadra ci sono anche tre ex presidenti del Consiglio, Dini, Ciampi e Giuliano Amato, e un ex presidente del Senato, Carlo Scognamiglio.

Il governo D'Alema ha 25 ministri, lo stesso numero dell'esecutivo guidato da Silvio Berlusconi, cinque in più rispetto a Prodi. I Democratici di sinistra sono i più rappresentati: 8 ministri più il sottosegretario a Palazzo Chigi Franco Bassanini. Subito dopo vengono i Popolari, con 5 dicasteri. I Verdi, che contavano nella conferma di Ronchi all'Ambiente sono molto soddisfatti della presenza di Laura Balbo, 65 anni, nota sociologa che si occupa di razzismo, e che possono considerare dei loro. Tre gli Udr, che hanno conquistato con Scognamiglio quel ministero di peso che chiedevano, ma che non sono riusciti.



Giuliano Amato (Ds)

Spigolando tra le nomine Al debutto sono in quattordici Il più giovane ha 32 anni Più rappresentata è la Toscana

ROMA Chi si rivede! Sarà questa, per molti, l'esclamazione più ovvia di fronte a certi nomi del neonato governo D'Alema: da Giuliano Amato fino a Rosa Russo Jervolino, inopinatamente ministri dell'Interno. Ma per altri l'esclamazione sarà invece: chi? E chi è?, mostra dall'improvviso com'è cambiata la scena ministeriale di personaggi del tutto sconosciuti ai più. Altri saranno, inoltre, come belle sorprese gli arrivi improvvisi come Laura Balbo, ministra delle Pari opportunità, o come Antonio Bassolino, ministro del Lavoro.

Le facce nuove potrebbero riservare delle belle sorprese, alcune fra le più giovani (come Melandri e Letta). I più anziani potrebbero rivelarsi più saggi e creativi del previsto. Vedremo. Fin d'ora si può dire, però, che la genesi del nuovo governo non ha consentito che una parzialissima messa a fuoco degli obiettivi fondamentali della nuova fase politica.

Il più giovane ha 32 anni - Enrico Letta, ministro alle politiche comunitarie - il più anziano è Carlo Azeglio Ciampi, con i suoi 78 anni, ma l'età media degli uomini è di 52 anni: è la generazione del '68 che è arrivata al potere.

Tre ministri - Giuliano Amato, Ciampi e Lamberto Dini - sono ex presidenti del Consiglio, mentre i ministri del governo Prodi riconfermati in carica sono otto: Luigi Berlinguer all'Istruzione, Livia Turco agli Affari Sociali, Vincenzo Visco alle Finanze, Pier Luigi Bersani all'Industria, Rosy Bindi alla Sa-

nità, ed Edo Ronchi all'Ambiente.

I debuttanti sono quattordici: Giovanna Melandri ai Beni culturali, Angelo Piazza alla Funzione Pubblica, Salvatore Cardinale alle Comunicazioni, Ortensio Zecchino alla Ricerca scientifica, Oliviero Diliberto alla Giustizia, Carlo Scognamiglio alla Difesa, Enrico Micheli ai Lavori Pubblici, Antonio Bassolino al Lavoro, Laura Balbo alle Pari Opportunità, Paolo De Castro alle Risorse Agricole, Guido Folloni ai Rapporti col Parlamento, Enrico Letta alle Politiche Comunitarie, Piero Fassino al Commercio Estero e Katia Bellillo agli Affari Regionali. Non sono debuttanti, invece, Rosa Russo Jervolino, prima donna agli Interni, e Giuliano Amato, alle Riforme Istituzionali, due vecchie volpi della politica italiana.

Politicamente, chi ha vinto più ministri, sulla carta, sono i Ds: ne hanno avuti sette. Seguono i popolari, con cinque ministri, l'Udr con tre, i verdi con due, i comunisti di Cossutta con due - Diliberto e Bellillo - Rinnovamento con due, i socialisti con uno, Piazza. Due i tecnici: Ciampi e Amato. La regione più rappresentata è la Toscana, con quattro incarichi - Dini, Ciampi, Bindi e Letta -, tre sono i lombardi - Bassanini, Scognamiglio, Ronchi -, tre gli emiliani - Bersani, Piazza, Folloni -, tre i piemontesi - Fassino, Turco, Amato -, due i campani - Bassolino e Jervolino -, due i pugliesi - Visco e De Castro -, due i veneti - Treu e Balbo -, due gli umbri - Micheli e Bellillo -, due i sardi - Diliberto e Berlinguer -, due i siciliani - Mattarella e Cardinale. Zecchino è nato in Eritrea. L'unico romano del nuovo governo è Massimo D'Alema.



Sergio Mattarella (Ppi)



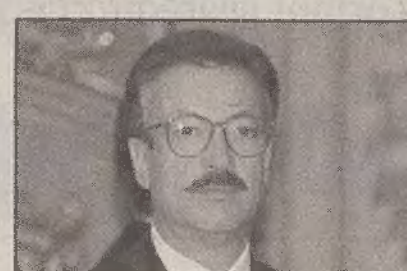
Enrico Letta (Ppi)



Carlo Scognamiglio (Udr)



Ortensio Zecchino (Udr)

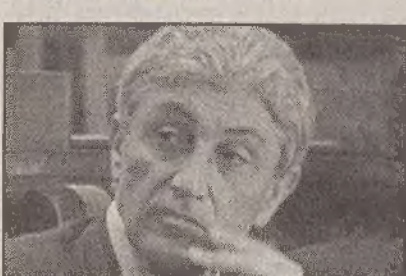


Salvatore Cardinale (Udr)



Gianguido Folloni (Udr)

Il vicepresidente del Consiglio è nato a Palermo nel '41. Presidente dei deputati del Ppi. Già vicesegretario Dc dal 1990 al 1992, ministro nei governi Goria, De Mita, Andreotti. Ha ideato la riforma elettorale.



Antonio Bassolino (Ds)

Il ministro delle Politiche comunitarie è nato a Pisa nel '66. Nipote di Gianni Letta. Dal gennaio del '97 è vicesegretario del Ppi. Ha scritto due libri sui temi di politica europea ed è direttore dell'Arel.



Piero Fassino (Ds)

L'ex presidente del Senato e ministro della difesa è nato nel '44 a Varese. Già rettore dell'Università Luiss e presidente del gruppo Rizzoli. Eletto nel '92 per Pli, nel '94 e '96 nel Polo; passato con l'Udr.



Oliviero Diliberto (Pdc)

Il ministro per l'Università e la ricerca scientifica, è nato ad Asmara, in Eritrea, nel '43 ma ha sempre vissuto ad Avellino. Professore universitario. Dall'87 eletto in Senato prima con la Dc poi con il Ppi.



Angelo Piazza (Sdi)

Il ministro delle Poste e delle comunicazioni è nato nelle liste del Ccd in provincia di Caltanissetta. Poi ha aderito all'Udr. È nato nel '48 a Mussomeli, dirigente d'azienda. Deputato in tre legislature.



Paolo De Castro (ind.)

Ministro dei rapporti con il Parlamento, nato a Scandiano (dove è nato anche Romano Prodi) nel '46. Giornalista dell'«Avvenire», del «Sabato», poi nel gruppo Cdu come presidente. Uno dei fondatori dell'Udr.



Giuliano Amato (ind.)

Sindaco di Napoli dal '93, è stato già da giovane funzionario del Pci. La sua elezione nel novembre '97 al primo turno con il 72,9 per cento dei voti. Assume il dicastero del Lavoro.



Walter Veltroni (Ds)

Torinese, prossimo alla cinquantina, va al Commercio estero dopo due anni e mezzo di Farnesina nell'incarico di sottosegretario agli Esteri nella squadra guidata da Prodi.



Claudio Burlando (Ds)

Neo ministro della Giustizia, è nato a Cagliari nel 1956, dove insegna Diritto romano. Nelle ultime due legislature è stato presidente del gruppo di Rc alla Camera.



Giovanni Maria Flick (ind.)

Con lui al ministero della Funzione Pubblica c'è il ritorno al governo dei socialisti, quelli di Enrico Boselli (Sdi). Magistrato del Tar Emilia Romagna, è nato a Bologna nel 1955.



Augusto Fantozzi (ind.)

Il nuovo ministro delle politiche agricole, è nato nel 1958 in provincia di Brindisi. È stato consigliere economico di Prodi e dell'ex ministro Pinto. Insegna a Bologna.



Giorgio Napolitano (Ds)

Torinese, 60 anni, è stato ministro, presidente del Consiglio e presidente dell'Antitrust. Seguirà le riforme istituzionali. Protagonista da anni della politica, è detto «Dottor sottile».

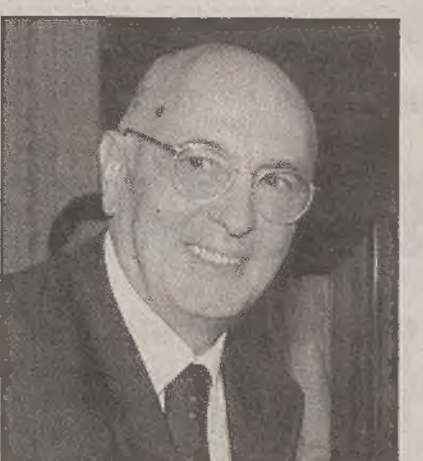


Paolo Costa (ind.)

Per l'ex titolare del Viminale una prospettiva europea

Napolitano, dolorosa rinuncia

ROMA Traslochi in corso. Nel giorno in cui la squadra di D'Alema giura fedeltà alla Repubblica sotto lo sguardo vigile di Oscar Luigi Scalfaro, in molti ministeri cominciano le grandi manovre. C'è chi guarda alla conclusione del suo mandato come alla fine di un incubo e chi lascia il prestigioso incarico perché travolto dalle critiche. L'esclusione più dolorosa per il nuovo presidente del consiglio è certamente quella di Giorgio Napolitano. Il ministro degli Interni lascia il Viminale dopo una lunga e difficile stagione segnata dalle fughe eccellenti e dagli sbarchi dei clandestini sulle coste pugliesi. Tra sei mesi si aprirà la partita delle europee, dovranno essere rinnovate moltissime cariche e Napolitano è sta-



Giorgio Napolitano (Ds)

to già indicato, non solo dai Democratici di sinistra, come possibile futuro commissario europeo. Giovanni Maria Flick lascia il ministero della Giustizia tra le polemiche: la sua proposta per uscire da Tangentopoli è stata bocciata senza appello dal centro-sinistra. Walter Veltroni pas-

sa i Beni culturali a Giovanna Melandri e va a sostituire D'Alema alla guida dei Ds, mentre Antonio Maccanico lascia il ministero delle Comunicazioni in attesa di un importante incarico in Parlamento: potrebbe diventare presidente della commissione Affari costituzionali. La poltrona più sfortunata è stata certamente quella dei Trasporti: per Claudio Burlando, letteralmente travolto dai disastri ferroviari, finisce un incubo. Non più fortunata è stata l'esperienza di Michele Pinto all'Agricoltura e di Paolo Costa ai Lavori pubblici. Si è chiusa la stagione di governo anche per Anna Finocchiaro (Pari opportunità), Beniamino Andreatta (Esteri) e Giorgio Bogi (Rapporti con il Parlamento).

g.r.

Nonostante il nuovo record di giocate (oltre 130 milioni di combinazioni) nessuno è riuscito a centrare i sei numeri fortunati

Superenalotto, un sabato da 43 miliardi

Due giocatori hanno realizzato il «5+1» (a Milano e Napoli) vincendo 3 miliardi e mezzo a testa

**Stop della polizia
Per promozione
spinelli nell'invito
alla festa
della marijuana**



ROMA Festa della marijuana in un centro sociale romano. Organizzata dai giovani del «Forte prenestino», uno dei più noti della Capitale, si dovrebbe svolgere domenica. Ma è altamente probabile che ci sarà qualche problema. Un primo assaggio si è avuto già ieri quando la polizia si è presentata nella sede dell'agenzia Ansa sequestrando l'invito alla manifestazione che comprendeva anche uno «spinello promozionale».

E già si sono levate voci contro la manifestazione «antiproibizionista». An ha protestato e ha invitato questore di Roma, sindaco e neo-ministro degli Interni a non permettere «iniziative che violano sfacciatamente e apertamente leggi in vigore. Va evitata l'istigazione a delinquere e non si può intervenire quando la frittata è fatta, va impedita prima».

Ieri comunque per presentare la manifestazione le redazioni dei giornali e le agenzie si sono viste recapitare una «canna» attaccata a un foglietto con la scritta: «Certificato di autoprodotto. Questo spinello è stato confezionato con erba autoprodotta».

La «Sagra della marijuana, la festa del raccolto», è in programma domenica nel quartiere periferico di Centocelle e verrà aperta alle 12 con una conferenza stampa, seguita da un pranzo antiproibizionista con «piatti allegramente vegetariani». Tra le iniziative previste per il pomeriggio, elencate nel volantino, oltre una mostra antiproibizionista e l'esibizione di gruppi musicali reggae, hip hop, techno e soul, ci saranno gare particolari tra cui la «Cannabis Cup», con un premio alla migliore marijuana fatta in casa, la gara di creatività, con un premio per il miglior articolo autoprodotti per fumatori d'erba e la prova di «rollaggio» a quattro mani in cui due persone si cimenteranno nel «girare» lo stesso spinello.

ROMA Per la nona volta consecutiva nessuno ha centrato il 6 e il jackpot da sogno in palio sabato potrebbe superare i 43 miliardi. Due sono stati invece i superfortunati che hanno fatto il 5+1 (uno a Garbagnate nel Milanese, l'altro a Napoli), entrambi con una schedina da 1600 lire: a ognuno di loro andranno ben 3,6 miliardi di lire. Non si ferma dunque la febbre del Superenalotto che ieri ha sorteggiato i numeri 14-39-50-56-72-79 (numero jolly 29). Ieri mattina le combinazioni del gioco più amato dagli italiani avevano raggiunto quota 131 milioni con un montepremi di oltre 45 miliardi a disposizione dei vincitori. Il 100



per cento in più rispetto allo stesso giorno della scorsa settimana. Un record assoluto: c'erano 35 miliardi per il 6 e circa 7 per il 5+1.

Il jackpot di sabato prossimo potrebbe conquistare il secondo posto nella classifica europea delle maxi vincite, tra quella realizzata in

Inghilterra (48 miliardi alla National Lottery) e in Francia (40 miliardi al lotto). Il sogno di sbancare il Superenalotto sembra aver colpito tutti gli italiani, sia al Nord sia al Sud. A Roma davanti alla ricevitorie ieri c'erano impiegati e pensionati, professionisti e segretarie di politici, in fila tra casalinghe con le borse della spesa e bambini al seguito. Tutti armati di penna e quel foglietto bianco-rosa che fa tanto sognare.

Due le tipologie di giocatori che si sono più viste in questi giorni: da un lato quelli incalliti, temprati da anni di Totocalcio, Totip e Lotto che studiano sistemi, dall'altro i principianti quelli che sulle caselle se-

gnano i numeri a caso, seguendo la data di nascita propria, quella dei figli, il proprio numero del telefono. Insomma, sfidando il caso e la fortuna. Azzeccare sei numeri su novanta non è comunque un gioco semplice e lo dimostra l'aumento del Jackpot che ha ormai raggiunto cifre da capogiro.

Fino a oggi il giocatore che ha vinto di più è stato un signore di Roma che in una zona all'estrema periferia della città il 19 settembre ha giocato una schedina che si è aggiudicata oltre 17 miliardi. Non è andata male nemmeno a un anonimo giocatore di Forlì che a giugno vinse ben 16 miliardi e 277 milioni spen-

dendo soltanto 5600 lire. A Cagliari poi il 4 aprile andarono 14 miliardi di lire, mentre la dea bendata a gennaio baciò un giocatore di Poncarale, un paesino vicino Brescia, che intascò 12 miliardi e 900 milioni. Niente male

pensando che la schedina costò 6400 lire. Ecco perché il Superenalotto piace tanto. E un'illusione che costa pochi soldi spiega alla Sisal. E di vincitori, il gioco dei sei numeri, in meno di un anno ne ha creati quasi 10 milioni distribuendo

LA FEBBRE DEL GIOCO

Spesa pro capite e in valore assoluto nelle 10 città italiane dove di gioco di più (periodo 1/1/98-17/10/98)

Città	Spesa pro capite in lire	Spesa in valore assoluto in miliardi di lire
Salerno	261.850	39,1
Brescia	200.500	38,9
Bari	189.900	64,6
Napoli	127.400	135,8
Milano	122.700	168,2
Palermo	98.800	69,4
Bologna	96.450	39,5
Firenze	84.300	34,4
Roma	82.150	228,8
Torino	80.000	76,6

Fonte: elaborazione Sei su dati Sisal

oltre 750 miliardi di lire. E andata bene anche allo Stato che ha incassato oltre duemila miliardi. Il Superenalotto sta comunque polverizzando tutti gli altri giochi tra cui le lotterie tradizionali e istantanee, tipo Gratta e Vinci. Ha superato nel cuore degli italiani perfino il Totocalcio e il Totogol.

Fiammetta Cupellari

Volantinaggio in piazza a Manerbio promosso dal sindacato contro l'imprenditore ex sequestrato

Soffiantini, 30 dipendenti in mobilità

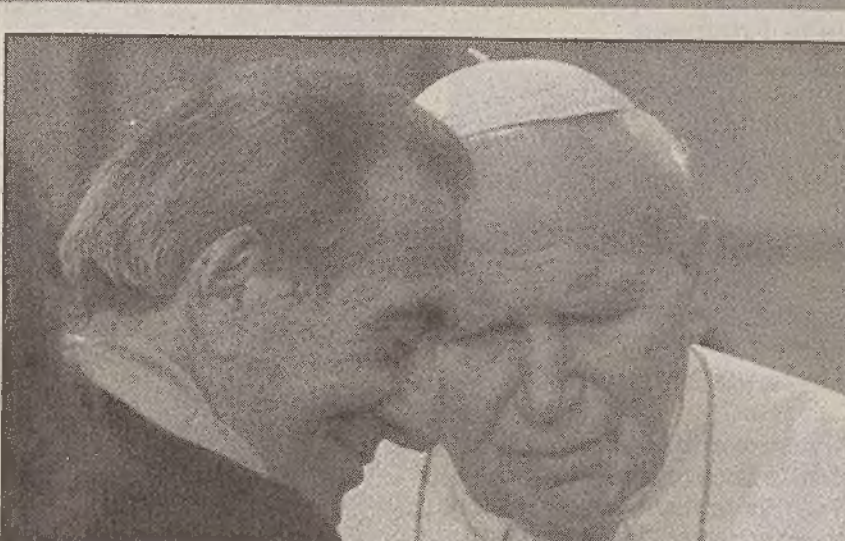
**Fotografava incontri amorosi per ricattare donne
Manette all'anziano pratese colto in flagrante**

PRATO Un imprenditore pratese di 64 anni fotografava gli incontri amorosi di coppie clandestine e ricattava le donne chiedendo loro rapporti sessuali in cambio del suo silenzio. Lo hanno scoperto i poliziotti della mobile che hanno arrestato l'uomo, dopo un'inchiesta partita dalla denuncia presentata da una donna finita nel mirino dell'imprenditore. La polizia ha preparato una trappola con la collaborazione della vittima del tentativo di ricatto che, al termine dell'ennesima telefonata, ha fatto finta di cedere e ha promesso all'imprenditore che, come «anticipo» di quanto richiestole, gli avrebbe lasciato un paio di mutandine in un cestino dei rifiuti. L'arresto è avvenuto non appena l'uomo, in sella a un ciclomotore, si è fermato vicino al cestino e ha raccolto l'indumento intimo.

L'industriale: «Si vuole che io sia tenero in questo momento. E se poi domani fossi costretto a lasciare tutti a casa?»

BRESCIA I dipendenti di Giuseppe Soffiantini (nella foto assieme al Papa) scendono in piazza a difesa del loro lavoro. L'imprenditore bresciano, ex sequestrato, vuole tagliare infatti 30 dei 170 posti di lavoro della sua azienda di Manerbio, nel Bresciano. Per questo motivo Soffiantini sta cercando un accordo con il sindacato per mettere in mobilità i lavoratori più vicini alla pensione.

Ma i dipendenti si oppongono. E ieri hanno scioperato e distribuito nella piazza di Manerbio volantini contro le scelte dell'imprenditore. «Se lui ha dei lavoratori che ritiene in eccedenza - spiega in tv il sindacalista Giuliano Benetti - la legge 223 gli consente di aprire una procedura di mobilità. E chiaro che il sindacato deve avere la possibilità di discuterne. Non possiamo avere una cambiale



in bianco». Ma che vantaggi avrebbe Soffiantini in un accordo sulla mobilità con i sindacati? «Circa 4 milioni devono essere comunque versati dall'azienda all'Inps - spiega il sindacalista - Quasi 7 milioni sono quelli che l'azienda risparmierebbe con l'accordo con il

sindacato. Trenta lavoratori coinvolti vogliono dire 210 milioni risparmiati». Sta di fatto che il contratto integrativo è scaduto. Le organizzazioni dei lavoratori però sono disposti a rinviare il rinnovo al '99 in cambio di una somma a tantum per i dipendenti e del man-

**«Rinviamo l'integrativo
e in cambio
si mantenga l'occupazione»**

tenimento dell'occupazione.

«I nostri costi - spiega Soffiantini - sono molto più alti dei costi di chi produce per noi anche in Lombardia». E ricordando la sua tragica esperienza in mano ai rapitori precisa: «Io penso che la vicenda mi abbia reso più sensibile e attento alle necessità degli altri. Ed è con dolore e dispiacimento che devo affrontare questa situazione. Ma si vuole che io sia tenero in questo momento - dice Soffiantini - riferimento ai dipendenti e lasciare poi tutti a casa domani?».

Torino: aggredito da sei giovani in motorino, ricoverato con un mese di prognosi per ustioni e qualche coltellata

Con le molotov l'assalto al marocchino

Arrestati i tre titolari di un'agenzia che subaffittava alloggi ai clandestini

Difficile convivenza nella città del Valentino dove domenica 300 extracomunitari hanno attaccato con sassi e bottiglie la Guardia di finanza

TORINO Lo hanno pestato in sei, italiani in groppa al motorino nella notte, in Barriera di Milano, nella zona nord di Torino. E siccome un uomo solo contro mezza dozzina di carogne generalmente scappa, gli hanno pure lanciato dietro tre bottiglie molotov. Di Torino, Lahcen Biadi, marocchino di 31 anni, vede oggi la periferia dalle finestre dell'ospedale San Giovanni Bosco. Ferita da coltello al torace, qualche ustione e contusione multiple, dice il bollettino medico: un mese di prognosi. Tutto sommato gli è andata bene.

Un pestaggio da film, riferisce impressionato chi martedì notte usciva in quel momento da una pizzeria. Un pestaggio perché? Si domandano alla Digos. Lahcen Biadi passa per brava persona solo un po' troppo affezionata alla bot-

glia. Ha regolare permesso di soggiorno rilasciato dalla questura di Napoli, nessun precedente penale, sta in Italia da cinque anni. Da uno e mezzo a Torino fa quel che può: dorme a casa di un cugino, lavora se lo chiamano in lavanderia, a volte di sera va a vedere la tivù satellitare da un amico. Che motivo hanno sei italiani per massacrare un tipo così?

Spedizione razzista o regolamento di conti per motivi da accertare: ipotesi plausibili che il marocchino dolorante non dà modo di approfondire. «Sono arrivati sui motorini - racconta - Mi hanno lanciato una bottiglia senza prendermi, c'è stato un botto e pensavo a un petardo. Quando mi sono reso conto che era una molotov, ne stava arrivando un'altra, così sono scappato, sono inciampato, mi sono venuti addosso». Nel suo stesso reparto è ricoverato un coetaneo albanese

con la spalla trapassata da una pallottola: rissa fra connazionali, altra cronaca di una notte torinese come tante.

Eppure domenica a San Salvario, il quartiere simbolo della convivenza difficile, c'era festa grande. «La medicina per curare le ferite di Torino», come diceva qualcuno, era ritrovarsi tutti assieme fra i palloncini: i bianchi e i neri, quelli tolleranti e quelli un po' meno. Punti di vista. Domenica a Porta Palazzo era difficile divertirsi mentre la Guardia di finanza sequestrava

sui banchi abusivi tomini e olive, pane arabo e tè alla menta. Più difficile ancora quando 300 extracomunitari hanno intonato cori di guerra lanciando sassi e bottiglie addosso ai militari. Immagini sovrapposte di una città sempre in bilico fra rispetto e ribellione, confronto e scontro.

Mentre il marocchino e l'albanese all'ospedale sognano bottiglie incendiarie e pistole, 300 carabinieri sigillano un centinaio di case, se è possibile chiamare case antri di ringhiera, soffitte, bugigattoli. San Salvario Porta Palazzo, Mirafiori Sud: il mega blitz di ieri scopre l'altra faccia dell'immigrazione, il subaffitto selvaggio ai clandestini. Alloggi dove si dorme in venti, con diversi proprietari ma gestiti da un'unica società di mediazione immobiliare. I tre titolari vengono arrestati per associazione a delinquere e violazione della legge Napoleonica che punisce chi fa entrare i clandestini e ne favorisce la permanenza.

Ambulante del Maghreb ucciso a Chatillon

AOSTA È avvolto nel mistero l'omicidio di Kebir Semia, 32 anni, originario del Marocco e residente ad Aosta, il cui cadavere è stato ritrovato l'altra mattina dentro un'auto finita fuori strada in località Gleraz, nel comune di Chatillon. L'immigrato si sarebbe recato in quella zona, solitamente frequentata da prostitute albanesi, verso le 4. Poi avrebbe deciso di allontanarsi

in auto, che è stata trovata con lo schienale di un sedile in posizione orizzontale; pochi attimi dopo sarebbe stato raggiunto da un proiettile «7,65», che ha rotto il vetro anteriore e si è conficcato nella schiena del marocchino, in mezzo alle scapole. Kebir Semia, sposato e in attesa di un figlio in Marocco, lavorava come ambulante e non aveva mai avuto problemi con la legge.



trae le conclusioni. L'unica cosa che non interromperò mai è la pubblicità».

Rimane il fatto che gli incontri di questi giorni non sono stati innescati solo dalle vicende intorno a «Missioni impossibili», ma da un clima di tensione generale a cui si doveva porre fine. Lo

**Annunciate novità
nei programmi di Fiorello,
De Filippi e Ingrassia**

spunto sono state le ventilate dimissioni di Costanzo, «che - ha confessato - avevo in tasca un po' come una colt».

Così si riparte spingendo sull'acceleratore di quei programmi che non raggiungeranno gli ascolti sperati: Fiorello da lunedì andrà in onda in diretta con nuovi giochi e una nuova scenografia, novità anche per le missioni impossibili della De Filippi che saranno rese più comprensibili e meno teleguidate. Al «Tira e molla» versione Giampiero Ingrassia invece si dà ancora qualche giorno di tempo per decollare, poi si vedrà.

Dopo due giorni di chiarimenti con i vertici di Mediaset (col presidente Confalonieri e il dg Brugola)

Pax televisiva, Costanzo resta a Canale 5

ROMA Torna la «pax televisiva» tra Maurizio Costanzo e i vertici di Mediaset. «C'è stato il chiarimento» ha detto subito il confermato direttore di Canale 5 al termine di un incontro con il presidente Fedele Confalonieri e il direttore generale Mario Brugola, incontro che in un primo tempo non prometteva nulla di buono. La notte evidentemente ha portato consiglio. E se martedì sera Costanzo era uscito molto teso, turbato e con poca voglia di parlare da un primo incontro con il presidente di Mediaset, ieri invece è apparso un po' più sollevato e

pronto a rimboccarsi le maniche.

«C'è stato - ha specificato Costanzo - un fraintendimento tra me e il direttore generale Brugola, che il chiarimento di oggi è servito a superare». Insomma dopo due giorni di bufera è finito tutto a «tarallucci e vino» come si suol dire, tanto che il re dei talk-show in tono scherzoso ha aggiunto: «Se non fosse hard bacerei Brugola per dimostrare la nostra identità di vedute». Su questo pare non ci siano più dubbi. Almeno per ora.

«L'incontro di oggi (ieri, ndr) è servito a definire i re-

ciproci ruoli e responsabilità - ha voluto ribadire Brugola - la famigerata diatribe tra me e Costanzo riportata dai giornali non è mai esistita. Io l'ho voluto come direttore di Canale 5 e credo che attualmente sia il miglior direttore che la rete ammiraglia Mediaset possa avere». Insomma tanto rumore per nulla, «se questa vicenda fosse avvenuta in una azienda di cioccolatini o di auto - ha sottolineato Confalonieri - non avrebbe avuto spazio sui giornali. Il fatto che un'azienda di comunicazione vive sotto i riflettori». Complimenti a parte, l'im-

pressione però è che a Costanzo sono stati ben chiariti senza mezzi termini i propri compiti. Parlando con i giornalisti il direttore generale ha trovato opportuno riepilogare i ruoli aziendali: «C'è una direzione generale che stabilisce budget e missioni editoriali e d'ascolto, ci sono direttori di rete che lavorano ai programmi e ai palinsesti e un coordinamento dei palinsesti che armonizza le offerte delle tre reti. Il direttore generale - ha aggiunto - può chiudere un programma. Affida l'operazione al direttore di rete. Se questo non interviene, ne

**Un baby pitone sbucca da un tubo nel vano caldaie
Scappa terrorizzato senza accendere il riscaldamento**

BERGAMO Mentre sta per accendere il riscaldamento, da dietro un tubo compare un pitone. È accaduto nel vano caldaie di un edificio a Terno d'Isola, nel Bergamasco. L'uomo, spaventatissimo, ha immediatamente lasciato il locale e ha poi chiesto aiuto ad altri condomini assieme ai quali è stato organizzato un piccolo «safar» per catturare il serpente. L'operazione è riuscita e il rettile è stato poi consegnato con tutte le cautele all'Ass. Dovrebbe trattarsi di un baby pitone, date le dimensioni e il peso: un metro e venti centimetri di lunghezza e 4 chili.

**Vigevano, negato il pagamento rateale all'africana
«Non possiamo concedere tale diritto ai non italiani»**

PAVIA Una società per la vendita televisiva di pentole ha negato a una extracomunitaria la possibilità di pagare una batteria da cucina ratealmente la cifra. È accaduto a Vigevano. Protagonista della vicenda Françoise Vale, una donna di 27 anni della Costa d'Avorio, in Italia da anni con permesso di soggiorno che scade nel 2002 e assistita in un'azienda locale. La «Mondial Casa» ha giustificato la mancata rateizzazione affermando che la società è costretta a negare questo diritto ai non italiani.

Alitalia e Sea soddisfatte per la decisione che dà il via libera all'apertura ufficiale di domenica Malpensa: il Tar bocchia i ricorsi

La concorrenza «non subisce danni» e minaccia periodi di caos

MILANO Saltato l'ultimo ostacolo per la partenza di Malpensa 2000. Il Tar della Lombardia ieri ha bocciato il ricorso delle nove compagnie aeree straniere contro il decreto Burlando per il trasferimento dei voli da Linate al nuovo scalo. Il ricorso era stato presentato da Air France, British Airways, Iberia, Lufthansa, Sabena, Swiss Air, Air Marocco, Turkish Airlines e Air Malta.

I giudici del Tar hanno emesso quattro distinte ordinanze. In quella che riguarda i ricorsi presentati dalle compagnie aeree comunitarie c'è scritto: «Il ministero dei Trasporti e della navigazione ha ribadito una data già nota, li-

mitandosi a introdurre la facoltà di mantenere una quota di traffico presso l'aeroporto di Linate senza discriminazioni fra i vettori comunitari, al fine di superare i rilievi mossi dalla Commissione delle Comunità europee con decisione 16 settembre 1998».

Il tribunale amministrativo ha sottolineato che la data del 25 ottobre era nota già dall'anno scorso e che il presunto vantaggio delle compagnie extracomunitarie ai fini dell'assegnazione delle bande orarie di decollo e atterraggio su Malpensa «dipende da una libera scelta dei vettori comunitari, i quali potrebbero anche non avva-

lersi, o avvalersi parzialmente, della facoltà di continuare ad operare in via transitoria sull'aeroporto di Linate».

Invece, per quello che riguarda le compagnie aeree extracomunitarie, i giudici nelle loro ordinanze hanno spiegato che il trasferimento dei voli da Linate a Malpensa era stato disposto con il decreto numero 707 del 23 ottobre

1997 che non è stato impugnato tempestivamente.

Un discorso a parte, il tribunale amministrativo lo ha fatto per il ricorso della Swissair. I giudici hanno ricordato innanzitutto l'accordo tra Italia e Svizzera del 4 giugno 1956, ratificato in legge nel 1958, che prevede che le compagnie, al fine dello sfruttamento dei servizi, abbiano possibilità uguali

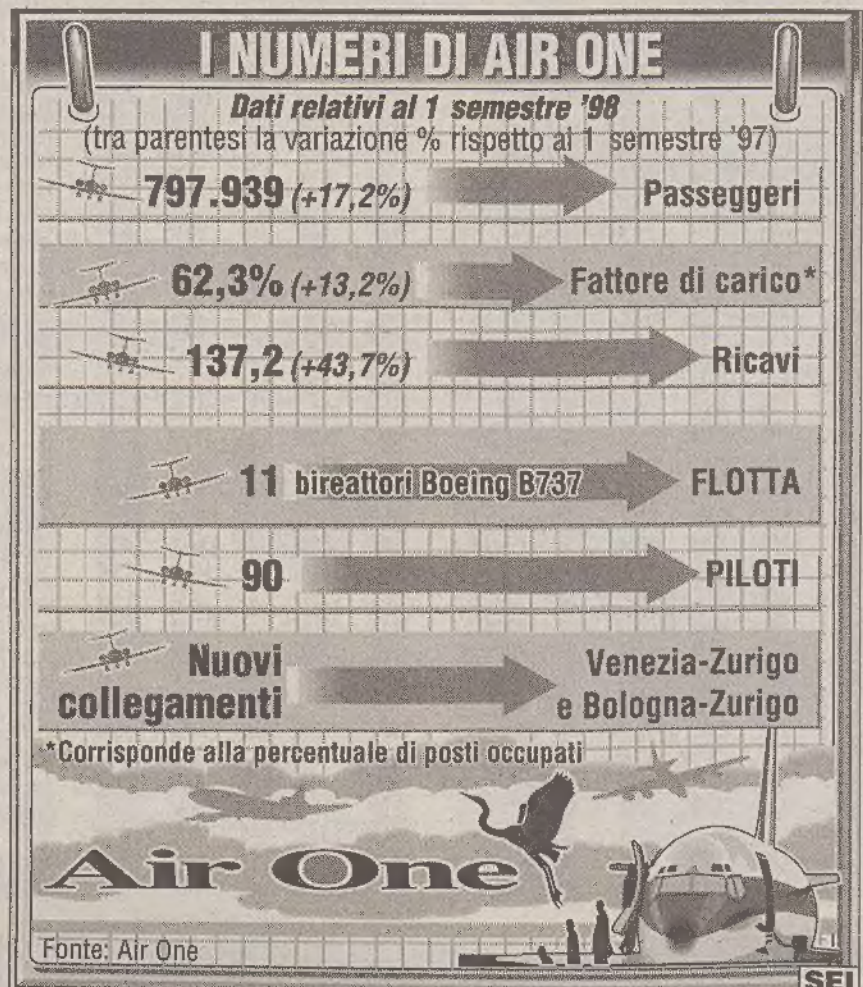
ed eque. Di qui la circostanza che una violazione dell'accordo ci sarebbe soltanto se l'Alitalia mantenesse collegamenti fra Linate e Zurigo.

Infine, il Tar non ha considerato come grave e irreparabile il danno per le compagnie aeree che avevano proposto il ricorso: il danno, dice il tribunale, ci sarebbe stato per l'intera comunità se avesse accettato i ricorsi.

La Swissair non ha gradito la bocciatura del Tar e ha annunciato che ora accuserà un forte calo dei passeggeri. Le altre compagnie prevedono il caos e fanno intrevvedere altre azioni di disturbo. Sfidati invece per le ordinanze l'Alitalia e la Sea.

Per i viaggiatori siciliani previsti disagi maggiori e il costo extra per il taxi

L'Alitalia, dal canto suo, ritiene importante che Air One continui ad operare per la navetta Roma-Milano sulla tratta Fiumicino-Linate. Obiettivo prioritario di Alitalia, afferma la compagnia, è sempre stato quello di consentire l'avvio di Malpensa 2000 nei tempi previsti, secondo la logica del funzionamento Hub nel rispetto delle normative europee, e, spiega Alitalia, «con la volontà di non arrecare alcun pregiudizio alle giuste regole del mercato volte a tutelare la libera concorrenza nell'ottica di garantire il massimo sviluppo del traffico aereo».



gnie, visto che Alitalia mantiene ferma la sua posizione. La vicenda interessa anche altre compagnie, fra le quali la Virgin, che hanno presentato domande per ottenere nuovi slot sulla tratta.

Per il Codacons, che ritiene troppo oneroso per i viaggiatori il trasferimento a Malpensa, la richiesta è di un rimborso dei costi del taxi in cambio del blocco dell'apertura.

LA GIUSTIZIA

Commenti positivi ma anche prudenti verso il nuovo ministro

Ampia apertura di credito dei magistrati a Diliberto

Per Gerardo D'Ambrosio non è un problema di uomini ma di governo che non deve più far ricorso alle solite iniziative estemporanee

ROMA La giustizia ha ancora momenti difficili da superare. «Stati di sofferenza», li ha definiti il Capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro che ieri non ha voluto mancare a palazzo dei Marescialli per il saluto del plenum del Csm al primo presidente della Suprema Corte di Cassazione Vittorio SgROI che se ne va in pensione.

Giustizia sofferente, e quindi malata. Giustizia che ora, dopo il passaggio delle consegne dal Guardasigilli Giovanni Maria Flick al Guardasigilli Oliviero Diliberto, nelle speranze di tutti - laici e togati, mondo forense e mondo squisitamente giudiziario, soprattutto cittadini - dovrebbe avere quella svolta sempre auspicata e mai effettuata. Quello che conta, comunque, è che i due poteri - il potere esecutivo (rappresentato per l'appunto dal nuovo ministro) ed il potere giudiziario (la cui espressione sarà rappresentata appena l'Ann designerà ufficialmente il suo presidente dopo le dimissioni nei giorni scorsi, ad appena poche ore, del neo eletto Mario Almerighi) procedano di pari passo. Con quell'equilibrio ricordato da Scalfaro nel suo riferimento a SgROI.

Al momento la nomina di Diliberto a ministro della Giustizia - a parte alcune posizioni di attesa e di riflessione - è stata salutata positivamente; senza preclusioni di sorta, come

sottolineato sia dal vicepresidente dell'Associazione Francesco Castellano che dal suo segretario generale Paolo Giordano. E questo è già un passo in avanti. Del resto - questa la dichiarazione del procuratore aggiunto di Milano, Gerardo D'Ambrosio - il caso giustizia «non è una que-



Il monito di Scalfaro al plenum del Csm su una questione che presenta ancora stati di sofferenza

stione di uomini» bensì di governo il quale deve intervenire subito per risolvere seriamente i problemi senza ricorrere alle solite iniziative estemporanee. Non solo ma - proprio perché si è proiettati verso

una visione europea e non più nazionale - anche la medicina per guarirne i mali deve avere indicazioni e rimedi comuni. Quello che conta - ha precisato D'Ambrosio - è che si modifichino le norme sul giudice unico che, così come sono, rendono impossibile l'attuazione dello spirito di riforma. D'Ambrosio ad ogni modo si è tenuto sulle generali.

Un'apertura di credito nei confronti di Diliberto - nel momento in cui una infuocata riunione della giunta dell'Associazione Magistrati decideva ieri sera di anticipare al 31 ottobre prossimo la convocazione del CdC per procedere alla elezione del suo presidente (il candidato più quotato sembra Carlo Riviezzo) - è venuta dal segretario generale di Unicost Umberto Marconi, dai consiglieri del Csm Armando Spataro (Movimenti riuniti), Carlo Di Casola e Nello Rossi (Md), Giovanni D'Angelo (Unicost) i quali hanno augurato al Guardasigilli di proseguire sulla strada di Flick con la realizzazione delle riforme annunciate.

Più prudenti si sono mostrati invece Vittorio Zucarelli (segretario generale di Mi), Frenno per parte sua il segretario dei Movimenti Riuniti, Stefano Racheli («delle nomine di un ministro si deve soltanto prendere atto»). Ma questo è comprensibile dopo quanto è successo con l'ormai famosa intervista di Almerighi. Un passo falso che gli è costata la carica e che ha reso anche l'ex presidente dell'Ann, Elena Paciotti, alquanto evasiva.

Ma Air One non molla Linate per i collegamenti con Roma

ROMA Il pronunciamento del Tar della Lombardia sul ricorso presentato da nove compagnie è l'ultimo, atteso via libera all'apertura del nuovo scalo milanese. Le udienze fissate per stamane davanti al Tar del Lazio, per l'esame dei ricorsi presentati dalla compagnia Air One e dall'Associazione di consumatori Codacons, non dovrebbero infatti impedire l'avvio dei nuovi collegamenti da domenica prossima. L'inaugurazione sarà il primo atto ufficiale del neo-ministro dei Trasporti, Romano Prodi, che, per l'occasione, sarà accompagnato dal suo predecessore Claudio Burlando.

In caso di accoglimento del ricorso di Air One (che depone anche la segnalazione favorevole che l'Antitrust ha fatto al governo), il Tar del Lazio potrebbe sospendere gli effetti del decreto limitatamente alla piccola compagnia di Carlo Toto, lasciando su Linate tutti i collegamenti Roma-Milano (complessivamente 14 frequenze).

L'assessore al turismo della Sicilia sta muovendosi perché gli utenti dell'isola non abbiano a subire un viaggio lungo sei ore e un pagamento extra per il taxi di circa 150 mila lire. Sta prendendo contatti con varie compa-

Ammazzato un uomo in corsia nell'ospedale di Siderno Le indagini procedono al buio: neanche il vicino di letto parla

REGGIO CALABRIA Nessuno ha visto, o meglio nessuno dice di avere visto: questo il primo consuntivo, dopo una settimana di indagini da parte della Polizia, sull'omicidio, avvenuto l'altra sera poco dopo le 21, all'interno dell'ospedale di Siderno, di Antonio Spataro 63 anni, pregiudicato. L'uomo era stato condannato nel 1973 dal Tribunale di Locri per l'omicidio di Giuseppe Curciarello, di 44 anni, assassinato nel dicembre 1972 a Siderno, in una lite di osteria.

Ad agire è stato un killer armato di pistola semiautomatica, il quale dopo essersi introdotto all'interno del nosocomio nel quale Spataro (agricoltore, sposato con cinque figli) era ricoverato da venerdì scorso a causa di alcune lievi ferite riportate in un incidente stradale, si è diretto verso il letto dell'uomo e gli ha sparato da distanza ravvicinata. Una vera e propria esecuzione: quattro colpi di pistola, andati tutti a bersaglio.

Nella stanza insieme a Spataro c'era un altro rico-

verato, che ha sostenuto di aver visto ben poco giacché appena ha udito la prima detonazione si è nascosto sotto il letto.

Oscuro per ora appare il movente, visto che la polizia non ritiene che Antonio Spataro sia mai stato legato ad ambienti mafiosi del



luogo. Non si tratterebbe, quindi, di un delitto di chiaro stampo mafioso.

La Polizia sta cercando di ricostruire l'ultimo periodo di vita della vittima e di capire se il fatto di sangue sia collegabile o meno all'incidente stradale di venerdì

scorso nel quale Spataro, a bordo della sua automobile, finì fuori strada. Si cerca di accertare se quello di venerdì sia stato un incidente o se si sia trattato di altro.

Il fratello dell'ucciso, Salvatore, di 56 anni, fu condannato nel 1980 per l'omicidio di un avvocato, Giuseppe Gentile, assassinato nel dicembre del 1979 mentre era a bordo della sua automobile. Salvatore Spataro, dopo alcuni anni di carcere (si disse che aveva ucciso l'avvocato accusandolo di averlo difeso male in un processo), ottenne gli arresti domiciliari, ma fu nuovamente arrestato nell'agosto scorso perché nella sua abitazione fu trovata, murata in una parete, una pistola calibro 7,65, probabilmente la stessa arma usata per uccidere l'avvocato Gentile.

Una inchiesta è stata avviata dalla direzione dell'Asl per accertare come sia stato possibile che una persona si sia introdotta in ospedale di sera, dopo l'orario delle visite e abbia potuto compiere un omicidio senza essere, peraltro notata da alcuno.

Dramma della gelosia a Genova ieri in tarda mattina: l'assaltrice è in cella e la vittima è grave all'ospedale

Prende a coltellare la fidanzata del suo ex

L'uomo «conteso» è corso a soccorrere la ragazza e ha visto l'altra scappare

Sabrina Di Cristina, accusata di tentato omicidio, è stata trovata dai carabinieri in casa di parenti a Pontedecimo poche ore dopo l'aggressione

GENOVA Dramma della gelosia, ieri mattina a Genova. Una ventiduenne accettata dalla gelosia ha aggredito e ferito gravemente con diverse coltellate l'attuale fidanzata del suo ex. Una discussione, parole grosse, minacce, poi all'improvviso dalla borsetta della ventiduenne spunta un coltello. Federica Madau, 23 anni, fa appena in tempo a scorgere il luccichio della lama e già i fendenti la colpiscono alle braccia con le quali inutilmente tenta di ripartirsi: le altre coltellate la feriscono alla gola, alla testa e al torace. Ora lotta contro la morte nel reparto di rianimazione dell'ospedale Galliera.

Il dramma scoppia in pochi minuti verso le 11,30 nell'androne del palazzo dove abita l'attuale fidanzata di Federica ed ex compagno della sua assaltrice. Già, perché pochi istanti dopo i

tempo a vedere la sua ex fuggire via.

La mattinata trascorre convulsamente con da una parte i medici al capezzale della ventiduenne e dall'altra gli investigatori sulle tracce della donna che ha cercato di ucciderla. Alla fine, nel primo pomeriggio, i carabinieri arrestano Sabrina Di Cristina.

Giovannissima, nessun precedente penale, non è tossicodipendente. Era l'ex

fidanzata di M.C., 26 anni, attuale compagno di Federica, ma tanto le è bastato per essere sconvolta dalla gelosia e affrontare la riva-

Quando i carabinieri la trovano, Sabrina è in casa di alcuni parenti a Pontedecimo. Ora su di lei pende la pesantissima accusa di tentato omicidio. Cinque coltellate vibrano con inaudita ferocia da una mano armata dalla folle gelosia. Una vita

in pericolo, l'altra segnata per sempre.

Un'esplosione di follia che, secondo quanto si è finito ad ora appreso, non aveva avuto modo d'essere prevista, temuta. Ieri mattina verso le 11,30 Sabrina Di Cristina va verso la casa del suo ex fidanzato. Nella borsetta quasi certamente ha un coltello - l'arma non è ancora stata trovata - forse premeditata una terribile e folle vendetta. Nell'androne l'incontro con Federica Madau. M.C. il fidanzato di quest'ultima, non è lì, sta nel laboratorio di falegnameria attiguo al palazzo. E' ignaro del dramma che si sta consumando a pochi metri da lui. Solo quando sente le grida di dolore, accorre verso l'androne. La sua fidanzata è a terra in una pozza di sangue, accanto c'è ancora Sabrina.

Il giovane chiama subito un'ambulanza, cerca in ogni modo di salvare la vita alla sua fidanzata. Poi indica ai carabinieri chi ha ridotto in quelle condizioni Federica.

Processo Gucci: il primo giorno della difesa

MILANO «Ivano Savioni vi ha detto la verità che sapeva, sin dal giorno del suo arresto. Le indagini non sono state approfondite e ora vi si chiede di condannarlo all'ergastolo perché non ha colmato quelle lacune raccontando una verità che non conosce». Punta alla concessione delle attenuanti generiche prevalenti sulle aggravanti l'avvocato Manuela Marcassoli, difensore del portiere d'albergo Ivano Savioni per il quale il pm Carlo Nocerino ha chiesto la condanna all'ergastolo, come per gli altri quattro imputati al processo per l'omicidio di Maurizio Gucci.

L'avv. Marcassoli, primo difensore a intervenire, ricorda ai giudici che «Savioni è pentito di ciò che ha fatto, ma non è un pentito che possa godere dei privilegi riconosciuti dalla legge premiale sui pentiti. Non accusa gli altri di ciò che non sa, ha sempre e solo detto la verità».

L'accusa contesta a Savioni di aver tentato di coprire Benedetto Ceraulo, il presunto killer di Gucci, e di aver partecipato a un sopralluogo davanti alla casa dove fu compiuto l'agguato, ma la difesa nega.

BMW Serie 5. Proposta seducente.

237.000 lire di rata mensile* per una BMW Serie 5 è il contenuto della nuova proposta finanziaria BMW, con il versamento di metà del prezzo vettura alla sottoscrizione del contratto, inclusa l'eventuale permuta del vostro usato. Dopo 24 mesi potrete riscattare l'auto con il restante 50% del prezzo oppure rifinanziare la quota. Con la libertà di scelta tipica del piacere di guidare BMW.

* Importo relativo al contratto leasing riferito ai modelli 520i Attiva, 523i Eletta e 525tds Eletta (TAN 8,01%, TAEG 9,01%). Spese di apertura pratica L.420.000 IVA inclusa. Offerta valida fino al 31 dicembre 1998. Salvo approvazione di BMW Financial Services S.p.A.

Le Concessionarie BMW
Giennie Autoest
Via Flavia Km. 7,2 - Tel. 040 827032 - TRIESTE
Aticar Autoest
Via III Armata, 121 - Tel. 0481 520688 - GORIZIA

Piacere di guidare

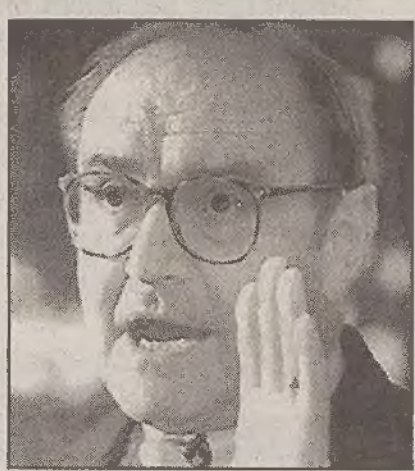
Secondo il rapporto della Commissione Ue l'Europa sopporta bene le conseguenze della crisi finanziaria

Bruxelles: «L'Italia sta frenando»

Rivista la crescita del Pil al 2,1 per cento - Allarme disoccupazione

MILANO Rallenta la crescita economica in tutta l'Ue: l'Italia resta fanalino di coda sul fronte dell'aumento del Pil e dell'occupazione. I conti pubblici italiani tengono, grazie soprattutto al calo della spesa per interessi, e può migliorare anche l'incidenza del debito.

Le previsioni autunnali dell'Unione Europea risentono degli effetti della crisi finanziaria internazionale: la Commissione ha rivisto al ribasso dello 0,6% la stima sulla crescita del Pil negli undici paesi dell'area Euro, da 3,2 al 2,6 per cento, mentre quest'anno dovrebbe essere confermato un progresso del 2,9 per cento nell'area degli undici membri dell'Uem. Agli ultimi posti, tra gli undici di Eurolandia,



l'Italia per la quale l'Ue prevede un Pil in crescita dell'1,7 per cento quest'anno (il governo prevedeva inizialmente un +2,5 per cento) con un miglioramento al 2,1 per cento il prossimo anno.

Nonostante il peggioramento delle condizioni gene-

rali la situazione del deficit di bilancio dovrebbe rimanere ampiamente sotto controllo: quest'anno si chiuderà secondo Bruxelles con un rapporto deficit/Pil al 2,6 per cento mentre il 1999 dovrebbe scendere al 2,3 per cento senza finanziaria e ridursi ulteriormente all'1,9-2 per cento se la legge di bilancio varata dal governo Prodi sarà ripresentata e approvata. Positivo anche il trend del debito pubblico che quest'anno sarà attestato al 118,3 per cento del Pil e, soprattutto grazie agli effetti della conversione in euro, è previsto in flessione al 115 nel 1999 e al 111,7 per cento nel 2000.

Il trend potrebbe essere accelerato e il rapporto debito/Pil scendere al 100 per

cento nel 2000 se la crescita del Pil procederà a ritmi più sostenuti, come previsto dal piano presentato lo scorso anno dal ministro dell'economia italiano Ciampi.

Per inflazione e occupazione la dinamica italiana resta meno virtuosa rispetto alla media degli undici paesi di Eurolandia. La tendenza è meno favorevole in Irlanda, Spagna, Italia, Olanda e Portogallo dove l'inflazione è più alta - ha sottoli-

neato il commissario agli affari monetari, Yves Thibault de Silguy - questi paesi dovranno restare particolarmente vigili nella condotta della loro politica di bilancio e rispetto all'evoluzione dei salari per conservare una situazione di equilibrio. «E' chiaro - sintetizza Yves-Thibault de Silguy - che la crescita in Italia è da anni nettamente inferiore a quella Ue e questo ha un forte impatto sull'occupazio-

ne». L'antidoto, secondo la Commissione, si chiama flessibilità. «Sono previsti effetti positivi - si legge nella pagina del rapporto dedicata all'Italia - dalle misure recentemente introdotte per una più alta flessibilità nel mercato del lavoro e dalle iniziative che puntano a ridurre il costo del lavoro nelle aree depresse».

La situazione economica europea resta nel complesso favorevole. Tuttavia l'Europa non è isolata dal resto del mondo e subisce le perturbazioni meteorologiche esterne. «La situazione - ha proseguito de Silguy, insistendo con la metafora - è caratterizzata da vaste zone di bassa pressione, che lanciano verso l'anticiclone europeo ondate successive di freddo».

LA CRESCITA DEL PIL NELL'UNIONE EUROPEA

Tasso di crescita annuo previsto (in%)

STATI	1998	1999	2000
Belgio	2,8	2,5	2,7
Danimarca	2,4	1,9	2,1
Germania	2,8	2,2	2,6
Grecia	3,4	3,5	3,8
Spagna	3,8	3,6	3,5
Francia	3,1	2,6	2,8
Irlanda	11,4	8,2	9,0
Italia	1,7	2,1	2,5
Lussemburgo	4,2	3,8	4,3
Olanda	3,8	2,7	3,0
Austria	3,2	2,8	3,0
Portogallo	4,2	3,4	3,6
Finlandia	5,1	3,4	2,9
Svezia	3,0	2,8	3,0
Gran Bretagna	2,5	1,3	2,1

Fonte: Commissione Europea

SEI

prese di beneficio. «Il rimbalzo degli ultimi giorni è stato brillante - spiega l'analista di una primaria sim milanese - era tempo di tirare il fiato. Lo storno potrebbe andare avanti ancora un paio di giorni, poi il mercato sarà di nuovo sensibile alle notizie positive che arriveranno

dall'estero». Fra i titoli che hanno chiuso in territorio negativo ci sono le Fiat (-4,36%), le Pirelli spa (-3,34%), Olivetti (-3,93%), Eni (-1,31%).

Tra i bancari in calo Credit (-4,21%) e Mediobanca (-3,50%). Perdono punti anche le Alitalia, dopo la gran-

Il Mibtel ha perso ieri il 2,23 per cento: scambi per 2400 miliardi

de rimonta (-5,25%) e nemmeno la decisione del Tar di respingere il ricorso di 9 compagnie straniere contro il trasferimento dei voli a Malpensa è servito a contenere il ribasso del titolo. Quanto alle Telecom, dopo lo shopping in Austria e in attesa del cda di venerdì, hanno registrato un calo del 2,63%.

Sul versante monetario, il dollaro ha mantenuto la propria tendenza al rialzo, in particolare sul marco e sullo yen, dopo le aperture di alcuni esponenti della Bundesbank sulla possibilità di un taglio dei tassi tedeschi.

IN BREVE

Perdite per 2200 miliardi

I fondi a rischio (hedge funds) colpiscono ancora: si dimette il presidente di BankAmerica

WASHINGTON Le perdite subite per l'infelice investimento in un fondo speculativo sono costate il posto a David Coulter, presidente di BankAmerica. Le dimissioni sono state comunicate dallo stesso Coulter, che la settimana scorsa aveva sorpreso gli investitori della seconda banca statunitense annunciando un crollo dei profitti (-78%) nel terzo trimestre. BankAmerica, da poche settimane fusa con Nationsbank, ha dovuto accantonare circa 2200 miliardi di lire per coprire perdite subite in investimenti fatti sui mercati emergenti. Gran parte della somma è destinata a ripianare 337 milioni di perdite (550 miliardi di lire) nell'hedge fund DE Shaw. Perdite sulle quali a Wall Street si vociferava dopo il clamoroso crollo della Long Term Capital Management che costò il posto al presidente dell'Ubs, Mathis Cabiallavetta.

De Julio (Tim): «In un anno 5 milioni di nuovi clienti»
Nessuna manovra in vista a breve sulle tariffe

ROMA E' un bilancio del tutto positivo quello illustrato ieri a Milano dall'amministratore delegato della Tim, Umberto De Julio, nel corso di un incontro con gli analisti durante la tappa italiana del road show di presentazione della semestrale '98. «E' stato raggiunto - ha annunciato - il tetto di 13 milioni di clienti e si prevede di arrivare a 14 milioni e 300 mila entro la fine dell'anno». Il tutto - ha aggiunto De Julio - con un incremento netto nel '98 pari a 5 milioni di nuovi clienti. Nel 2001 la Tim prevede di raggiungere quota 19,2 milioni di clienti, su un totale in Italia di 32 milioni, pari a una quota di mercato del 60%, contro il 72% attuale. A quella data la penetrazione del telefonino, nelle previsioni di Tim, salirà al 56%, contro il 31% attuale. Esclusa una manovra in vista a breve termine sulle tariffe.

Fatturato in crescita per Jacuzzi Europe (+20 per cento): i nuovi ricchi dell'Est europeo fra i principali acquirenti

PORDENONE La Jacuzzi Europe di Valvasone, in provincia di Pordenone, ha chiuso l'anno con un fatturato a quota 157 miliardi (+20 per cento). L'industria produttrice di vasche e sistemi doccia per idromassaggio registra un ritorno d'interesse sul mercato interno in un bacino d'utenza che va dalla Lombardia, al Lazio e al Friuli-Venezia Giulia. Il 45 per cento della produzione ha preso la via dell'estero soprattutto nei Paesi dell'Est europeo, in Russia e in Spagna. A quanto pare i nuovi ricchi dell'Est europeo sono diventati i principali acquirenti dei prodotti più costosi come il box doccia con telefono a viva voce. La Jacuzzi ha registrato un utile netto di 22 miliardi e prevede un futuro in rapida crescita.

Mentre i mercati europei puntano a un taglio del tasso di sconto da parte della Buba

E Piazza Affari tira il fiato

Città campione
Prezzi surgelati
in ottobre:
inflazione stabile
(+ 0,3 per cento)

ROMA Inflazione ferma in ottobre. Secondo i dati delle prime città campione l'inflazione resta infatti all'1,8%, lo stesso livello di settembre. Ma non è tutto. L'arrotondamento dei decimali possa indicare un calo all'1,7%. La media ponderata degli aumenti dei prezzi al consumo venuti dai primi nove capoluoghi indica una crescita mensile dello 0,259%, che arrotondato dà lo 0,3%. Dato quest'ultimo che mantiene l'inflazione di ottobre ferma all'1,8% di settembre. E' molto improbabile, anche se non escludibile a priori, che le ultime due città campione oggi e il dato definitivo dell'Istat il 6 novembre possano portare a un arrotondamento più favorevole, facendo frenare il carovita all'1,7%.

L'indicazione venuta dalle prime nove città campione ha sorpreso gli analisti, che avevano previsto rincari mensili limitati allo 0,1% e l'inflazione in discesa all'1,7%. A far registrare i maggiori rincari dei prezzi sono state Perugia e Venezia, rispettivamente con lo 0,6% e lo 0,5%. Aumenti mensili più forti del previsto anche a Milano e Firenze, con lo 0,3%. A Torino e Napoli i prezzi sono cresciuti dello 0,2%, mentre a Palermo, Trieste e Bari gli aumenti sono stati limitati allo 0,1%.

MILANO Retromarcia di Piazza Affari. Nel giorno del governo D'Alema, il Mibtel ha perso terreno: -2,23% a 19.537 punti con scambi modesti per un controvalore di 2.400 miliardi di lire. «Il risultato negativo della borsa milanese - spiegano gli analisti - è la riprova che i fattori interni pesano pochissimo sull'andamento del listino».

Secondo gli operatori l'unica vera «benzina» per il rialzo è un taglio del tasso di sconto da parte di Bankitalia.

Nell'attesa di una decisione del governatore Fazio, Piazza Affari si misura con lo scenario internazionale. Le-

ri mattina da Tokyo sono arrivati segnali positivi: l'indice Nikkei ha chiuso con un progresso del 2,96% superando la soglia psicologica dei 14mila punti (14.216). Ma l'andamento del listino nipponico ha avuto scarsi riflessi sulla borsa di Milano che ha risentito dell'apertura incerta di Wall Street e soprattutto del calo tedesco: Francoforte ha infatti chiuso a -2,65%. Anche Londra (-0,86%) e Parigi (-1,48%) hanno registrato perdite.

Sta di fatto che il Mibtel, dopo sette sedute positive, ha tirato il fiato. Uno stop dovuto in particolare alle

Classifica di Mediobanca su fatturato e ricavi delle principali società nel '97

Fiat, Eni e Telecom al «top» Banche pubbliche in caduta

ROMA Fiat, Eni, Telecom. Nella classifica che ogni anno Mediobanca stila su fatturato e ricavi delle principali società italiane non ci sono grandi novità.

Sul podio restano società che da anni macinano utili e trascinano l'economia nazionale, anche se ci sono alcune piccole variazioni. La novità maggiore della classifica '97 è il cattivo momento attraversato dalle banche pubbliche, che soffrono di un difficile processo di aggregazione e di riassetto del settore, mentre tra le piccole imprese fioriscono realtà che riescono da un anno all'altro a far crescere il fatturato almeno del 20%. Sono una trentina di aziende che fatturano tra i 50 e i 500 miliardi.

Ma tornando al vertice del-



Gianni Agnelli

la classifica si vede che nel '97 l'Ifi-Fiat mantiene il primo posto, Eni sale dal terzo al secondo, l'Iri scivola dal primo al quinto dopo la vendita di

Telecom che diventa privata e sale al terzo posto per fatturato. A seguire c'è Enel che sale dal quinto al quarto posto, la conferma di Compart al sesto e di Pirelli al settimo. Oltre alla modifica di posizione dell'Iri, dalle tabelle Mediobanca si nota l'ottimo andamento di tutte le aziende del settore auto, incluse le consociate di case estere, che grazie agli incentivi per la rottamazione hanno aumentato vertiginosamente il fatturato. A cascata si registrano anche i buoni risultati delle società del settore leasing e factoring, legati alla ripresa dell'auto.

Entrando nel dettaglio si vede che l'Ifi ha registrato nel '97 un fatturato di 90.367 miliardi di lire, con un utile di 469 miliardi, davanti a

LA CLASSIFICA DI MEDIOBANCA

I primi 15 gruppi italiani per fatturato con i relativi utili (dati in miliardi di lire)

	FATTURATO '97	FATTURATO '96	UTILE '97	UTILE '96
1 Ifi	90.367	81.745	469	447
2 Eni	60.718	57.681	5.118	4.451
3 Telecom Italia	43.647	41.389	2.609	1.732
4 Enel	38.819	37.766	3.327	2.225
5 Iri	37.805	74.599	5.823	628
6 Compart	24.444	25.084	154	96
7 Pirelli & C.	11.801	10.369	148	80
8 Esso Italia	10.147	8.995	233	160
9 Riva Acc.	10.078	9.309	526	209
10 Fininvest	9.651	9.870	594	398
11 Ibm Italia	9.266	9.499	-67	35
12 Edizione H.	8.317	8.092	119	100
13 Parmalat	7.120	5.464	202	190
14 Olivetti	6.611	8.304	16	-915
15 Hdp	8.420	-	204	-

Eni (fatturato di 60.718 miliardi, utile di 5.118 miliardi) e Telecom, con fatturato di 43.647 miliardi e utile di 2.609 miliardi. All'altro capo della classifica ci sono invece le banche pubbliche, vera palla al piede del sistema creditizio italiano nel '97. Le perdite congiunte di Banca Ro-

ma (2.913 miliardi per la spa) e di Bnl (2.865 miliardi), conseguenti alle perdite sui crediti, hanno determinato un netto peggioramento del risultato complessivo di tutto il sistema. Più in generale risulta che 580 banche hanno realizzato tutte insieme un utile nel '97 di 2.861

miliardi di lire, contro i 6.707 miliardi del '96. La differenza è addebitabile al risultato delle banche pubbliche, con i due istituti romani in prima fila. Hanno invece migliorato le banche private (utile complessivo che sale da 2.175 a 2.249 miliardi), le ex casse di risparmio (da

La piccola e media impresa resta il motore trainante dell'economia con aumenti in un anno del giro d'affari che arrivano al 20%. Bene il settore petrolifero

1.648 a 2.179 miliardi). Mentre in calo sono le banche popolari (da 1.789 a 1.683 miliardi) e le banche di credito cooperativo (da 1.521 a 1.376 miliardi).

E' andata invece molto bene al settore petrolifero, con risultati di rilievo, oltre all'Eni, per Esso Italiana, diventata l'ottava azienda del paese, Shell, Kuwait Petroleum, Tamoil. Bene infine il comparto della telefonia cellulare. Tim passa da un fatturato di 7.195 miliardi a uno di 9.245. Omnitel accresce i ricavi del 142% mentre tra i produttori Ericsson realizza un +44% del fatturato, passando dal 60esimo al 42esimo posto. Maglia nera per le perdite le Ferrovie dello Stato, con un rosso di 7.521 miliardi (erano 3.896 nel '96), a fronte di un fatturato di 5.814 miliardi di lire (era di 8.592 nel '96).

Nuova Lancia Y elefantino rosso 16v.

Venite a provare l'elefantino nella sua forma migliore.
Sabato 24 e domenica 25
in tutte le Concessionarie Lancia.



Lancia Il Granturismo

Le Concessionarie Lancia del Veneto,
Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige.

Rimangono distanti le posizioni tra Israele e Anp al vertice di Wye Plantation: disappunto della Casa Bianca

Medio Oriente, la pace si allontana

Sfuma l'intesa sul nodo della sicurezza: i palestinesi parlano di «ricatto politico»

SVOLTA

Scelta «storica» a Downing Street

**«Diamo un esercito alla Ue»:
Blair coglie di sorpresa tutti
e si allinea con Bonn e Parigi**

LONDRA Tony Blair vuole che l'Unione europea abbia un proprio braccio armato, per quelle operazioni militari di pace di cui nel fragile mondo del dopoguerra-fredda c'è cresciuto bisogno. Il primo ministro britannico avanza proposte per la creazione di strutture comunitarie di difesa durante il summit Ue in calendario per il prossimo week-end in Austria. A suo giudizio l'iniziativa agevolerebbe anche la creazione di un'industria bellica europea competitiva su scala mondiale.

In un'intervista al «Times» e a vari giornali euro-continentali il leader laburista ha detto che la crisi nei Balcani, incominciando dalla Bosnia per finire al Kosovo, richiede un ripensamento «audace e creativo» su come l'Europa possa meglio soddisfare in futuro i suoi obblighi internazionali. «E' importante - ha rimarcato Blair - che l'Euro par-

li e agisca con maggiore efficacia».

Malgrado si sia limitato a prudenti enunciazioni generali, Blair si appresta ad uno dei più radicali cambiamenti di linea nella politica estera britannica da quando è andato al potere nel maggio dell'anno scorso. Con i conservatori a Downing Street il Regno Unito ha infatti messo sistematicamente i bastoni tra le ruote di Francia e Germania che da lungo tempo caldeggiavano una grintosa proiezione militare per l'Ue.

La giustificazione ufficiale di Londra per la linea ostruzionistica era che un braccio armato europeo avrebbe potuto indebolire la Nato e allentare il rapporto ombelicale tra Vecchio Continente e Nuovo Mondo. Pur dando adesso la sua benedizione ad un braccio armato dell'Ue Blair ha comunque avvertito che per lui l'Alleanza atlantica e l'aggancio agli Usa rimangono vitali.



WASHINGTON E' calato nuovamente il gelo sul vertice di Wye Plantation. Le voci che in nottata davano per imminente il raggiungimento di un accordo, sia pure minimo, sono state smentite dalla delegazione israeliana e, con il passare delle ore, il pessimismo ha ripreso il sopravvento. La situazione però non è chiara. Aviv Bushinski, portavoce del primo ministro Benjamin Netanyahu, prima ha dichiarato che le discussioni sono ancora in alto mare. Poco dopo, però, in un'intervista all'emittente tv israeliana Canale 2, ha lasciato intendere che non è ancora definitiva la decisione di abbandonare i lavori di Wye Plantation: «Siamo in una situazione, diciamo così, di motori accesi e in procinto di decollo», ha spiegato. Il clima si era insprito con lo scambio di accuse fra le due parti: gli israeliani recriminavano per la promessa palestinese non adempita di migliorare le garanzie di sicurezza in Cisgiordania in cambio della cessione di territori, e di attenuare i toni fortemente anti-israeliani nello statuto dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina (OLP). I palestinesi, a loro volta, accusavano gli israeliani di «ricatto politico», e di avere avanzato nuove pretese all'ultimo momento, proprio quando Washington si accingeva a presentare un pacchetto di

proposte inteso a ridurre le divergenze. Bushinski ha continuato in queste ore ha manifestare frustrazione per l'atteggiamento della controparte palestinese, accusata di non fornire le necessarie garanzie in materia di lotta al terrorismo.

«Il governo - ha detto - è pronto ad assumere rischi di carattere politico ma non rischi per quanto riguarda la sicurezza dello Stato d'Israele». A sua volta il consigliere di Netanyahu, David Bar Ilan, è stato quanto mai laconico, limitandosi ad affermare che il summit sta attraversando una fase di crisi profonda.

Conferme, sia pure con toni meno catastrofici, sono

giunte anche da parte americana. Il portavoce del Dipartimento di Stato, James Rubin, ha infatti ammesso che le distanze fra israeliani e palestinesi sono ancora significative.

Una brutta mazzata per Bill Clinton, che sulla riuscita del vertice ha impegnato tutta la sua autorevolezza sul piano internazionale. Ogni giorno dall'inizio dei lavori, una settimana fa, il presidente americano ha fatto la spola tra Washington ed il Maryland, sottoponendosi ad estenuanti riunioni notturne con il leader palestinese Arafat e Netanyahu che ieri festeggiava, si fa per dire, il proprio quarantanovesimo compleanno.

Senza attendere l'esito del vertice gli oltranzisti hanno bloccato tre importanti nodi autostradali della Cisgiordania

I coloni hanno già bocciato Netanyahu



GERUSALEMME Il movimento della colonizzazione ebraica dei territori palestinesi, e i partiti che lo sostengono stando al governo, non hanno aspettato la fine del vertice della Wye Plantation per mobilitarsi contro un accordo, dando per scontate qualsiasi concessione del premier Benjamin Netanyahu al presidente palestinese Yasser Arafat.

Neppure le notizie di nuove difficoltà arrivate in serata dal vertice hanno rassicurato lo schieramento dei «falchi». Mentre le indicazioni che arrivavano dal vertice erano di progressi verso un accordo, ma ancora con parecchi ostacoli da superare, i coloni hanno bloccato tre importanti nodi stradali in Cisgiordania denunciando le concessioni a loro avviso «inaccettabili» che Netanyahu stava facendo o aveva deciso di fare al presidente dell'Anp, l'Autorità nazionale palestinese. Inalberando striscioni e scandendo slogan i coloni hanno chiarito che si trattava solo di una piccola anticipazione di quel che sono pronti a fare per impedire il ritiro che il premier stava negoziando. I loro leader hanno dichiarato lo «stato di preallarme» e di tutti i 160.000 coloni in Cisgiordania, in vista di un blocco totale delle strade.

Nella Knesset, intanto, le voci di accordo imminente divi-

devano la maggioranza e in risposta Netanyahu faceva sapere che in caso di crisi era pronto a provocare elezioni anticipate da tenere entro due mesi. In vista del dibattito parlamentare in cui lunedì Netanyahu dovrà affrontare i deputati, per un voto sulle conclusioni del vertice, il partito di estrema destra «Molede» si è affrettato a presentare una mozione di censura contro il governo, accusato di tradire «interessi vitali dello Stato di Israele». Il «Molede», fautore di una pura e semplice deportazione dei palestinesi dalla Cisgiordania e da Gaza - è un partito che non fa parte della coalizione di governo, ma la sua mozione potrebbe attirare voti dai «falchi» della maggioranza.

Da quella parte, infatti, vengono minacce di crisi, in particolare dal partito nazional-religioso che minaccia di candidare il suo capofila, il rabbino e ministro della pubblica istruzione Yitzhak Levy, alla successione immediata di Netanyahu. Da due anni, il premier viene scelto direttamente dal corpo elettorale. Anche secondo due ministri Likud, la signora Limor Livnat (telecomunicazioni) e Shimon Shalom (ricerca scientifica) molti deputati della maggioranza esitano ad avallare concessioni ai palestinesi.

L'ex dittatore cileno intermediario in un affare di centinaia di miliardi riguardante l'acquisto di quattro fregate britanniche

Pinochet stava «trattando» armamenti

Intanto si fa avanti l'ipotesi che il processo sia celebrato a Londra

LONDRA Secondo esperti inglesi in armamenti, citati dal settimanale spagnolo «Tiempo», Augusto Pinochet era a Londra non solo per curarsi l'ernia, ma anche per concludere affari collegati al commercio di armamenti. «Tiempo» precisa che Pinochet è giunto a Londra ai primi di ottobre sbarcando in un aeroporto privato della «British Aerospace». Oltre che i motivi di salute lo avrebbero portato in Gran Bretagna interessi suoi privati nell'industria degli armamenti ed interessi pubblici cileni in questo settore. «Egli sarebbe l'intermediario - secondo le fonti inglesi - nell'acquisto da parte della Marina cilena di quattro fregate britanniche». «In questo contratto - continua «Tiempo» - sarebbero implicate anche industrie degli armamenti statunitensi». Né le fonti né il «Tiempo» precisano in quale modo. Dagli Usa nei giorni scorsi sono arrivate pressioni a favore dell'ex dittatore cileno.

La rivista aggiunge che negli ultimi anni l'ex dittatore ha compiuto vari viaggi a Londra precisando anche che «Pinochet ha partecipazioni azionarie in varie imprese cilene ed è socio di una società specializzata nella importazione ed esportazione di armamenti».

Intanto infuria la guerra diplomatica e legale sul caso di Augusto Pinochet. Il capo della commissione di-

ritti umani del Parlamento inglese, insieme a 35 deputati, ha deciso di appoggiare la richiesta di Amnesty International (che ha sporto regolare denuncia a Scotland Yard) e di altre organizzazioni umanitarie di processare in Gran Bretagna l'ex-dittatore cileno. «Dobbiamo cogliere questa occasione per portare davanti alla giustizia uno dei più malvagi dittatori ancora viventi», ha scritto senza perifrasi Ann Clwyd al procuratore generale John Morris, chiedendo l'emissione di un altro mandato di cattura contro il generale.

La richiesta di un processo inglese (basato sulla morte in Cile di cittadini britannici, e sul fatto che diversi esuli cileni vivono ora in Gran Bretagna) vuole soprattutto prevenire un'eventuale bocciatura della richiesta di estradizione avanzata dal giudice spagnolo Baltasar Garçon e sulla quale è stato basato l'arresto di Pinochet. La commissione del Tribunale Nazionale spagnolo che dovrà giudicare la competenza di Garçon sui crimini attribuiti al dittatore cileno sarebbe sottoposta a forti pressioni dalla destra spagnola.

La richiesta di un processo inglese (basato sulla morte in Cile di cittadini britannici, e sul fatto che diversi esuli cileni vivono ora in Gran Bretagna) vuole soprattutto prevenire un'eventuale bocciatura della richiesta di estradizione avanzata dal giudice spagnolo Baltasar Garçon e sulla quale è stato basato l'arresto di Pinochet. La commissione del Tribunale Nazionale spagnolo che dovrà giudicare la competenza di Garçon sui crimini attribuiti al dittatore cileno sarebbe sottoposta a forti pressioni dalla destra spagnola.



al sequestro ufficiale britannico, mostrando foto del senatore a vita Augusto Pinochet. La seduta è stata a lungo sospesa, poi è ripresa ma alla presenza unicamente dei deputati della maggioranza.

Sentenza shock in Francia: senza penetrazione non c'è stupro

Assolta la «matrigna-amante» accusata di violentare il figlio

PARIGI «Molestie sessuali», in più su un minore, un quattordicenne. Questo il massimo dell'accusa di cui può rispondere una donna che ha avuto rapporti sessuali per anni con il figlio quattordicenne avuto da suo marito in un precedente matrimonio. La corte di cassazione di Rennes, nel nord della Francia, è chiara, di stupro di una donna su un uomo non si può parlare, in nessun caso, perché «l'elemento materiale del reato di stupro si caratterizza soltanto quando l'autore compie l'atto di penetrazione sessuale».

Arduo era il compito della corte, che ha ribaltato la sentenza in appello che aveva condannato per stupro Catherine, matrigna trentaquattrenne, «violentatrice» ma allo stesso tempo «penetrata» dalla sua vittima. Sul caso - che ricorda la vicenda dell'insegnante americana condannata per aver «usato violenza» su un minore dal quale ha già avuto due figli - si è spaccato il mondo dei giuristi francesi.

La vicenda - unanimemente definita «squalida» dai commentatori - risale al periodo 1986-1992, quando un uomo e la sua seconda moglie, nel nord della Francia, decisero di «iniziare» sessualmente il figlio di lui avviando una relazione con la matrigna. L'avvocato di Catherine, Claire Waquet contestò che ci possa essere «violenza, costrizione, minaccia o sorpresa» su un giovane maschio, soprattutto se il rapporto si protrasse per quattro anni.

Ora, in base alla decisione della Cassazione - la donna dovrà affrontare un nuovo processo, ma non per stupro, bensì per «molestie» e «aggressioni sessuali» su un ragazzo, in ragione della minore età e dello stato di soggezione nel quale questi si trovava.

DAL MONDO

I conti della moglie di Tudjman mettono in imbarazzo Zagabria

ZAGABRIA E' una Robin Hood o una criminale? La Croazia si interroga sull'impiegata di banca che ha rivelato le cifre dei ricchi conti correnti della moglie del presidente Franjo Tudjman e su quest'ultima, nota per i suoi impegni umanitari. Ankica Lepej, 50 anni e impiegata alla «Zagrebacka Banka», ha riferito alla stampa che la moglie del presidente, anche lei di nome Ankica, ha undici conti correnti presso la sua banca e su due di essi sono stati depositati - in tempi diversi - somme per circa mezzo milione di marchi (quasi 500 milioni di lire). La vicenda imbarazza la presidenza. Ankica Tudjman dirige l'organizzazione umanitaria «Salvate i bambini della Croazia» e a settembre il presidente, comunicando - come previsto dalla legge - l'entità dei suoi beni personali, aveva detto che la moglie possedeva solo un'automobile, non facendo cenno dei conti correnti.

Kosovo, parte oggi la missione di controllo Osce
La Russia chiede di annullare l'act order Nato

PRISTINA L'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (Osce) darà ufficialmente il via oggi alla propria missione di controllo nel Kosovo. Con il voto del Consiglio permanente dei 54 Paesi che ne sono membri, previsto per domani a Vienna, l'Osce metterà formalmente in moto il processo per l'invio nella provincia serba di 2.000 osservatori che saranno responsabili di verificare il pieno adempimento delle richieste del Consiglio di sicurezza dell'Onu da parte di Belgrado. Intanto la Russia ha chiesto ieri che la Nato annulli l'«act order» in virtù del quale - una volta scaduto il 27 ottobre l'ultimatum lanciato a Slobodan Milosevic - il comandante delle forze alleate in Europa Wesley Clark può lanciare operazioni militari contro obiettivi serbi.

Le guardie vanno a pranzo e non chiudono le celle: in Sud Africa i criminali si comprano la libertà così

JOHANNESBURG Le tre guardie che li dovevano tenere sotto controllo sono andate a pranzo, insieme, e - fatalità - hanno dimenticato di chiudere a chiave le celle dove c'era un gruppo di detenuti, accusati di furto, in attesa di giudizio. I quali non hanno potuto esimersi, e se se sono andati liberi. E' avvenuto, a Standerton, nella provincia del Mpumalanga, Sud Africa nordorientale. Una provincia in cui, ancora più che nel resto del Paese, queste «dimenticanze» sembrano una costante: solo quest'anno, infatti, 344 prigionieri in custodia della polizia sono scappati, e senza troppi problemi. Nessuno, in realtà, crede alle dimenticanze: secondo tutti gli osservatori si tratta quasi sempre di corruzione, e - comunque - complicità. Non a caso, sempre in Mpumalanga, 94 poliziotti sono sotto inchiesta, 17 sono stati sospesi per negligenza e nove incriminati.

«Assassini-stregoni» stanno seminando terrore e morte tra la popolazione

Giava, bagno di sangue «ninja»

GIAKARTA Bande di giovani vigilanti si sono organizzate nella parte orientale dell'isola di Giava abbandonandosi a linciaggi indiscriminati per vendicare l'orrenda morte di oltre 150 persone ad opera di quelli che vengono ritenuti misteriosi assassini-stregoni soprannominati «ninja».

Domenica scorsa, secondo quanto riferisce il quotidiano «Jakarta Post», un gruppo di oltre 30 motociclisti ha percorso le strade della cittadina di Turen gridando «Allah è grande» e recando lance su cui era stata infilata la testa di cinque so-

spetti serial-killer. Ed il giorno dopo altri tre presunti assassini, estratti a forza dalla vettura della polizia su cui si trovavano, sono stati decapitati o bruciati.

A Turen, circa 640 km a sudest di Giakarta, ed in altre località della zona si è ormai diffuso il terrore. Chiunque non venga riconosciuto o provenga da altre parti dell'isola corre il rischio di essere aggredito e linciato come autore dei misteriosi assassinii. La polizia sembra impotente a fermare i bagni di sangue, e l'esercito ha inviato tre battaglioni nel tentativo di ri-

portare la situazione sotto controllo.

La furia della popolazione, che attribuisce ai «ninja» poteri soprannaturali, si è scatenata dopo che gli ignoti assassini hanno cominciato ad uccidere in prevalenza appartenenti alla Nahladul Ulama (Nu), la più grande organizzazione islamica dell'Indonesia. I resti dei loro corpi orrendamente mutilati sono stati in molti casi ritrovati appesi agli alberi.

Agli assassini è stato dato il nome di «ninja», come venivano chiamati secoli fa i guerrieri giapponesi che



agivano nell'ombra ed erano rinomati per la loro invincibilità.

Nessuno sa chi siano gli ignoti killer o quale sia il loro obiettivo. Ma Gus Dur, leader della Nu, e venerato nel paese quasi come un santo, ha accusato «alti

E qualcuno adesso teme che un colpo di stato riporti indietro l'Indonesia

esponenti politici», inclusi membri del governo del presidente J.B. Habibie, di essere responsabili degli eccidi.

Il clima di terrore nella zona riporta alla memoria gli anni successivi alla caduta del primo presidente Sukarno, quando oltre mezzo milione di persone perirono in purghe indiscriminate. Ora qualcuno si chiede se nella difficile transizione dell'Indonesia dalla dittatura alla democrazia non vi siano ambienti che avrebbero interesse ad una sorta di «strategia della tensione», con lo scopo di attuare un colpo di stato.

Gli ispettori ministeriali, spediti da Zagabria, hanno tolto ieri mattina la tabella in italiano dall'ingresso del Consiglio regionale

Pisino: rimossa la targa, spunta il tricolore

Per tutta risposta i vertici della Contea istriana hanno deciso di esporre la bandiera accanto a quella croata

SEGUE DALLA PRIMA

Allo stesso motivo, non può sperare in una rapida normalizzazione democratica uno Stato dove un Presidente, colto con le dita nella marmellata, cioè con l'evidenza di cospicui conti in banca non dichiarati, reagisce come un capotribù centroafricano, facendo prelevare e interrogare dalla polizia l'impiegata che - in quel contesto di intimidazione - ha avuto il coraggio civile di denunciare l'imbroglione alla stampa.

La storia della tabella italiana a Pisino non è un fatto isolato. Essa si inserisce in questo contesto. Non è solo un problema di rapporti bilaterali o di rispetto delle minoranze. E' prima di tutto una questione di diritti universali, e come tale è intesa dalla parte migliore della società croata. Per questo, a guidare la protesta a Pisino ci sono i presidenti della giunta istriana Stevo Zulfic e del consiglio istriano Damir Kajin: due croati, che hanno avuto oltretutto la sensibilità di non esporre gli italiani autoctoni in questa delicata questione.

Per questo anche a Zagabria la protesta sale: il partito liberale grida contro un presidente ossessionato dalle congiure, «razzista» e «cleptomane», contro una famiglia trasformata in multinazionale, contro una dirigenza che riduce un Paese centroeuropeo a una «repubblica delle banane». Contro, soprattutto, una lobby di ricchissimi che vivono nello spreco taglieggiando i pensionati alla fame.

La società civile croata ha capito benissimo che la capretta istriana è solo un sismografo della democrazia croata. L'ha capito l'Italia? Oggi Roma protesta. Ma Roma si muove solo quando il problema dei diritti la tocca direttamente, svegliandola dal teatrino della sua politica. L'Albania esiste solo quando migliaia di profughi cercano di sbarcare sulle sue coste. Allo stesso modo, la Serbia esiste quando un pazzo con la mascella volitiva minaccia di far volare missili oltre l'Adriatico.

L'Europa e gli Stati Uniti non sono da meno. Hanno ottenuto la pace di Dayton scegliendo come garanti il signor Tudjman e il signor Milosevic. Per ottenere il rispetto di quegli equilibri si sono mostrati disposti a turarsi il naso su molte, troppe cose. Anche il Papa - spiega dirlo - ha fatto un po' finta di non vedere, nella sua ultima visita a Zagabria. Ha accettato una coreografia miliardaria utile solo a beatificare un potere corrotto.

Tudjman ha tolto una tabella? Ha fatto benissimo. Sa di poter fare ciò che vuole, anche rimangiarsi la parola. Come quella che il ministro degli Esteri Mate Granic ha dato poco tempo fa al suo omologo Lamberto Dini, firmando il trattato che sanciva l'intoccabilità dei diritti acquisiti dalla comunità italiana in Istria. Da ieri quel trattato è diventato carta straccia dal governo di Zagabria. Che la farà franca ancora una volta.

Paolo Rumiz

No all'atto di forza compiuto dal governo, nonostante sia in corso su questa vicenda un procedimento legale presso il Tribunale amministrativo

PISINO Rimossa la tabella in italiano, spunta il tricolore. E' la reazione della Contea istriana, in risposta alla rimozione della targa in italiano effettuata ieri mattina dagli ispettori ministeriali di Zagabria. La targa si trovava sotto un'analoga in croato, all'entrata del consiglio regionale. Il presidente dell'assemblea Damir Kajin e il presidente della giunta regionale Stevo Zulfic, poco dopo aver appreso della rimozione (si trovavano entrambi a Zagabria), hanno deciso di esporre la bandiera italiana, accanto a quella croata, sull'

edificio che ospita le sedute dei consiglieri istriani. Una possibilità, quella di esporre il vessillo della minoranza, contemplata dall'articolo 25 dello Statuto istriano, uno di quelli che la Corte costituzionale croata non ha cassato nel 1995, ma che finora non era mai stata messa in pratica. Si tratta di una mossa che innescherà nuove polemiche e tensioni tra l'Istria e il governo centrale.



L'ambasciatore Olivieri.

Tremul, Radin, Zilli: «Un gesto ridicolo, una vergogna per l'Hdz»

ZAGABRIA «C'è bisogno di assicurare la nostra minoranza che non è in atto una manovra di erosione delle posizioni concordate con il governo di Zagabria. E questo spetta in prima luogo ai rappresentanti politici croati. Mi auguro che questo tipo di opera di composizione abbia luogo». E' cauto l'ambasciatore a Zagabria Francesco Olivieri, dopo aver appreso della rimozione a Pisino della targa in italiano. Ieri ha incontrato il vice ministro agli Esteri croato Ivo Sanader. Hanno parlato anche del bilinguismo e Olivieri ha proposto

Ma vediamo ai fatti di ieri. E' la stessa responsabile della segreteria regionale a raccontare la convulsa giornata. «Alle 8 in punto - spiega Vesna Ivancic, che guida l'ufficio di Kajin e Zulfic - si è presentato davanti all'edificio l'ispettore ministeriale Pavao Maticic con dei collaboratori. Alle 8 e 15 la tabella in italiano era già stata rimossa». Il tutto si è dunque svolto in poco tempo e, soprattutto, senza la presenza di giornalisti. La notizia è arrivata subito dopo a Zagabria dove i presidenti Kajin e Zulfic erano impegnati in alcune riunioni. Poche ore dopo la decisione comune: esporre le due bandiere, quella croata e quella italiana, sull'edificio del Consiglio regionale

a Pisino. Come ha confermato la Ivancic, l'esposizione della bandiera italiana non è in contrasto con le leggi croate, ed è una risposta «all'atto di forza compiuto dal governo che, nonostante vi sia in corso un procedimento legale presso il Tribunale amministrativo, ha deciso di eliminare la targa in italiano».

Oggi intanto è annunciata una conferenza stampa della Dieta democratica istriana, il partito che governa la penisola, mentre si sono già registrate le prime reazioni (vedi l'articolo in basso).

Tutto è iniziato qualche mese fa, dopo un'interrogazione parlamentare di un deputato istriano dell'Hdz (il partito del presidente

Tudjman), Marino Golob. Seguiva la decisione del luglio scorso del ministro della Funzione pubblica Marjan Ramuscak che imponeva alle autorità locali di rimuovere la targa in italiano perché in contrasto con la Costituzione e le altre leggi statali. La Regione istriana reagiva dapprima ricorrendo al Tribunale amministrativo, chiedendo la sospensione del procedimento di rimozione, e successivamente, con un atto politico, proclamava l'Istria «regione plurilingue e multiculturale». Parole che per Zagabria sono risultate come fumo negli occhi, e che hanno generato l'ultima mossa ministeriale, scaduta martedì. Ieri, la rimozione.

Alessio Radossi

Clima pesante
Il giornalista Scotti «minacciato» dal quotidiano croato Vjesnik

TRIESTE Giacomo Scotti, giornalista e scrittore della minoranza italiana di Fiume, è stato «pesantemente minacciato» come lui stesso ha affermato ieri - in un articolo apparso martedì sul quotidiano zagabrese «Vjesnik», espressione diretta del regime del presidente Franjo Tudjman. Il giornale ha pubblicato un corsivo dal titolo «Scotti, uomo senza qualità», nel quale il giornalista fiumano viene indicato come «nemico della Croazia» per i suoi articoli e per aver partecipato assieme a poeti e scrittori di 24 Paesi, ai recenti «Incontri belgradici di ottobre». «Nonostante i Governi di Zagabria e di Belgrado abbiano riaccolto rapporti diplomatici da oltre un anno - ha detto Scotti - Zagabria considera nemico chiunque, specie se scrittore, metta piede in Serbia». «Nell'articolo del «Vjesnik» vengo presentato come un «comunista bolscevico» da eliminare, soprattutto perché autore del libro «Croazia, Operazione Tempesta», nel quale denunciavo i crimini compiuti dall'agosto del 1995 nella ex Krajina serba, da bande di assassini».

Cauta posizione dell'ambasciatore Olivieri che ha incontrato il sottosegretario Sanader

«Tutelare la minoranza»

ma anche da quella «istriana», caratteristica della regione». Attualmente, da un lato, c'è un vuoto legislativo sull'applicazione a livello regionale del bilinguismo. Dall'altro - aggiunge Olivieri - noi abbiamo un accordo firmato con il governo croato che tende ad evitare ogni possibile regresso della situazione». E conclude: «Una situazione di esasperazione delle tensioni rischia di far saltare la possibilità di avere una legge. Preferirei che così non avvenga, nell'interesse della comunità italiana e della stessa Croazia».

La minoranza italiana intanto così commenta il clamoroso fatto di Pisino. «E' un gesto assolutamente ridicolo - sbotta Maurizio Tremul, presidente della giunta esecutiva dell'Unione italiana - da repubblica di altre latitudini. Finalmente potremo ricordare un grande atto di civiltà e democrazia» aggiunge Tremul con una punta di ironia.

«E' un'altra vergogna per il partito al potere - rileva indignato Furio Radin, deputato al seggio specifico - un atto non inatteso, ma che ci ha tuttavia lasciati allibiti. Soprattutto per il

fatto che è in discussione tra i partiti dell'opposizione e l'Hdz la possibilità di migliorare la proposta di legge sul bilinguismo. Ma così si fanno due grandi passi indietro».

Durissima la reazione di Silvano Zilli assessore regionale alle minoranze. «E' uno schiaffo agli istriani. Un atto da condannare, incivile e barbarico, oserei dire balcanico. Questa è un'altra prova del fatto che la Croazia si sta allontanando sempre più dalle integrazioni europee. Rischiamo di venire esclusi anche dal Consiglio d'Europa».

a.r.

Il maxi-avvelenamento è avvenuto durante la festa municipale di Santa Domenica, nei pressi di Albona

Indigesto quel baccalà: 170 intossicati

Sospetto di salmonellosi - Tutto preparato senza controlli: una denuncia

SANTA DOMENICA Una giornata che doveva essere di festa si è invece trasformata in un dramma per 170 istriani, rimasti intossicati da baccalà. Il maxi-avvelenamento si è verificato a Santa Domenica, comune nei pressi di Albona: domenica scorsa, in occasione della Festa municipale, lungo la principale arteria di questo villaggio si trovavano numerose bancarelle che offrivano un po' di tutto, dai tipici prodotti gastronomici istriani al vino e alla grappa. Numerose le persone che si sono volentieri soffermate presso la bancarella di Armando Susic di Santa Domenica, per assaggiare un piatto di baccalà in bianco. Ebbene, tutti coloro che hanno mangiato questa specialità hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici, presentando i tipici sintomi dell'intossicazione, ovvero vomito, diarrea, dolori intestinali. Per gli intossicati più gravi pronto il ricovero al nosocomio di Pola, dove le autorità sanita-

rie li hanno comunque dichiarato fuori pericolo di vita.

Polizia e ispettori alla Sanità e al Turismo hanno appurato che Susic ha messo in vendita 18 chilogrammi di baccalà in bianco, preparato senza alcun controllo sanitario. Confermato dai competenti organismi che Susic verrà denunciato con l'accusa di commercio di prodotti igienicamente non testati e minaccia alla salute pubblica. Rischia, in quanto a pena pecuniaria, da 600 mila a 2,7 milioni di lire, mentre il caso è stato demandato alla Procura della Repubblica. Intanto si attendono dal dipartimento epidemiologico dell'Istituto poiese per la tutela della salute pubblica i risultati delle analisi, mentre le prime indicazioni hanno fatto pensare che si sia trattato di salmonellosi. Le competenti autorità hanno provveduto a evitare che l'epidemia si diffonda e all'uopo sono state sottoposte ad analisi pure le persone che hanno preparato la specialità.

Intervento della polizia a Sesana: due sloveni e un italiano in trappola

Denaro falso «ballava» in discoteca

SESANA Un altro colpo grosso è stato messo a segno durante l'ultimo fine settimana in un locale pubblico di Sesana da uno speciale nucleo investigativo della questura di Capodistria. A conclusione di una complessa operazione di pedinamento gli inquirenti hanno fatto irruzione nella discoteca Titanic di Sesana, situata nelle immediate vicinanze del confine italo-sloveno. Gli inquirenti hanno colto con le mani nel sacco due cittadini sloveni e un italiano, che si apprestavano a cambiare ben 2491 banconote contraffatte da 100 mila lire. Dunque complessivamente si trattava di un bottino del valore nominale di 249 milioni di lire false. Gli investigatori hanno appurato che gli abili spacciatori offrivano ai clienti le banconote contraffatte per un valore inferiore di circa il 70 per cento rispetto a quello nominale. Nel corso di una conferenza stampa i dirigenti della questura di Capodistria hanno comunicato che al termine della retata nella discoteca Titanic la polizia ha arrestato due cittadini

sloveni. Si tratta del 25enne S.B. e del 36enne F.S., entrambi residenti a Sesana. Il terzo indiziato sarebbe un cittadino italiano di 33 anni. Al termine del primo interrogatorio il giudice per le indagini preliminari del Tribunale circondariale di Capodistria ha predisposto il fermo preventivo per i tre indiziati. Come ricorderemo nei primi nove mesi di quest'anno in varie riprese in alcuni locali pubblici del litorale sloveno e in una casa di campagna del villaggio di Novo Gracine, nelle vicinanze di Villa del Nevoso, un nucleo di inquirenti del ministero per gli affari interni e delle questure di Capodistria e di Nova Gorica hanno sequestrato complessivamente diverse decine di milioni di lire contraffatte, tutte della taglia di 100 mila lire. Anche i 249 milioni in banconote false trovate dagli inquirenti nella discoteca Titanic di Sesana sono state stampate da abili falsari in una zecca rimasta ancora sconosciuta e quindi non è facile scoprire l'identità delle banconote.

Fiume Notte maledetta per due coniugi 65enni, residenti a Marcelji, sobborgo fiumano. Nelle prime ore di ieri tre uomini col volto coperto sono entrati nella casa d'abitazione dell'anziana coppia, muniti di fucili e pistole. I malviventi hanno immediatamente preso a maltrattare M.P. e D.J.P. (la polizia ha fornito solo le iniziali), colpendoli più volte

Un uomo è già stato arrestato: pare si tratti di un parente della coppia. Questioni familiari e patrimoniali

in varie parti del corpo, tanto che la donna ha riportato ferite molto serie; secondo il portavoce della polizia fiumana, non sarebbe comunque in pericolo di vita. Lesioni di natura leggera invece per il marito. Dopo il pestaggio e le minacce i tre uomini hanno perquisito l'abitazione da cima a fondo, trovando soltanto la miseria di 550 kune, non più di 160 mila lire. Arraffati i soldi, i malviventi sono fuggiti in direzione ignota ma non sono riusciti del

tutto a seminare le tracce. I due coniugi hanno infatti avvertito immediatamente le forze dell'ordine che hanno così potuto allestire posti di blocco e controllare a tappeto una vasta area del Fiumano. Già in giornata un uomo è stato arrestato poiché fortemente sospettato di essere uno dei componenti del violento terzetto. Pare che si tratti di un parente della coppia e qui la vicenda assume un aspetto sconcertante. Stando a voci ufficiose, sembra che D.J.P. abbia riconosciuto uno dei tre balordi guardandogli le mani. Da

qui la constatazione (che la polizia almeno per il momento non ha voluto avvalorare) che si sia trattato di intimidazione dei coniugi. Non per niente si è diffusa la voce che alla base della vicenda vi sono rapporti familiari molto tesi e questioni patrimoniali irrisolte.

Istriana di Pola
Alida Valli rifiuta la cittadinanza croata: «Sono italiana»

MILANO «Grazie no, sono italiana». Così Alida Valli, istriana di Pola, ha rifiutato la cittadinanza croata. Lo ha raccontato la stessa attrice che martedì sera a Milano ha partecipato all'inaugurazione della rassegna «L'Europa Divisa» organizzata al cinema De Amicis dal Comune e dall'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia. Il tema conduttore dei film è il dramma dei popoli di frontiera. «Sono istriana - ha raccontato la Valli - e come altri attori italiani, le sorelle Gramatica o Antonio Gandusio ho vissuto il dramma di vivere in una terra di confine sempre contesa fra le guerre. Il mio cuore è sempre là in Istria. E quando mi hanno offerto la cittadinanza croata ho risposto «grazie no, sono italiana». La Valli, che non concede interviste, ha brevemente accennato alla sua vita artistica. «Sono ritrosa per natura rispetto alla vita pubblica - ha detto - il cinema mi è servito per vivere altre vite». Fra i film in rassegna anche «Il terzo Uomo» di Carol Reed, uno dei più famosi interpretati dalla Valli accanto a Orson Welles, Joseph Cotten, Trevor Howard. «Ricordo con piacere quel periodo - ha raccontato l'attrice - nel quale mi si spalancarono le porte del cinema internazionale, poi conobbi Visconti, e lui mi chiamò per «Senso».

Lunedì sera al valico italo-sloveno di Vrtojba è stata bloccata una Peugeot 405, condotta da un albanese naturalizzato svizzero

Droga, sequestro-record: dieci chili di eroina nel serbatoio

Terremoto di aprile nell'Alto Isontino: arrivano stanziamenti governativi e posti di lavoro

PIEZZO Dopo mesi di incertezze e di vivaci polemiche, finalmente stagioni migliori dovrebbero prospettarsi per diverse centinaia di terremotati dell'Alto Isontino, colpiti dal disastro sisma durante le festività pasquali dello scorso aprile. In questi giorni una speciale commissione governativa ha steso un programma di risanamento di questa zona. Tra l'altro i progetti di rinnovo di questo perimetro prevedono l'inclusione in lavori pubblici ritenuti socialmente utili, di alcune centinaia di disoccupati. Fino al 2000 nella ricostruzione dei centri più disastrati dell'alta valle dell'Isonzo dovrebbero venire impiegati all'incirca 450 senza lavoro. Per questi specifici programmi il governo sloveno stanzerà complessivamente 740 milioni di talleri (all'incirca 8 miliardi e 300 milioni di lire).

NOVA GORICA Nuovo sequestro record di droga al valico di frontiera italo-sloveno di Vrtojba. Lunedì scorso, poco dopo la mezzanotte al termine di minuziose indagini, i doganieri di Nova Gorica hanno scoperto oltre dieci chilogrammi di eroina purissima, nel serbatoio di una Peugeot 405, immatricolata in Svizzera.

Gli inquirenti hanno informato che alla guida dell'auto si trovava il 30enne A.B., rappresentante di commercio, di nazionalità albanese, naturalizzato svizzero. È stato scoperto che il corriere della droga faceva molto spesso la spola

tra Sarajevo-Nova Gorica-Udine e Zurigo. Dopo aver arrestato i contrabbandieri i dirigenti della dogana di Nova Gorica hanno dichiarato che si tratta di uno dei maggiori contingenti di droga pesante sequestrata quest'anno ai valichi di confine tra Slovenia e Italia. Stando agli ultimi accertamenti si calcola che il valore commerciale al dettaglio del quantitativo di eroina bloccata a Vrtojba e quasi certamente diretto al mercato italiano, avrebbe fruttato almeno 1 miliardo di lire agli spacciatori.

Al termine di un primo controllo di routine, il doganiero si era insospettito dal fatto che il commerciante non portasse con sé quasi nessun bagaglio. E ha notato che alcune viti che fissano il tappetino del bagagliaio erano state smontate di recente. Neppure un cane antidroga aveva fiutato gli stupefacenti. Allora il doganiere ha fatto intervenire una speciale unità mobile: così nel serbatoio sono stati scoperti una ventina di sacchetti di plastica contenenti, oltre dieci chili di eroina. Alla vista della droga il rappresentante si è limitato a dichiarare che, nei giorni della breve permanenza a Sarajevo, qualche ignoto

spacciatore aveva probabilmente nascosto il «bottino». Durante il primo interrogatorio gli inquirenti hanno appurato che il corriere della droga si era presentato a più riprese al valico.

Come ricorderemo il 15 luglio scorso, nel serbatoio di un'identica Peugeot 405, guidata dal bosniaco Mehmed Behric, i doganieri con una speciale unità mobile scoprirono dodici chilogrammi di eroina. Allora la droga venne fiutata dal Seik. Recentemente il collegio giudicante del Tribunale di Capodistria ha condannato lo spacciatore di Sesana a sei anni e mezzo di carcere.

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 10,46 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 265,46 Lire
Borsina euro	
SLOVENIA	Tallero/119,80 = 1317,05 Lire/1
CROAZIA	Kuna/4,35 = 1154,77 Lire/1
Borsina verde	
SLOVENIA	Tallero/103,50 = 1137,87 Lire/1
CROAZIA	Kuna/4,02 = 1067,16 Lire/1
* Dati forniti dalla Banca d'Italia di Capodistria	

Roma ha deciso di rottamare la storia

La cerimonia commemorativa dell'8 settembre 1943, avvenuta nella Sala della Promoteca del Campidoglio, ha messo in evidenza la preconcetta volontà dell'Amministrazione capitolina di condannare all'oblio il contributo dei Militari nella difesa di Roma e nella Guerra di liberazione.

Quando, in una manifestazione rievocativa del genere, non si ricordano i Granatieri di Sardegna, i Lancieri di Montebello e i Carabinieri, che sono stati gli artefici e sono, oggi, custodi delle eroiche gesta compiute nel settembre 1943, si ignorano i capitani Nunzio Ingannamorte, Vincenzo Pandolfo, Camillo Sabatini, il tenente Raffaele Persichetti, i sottotenenti Vincenzo Fiorito, Ettore Rosso e il sergente maggiore Udino Bombieri. Medaglie d'Oro al V.M. e gli altri decorati al V.M. e si tira in ballo, ancora e sempre, «la fuga del Re», significa che abbiamo toccato il fondo e che il Comune di Roma, in combutta con altri, ha deciso di «rottamare la storia».

Quando si tira in ballo Priebke e non si commemora degnamente l'eroica figura del col. Cordero Lanza di Montezemolo, M.O.V.M., fondatore del Fronte militare clandestino, che ha dato il via alla Resistenza, occorre prendere atto che esiste la malafede.

Se a questi fatti aggiungiamo che è in dirittura di arrivo la stipula di una convenzione con l'Anpi per la ricerca storica sui fatti della difesa di Roma e altri connesse, senza coinvolgere i Granatieri di Sardegna, i Lancieri di Montebello, i Carabinieri, l'Ancfargil, la Fpl, la Fiap e altre associazioni, bisogna avere il coraggio di denunciare l'arroganza del potere e lo spreco di pubblico denaro per fini ideologici e politici.

Anche a nome dei Veterani della guerra di liberazione della sezione di Roma, che rappresento, chiedo la revisione della convenzione, che deve essere estesa agli eroi che ho citato, per evitare che la Storia venga rac-

COME TI CHIAMI

Ester e Rebecca sono nomi di origine biblica

Ester, o Esther è nell'Antico Testamento, la bellissima cugina di Mardocheo, data in moglie ad Assuero, re di Babilonia. «Il Libro di Esther» ricorda il suo intervento da regina per impedire la distruzione del suo popolo, ovvero, degli Ebrei di Persia. Una storia che ha suscitato l'interesse del drammaturgo francese Racine e del musicista Georges Friedrich Handel che prese la vicenda come soggetto per un suo Oratorio.

Ester (spesso da noi usato nella forma diminutiva Esterina) è secondo alcuni la dizione ebraica del nome di origine assiro-babilonese «Esthar», che indicava la dea dell'amore e il pianeta Venere; secondo altri deriverebbe dal persiano con il significato di «Stella». Nell'elenco ufficiale dei santi esiste una santa Ester. Esther Williams fu una famosa attrice nuotatrice. Sempre dall'Antico Testamento proviene Rebecca (in ebraico Rib-qah, in greco Rhebekka), nome della moglie di Isacco e madre in tarda età di Giacobbe e di Esaù. Incerta l'origine del nome, piuttosto diffuso — come la maggior parte dei nomi biblici — nei Paesi anglosassoni. Secondo i più dovrebbe significare «colei che seduce con le sue bellezze», per altri invece ha il significato di «legame» a indicare l'unione fra Israele ed Edom. Il romanzo della scrittrice Daphne du Maurier, ispirò il famosissimo film di Alfred Hitchcock «Rebecca la prima moglie».

Seconda moglie del patriarca Giacobbe è Rachele, personaggio biblico di cui si parla nel libro dell'Esodo. Il nome (in ebraico Rahel) significa «pecora». Secondo la tradizione infatti i figli di Giacobbe e della prima moglie Lia sarebbero stati allevatori di bovini, mentre quelli di Giacobbe e Rachele, ovvero Giuseppe e Beniamino, avrebbero dato origine agli allevatori di ovini. Rachele, nome della moglie di Benito Mussolini, è anglosassone. Raquel (no- me anche dell'attrice spagnola).

MUSICA AL FRONTE



Truppe scelte all'assalto di Eros Ramazzotti

SARAJEVO Un vero trionfo il concerto che Eros Ramazzotti ha tenuto allo stadio di Sarajevo per i nostri soldati impegnati nella forza multinazionale di pace. Un evento che non poteva non essere immortalato in una foto ricordo

contata a senso unico, col l'intento di accreditare presso la pubblica opinione che l'Italia è stata liberata dai partigiani e dalla Resistenza, dalla quale sono stati esclusi, artatamente, i Cittadini con le stellette, ignorando e facendo ignorare, che i primi nuclei partigiani sono stati costituiti dai militari, che per sfuggire alla cattura da parte dei tedeschi, si erano rifugiati in montagna.

Per rinfrescare le memorie a tutti e in particolare agli inquilini del Campidoglio, riporto il contenuto delle lapidi del Monumento ai militari italiani nella guerra di liberazione, inaugurata

l'8 maggio 1995, alla presenza delle massime autorità cittadine, dove il sindaco Rutelli ha pronunciato un bellissimo discorso: 87.000 caduti, 530.000 combattenti, 80.000 combattenti nelle formazioni partigiane, 590.000 internati per aver rifiutato la collaborazione.

Dopo aver ascoltato l'introduzione del vicepresidente dell'Anpi e gli altri interventi, si può immaginare il contenuto delle ricerche: c'era un Re felloso che è fuggito, lasciando l'Italia nel caos, l'esercito si dissolse, i militari trucidati a Cefalonia diventeranno «Partigiani caduti all'estero», le prese

di posizione dei militari del settembre 1943, non tutti a casa la Guerra di liberazione, il 1.º Raggruppamento motorizzato, il Cik, i Gruppi di combattimento, le altre e numerose imprese dei militari, il triangolo della morte, Morannino, Porzius, le lotte condotte, all'ombra della bandiera rossa con falce e martello, dal Pci, affiancato dai sindacati, saranno rotti. Risultato: la Patria (già declassata a Paese per fini ideologici) riscoperta è stata liberata dai Partigiani d'Italia.

Questa la storia che si vorrebbe insegnare ai giovani, anche in obbedienza alle direttive del ministro della Pubblica Istruzione, on. Berlinguer.

A parole, per imbonire la piazza, si sostiene la necessità di tramandare la memoria dei fatti, in pratica si procede a una sferzata e spregiudicata «rottamazione» dell'epopea dei militari nella guerra di liberazione e della realtà storica del secondo risorgimento italiano per fini ideologici di stampo marxista.

gen.b.(t.o.)
Giuseppe Valencich
presidente
sezione Ancfargil
Roma

La burocrazia domina in Slovenia

Sono d'accordo con G. Sau e M. Steffe che nella rubrica «Lettere ed opinioni» hanno risposto a Samo Pahor, ovvero alle sue domande circa il rispetto della minoranza.

Samo Pahor si riferiva al problema dello smembramento del comune di Capodistria in base alla decisione della Corte costituzionale slovena. Concordo che la Costituzione è il documento base, ma come costituzione moderna e con connotati europei è tenuta a rispettare gli accordi internazionali, incominciando da quelli bilaterali che poi riguardano, come in questo caso, anche direttamente il futuro delle minoranze.

Ma la gozzarra che in quest'ultimo periodo sta caratterizzando la scena politica slovena mi costringe a riflettere su un tema ben più vasto e pericoloso. In Slovenia, che avrebbe dovuto essere la Svizzera del Centro Europa, sta succedendo di tutto. Giustamente si parla di mancanza di morale, alcuni sono persino propensi a conclusioni all'insegna dell'anarchia. Certamente non siamo così lontani, ma la situazione incomincia a diventare seria. Meno male che il settore finanziario è tenuto sotto controllo e che per ora non vi sono pericoli in questa direzione. Anche se è vero che vi sono ancora profonde lacune. La proposta di bilancio del prossimo anno, anche se all'insegna dell'austerità, è ancora improntata da visuali centralistiche, quali ad esempio un nuovo aumento dell'organico statale.

Ma nella scena politica incominciano a dominare i colori più oscuri. È vero che siamo già in periodo prelettorale (in novembre avremo in Slovenia le elezioni dei poteri locali), ma non poche volte il limite è più che supe-

rato. È già da qualche mese che il Parlamento non fa altro che discutere di problemi personali, d'abitudini dei ministri, di interpellanze di vario genere che sono sempre più numerose. Sta imperando la partitocrazia, la cui figlia è la burocrazia. Il clima è teso. Nella sede del Parlamento c'è stata un'aggressione.

La gente sta è vero a guardare, ma è sempre più critica. La corruzione sta assumendo dimensioni pericolose, molti sloveni sono nelle carceri europee perché imbrigliati in questioni di droga, non sono pochi quelli che si interessano al trasporto illegale di profughi oltre confine. Ed intanto sta crescendo il numero dei miliardari, ma anche dei cittadini ridotti sul lastrico. Il governo, per colpa sua, ha sempre maggiore difficoltà nell'avere le redini in mano. Il premier Drnovsek ha forse già altre mete personali, il suo vice Marjan Podobnik col partito popolare sta cadendo sempre più in basso.

Al che, ed è questo il punto, mi si pone la domanda se la Slovenia riuscirà a conservare il primo posto nella graduatoria dei Paesi che stanno per entrare in Europa. È indubbio che il Paese è in preda ad una certa crisi che può darsi sia, come la caratterizzava Willy Brandt, di «crescenza democratica», ma crisi è. È presente in numerosi pori della vita dello Stato ed è indubbiamente conseguenza di mancanza di etica politica. E di morale. Siamo a un crocevia importante.

Alcuni vorrebbero proporre al presidente della repubblica di convocare un gruppo di saggi e di consultarli sul da farsi. E questa è un'interessante variante, appoggiata anche da molti esponenti della politica, della sociologia e della filosofia moderna per cercare soluzioni nei casi in cui il cammino democratico incontra ostacoli difficili da superare. È un'idea, ma potrebbe servire.

Miro Kocjan
Capodistria

Si è spento
MARESCIALLO PILOTA A.M.

Vittorio Pozzati

Medaglia d'argento
valor militare sul campo

Lo piangono la moglie SILVANA, i figli RITA con GIULIANA, FURIO con MARINA e ADRIANO e quanti gli vollero bene.

I funerali seguiranno domani, venerdì 23, alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 ottobre 1998

Ciao
papaci

- RITA
Trieste, 22 ottobre 1998

Partecipano al dolore di RITA: NELLO, LORENA e TIZIANA.

Trieste, 22 ottobre 1998

Partecipano gli amici dell'aeroclub:

- CESARE DI BERT
- PAOLO DE FILIPPI
- DINO GREGORIO
- FERRUCCIO PINZANI
- PIERO SORÉ

Trieste, 22 ottobre 1998

Agnesa Curet
ved. Sergas

Ci ha lasciati la cara mamma e nonna AGNESE.

Ne danno l'annuncio le figlie PATRIZIA e IOLANDA, i nipoti CRISTINA, RAFFAELLA, EDI.

I funerali seguiranno domani, venerdì 23 ottobre, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 ottobre 1998

I ANNIVERSARIO

Asta Karis
ved. Gelmini

Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari.

Trieste, 22 ottobre 1998

Ci ha lasciati troppo presto la nostra adorata moglie, mamma e nonna

Mariuccia Garbin in Dudine

Lo annunciano addolorati il marito MARIO, i figli FABRIZIO con SUSANNA e LORELLA con MAURO, i nipotini GIULIANO e ALESSANDRO, la sorella LIVIANA con la famiglia e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici e al personale dei reparti di neurochirurgia e gastroenterologia.

Un grazie particolare alle amiche e colleghe MARIELLA, LORETTA, ALMA, ROSANNA, MARISA e BRUNA.

I funerali avranno luogo domani, venerdì 23 ottobre, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 ottobre 1998

Partecipano con commozione i condomini di via Carnaro 13.

Trieste, 22 ottobre 1998

Partecipa addolorata la consuecra BRUNA.

Trieste, 22 ottobre 1998

Ricorderanno con affetto la cara

Mariucci

i cugini: MARIA e PINO, DINO e TITI, MARINA e ROBERTO, LILIANA e ANTONIO, FABIO e FRANCA.

Trieste, 22 ottobre 1998

Partecipa al dolore famiglia BENCINA.

Trieste, 22 ottobre 1998

Sono vicini a MARIO, FABRIZIO, LORELLA: RUDI, NERINA, LIDIA, nonne PINA e CARLA.

Trieste, 22 ottobre 1998

BRUNA e MARIO, ANNA-MARIA e ADRIANO con LORENZO e DAVIDE affettuosamente vicini.

Trieste, 22 ottobre 1998

Il 19 ottobre, dopo lunga malattia è mancato

Rodolfo Gustini (Rudi)

ex dipendente della ditta Germani

Addolorati danno il triste annuncio la moglie VERA, la suocera FANI, la cognata MIRELLA e parenti tutti.

Un grazie particolare ai medici e al personale paramedico dell'emodialisi e nefrologia per l'assistenza prestata, nonché al dottor WIDMEYER.

I funerali seguiranno venerdì 23, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 ottobre 1998

Partecipano al lutto le famiglie: KERKOC-PREMERL, KERKOC-BRAICO.

Trieste, 22 ottobre 1998

La famiglia GERMANI ricorderà sempre il caro amico

Rudi

Trieste, 22 ottobre 1998

VII ANNIVERSARIO

Giuseppe Bernetti

I tuoi cari ti ricordano con immutato affetto.

La moglie ANGELA
Trieste, 22 ottobre 1998

«Non piangete la mia assenza, sentitemi vicino e parlatemi ancora. Io vi amerò dal Cielo come vi ho amato sulla Terra».

Il 20 ottobre ci ha lasciati

Pierpaolo Bertok

Con profondo dolore lo annunciano la moglie BARBARA, l'adorata figlia GIULIA, la mamma, il papà, la sorella ELISABETTA, i suoceri ANNAMARIA e FRANCO, i nonni, i cognati, i nipoti, gli zii e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al professor BACCARANI e a tutto il reparto di Ematologia dell'ospedale di Udine.

I funerali avranno luogo domani, venerdì 23 ottobre, alle ore 10, nella chiesa di Barcola.

Non fiori
ma offerte
pro A.M.S.-A.I.L.
Udine

Trieste, 22 ottobre 1998

Papà

sarai sempre il mio angelo custode.

- GIULIA

Trieste, 22 ottobre 1998

Partecipa addolorata la consuecra BRUNA.

Trieste, 22 ottobre 1998

Mi hai insegnato il coraggio. Tua sorella ELISABETTA

Trieste, 22 ottobre 1998

Partecipa al vostro dolore famiglia PIOL.

Trieste, 22 ottobre 1998

Partecipano al lutto i condomini di via Paisiello 6.

Trieste, 22 ottobre 1998

Il presidente, il consiglio di amministrazione, la direzione e il personale tutto delle COOPERATIVE OPERAIE partecipano al lutto della famiglia per la prematura scomparsa dello stimato collaboratore

Pierpaolo Bertok
Trieste, 22 ottobre 1998

È mancata all'affetto dei suoi cari

Albina Vicig
ved. Faimann

Ne danno triste annuncio i figli MARINA e CARLO, i nipoti LIVIO, FULVIO, ANTONELLA, MICHAELA, pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 23 ottobre alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 ottobre 1998

La direzione e i dipendenti della TERGESTEA srl partecipano al lutto del signor FAIMANN per la perdita della madre.

Trieste, 22 ottobre 1998

Si è spenta

Anna Giorgi Scotti

La piangono la figlia ARGIA, FRANCO, i nipoti ENRICO, MAURIZIO, LORELLA. Un grazie a BRUNA.

Il funerale seguirà sabato 24, ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 ottobre 1998

Si associa al lutto di ARGIA e famiglia: famiglia SCAGIANTE.

Trieste, 22 ottobre 1998

TRIGESIMO

Ottorino Carletti
Una Santa Messa di suffragio sarà celebrata il 24 ottobre alle ore 9 nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo.

Trieste, 22 ottobre 1998

È mancato ai suoi cari
Marino Apostoli
(Mitra)

Ne danno il doloroso annuncio la moglie NEVIA, i figli LICIA con GINO, FRANCO con ROBERTA, i cari nipoti ANDREA e STEFANO, parenti tutti.

Si ringrazia il dottor FALZONE per l'assistenza prestata. I funerali seguiranno domani in forma civile alle 9 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 22 ottobre 1998

Si associa al lutto il cognato REMIGIO con la moglie VESNA e i figli IGOR con FLAVIA, IVO con TANJA.

Muggia, 22 ottobre 1998

Si associano GIULIANO e UCI, ADI ed ESTER.

Muggia, 22 ottobre 1998

Ciao
Mitra

da MAURIZIO (LOLA), ROSANNA, DENNY, IVANA, GIORGIA.

Muggia, 22 ottobre 1998

Sono vicini SERGIO e BARBARA.

Muggia, 22 ottobre 1998

I compagni di Rifondazione Comunista di Muggia ricordano fraternamente l'amico e compagno

Marino Mitra

Muggia, 22 ottobre 1998

Partecipano al lutto ALESSANDRO e ANTONELLA.

Muggia, 22 ottobre 1998

Si associano al lutto TONI e famiglia.

Muggia, 22 ottobre 1998

Si associano al lutto RAINERO e MONICA.

Trieste, 22 ottobre 1998

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Cornale
di anni 69

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli ANGELO, MARCO e CRISTINA, la nuora e il nipote unitamente ai parenti tutti.

I funerali saranno celebrati domani, venerdì 23 ottobre, nella chiesa di San Leopoldo in Cormons, muovendo alle ore 14.30 dalla Cappella del locale ospedale Civile.

Non fiori
ma opere di bene

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.

Cormons, 22 ottobre 1998

Si è spenta serenamente

Aristea Mornig
ved. Weis

A tumulazione avvenuta la ricordano con affetto il figlio

ACHILLE con LAURA.

Un grazie di cuore al medico curante dottor JEVIKAR ed alla dottoressa DEMSAR.

Trieste, 22 ottobre 1998

È mancata improvvisamente

Maria Fontanot
ved. Polo

Ne danno l'annuncio con dolore il nipote FABIO FONTANOT con la moglie ELVIA e la figlia IRENE e parenti tutti. I funerali seguiranno domani, alle 11.20, da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 22 ottobre 1998

I familiari di

Bruna Barducci
ved. Ippaviz

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 22 ottobre 1998

Presentato un progetto italo-sloveno-croato per monitorare il nostro mare

Il Caos salverà l'Adriatico

Una piattaforma in mezzo al golfo terrà sotto controllo le acque

A tutt'oggi non esistono dati sul moto ondoso e sulle correnti: in caso di disastro ambientale sarebbe difficile fronteggiare l'emergenza

TRIESTE Sembra quasi incredibile. Ma non esistono dati aggiornati sulle correnti e il moto ondoso nel Golfo di Trieste. Eppure si tratta di un mare ad alta vulnerabilità: nei primi sette mesi di quest'anno è stato solcato da 2500 navi con 21 milioni di tonnellate di petrolio. Se dovesse accadere una grave disgrazia, non potremmo assolutamente prevedere i movimenti della massa di greggio versata in mare. Dunque, bisogna mettere in piedi un sistema capace di assicurare in tempo reale una serie di dati meteo-marini cruciali per fronteggiare eventuali emergenze.

La risposta sta in un progetto italo-sloveno-croato che prende il nome di «Coordinated Adriatic Observing System». Se n'è parlato ieri nella prima delle due giornate del workshop

sul monitoraggio ambientale nel mare Adriatico ospitato dal Centro internazionale di fisica teorica e organizzata dal Talassografico triestino e dall'Istituto di ricerche sulle acque di Roma (entrambi enti del Cnr), dalla Stazione biologica di Pirano e dall'Istituto Boskovic di Rovigno.

Dice Roberto Purini, direttore dell'Istituto talassografico, promotore di Caos: «Tempo tre o quattro mesi e piaceremo in mezzo al golfo, a 8 miglia dalla costa, una piattaforma strumentale che comincerà a raccogliere i dati che ci servono. Il progetto è già approvato, la costruzione è stata affidata a una ditta di Pordenone. Costo: 350 milioni, coperto dal generoso contributo del prefetto De Feis e del presidente del Cnr Bianco».

La piattaforma si chiamerà Paloma. Un suadente no-



me femminile che è l'acronimo delle iniziali di «Piattaforma avanzata laboratorio oceanografico Mare Adriatico». La parte strumentale si troverà sospesa a 8 metri di altezza, sostenuta da una struttura rigida e sottile ancorata sul fondale a 24 metri di profondità, in un punto del golfo dove più si avvertono fenomeni di ansiosità. I sensori della piattaforma misureranno corren-

ti, moto ondoso e livelli verticali di densità del mare. Un flusso di dati che dovrebbe consentire di venire allertati in tempo utile nel caso di situazioni minacciose, come l'acqua alta del 21 dicembre dell'anno scorso. «Questa è la prima di una serie di iniziative che dovranno fare di Trieste un centro nazionale per l'oceanografia», afferma Purini. «Del resto, l'Alto Adriatico

è un mare ad alta densità di istituti scientifici, almeno una dozzina. Solo a Trieste, oltre al Talassografico, ci sono l'Osservatorio geofisico, il Laboratorio di biologia marina e l'Università. In Adriatico esistono già 85 stazioni di rilevamento. E potremmo installare apparecchiature a basso costo anche sui traghetti per la Grecia, in modo da incrementare i dati disponibili».

Grande disponibilità da parte slovena e croata. Dice Peter Volasko, sottosegretario del Ministero per la scienza e la tecnologia di Lubiana: «L'ecosistema marino non ha frontiere, tutti siamo sensibili all'inquinamento delle acque e al calo della pesca. Sono situazioni che possono interferire con il turismo e determinare una fuga delle popolazioni costiere verso l'interno. È importante trovare una soluzione a questi problemi anche per i nostri giovani, che siano italiani, sloveni o croati. E per la nostra identità mediterranea. Il progetto Caos opera proprio in questa direzione».

f.p.g.

Lieve crescita delle presenze, soprattutto dall'estero

Turismo avanti ma piano E il futuro parla straniero

TRIESTE Aumento, anche se appena accennato (+1,9%), delle presenze nel periodo giugno-settembre di quest'anno in regione, con una netta differenziazione fra il dato riferito agli stranieri (+2,3%) e quello relativo agli italiani (+1,4%). E' questo il panorama, parzialmente positivo, in quanto si tratta di crescita troppo contenuta per potersi tradurre in un inizio di tendenza nel tempo, del turismo nel Friuli-Venezia Giulia.

A presentare la relazione sul tema, oramai una consuetudine autunnale, sono intervenuti ieri, nella sede della giunta regionale nel capoluogo, l'assessore Sergio Dresti e il presidente di Econstat, la società che,

per conto della regione, gestisce l'Osservatorio turistico, Stefano Dall'Oglio.

Nel '97, nella stessa occasione, la situazione non si presentò confortante, anzi la stagione fu definita negativa.

Quest'anno invece, soprattutto grazie all'apporto conferito al bilancio complessivo dalla buona performance delle spiagge regionali, che incidono per oltre il 70% sui risultati della stagione estiva, si è registrata un'inversione di tendenza. Ma bisogna continuare su questa strada per rafforzare il ruolo del Friuli-Venezia Giulia nel contesto turistico nazionale, anche in leggera ripresa quest'anno.

«Non dobbiamo dormire

sugli allori - ha detto a questo proposito Sergio Dresti (al centro, nella foto) - né accontentarci dell'esito positivo di una sola stagione. L'economia turistica della regione non può prescindere da una seria programmazione - ha aggiunto - di tutte le attività che la compongono. Siamo d'accordo sulle valutazioni di Econstat - ha detto ancora l'assessore regionale - che devono essere tradotte in atti concreti, cioè in strumenti finanziari che possano far fare un salto di qualità all'offerta turistica regionale».

Stefano Dall'Oglio, nel corso della sua relazione, ha poi evidenziato la situazione dell'aeroporto di Ronchi: «Abbiamo registrato un aumento dei flussi del



9,5% dalla Germania (Monaco), mentre è stato aperto un nuovo collegamento con la Gran Bretagna (Londra), che ha interessato 4 mila passeggeri».

Secondo Dall'Oglio il «rimbalzo» nella tendenza turistica generale può configurarsi come l'inizio di una naturale fase di crescita, che dovrebbe fare da sfondo alle politiche di promozione locale e regionale.

«Non va persa questa opportunità - ha detto ancora il presidente della Econstat - che, verosimilmente, secondo le nostre stime si pro-

trarrà fino al 2000. Il 'prodotto' che in questo settore il Friuli-Venezia Giulia può offrire è di ottima qualità - ha proseguito - anche se parecchie potenzialità rimangono ancora inesprese».

In definitiva, Dresti e Dall'Oglio sembrano concordare sulla necessità di una strategia di fondo, di un filo conduttore in grado di orientare e amplificare gli effetti delle iniziative di promozione e di supporto alla commercializzazione degli operatori.

Ugo Salvini

Il Polo attacca i vertici Finest Il presidente: «Ecco i conti»

TRIESTE Bufera politica sui vertici della Finest, la finanziaria regionale specializzata nelle joint-venture con i Paesi dell'Est. Con un'interpellanza firmata da Saro, Dal Mas e Salvador, Forza Italia è partita lancia in resta per chiedere «il superamento di vertici» societari, a cominciare dal suo presidente, Leonardo Simonelli. Dure le accuse lanciate dai forzisti alla Finest: bassa redditività «della gestione complessiva rispetto al capitale investito», «risultato economico negativo» dovuto al fatto che l'attività «tipica» non è mai decollata, «scarsa incisività dell'attività di gestione», «ingiustificato comportamento» con il ricorso «alla richiesta di finanziamenti ai diversi istituti bancari», «grosse perdite finanziarie che nell'esercizio '97/98 sono stimabili in oltre un miliardo». In quanto al presidente di Finest, Forza Italia rileva «l'atteggiamento negativo e ostile posto in essere nei confronti di iniziative di carattere strategico nei Paesi dell'Est nel settore delle infrastrutture (telecomunicazioni, aeroporti, dogane, strade, acque a gas) e in particolare dell'energia, ostacolando in maniera palese l'attuazione della convenzione stipulata con l'Enel».

«Questi attacchi non sono una novità - replica da Londra Leonardo Simonelli -, e d'altro canto chi ha fatto l'interpellanza avrà i suoi motivi, anche se non li capisco». «In particolare - continua Simonelli - non capisco come si possa parlare di perdite finanziarie quando il bilancio, che tra l'altro è stato consegnato solo lunedì, porta un utile netto di 9 miliardi». «In quanto all'Enel - aggiunge il presidente di Finest -, non solo ho firmato io quella convenzione, ma ho un ottimo rapporto con i vertici dell'ente; certe critiche si basano su evidenti preconcetti e se poi si vuole chiamare scarsa incisività o mancanza di attività o addirittura atteggiamento ostile quella che invece è una sacrosanta, doverosa e professionale cautela verso progetti difficili e complessi per i quali non si possono correre avventure, allora si faccia pure; dal canto mio posso presentare una società che gode di un'alta credibilità internazionale, dai bilanci sani e dalle grandi potenzialità».

E nella «querelle» a difesa di Finest interviene il capogruppo dei Popolari Isidoro Gottardo, il quale chiedendosi il perché di questo attacco «alla vigilia di un'assemblea (il 16 novembre, ndr) nella quale la nostra Regione sarà rappresentata dal presidente Antonione e dall'assessore Romoli», rivolge al Consiglio di amministrazione della società «l'invito a portare a termine il mandato con assoluta serenità», e a Saro l'invito «a mettere il Consiglio regionale nelle condizioni di discutere in modo trasparente, trasformando l'interpellanza in mozione o in una richiesta di audizione della Finest in I Commissione».

p.s.p.

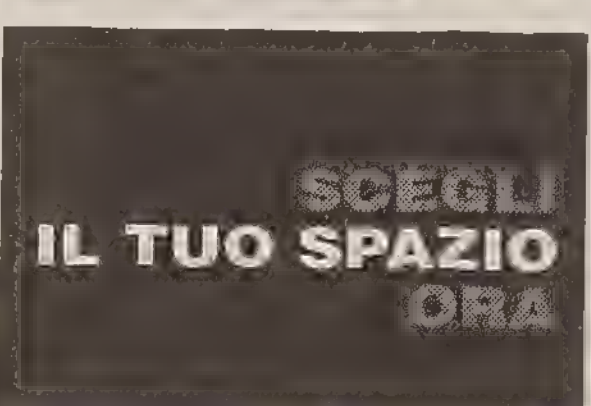
Venezia, dieci ore di camera di consiglio. Le accuse, corruzione, abuso d'ufficio e falso

Tre anni al giudice Drassich



VENEZIA Il tribunale di Venezia ha condannato ieri sera a tre anni di reclusione il giudice civile Mauro Drassich (nella foto) accusato di corruzione, abuso d'ufficio e falso per la sua attività alla sezione fallimentare del tribunale di Pordenone. La sentenza è stata emessa dopo una decina di ore di camera di consiglio. Nei confronti del magistrato il pm Felice Casson aveva chiesto una condanna a tre anni e sei mesi. Il tribunale ha pure condannato uno dei tre commercialisti pordenonesi coinvolti nella vicenda, Ippolito Gallovič, al quale sono stati inflitti un anno e otto mesi di reclusione, pena sospesa. Assolti invece altri due commercialisti, Michela Colin e Renato Cinelli.

Drassich, arrestato nel novembre 1994 a Firenze dove era stato trasferito dopo l'apertura dell'inchiesta a suo carico, era accusato di avere stretto presunti «accordi» con commercialisti pordenonesi, cui sarebbero stati assegnati in via preferenziale concordati preventivi e perizie fallimentari. In cambio, il magistrato avrebbe ricevuto regali in denaro e oggetti di valore.



corso approvato dalla Giunta Regionale e finanziato da:

Commissione Europea Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

Regione autonoma FVG Direzione Regionale della Formazione Professionale

IAL Agenzia Formativa

FORMAZIONE PROFESSIONALE AVANZATA

Lunga e diversificata la lista degli immobili regionali in vendita

Molti i lotti sul mercato Ma non tutti sono affari

TRIESTE Poco più di 600 milioni per un terreno con fabbricato dell'Ente nazionale Tre Venezie a Dandolo, nel Comune di Maniago. Quasi cinquecento milioni per un edificio in via Codafora 15 a Pordenone. Centoventiquattro milioni per un terreno in località Vermata, comune di Villesse. Ma anche dieci miliardi per l'Hotel Europa di Aurisina, o poco più di due miliardi per la «Villa Panfil» in Strada dei Friuli a Trieste, e quasi duecento milioni per il terreno dell'ex campo profughi del Lazzaretto a Muggia.

Ecco alcune delle stime, molto approssimative, di alcuni dei beni che la Regione ha messo in vendita. Il «prezzario» è ancora tutto da verificare e aggiornare, ma grosso modo il valore complessivo non dovrebbe allontanarsi troppo da quei 200 miliardi annunciati dall'assessore alle Finanze Ettore Romoli.

All'indomani del «sì» alla delibera sull'alienazione dei beni immobili di proprietà della Regione, gli uffici sono già al lavoro per inviare l'atto alla Corte dei conti. Ma entro il gennaio del 1999 dovrebbe già essere operativa la Gestione Immobili Friuli-Venezia Giulia spa, la nuova società incaricata di gestire la vendita (o la locazione) degli immobili. Un lavoro che si annuncia non facile, specie perché prevede l'analisi, caso per caso, della situazione e la ridefinizione delle stime, ferme al 1996.

La nuova società di gestione si «appoggerà» agli Iacp delle quattro provincie, ma non solo. Romoli ha infatti ribadito che «costituire una società unicamente con gli Iacp risolverebbe solo in parte i nostri problemi, dimezzando la possibilità di raggiungere fino in fondo gli obiettivi che una società come questa può ottenere». Resta da vedere quali potranno essere i possibili clienti interessati i vari lotti, come ad esempio gli ex campi profughi di Prosecco o di Santa Croce. Valore complessivo, oltre 4 miliardi.

I BENI DELLA REGIONE IN VENDITA

PROVINCIA DI TRIESTE	
Comune amminis.	Descrizione
Duino-Aurisina	terreno - cave di Sistiana
Duino-Aurisina	loc. Marina di Aurisina «Hotel Europa» - terr. e fabbr.
Muggia	loc. Lazzaretto-ex campo profughi - terreno
Trieste	via della Zonta, 9 - fabbr.
Trieste	via Sara Davis - terreno
Trieste	loc. Basovizza - terreno
Trieste	Strada dei Friuli, 54 «Villa Panfil» - terr. e fabbr.
Trieste	via Segre, 2-4-8-10-14-16-18/20-22 terr. e fabbr.
Trieste	via Umago, 1-2-3-4-6-8-10-12-14-16 - fabbr.
Trieste	via Soncini, 31 - fabbr.
Trieste	loc. Prosecco, 1-ex campo profughi - terr. e fabbr.
Trieste	loc. S. Croce-ex campo profughi - terr.
Trieste	v. Gradisca, ex via Bonomea, 101-103 - fabbr.
Trieste	Loc. Banne - terreno
Trieste	via la Marmora - via Veruda - area
PROVINCIA DI UDINE	
Buia	ex ferrovia Udine-Majano - terreno
Cervignano d. Friuli	relitto stradale - terreno
Chiusaforte	relitti ex alveo fiume Fella - terreno
Chiusaforte	relitti ex alveo fiume Fella - terreno
Colloredo d. Mont.	ex ferrovia Udine-Majano - terreno
Lauro	reliquato ferrovia Val Degano - terreno
Lignano Sabb.	lungomare Trieste - ex G.I. area
Lusevera	relitto alveo torrente Tapot - terreno
Majano	ex ferrovia Udine-Majano-loc. Rivoi - fabbr.
Moruzzo	ex ferrovia Udine-Majano - terreno
Osoppo	ex deposito munizioni - terreno
Pagnacco	ex ferrovia Udine-Majano - terreno
Palazzo d. Stella	reliquat. di bonifica - terreno
Pa.azzo d. Stella	ex canale di bonifica - terreno
Precentico	argine sinistro canale Pertegada - terreno
Sutrio	zona d'alveo rio Moecis e Masserest - terreno
Sutrio	ex zona d'alveo dei torrenti Saustri-Muss-But - terr.
Tarcento	via Dante - terreno
Tarcento	terreno
Tarvisio	Fusine-loc. Ortigara-Poscello ex ENT - terr. e fabbr.
Tarvisio	loc. Fusine - terreni e fabbr.
Tavagnacco	ex ferrovia Udine-Majano - terreno
Terzo d'Aquileia	ex alveo roggia Mortesina - terreno
Tolmezzo	cond. XXV Aprile-v. Morgagni/v. Forni di S.
Tolmezzo	v. Morgagni/v. Giovanni XXIII - fabbr.
Tolmezzo	cond. «Aurora» - v. Divisione Osoppo, 1*
Tolmezzo	loc. confluenza dei fiumi But e Tagliamento - terr.
Udine	v.le Trieste - «Casa della Montagna»
Udine	ex ferrovia Udine-Majano - terreno
Udine	ex ferrovia Udine-Majano - terreno
Villa Santina	reliquat. stradale ex ENLIP - terreno
PROVINCIA DI ROMA	
Roma	v. Principessa Clotilde 1/a-v. Margutta, 62/a - fabbr.
PROVINCIA DI GORIZIA	
Capriva	loc. Blanchis e Spessa - Terreno
Gradisca d'I.	terreno
Monfalcone	loc. Panzano - terreni
Monfalcone	via Romana, 128 - ex Stazione forestale
Villesse	loc. Vernata - terreno
PROVINCIA DI PORDENONE	
Maniago	loc. Dandolo beni ex ENT - terr. e fabbr. (comprende Vivaro)*
Pordenone	via Codafora, 15 - fabbr.
Pordenone	piazzale Costantini
Pordenone	via Martelli, 15
Spilimbergo	arg. nature fiume Tagliamento - terreno

* LOCAZIONE O VENDITA



L'INFORMAZIONE A TELEQUATTRO

si rinnova e raddoppia

IL NOTIZIARIO

è il nuovo telegiornale

ore 13.15 Prima edizione (replica ore 17)

ore 19.15 Edizione serale (replica ore 22.45 - ore 1.00)

ore 19.15: Isonzo e regione
ore 19.30: Trieste

da oggi

Venerdì 23 ottobre alle ore 16.00 presso lo IAL di Udine sarà presente il dott. Ferdinando Azzariti vice presidente Associazione Laureati in Economia Aziendale (ALEA), dove illustrerà i contenuti, l'organizzazione e le modalità di selezione del corso

IMPRENDITORIA PER LA PICCOLA E MEDIA IMPRESA

Per informazioni:

Centro IAL di Udine
via Napoli 4,
tel 0432.234455

OGGI

Il Sole: sorge alle **7.30**
tramonta alle **18.08**
La Luna: si leva alle **9.09**
cala alle **19.34**

43.a settimana dell'anno, 295 giorni trascorsi, ne rimangono 70.

IL SANTO

San Donato

IL PROVERBIO

Chi è più lento a promettere, è più svelto a mantenere.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)
Piazza Libertà mg/mc **1,08**
Via Battisti mg/mc **3,44**
Piazza V. Veneto mg/mc **0,85**
Piazza Vico mg/mc **2,71**
Piazza Goldoni mg/mc **1,57**
Via Carpineto mg/mc **0,04**

TEMPO

Temperatura: **9** minima
16,5 massima
Umidità: **39** per cento
Pressione: **1029,5** in diminuzione
Cielo: poco nuvoloso
Vento: **19,4** km/h da N-O
Mare: **19,7** gradi

MAREE

Alta: ore **10.42** **+48** cm
ore **23.32** **+28** cm
Bassa: ore **4.36** **-28** cm
ore **17.19** **-50** cm
DOMANI
Alta: ore **11.03** **+46** cm
Bassa: ore **4.59** **-23** cm

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA **FIAT**

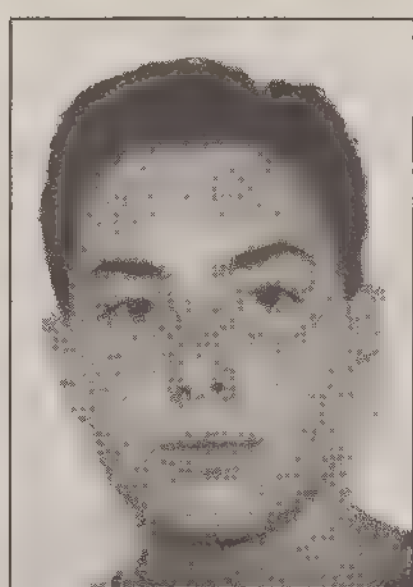
Disperato gesto di uno studente di 22 anni di Pieris: accompagnato dalla madre era venuto a Trieste per abbandonare gli studi

Si butta dalla finestra dell'università

La mamma aspettava che uscisse dal bagno - E' il secondo caso in pochi mesi

Patat Alex, una firma, una maledetta firma su un modulo per rinunciare agli studi universitari. Poi un corridoio, un bagno, il vicino alla biblioteca, e il volo da trenta metri. Suicida a 22 anni. Un altro in appena otto mesi. In marzo un altro studente di Giurisprudenza si era tolto la vita gettandosi dal muro della facoltà di Giurisprudenza. Si chiamava Igor Povse.

Alex Patat, abitava a Pieris. In questo periodo stava svolgendo il servizio civile in una casa alloggio di Fara. Era iscritto al quarto anno di Giurisprudenza. Una facoltà dura, soprattutto per lui che aveva frequentato l'istituto tecnico a Monfalcone, una scuola non certo propedeutica per studi di legge. Uno scoglio forse impossibile. E ieri alle 10 Alex, accompagnato dalla madre Manuela, 44 anni, è entrato dalla porta principale dell'Università. Ha incrociato i gruppi festosi dei laureati. Ha senti-



to cantare canzoni goliardiche. Ha salito lo scalone e poi al secondo piano è andato a destra alla "Segreteria studenti". Si è fermato allo sportello numero 15, quello di Giurisprudenza. «Vorrei il modulo per rinunciare agli studi», ha chiesto all'impiegata Elena Bramuzzo. A un passo da lui, silenziosa,

la mamma. «Firmi qui», ha detto l'impiegata. «No, mi lasci il modulo. Devo pensarci».

Alex e la madre sono tornati nell'atrio del secondo piano. Forse hanno discusso mentre da giù si sentivano gli echi delle risa e delle canzoni dei laureati. «Vado in bagno», ha detto il giovane. E si è avviato al servizio proprio davanti alla biblioteca, al terzo piano. Ha aperto la porta numero 305. Poi è tornato sui suoi passi. Ha parlato ancora con la madre. Qualcuno l'avrebbe visto accalorarsi. A qualcun altro è parso che le abbia dato un bacio. «Torno in bagno», ha detto a un certo punto. «Credo di aver dimenticato il portafoglio», ha aggiunto. E quasi di corsa ha superato la porta numero 305. E' salito sul davanzale e si è gettato dalla finestra. Un volo di trenta metri. Morto.

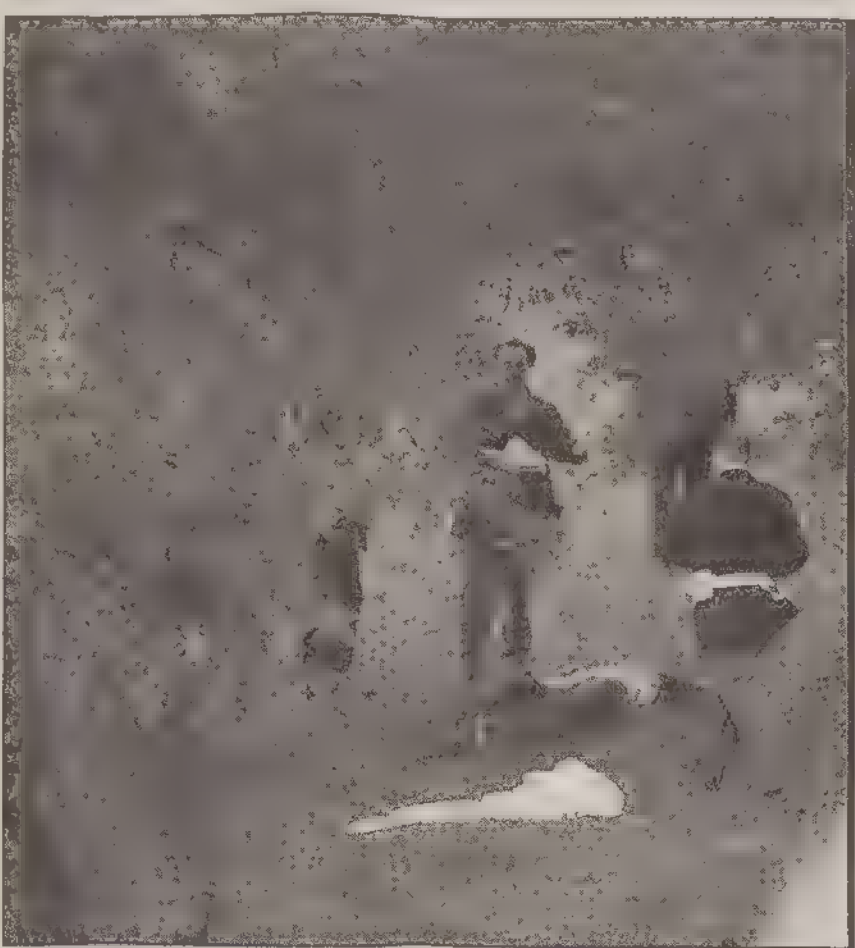
Povera donna. Lo aspettava ancora, mentre dal dipartimento degli affari generali

che si trova a pochi metri dal punto dell'impatto, un'impiegata chiamava il "118". Ma quando i sanitari sono arrivati, non c'è stato più nulla da fare. Dirà poi il medico legale Fulvio Costantinides: «Quel povero ragazzo è morto per un politrauma gravissimo». Nessun biglietto, nessun messaggio. I poliziotti e i carabinieri hanno parlato a lungo con la madre nell'ufficio della responsabile della segreteria, ma non ne hanno cavato un ragnò dal buco. Si sa solo che Alex da tempo soffriva di depressione. Ma nessuno aveva dato tanta importanza al suo stato. Impossibile conoscere se all'origine del tragi-

co gesto ci sia un esame finito con una bocciatura. «I curriculum degli studenti sono tutelati dalla legge sulla privacy», ha affermato una solerte funzionaria. Ma cosa c'entra la privacy con un giovane che si getta dal terzo piano di un'Università, che con il suo gesto forse ha voluto urlare la propria rabbia? «Mi dispiace, ma non abbiamo alcuna responsabilità», ha affermato il rettore Lucio Delcaro.

Un giovane laureato con il fiasco in mano incrocia la bara portata dai necrofori del Comune. Non si accorge nemmeno che lì dentro c'è un morto.

Corrado Barbacini



Il corpo del povero Alex è ancora sul prato: «Mi dispiace, ma sono sette anni che aspetto questo momento...»

A pochi passi le canzoni e gli scherzi dei goliardi



«Dottore, dottore...». Un corteo di amici segue uno dei tanti neolaureati della giornata. La corona d'alloro attorno al capo. Il giovane passeggia trionfalmente sulle scalinate di piazzale Europa, mentre a venti metri di distanza, c'è il corpo senza vita di Alex Patat, coperto da un lenzuolo bianco macchiato di sangue. «Un suicidio? Mi dispiace tanto, sono sconvolto, ma sono sette anni che aspetto questo giorno. Oggi festeggio».

Il rituale vuole che i neolaureati entrino a fare baccano nella biblioteca generale, ma ieri tra gli studenti chini sui libri, era invece più forte lo sgomento per la morte di

Alex. Manuel, al terzo anno di Giurisprudenza, lo ha visto in fin di vita. «Una scena agghiacciante», dice. «Il suo corpo era a pochi metri da me. Un gruppo di ragazzi lo guardava senza dire nulla. Qualcuno faceva domande, ma nessuno riusciva a rispondere. Eravamo tutti come paralizzati».

Tra i curiosi che hanno raggiunto lo stesso parapetto da cui pochi mesi fa si è gettato un altro giovane studente, circolano le supposizioni più diverse, sui motivi del gesto: un esame andato male, una lite con la madre, la disperazione per quattro anni di studi spesi senza soddisfazione. Elena, una commossa ragaz-

za francese, in viaggio Erasmus a Trieste, non si capacita: «Come è possibile che una vita così giovane si frantumi in pochi istanti? certo tutti abbiamo dei problemi, pensiamo di fuggire, abbiamo incomprensioni con i genitori, ma insomma è la tua vita, la tua unica vita».

«Eventi di questo tipo sono il segnale di un diffuso disagio tra i giovani», commenta a caldo il rettore Lucio Delcaro. «C'è una profonda crisi di valori, i ragazzi sono fragili e incapaci di risolvere in prima persona i problemi della vita, ma questo non è una questione universitaria, ma della società di oggi».

Massimiliano Tarantino

Dolore e sconcerto tra gli amici e i vicini di casa

«Proprio Alex, ma è impossibile Era un ragazzo tranquillissimo»

«Guardi mi creda, lo so che si dice sempre così, ma nel caso di Alex è proprio vero: era un ragazzo modello, un ragazzo d'oro». Il dolore e lo sconcerto che si leggono sul volto di una vicina di casa, a stento riuscita a rimanere in piedi quando ha appreso la notizia, sono la prova di quanto sia reale e tangibile un sentimento che a volte non è altro che il frutto della retorica.

Ieri, nella palazzina di via Donatori di Sangue a Pieris, paesino della Sinistra l'entroterra nel comune di San Canzian d'Isonzo, la notizia del tragico gesto di Alex Patat, sembra scuotere un caseggiato tranquillo come un devastante terremoto. Non appena saputo, i vicini di casa si riuniscono, cercano di consolarsi a vicenda: c'è perfino chi, magari solo per un attimo, si rifiuta di credere che sia potuto succedere qualcosa di impensabile fino a poche ore prima.

«Ma è proprio Alex? Mi sembra impossibile - afferma sconvolta una donna - l'ho visto solo due giorni fa, lui e mio figlio si vedevano spesso all'Università, alla facoltà di Giurisprudenza. L'ho visto crescere, abitava qui con la famiglia fin da quando aveva 8 anni. Sia Alex che mio figlio avevano frequentato l'istituto tecnico, anche se in città diverse. Non mi risulta che abbia mai avuto problemi a scuola, né in famiglia. Era un ragazzo tranquillissimo, gentile, sempre il primo a salutare quando ci si incontrava sulle scale».

Da qualche tempo Alex, che avrebbe compiuto 23 anni a dicembre, aveva anche una fidanzata, cui era molto affezionato. «Non riesco a spiegarmi un gesto simile - afferma un'altra vicina - era un ragazzo molto responsabile, senza grilli per la testa, non ha dato mai preoccupazioni alla sua famiglia, nonostante il padre (Luciano, di 42 anni, che lavora per la Grandi motori) fosse spesso all'estero e la madre (Manuela Moratto di 44 anni fino a un'anno fa infermiera) talvolta lavorasse di notte. Quando serviva si faceva anche da mangiare - prosegue - e recentemente si è pure cercato dei lavoretti, non perché ci fossero problemi economici, ma per essere più indipendente. Pensi che - conclude - era talmente attaccato al suo paese e ai suoi amici, che non è voluto rimanere negli Stati Uniti, dove il padre ha lavorato per un periodo».

Eppure, a ben vedere, qualche segnale del male di vivere che alla fine l'ha avuta vinta, c'era. Qualche amico ricorda di aver notato di tanto in tanto, un cambiamento d'umore, maggiormente incline a qualche momento di tristezza, che però riusciva subito a nascondere. «Ci siamo meravigliati del fatto che da un po' di tempo non guidasse più l'auto - spiega un'altra vicina, che ricorda anche di averlo visto scherzare con la madre - forse è successo qualcosa che lo ha sconvolto».

Elena de Stabile

RENAULT CLIO.
IL MONDO E' LA SUA CITTA'.



La paghi **L. 1.500.000** in meno
se hai un'auto da rottamare
e con rate mensili da **L. 108.900***
compresa assicurazione platinum**.

*Esempio finanziamento: Clio RT 1.2 3P L. 19.950.000 anticipo L. 9.790.000; importo finanziato L. 10.160.000, 36 rate da L. 108.000 al mese, rata finale da L. 8.778.000; TAN 8,90%, TAEG 10,13%.

**Tre anni di garanzia per un chilometraggio da 30.000 fino a 150.000 Km, manutenzione e assistenza con intervento sul posto, traino, proseguimento del viaggio, auto in sostituzione, pagamento spese d'albergo, recupero dell'auto riparata.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

Dagri Via Flavia, 118 Trieste - Tel. 040281212

Zagaria Piazza Sansovino, 2/1 Trieste - Tel. 040308702

Il dialogo in sede di commissioni trasparenza e quinta spiana la via alla ratifica dell'accordo di gestione con l'Adriacal

Cittadella dello sport, sì imminente

Lunedì in consiglio comunale il voto sulla delibera - Drabeni (Fi) resta contrario

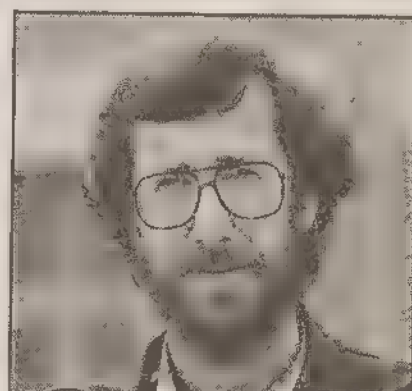
Per spianare le difficoltà, il vicesindaco Damiani ha promesso che parte dei risparmi municipali serviranno a costruire nuove palestre per lo sport di base

Le polemiche. Le commissioni comunali. Il Coni. Gli americani. Alla fine, però, dopo due settimane di bizantinismi e discussioni all'ultima virgola, la cittadella dello sport si avvia ad essere assegnata senza ulteriori spargimenti, né di sangue né di chiacchiere. La seduta di lunedì del consiglio ratificherà, con ogni probabilità, il passaggio della gestione degli impianti di Valmaura dal Comune alla società Adriacal, che si è impegnata a gestirli per 30 anni, con un investimento plurimiliardario. Una classica offerta alla quale, si dice in

questi casi, l'amministrazione non poteva sottrarsi: basti dire che il Municipio risparmierà quasi 6 miliardi all'anno di soli costi gestionali, per non parlare delle ricadute occupazionali. E' il risultato di una due giorni di pazienti mediazioni condotte prima in commissione trasparenza e ieri, per gli ultimi dettagli, in commissione V. Marco Drabeni, ieri appiedato da un improvviso malanno, non ha potuto ribadire davanti alla collega Iapoco, presidente della "Quinta", quanto aveva esternato il giorno precedente. Rimane, il con-



Roberto Damiani



Marco Drabeni

sigliere di Forza Italia, il più tenace critico dell'accordo anche se, strada facendo, sembra aver perso più di qualche alleato. Il Coni, ad esempio, sembra essersi attestato su posizioni più morbide: occhio vigile, dunque, sull'uso delle due palestre della discordia, quelle

sotto lo Stadio Rocco, per le quali è stato ventilato un minimo di rotazione, ma occhi ben spalancati sulla promessa del vicesindaco e assessore allo sport Damiani, che ha assicurato che i soldi risparmiati dal Comune con l'operazione verranno destinati alla costruzione

di 2-3 palestre destinate agli sport di base.

La stessa maggioranza che regge la giunta Illy, del resto, per non lasciare troppi margini al dubbio, si presenterà lunedì in aula con un ordine del giorno che recepisce pari pari le promesse di Damiani e le amplia, parlando anche della necessità di recuperare le palestre attualmente non fruibili (quella della scuola Morpurgo, ad esempio).

Che tipo di seduta ci aspetta, comunque? Di sicuro la commissione di ieri ha contribuito a smussare molti "spigoli". Marginalmente al discorso impianti sportivi, ad esempio, era venuto fuori dall'opposizione un quesito riguardante i rapporti tra Adriacal e Telecom

nell'operazione cablaggio cittadino, tuttora in atto, chiariti dallo stesso direttore generale Viero. Scoglio rimosso, avanti con un altro. La commissione si è limitata ad approntare dei minimi emendamenti per correggere, parola della Iapoco, «dei piccoli difetti di espressione».

In ultima battuta, rimarrà quindi il solo Drabeni a portare avanti i suoi 14 emendamenti, non si sa ancora con quanto appoggio dai colleghi dell'opposizione. La sua, peraltro, assicurava ancora l'altro giorno, è anche una battaglia "filosofica". «Possibile - osservava - che la logica del guadagno, in questo caso del Comune, debba sempre prevalere?». Possibilissimo.

Furio Baldassi

Precisazioni in margine all'intervista Illy: «Io eurodeputato? Vedremo, ma escludo di dimettermi da sindaco»

Il sindaco «stregato» dall'Europa? Dopo l'intervista a Riccardo Illy, pubblicata nell'edizione di mercoledì 14 ottobre,

gione. Devo comunque valutare attentamente l'evoluzione della situazione politica».

Illy aggiunge che l'integrazione della Slovenia in Europa, di cui il Parlamento europeo dovrà occuparsi nei prossimi cinque anni, con il nodo fondamentale dei collegamenti ferroviari e autostradali, è un appuntamento di grande importanza per Trieste e non nasconde l'opportunità che, in quella sede, ci sia qualcuno che «monitori» da vicino la situazione. «Qualunque sia la scelta - conclude - non ho alcuna intenzione di dimettermi e farò il sindaco fino all'ultimo giorno».



REPLICA

«Vigili informati e coinvolti sul piano del traffico»

Spiega ancora una volta constatare come consiglieri di An, Ccd e presidenti di circoscrizioni di An e Forza Italia ricorrano alla strumentalizzazione della gente per i loro giochi politici, senza esitare a fornire versioni distorte o false dei fatti e omettendo invece gli elementi indispensabili per comprendere correttamente gli indirizzi e le scelte dell'Amministrazione comunale.

È quindi necessario, ai fini di una corretta valutazione da parte dell'opinione pubblica, intervenire in questa sterile diatriba, il cui unico risultato è quello di impedire una democrazia, razionale e corretto sviluppo delle fasi di attuazione del Piano del traffico, che prevedono, lo si è detto in tutte le sedi e ripetutamente, analisi di dettaglio, ulteriori studi e raccolta di informazioni prima di procedere alla messa in atto di modifiche nella circolazione o nelle modalità di sosta.

Le critiche denotano una sostanziale e grossolana ignoranza della materia, delle norme e delle direttive che la regolamentano, nonché delle strategie contenute nel Piano, nonostante i molteplici incontri mirati ad illustrarle e la documentazione fornita.

Venendo a quanto affermato nell'articolo, preciso subito che il Piano è stato approvato dal Consiglio comunale e pertanto può essere «modificato» nei suoi elementi prescrittivi solamente dallo stesso Consiglio e non dalla giunta come asserito dai consiglieri. Destano stupore le false informazioni sulla mancata conoscenza del Piano da parte della polizia municipale e la sorpresa del consigliere De Rosa (che non mi risulta si sia allontanato dalla commissione perché «seccato») nell'ambito di una Commissione VI, tra l'altro appositamente convocata per avviare la completa integrazione operativa fra strutture comunali (pianificazione e vigilanza), in previsione dell'attuazione del Piano stesso.

Non è assolutamente vero che «i vigili non sapevano nulla» poiché il settore vigilanza è stato sempre informato sulle fasi del Piano e ha partecipato a numerosi incontri dove ha fornito un indispensabile contributo proprio di un organo direttamente interessato.

Tanto per ristabilire la verità, si precisa che sono stati svolti sette incontri nel corso dei quali il Piano ha ricevuto significativi apprezzamenti per l'organicità e la completezza della trattazione. E' peraltro chiaro che nella fase di attuazione saranno maggiormente coinvolte le strutture operative dei Vigili urbani, anche al fine di renderne più efficiente la «gestione sul campo». In secondo luogo, è evidente che qualunque nuovo assetto della circolazione ha bisogno, nelle fasi iniziali, di un supporto supplementare dei vigili urbani.

Poiché l'attuazione sarà necessariamente graduale, è profondamente errato affermare che per attuare il Piano urbano del traffico è necessario raddoppiare l'organico dei vigili. Si tratta solo di trovare le misure supplementari per far fronte a un onere temporaneo e si sta provvedendo. In tal senso bene ha operato il consigliere Camber, che pur essendo dell'opposizione, in sede di commissione VI ha affermato l'importanza di attuare il Piano nell'interesse di tutta la città, fornendo contestualmente suggerimenti propositivi.

In terzo luogo, spieghi che la recente chiusura di corso Saba, per lavori dell'Acegas, sia stata paragonata con alcuni provvedimenti previsti dal Piano, in quanto le premesse tecniche, operative, organizzative e temporali sono completamente diverse nei due casi. Per contro, così facendo, si alimenta la protesta da parte dei cittadini per gli ovvi disagi creati dai lavori, senza tener conto invece dell'obiettivo valore di quest'ultima nella costante e reale revisione dei servizi e degli impianti della città.

Infine, è ancora più deprimente quanto affermato da Togni, il quale si permette di dichiarare che «questo è il piano voluto dal consulente del Comune che l'ha redatto e che gli incontri che l'assessore Barduzzi ha avuto con le categorie e le circoscrizioni sono stati puramente di forma, visto che nessuna osservazione è stata accettata». La falsità di tutte queste affermazioni appare gravissima nei confronti di un'amministrazione che ha intrapreso un iter estremamente attento e articolato per meglio individuare le esigenze e le problematiche in tema di mobilità su tutto il territorio, coinvolgendo in tutte le fasi gli organi decentrati dell'amministrazione.

Il ruolo della professionalità è stato poi di servizio all'amministrazione denotando la massima disponibilità a integrare gli elaborati, a studiare aspetti specifici richiesti, a valutare tutte le proposte alternative avanzate. Di tutto ciò c'è una ricca documentazione scritta, a disposizione per qualunque verifica.

Nella stessa documentazione è facile reperire testimonianza sia del costruttivo coinvolgimento dell'Atc nella redazione del Piano, che del positivo parere finale sullo stesso espresso dall'Azienda.

In merito alla sosta è poi un vero e proprio furto di idee quando si afferma che «i permessi di posteggio per la prima macchina devono arrivare prima delle norme restrittive e sulla sosta», in quanto ciò si è sempre non soltanto affermato (e risulta nei copiosi verbali) ma anche scritto, assicurando che la tariffazione della sosta nelle aree centrali della città potrà essere attuata soltanto successivamente alla predisposizione delle sedi stradali (segnalatica dei parcheggi, piazzole carico-scarico, ecc.) e alla individuazione di tutti gli elementi necessari al sistema della sosta. E' pertanto ovvio che gli utenti potranno ottenere documenti di esenzione, abbonamenti e agevolazioni «prima» dell'entrata in funzione del sistema stesso.

In conclusione, al di là della demagogia, dall'opposizione non sono mai emerse proposte organiche e concrete per gestire e risolvere i problemi della mobilità, peraltro riconosciuti e ammessi da tutti. Per contro si sono sempre e soltanto avuti atteggiamenti di immobilismo e di salvaguardia di piccoli interessi.

Ordina Barduzzi
Assessore
alla Pianificazione urbana

Esaminato in terza commissione il progetto di massima per «allargare» il cimitero Sant'Anna, avanza il rinnovo

Entro qualche settimana il progetto di massima per il nuovo cimitero di Sant'Anna (o meglio, per la parte che verrà trasformata) approderà in giunta. Ieri mattina, in una riunione tecnica, la terza commissione del consiglio comunale ha concluso l'esame del piano, ponendo al progettista, l'ingegner Fogli di Ferrara (massimo esperto italiano del settore), una serie di quesiti.

«Il progetto di massima è buono - ha commentato il presidente della commissione, l'illustre Paolo Kulterer - ma in qualche punto è risultata lacunosa. Abbiamo tra

l'altro chiesto precisazioni sui costi di costruzione, collegati ai corsi d'acqua che scorrono sotto il cimitero. Una volta ottenute queste e altre risposte, riuniti nuovamente la commissione per concludere l'esame del progetto e trasmetterlo alla giunta, cui spetterà di decidere il passaggio al progetto esecutivo».

I costi di costruzione sono in effetti uno dei punti nodali. Il progetto prevede infatti lo scavo di due «vasche» lunghe 100 metri, larghe 40 e profonde una decina di metri. Dai rilievi, risulta però che sotto uno strato di due

metri di terra c'è roccia, il cui scavo risulta piuttosto oneroso.

La necessità di trasformare una parte del cimitero di Sant'Anna è legata al fatto che tra meno di sei anni gli spazi per le sepolture comuni saranno saturi. Vista l'impossibilità di ampliare il cimitero, è necessario individuare nuove soluzioni. La modifica sostanziale riguarda il tempo di «mineralizzazione» delle salme, che attualmente, nei vecchi loculi di cemento, rimangono tumulate per trent'anni prima che si possa trasferire i resti nelle urne. Il progetto punta



a ridurre i tempi di «mineralizzazione» a dieci anni, attraverso un processo di «ossigenazione controllata» da tempo in uso in Francia e in Spagna. Ma per questa riduzione è necessaria una modifica delle leggi, che preveda l'impiego di «loculi aerati». Modifica che compete al con-

siglio superiore del ministero della Sanità, il quale si sta proprio occupando della revisione del regolamento di polizia mortuaria.

Tornando al progetto, le due «vasche» che conterranno i posti di sepoltura sotterranei sono previste ai lati dell'attuale obitorio. In su-

Il nodo più impegnativo: i costi di costruzione di due grandi «vasche»

perficie saranno inseriti elementi architettonici caratteristici della struttura di Sant'Anna. Nel progetto si è ipotizzato conto della richiesta di identificare le singole sepolture con appositi cippi. Sulla superficie coltivata a prato saranno create delle piazzole per le cerimonie di sepoltura, da dove i feretri saranno fatti scendere nei loculi sotterranei. Attorno al «campo» è inoltre prevista la costruzione di porticati, con «colonnate» su due piani. I costi di questa opera di 8-10 mila loculi, mentre due «campi» consentiranno di dare sepoltura a 22 mila defunti.

Nel periodo gennaio-settembre una crescita complessiva del 4,69 per cento - Continua la flessione dei contenitori (-18,52 per cento)

Porto, traffici in aumento nonostante i container

Oltre alla crisi asiatica pesano la chiusura della Croatia Line e gli scioperi del Lloyd Triestino

Sabato un'altra cerimonia commemorativa dell'imperatrice d'Austria

Sissi e Schuetzen, festa-bis

Sissi e ancora Sissi. Le celebrazioni in ricordo della sfortunata Principessa Elisabetta d'Austria, continuano a monopolizzare il mese d'ottobre, complici le solite divisioni e fratture per le quali la città va famosa. Dopo la cerimonia allestita dall'associazione «Mitteleuropa», dunque, assisteremo sabato a quella allestita dai transfughi di «Trieste Mitteleuropa», in rotta col «centralismo cervignanesco» del presidente Petiziol. Alla manifestazione di domani l'altro parteciperanno comunque compagnie di Schuetzen e diversi personaggi del mondo politico sudtirolese. Non dovrebbe esserci invece Eva Klotz, bloccata da impegni elettorali.

In una nota, nell'anticipare la sua partecipazione all'evento invitando i propri elettori e la cittadinanza intera ad essere presenti, il Fronte Giuliano ricorda che lo stesso «vuole essere un momento d'incontro tra passato e futuro in questa città, con tutte quelle realtà locali che

antepongono l'indipendenza dei Popoli al colonialismo centralista».

Le celebrazioni in programma seguiranno il seguente calendario: alle 11 si svolgerà una Messa cantata nella chiesa di Montuza in ricordo dei triestini caduti combattendo per l'Impero austro-ungarico. Seguirà una sfilata dei vari gruppi lungo la via Capitolina che si concluderà con la deposizione di corone alla lapide commemorativa posta su un bastione del Castello di San Giusto e l'esecuzione di brani musicali da parte della banda Refolo. A seguire, alle 13, in un capannone non ancora precisato si svolgeranno gli interventi degli ospiti, e successivamente servito il pranzo.

Arriviamo alla cerimonia principale, che avrà luogo alle 17 in piazza della Libertà davanti al monumento di Sissi. E' prevista la deposizione di corone e l'esecuzione di brani musicali da parte della banda Arcobaleno. Una successiva sfilata dei gruppi si concluderà in via Rossini sotto la targa di Maria Teresa.

Il calo del traffico dei contenitori si fa sentire (- 18,52 per cento nel periodo gennaio-settembre, rispetto allo stesso arco di tempo del '97), tuttavia il movimento complessivo del porto segna un saldo attivo del 4,69 per cento, sempre riferito ai primi nove mesi dello scorso anno. In termini di tonnellate, si è passati da 34.379.812 a 35.993.479.

Esaminando i singoli ambiti dello scalo, sempre nel periodo gennaio-settembre, il porto commerciale registra un incremento del 3,85 per cento. Un dato che però, se si esclude il carbone in transito per la centrale dell'Enel (aumentato del 7,25 per cento), fa segnare per il carico generale un incremento più contenuto, pari al 2,31 per cento.

Prosegue a gonfie vele il traffico ferry: da e per la Turchia si registra un + 6,46 per cento, per passare a un + 12,43 per cento con la Grecia e addirittura un + 33,42 per cento con l'Albania. I camion sulle navi ferry sono aumentati del 7,68 per cento e le merci sulle na-

vi ferry del 7,93 per cento. Più in generale, le merci trasportate su navi ro-ro sulle rotte del Mediterraneo segnano un aumento del 30,15 per cento rispetto ai primi nove mesi del '97. Solo i carichi convenzionali risultano in calo (- 4,05 per cento).

Il movimento dei contenitori, come si diceva, è ancora in pesante flessione. Quel 18,52 per cento in meno, si traduce in un calo di 29.116 Teu (128.080 contro i 157.196 del periodo gennaio-settembre '97). Va detto però che nell'arco gennaio-agosto la flessione era più accentuata, con un - 19,23 per cento. Il calo continua a riguardare soprattutto le esportazioni per l'Estremo Oriente (- 47,1 per cento), l'Asia meridionale e di Sud-est (- 40,8 per cento) e il Golfo Persico (- 71,3 per cento). Le stesse aree fanno invece registrare incrementi nelle importazioni: + 15,2 per cento dall'Asia meridionale e di Sud-est, + 20 per cento dall'Estremo Oriente e addirittura + 68 per cento dal Golfo Persico.

Ma non è solo la crisi asia-

tica a pesare sul movimento dei contenitori. Come ha spiegato il presidente dell'Ap Lacalamita, nell'incontro organizzato lunedì scorso dalla Cgil-Filt, quest'anno ha chiuso la Croatia Line, che movimentava a Trieste 10 mila container. Inoltre alcuni giorni di sciopero delle navi del Lloyd Triestino, che hanno interrotto più volte la linea gestita assieme all'Evergreen, hanno fatto perdere al porto altri 10 mila contenitori. E' ancora alla crisi asiatica si è aggiunta quella dei mercati dell'America latina. Ciò non toglie, ha precisato Lacalamita, che la situazione è tutt'altro che da sottovalutare.

Tornando ai dati, risulta infine in crescita anche il traffico del comparto industriale, con un + 4,78 per cento. Guardando ai singoli terminali, la Siot ha segnato un + 4,84 per cento, alla Ferreria gli sbarchi sono cresciuti del 20,49 per cento. Il Porto oli minerali ha visto un aumento del 32,42 per cento, mentre è sempre in «rosso» il traffico al Porto industriale (-26,32 per cento).

VETRINA DEL COMMERCIO

NIGHT & DAY

ARREDAMENTI
di G. GRADARA PETRUCCI

Propone una favolosa
VENDITA PROMOZIONALE

con sconto del **30%**

su **MATERASSI e RETI**

* solo su merce in magazzino.

Via Cereria 8 - Trieste (2.a laterale sinistra via S. Michele) Tel. 040/301075

ITALNOVA

INVERNO DONNA

TAGLIE GRANDI

PREZZI PICCOLI

VISITATECI

P.zza Ospedale 7

Barometri elettronici
Sveglie
radiocontrollate
OREGON
SCIENTIFIC

da L. 39.000

OROLINEA

Viale XX Settembre 16 - Tel. 371460

XIII FESTIVAL
DEL CINEMA
LATINO AMERICANO

Alvaro Briones
Maurizio Chierici
Luis Sepúlveda

Luigi Cal
Rodrigo Diaz
Sante Marzotto

presentano l'enciclopedia curata da Alberto Cuevas

AMERICA LATINA

pubblicata da
EDIZIONI LAVORO

Venerdì 23 ottobre 1998 / ore 18
Sala Eurostar della Stazione ferroviaria
Piazza Libertà, Trieste

FESTA D'AUTUNNO

OFFERTE DI STAGIONE

PIANTE DA ESTERNI

sconti fino al **30%**

Verde Sgaravatti

STRADA COSTIERA 6/1
TRIESTE
TEL. 040/224177

ORARIO
9-13 15.30-19

TUTTE LE DOMENICHE
DI OTTOBRE
APERTO 9-13

Sta meglio il ragazzino di dieci anni di Opicina morso al collo e al braccio dal dobermann di famiglia

Fuori pericolo il bambino azzannato

Il papà conferma: il figlio giocava con il cane che era legato con una catena

Avvisi «minacciosi» per le multe: esposto contro le Poste e i Vigili

Le Poste rischiano di finire sotto inchiesta assieme ai vigili urbani e al Comune. Un avvocato triestino ha presentato un esposto alla Procura presso la Pretura in cui chiede ai magistrati di fare chiarezza sull'annosa vicenda degli «avvisi» che i portafogli lasciano nelle cassette della posta di tante famiglie. Avvisi su cui compare una dicitura spesso percettibile come minacciosa: «Lei deve presentarsi entro 10 giorni allo sportello 26 per ritirare un atto giudiziario».

«Mi sono recato alla Posta come indicato e mi è stata consegnata una contravvenzione elevata dalla polizia Municipale. Non è un atto giudiziario, come scritto nell'avviso, bensì amministrativo. Due situazioni ben diverse, una indubbiamente grave, l'altra molto meno. Ritengo di essere stato indotto in errore. Inoltre penso che molte persone subiscano una doccia fredda di fronte all'intima-

zione di presentarsi entro 10 giorni allo sportello per ritirare un atto giudiziario. Pensano a inchieste penali, manette, carabinieri e forse anche carceri. Grane pesanti. Invece più delle volte si tratta di un banale divieto di sosta», spiega l'avvocato che ha innescato questa vicenda di ordinaria burocrazia e che non desidera che il suo nome venga reso pubblico. «Non voglio acquisire clienti e non voglio grane» taglia corto. «Unico scopo è quello di porre fine a una situazione che ritengo illegittima».

«Penso che anche altri cittadini siano vittime di queste notifiche», spiega l'avvocato. «A mio giudizio questa forma di comunicazione è illegittima e viene probabilmente usata per

ta per suscitare apprensione nel destinatario in modo che si presenti quanto prima a ritirare alla Posta un atto che giudiziario non è. Credo che qualcuno stia abusando della credulità popolare...».

La vicenda ha un secondo aspetto. Molti cittadini, anche di fronte all'intimazione non si presentano allo sportello della Posta centrale. Ritengono, perché si sono già trovati in simili frangenti, che l'avviso riguardi una multa per divieto di sosta o qualche altra violazione del Codice stradale. E non lo ritirano. Al contrario l'avviso riguarda un vero e proprio atto giudiziario: una condanna penale per decreto, un decreto ingiuntivo di pagamento. L'atto prosegue così il suo corso anche se non viene ritirato.

E spesso scadono i termini per presentare opposizione. La sentenza di condanna e i decreti ingiuntivi diventano esecutivi. Non si può fare più nulla. Fregati.

Un avvocato triestino si è rivolto alla Procura per fare chiarezza sugli ultimatum «che sono illegittimi»

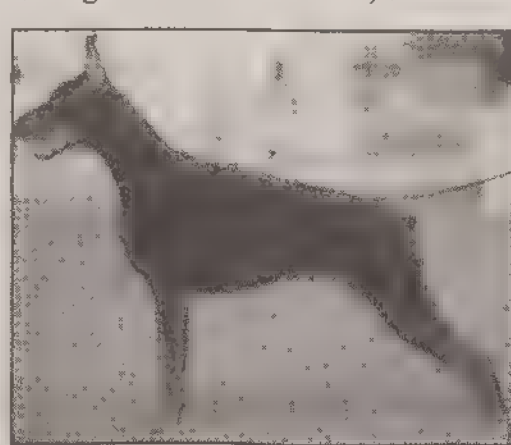
Sta meglio, anzi è fuori pericolo il ragazzino di 10 anni di Opicina, morso al collo e al braccio dal dobermann di famiglia. Lo ha confermato il padre che ieri è ritornato nell'Istituto di patologia chirurgica dell'ospedale di Cattinara dove il figlio è stato ricoverato direttamente martedì, senza passare per il Burlo, come era erroneamente risultato in un primo tempo.

«Non dovrebbero esserci problemi nemmeno per le cicatrici. Se sarà necessario faremo effettuare un intervento di chirurgia plastica al collo. Ogni decisione al momento comunque è prematura».

Da ieri il dobermann è stato portato in osservazione nel canile dell'Ass di via Orsera. «Rex», questo il nome del cane di due anni coinvolto nella vicenda, resterà in stato di «detenzione» per una decina di giorni. Quanto è necessario per verificare se è affetto da qualche malattia. I documenti attestano che le vaccinazioni, specie quella an-

tirabbica, sono state regolarmente eseguite.

Il papà del ragazzino ha confermato ieri che il figlio quando è stato morso, giocava con «Rex» nel giardino di casa. Gli tirava la catena e il dobermann ha prima manifestato la sua insofferenza per un «gioco» che



mentava.

«Se il cane avesse voluto veramente fare del male, non saremmo qui a parlare di cicatrici. Se voleva poteva uccidere. Invece non lo ha fatto e si è fermato in tempo, limitando la portata dell'attacco» spiega Paolo Zucca, triestino, ricercatore

e docente alla Facoltà di veterinaria di Udine. «Anche un topo messo con le spalle al muro cerca di difendersi. Morde chi lo ha posto in questa situazione critica. Se il dobermann fosse stato libero, si sarebbe allontanato da chi lo disturbava. Invece era legato. Nella psicologia del cane il ragazzino morso al collo, fa parte della famiglia. E' un componente di quel branco di cui il papà probabilmente è riconosciuto».

sta situazione critica. Se il dobermann fosse stato libero, si sarebbe allontanato da chi lo disturbava. Invece era legato. Nella psicologia del cane il ragazzino morso al collo, fa parte della famiglia. E' un componente di quel branco di cui il papà probabilmente è riconosciuto».

to da «Rex» come capo».

Come si comprende da questa vicenda conclusasi bene, i cani non sono giocattoli. Sono esseri viventi che agiscono secondo schemi prestabiliti. Per comprenderli e guidarli, è necessaria una certa dose di conoscenza, abilità e rispetto. Per usare una bicicletta i bambini vengono educati a stare in equilibrio. I genitori insegnano loro anche a stare sui pattini, ad attraversare la strada sulle righe, a gestire le risorse di un computer. Non sempre identico training viene riservato quando in casa entra un cucciolo. Occhi languidi, zampe tenere, una sorta di bambolotto. Un anno dopo quel tenero giocattolo che guaiava, è una massa di muscoli a disposizione dei padroni. Per usarla adeguatamente vanno lette le istruzioni. Nè difficili, nè criptiche. Anzi, un libro aperto per chi ama gli animali.

Claudio Ernè

Persiste il freddo: via libera del Comune al riscaldamento



E' arrivato lunedì scorso il primo «assaggio» della stagione fredda, con un acquazzone e la colonnina di mercurio che si è abbassata di 7-8 gradi con temperature massime intorno ai 12 gradi. E nei giorni seguenti la morsa di freddo ha continuato a farsi sentire.

Molti triestini hanno anche iniziato a chiedere quando si potranno accendere i termosifoni e si era in attesa di una comunicazione da parte del Comune. E puntualmente questa è arrivata. Il via all'attivazione degli impianti di riscaldamento infatti è prevista per il primo novembre: in casi particolari però il sindaco può anticiparla se il maltempo persiste. E proprio ieri è giunta la nota del Comune in cui si spiega che «in considerazione delle particolari condizioni climatiche» il sindaco ha dato il via libera al riscaldamento delle case per un massimo di 20 ore giornaliere.

In realtà, spiega la nota dell'amministrazione, in base a un preciso decreto, gli impianti di riscaldamento possono essere accesi anche prima del 1 novembre e dopo il 15 aprile, senza alcuna autorizzazione, per un massimo di 6 ore giornaliere e purché la temperatura all'interno degli ambienti non superi i 20 gradi.

Indicati dalla Provincia Ecco due «centri» per extracomunitari: campo di Padriciano e via della Concordia

La Provincia ha individuato due siti, di proprietà del Demanio statale, per accogliere profughi extracomunitari per i quali non sia previsto il «respingimento». Ne dà notizia lo stesso Ente dopo una seduta della terza commissione consiliare permanente presieduta da Claudio Grizon.

In particolare l'assessore agli affari sociali Enrico Sbriglia ha relazione sulle iniziative dell'ente e ha descritto i due siti. Dopo alcuni incontri con i diversi enti delle comunità locali infatti sono stati individuati due nuovi punti di accoglienza. Il primo si trova nell'ambito dell'ex Campo profughi di Padriciano, per la prima immediata accoglienza e per rispondere ai bisogni primari ed essenziali dei profughi. Il centro, stando alla Provincia, necessiterebbe di «minimi interventi manutentivi».

L'altro punto si trova in una palazzina civica di via della Concordia. Si tratta di 31 alloggi di cui una parte dei 23 liberi potrebbe essere utilizzata per la ricomposizione dei nuclei familiari di coloro che, per motivi di guerra, persecuzione politica, rimpatrio o essenzialmente di familiari, si sono trasferiti anche provvisoriamente in provincia di Trieste. E questo, spiega l'ente provinciale, garantirebbe una maggiore sicurezza sociale perché i minori si ritroverebbero «in ambienti domestici e non smarriti sul territorio». L'immobile di via della Concordia comunque, attualmente in pessime condizioni di conservazione e manutenzione, dovrà essere ristrutturato con fondi statali e regionali previsti proprio dalle normative in tema di emigrazione.

Incredibile episodio ai danni di un africano di 62 anni che abita in via Orlandini

Zingare derubano un marocchino

Aveva dato ospitalità a madre e figlia nel suo appartamento

Un marocchino derubato da due zingare di origini macedoni. Capita anche questo nella Trieste cosmopolita. L'africano, Aomar Bourragat di 62 anni, ci ha rimesso 430 mila lire e 210 marchi tedeschi, dopo aver ospitato le due donne, madre e figlia, nell'appartamento dove abita, in via Orlandini 29.

Accortosi che il denaro era sparito dal suo portafoglio, il marocchino è andato a denunciare il fatto in questura e ha raccontato lo spiacevole episodio di cui era rimasto vittima. Mentre l'altro pomeriggio stava passeggiando nei pressi della stazione ferroviaria ha incontrato le nomadi, una di 44 e l'altra di 14 anni, en-

trambe con gonne lunghe colorate, che gli hanno detto che non facevano un pasto caldo da una settimana e non avevano un luogo dove passare la notte. Impietositosi, le ha portate a casa, ha dato loro la cena e le ha messe a dormire in una stanzetta. Le due si sono anche offerte volontariamente di pulire l'abitazione.

La mattina dopo, il marocchino è sceso per fare la spesa ma, giunto alla cassa del negozio, si è accorto che il portafoglio era vuoto ed erano sparite tutte le banconote che c'erano all'interno. Si è riprecipitato a casa, ma non ha più trovato né le donne, né il denaro. Non gli è rimasto altro da fare che andare in questura.

Tentano il furto col trucco ma la donna li mette in fuga

I ladri che usano il trucco della macchia stavolta sono rimasti a mani vuote. La vittima prescelta, una donna di 73 anni che era stata avvicinata nientemeno che nell'affollatissima via Battisti alle undici del mattino, si è accorta del trucco e si è messa a gridare, mettendo in fuga la coppia di malintenzionati: un uomo e una donna di circa quarant'anni con i capelli castani e i vestiti scuri.

La donna si era accorta che gli sconosciuti le avevano versato sulla schiena un liquido di color marrone. Immediatamente, con la scusa di pulirla, hanno tentato di farla entrare in un portone. Insospettita e intimorita, la vittima si è però messa a urlare, chiedendo a un'altra passante di chiamare la polizia. I due sono scappati senza riuscire a rubare nulla. Hanno però fatto un taglio sulla borsetta della donna, probabilmente con un taglierino.

I dati periodici dell'inflazione confermano un andamento stabile e alcune «stranezze»

Tute e libri di testo, roba da ricchi

In aumento anche le spese per la casa - Pesce a buon mercato

Nuova picchiata di sarde e pesce azzurro (quasi 23 punti percentuali in meno) dopo gli aumenti riscontrati il mese scorso, e prepotente impennata dei costi di tutte le ginnastiche (quasi 5 punti percentuali in più), pullover di lana (+3%) e maglie di lana (+2,4%); insomma, per poter far fronte alla nuova stagione invernale conviene mangiare pesce. E quanto emerge dall'ultima rilevazione dei prezzi eseguita dall'ufficio statistico del Comune; a Trieste in un mese l'inflazione è cresciuta media-

mente dello 0,1%, mentre rispetto allo stesso mese dello scorso anno l'aumento è stato di quasi 2 punti percentuali, esattamente dell'1,9%. Analoghi dati complessivi erano stati riscontrati anche un mese fa. Tra i capitoli che compongono l'indice generale di valutazione, quelli che hanno subito i decrementi maggiori sono l'alimentazione e i trasporti. Su quest'ultimo in particolare ha avuto effetti la politica adottata da quasi tutte le case automobilistiche nazionali ed estere di abbassare i prezzi di listi-

no per compensare almeno in parte la cessazione del provvedimento sulla rottamazione con il quale il governo aveva fatto lievitare il numero delle nuove immatricolazioni.

In aumento, oltre al capitolo dell'abbigliamento, anche abitazione, acqua, energia elettrica e combustibili: siamo nell'ordine dell'1% in più. In salita, anche se con valori considerati fisiologici, anche mobili, servizi sanitari, ricreazione, spettacolo, cultura e istruzione. Invariati, rispetto a un mese fa alber-

ghi, caffè e ristoranti e altri beni e servizi. Tutti preceduti dal segno più i capitoli su base annua: il più vistoso quello dell'istruzione, i cui cinque punti percentuali di differenza confermano quanto sia diventato dispendioso mantenere i figli allo studio. Tornando su base mensile, ritocchi sostanziosi fanno segnare i garofani (+6%) e le piante ornamentali che in un mese sono rincarate di quasi il 4%; se proprio dovete fare un regalo orientatevi sui libri: -0,2%.

Giovanni Longhi

Fa il diavolo a quattro in banca Gli impiegati ricorrono al «113»

Ha inveito contro il cassiere, ha minacciato il direttore, ha disturbato i clienti, ha insultato gli agenti di polizia fatti intervenire sul posto. Elvio Doz, 46 anni, ha fatto il diavolo a quattro l'altro pomeriggio nella filiale di Riva 3 Novembre della Banca Popolare di Novara. Era entrato, visibilmente ubriaco, con l'intenzione di incassare un assegno da dodici milioni, ma

invano i dipendenti hanno tentato di fargli capire che poteva cambiare l'assegno solo presso l'istituto di credito del quale è cliente. Doz è andato su tutte le furie ed è stato necessario chiamare il «113». L'uomo però ha inveito anche contro i poliziotti e a lungo si è rifiutato di uscire dalla banca. Alla fine è stato allontanato e denunciato alla magistratura.

Cerca una borsa più capiente e i clienti fuggono con la merce

Mentre il negoziante andava nel retrobottega per cercare una borsa capiente, due stranieri se ne sono andati con tre maglioni del colore. Il «colpo» è stato messo a segno nel negozio «Derby» di via Filzi.

L'altro pomeriggio, verso le 18.30, due giovani sui vent'anni, alti all'incirca un metro e 80, hanno scelto tre maglioni marca Sai-

rompere gli schemi oggi

vieni a provarla subito.
anche sabato 24 e domenica 25 da:

La Concessionaria Trieste
Via Caboto, 24 - Tel. 0403 898 111 • Nuova filiale: Via Piccardi, 16 - Tel. 040 363 522

Lasciati guidare dall'esperienza Ford

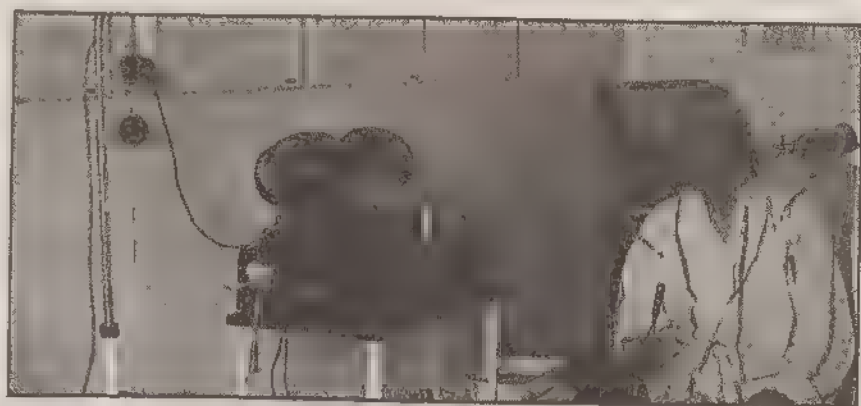
Nell'ambito del convegno sui vent'anni della legge 180, ribadita una richiesta già oggetto di due disegni di legge

«Chiudere i manicomi giudiziari»

Tra le proposte emerse, la loro sostituzione con strutture regionali

Tra il folto pubblico alcuni magistrati, scarsa invece la presenza di avvocati

«I manicomi giudiziari vanno chiusi». La proposta contenuta in due distinti disegni di legge, è stata lanciata ieri da Trieste nell'ambito del convegno in corso alla Stazione marittima sui vent'anni della legge 180. Una delle due proposte avrebbe dovuto essere illustrata da Franco Corleone, vice ministro di Grazia e Giustizia del governo Prodi. L'esponente dei «verdi» è stato trattenuto a Roma dalle trattative per l'assegnazione dei ministeri, ma della chiusura dei manicomi giudiziari si è ugualmente parlato in una affollata commissione di studio coordinata dal dottor Mario Novello, oggi responsabile del Dipartimento di salute mentale di Udine, negli anni 70 stretto



Elettrochoc nel manicomio giudiziario di Barcellona

collaboratore del professor Franco Basaglia.

Va subito detto che oggi in Italia sono segregati nei manicomi criminali, mille e 100 persone. Più di mille uomini e una cinquantina di donne «vivono» in sei strutture ibride: carceri e ospedali psichiatrici allo stesso tempo. A Castiglione delle Stiviere, a Montelupo fiorentino, a Napoli, Aversa, Reggio Emilia e Barcellona Pozzo di Gotto, sono rinchiusi ma-

lati che sono stati coinvolti di gravi reati di sangue come omicidi e tentati omicidi ma anche persone accusate di oltraggio a pubblico ufficiale, spendita di denaro falso, guida senza patente. Crudeli paradossi.

Ancora più paradossali sono gli itinerari giudiziari di questi malati. Le «uscite» dal manicomio giudiziario per strutture sanitarie non sono regolate in base alla gravità delle accuse. Più gra-

ve l'imputazione, più lunga la detenzione. Al contrario il detenuto-malato di mente può uscire dal manicomio solo se qualche centro di igiene mentale o qualche comunità è disposta ad accoglierlo. Quel che accade in Emilia, Toscana, Friuli-Venezia Giulia, è sostanzialmente diverso della realtà del Sud, dove sono molto inferiori per i malati-detenuti le possibilità di trovare asilo.

La proposta di abolire i manicomi giudiziari era già emersa durante la discussione della legge 180. Più di vent'anni fa. Non se ne era

fatto nulla perché i tempi non erano stati ritenuti maturi e molti psichiatri avevano protestato, parlando di «ipocrisia». Oggi se ne riparla, perché il problema è ancora aperto. Anzi non si è mai chiuso.

La seconda proposta di chiusura, o meglio di trasformazione, è stata illustrata da Alessandro Margara, direttore generale del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria. La proposta è quella uscita dalla Regione Toscana. Il disegno di legge è stato presentato al parlamento ed è giacente in commissione. Bloccato.

Secondo Margara i sei manicomi giudiziari vanno sostituiti da strutture regionali in grado di accogliere al massimo 30 persone. «Strutture pubbliche dove il personale di custodia va collocato all'esterno e può intervenire solo su chiamata all'interno da parte dei gestori».

Il direttore generale del dipartimento dell'amministrazione penitenziaria ha poi parlato a lungo di imputabilità, pericolosità sociale, misure di sicurezza, affidamenti in prova. In aula, tra il folto pubblico, un paio di magistrati in servizio a Trieste: il procuratore capo Nicola Maria Pace e il pm Luigi Dainotti. Con loro Vittorio Boraccetti, sostituto procuratore della Divisione nazionale antimafia. Scarsa, nonostante le tante inchieste e processi che coinvolgono a Trieste malati di mente, la presenza di avvocati.

c.e.

IN BREVE

Vana la ricerca condotta dalla polizia

Panini e bibite al buffet: quattro giovani spariscono prima di pagare il conto

Bibite e panini per quasi 50 mila lire. Poi se la sono avvitata. E' la bravata che hanno fatto l'altra sera quattro giovani, probabilmente militari in servizio di leva. Verso le 20 sono entrati nel buffet «Vitolina» di viale XX settembre, hanno mangiato e bevuto e poi, approfittando di un momento di distrazione del titolare sono usciti in tutta fretta. Sono stati visti sparire nelle vie limitrofe.

L'esercito ha tentato invano di scorderli a distanza e ha chiamato il «113». Li ha descritti come quattro ragazzi sui 19, 20 anni. Lo aveva colpito in particolare uno dei quattro, di statura molto bassa e che portava un cappello con frontino. Gli agenti di una volante hanno fatto un giro di perlustrazione alla ricerca del quartetto, ma la perlustrazione ha dato esito negativo. L'uomo ha dovuto limitarsi a sporgere querela contro ignoti.

Anche per Malpensa 2000, Trieste è Friuli E molti lettori, come al solito, si arrabbiano

«Si apre Malpensa 2000, per il Friuli si apre un nuovo mondo». Questo slogan apparso su una pagina pubblicitaria pubblicata anche sul «Piccolo», ha fatto arrabbiare parecchi lettori che non hanno mancato di testimoniare il loro rammarico.

«Vedo che al di là del Tagliamento — ha in particolare rilevato via fax Giorgio Candot della LpT — la semplificazione si fa sempre più frequente. Dovremo rassegnarci a diventare Friuli? La speranza è che la risposta sia no».

Il bilancio comunale in un dibattito indetto per il pomeriggio dal Movimento per l'Ulivo

«Il bilancio comunale» è il tema dell'incontro che il Movimento per l'Ulivo ha organizzato per questo pomeriggio alle 18 nella sede di piazza Duca degli Abruzzi 3. Parleranno Ezio Ferri, già ragioniere capo del Comune, e Luciano Kakovic, consigliere comunale.

Con questo appuntamento proseguono gli incontri inseriti nel programma di informazione e formazione politica dei cittadini promosso dal Movimento, che avevano preso avvio in settembre con un seminario sul decentramento amministrativo.

Paolo Sema, figura carismatica di comunista rimane fedele al partito di Fausto Bertinotti

Paolo Sema, figura carismatica del movimento comunista triestino e per lunghi anni senatore ha confermato la sua decisione di restare e di impegnarsi nel partito di Rifondazione comunista.

In un colloquio con Giorgio Canciani, presidente provinciale del partito di Bertinotti, ha chiarito che sono state equivocate le sue dichiarazioni di preoccupazione per l'unità del partito, mentre «la scissione di Cossutta — ha precisato l'ex parlamentare — è un errore politico che indebolisce l'azione dei comunisti».

Un treno speciale di Alleanza nazionale per la manifestazione di sabato a Roma

In vista della manifestazione nazionale che il Polo terrà sabato a Roma per il lavoro e contro il governo dei neocomunisti di D'Alema, Alleanza nazionale organizza un treno speciale.

La partenza dalla stazione di Trieste è fissata per le 3.55 di sabato. Il convoglio farà poi le prime tappe a Montefalco alle 4.19 e a Cervignano alle 4.32. Il rientro è fissato per le 9.05 di domenica mattina.

Gli interessati possono contattare la federazione provinciale di An al numero 040-364677.

Approvato dall'assemblea il bilancio consuntivo della stagione '97-98

Teatro Stabile, conti in ordine e oltre 150 mila spettatori

PRECISAZIONE

Non vendeva cocaina, cercava di comprarla

Da accusato a vittima. E' il percorso in cui assicura, per mezzo dell'avvocato Degiovanni, di essere incappato Dario Pacor, alla ribalta della cronaca nei giorni scorsi per una vicenda di droga poco chiara. Pacor, al quale gli inquirenti (per la precisione un comunicato stampa della Questura) contestavano una tentata rapina ai danni di un conoscente, tale I.C., per una fornitura di cocaina non pagata, inverte esattamente, nel testo legale, la dinamica del fatto. «Il credito vantato, a ragione o a torto dal signor Pacor — scrive l'avvocato — inerisce la mancata consegna della sostanza stupefacente da parte della pretesa parte lesa dell'ipotizzata rapina». «Non può sfuggire — continua il legale — l'importanza di tale inversione di ruoli, attesa la gravità morale e giuridica della cessione di sostanze stupefacenti, per altro neppure contestata al mio assistito. L'acquisto di una piccola dose non costituisce infatti neppure reato, essendo relativo a un uso strettamente personale, dove la cessione andrebbe ad implicare la sussistenza di un delitto di rilevante gravità».

La maggior parte delle risorse finanziarie del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, il 56 per cento, è giunta nella stagione 1997-98 dall'attività teatrale e dalla pubblicità, mentre i contributi pubblici 2,2 miliardi dallo Stato, e il resto da Comune e Regione, hanno rappresentato il 43,9 per cento delle entrate.

Lo ha sottolineato il presidente dello Stabile, nonché vicesindaco di Trieste, Roberto Damiani, durante l'assemblea che ha approvato il bilancio dell'esercizio 1997-98, chiuso con un disavanzo di 84 milioni su 12 miliardi di giro d'affari. Disavanzo già ripianato, in osservanza della legge che impone agli Stabili pubblici bilanci in pareggio, utilizzando il fondo di riserva, che quest'anno è stato incrementato.



Il Politeama Rossetti si conferma una delle sale più frequentate d'Italia con l'invidiabile media di 1249 persone per ogni rappresentazione

giurata da Vittorio Gasman che proprio a Trieste ha deciso di tornare a calcare le scene. Durante il 1997-98 sono stati prodotti otto spettacoli e ne sono stati ripresi altri cinque. Gli spettacoli «fatti in casa» sono stati visti da 22.672 persone in 126 città.

Sono stati quindi elencati altri indicatori importanti dell'equilibrio economico dell'ente: quelli relativi al personale fisso, che incide solo per il 16,27 per cento, all'attività produttiva (includendo le retribuzioni di artisti e tecnici) che conta per il 40,48 e, infine, alla gestione della sede e del cartellone, con l'ospitalità delle compagnie che incide complessivamente per il 43,25%.

Infine sono stati ringraziati due importanti sponsor: la Camera di commercio e la Fondazione della CrT Banca Spa.

Damiani ha ribadito che nella scorsa stagione si è verificato un significativo ribaltamento di tendenza nei finanziamenti dello Stabile che attinge la maggior parte dei suoi introiti dalle proprie produzioni e dalla «circolazione» dei propri spettacoli, «contrariamente — è stato sottolineato — a quanto avviene per gli altri teatri pubblici italiani».

Un altro dato estremamente positivo è rappresentato dal pubblico: con 149.969 spettatori nella scorsa stagione, in media 1.249 per ogni recita, il Politeama Rossetti, sede dello

Stabile, diretto da Antonio Calenda, si è anche confermato ai primi posti tra le sale più frequentate d'Italia.

Ma a fronte di questi risultati positivi Damiani e Calenda hanno espresso anche la loro preoccupazione per il domani. Infatti l'eccessiva lentezza nell'erogazione dei contributi statali potrebbe pregiudicare in futuro — è stato detto — il mantenimento dei livelli artistici ottenuti, in termini sia di qualità sia di quantità.

Ad esempio del livello delle produzioni è stata portata la scorsa stagione, inau-



LA RETE VINCENTE.

Pronto Service Casa: la grande rete in franchising nuovo Sponsor Ufficiale dell'Udinese Calcio

Un goal davvero prezioso quello che ha portato l'Udinese alla conquista del suo nuovo, prestigioso Sponsor. La Pronto Service Casa è infatti la Società leader nei servizi in franchising a livello nazionale: una rete polivalente di servizi per il pubblico, dall'idraulico alla piattaforma aerea, che riunisce i migliori artigiani e professionisti d'Italia, collegati alla casa madre in tempo reale attraverso una banca dati che fornisce supporto qualificato e tempestivo sia ai Franchisees che all'utente finale.

Un successo che, come per l'Udinese, nasce dalla forza del collettivo, dalla qualità del servizio e dal tempismo negli interventi.

Pronto Service Casa consente, a privati e Aziende, tramite una telefonata gratuita, di reperire qualunque tipo di servizio, da qualsiasi parte d'Italia. Un'idea vincente, in perfetta sintonia con la squadra che ha l'onore di sponsorizzare.

167-666333

RETE IN FRANCHISING



SPONSOR UFFICIALE UDINESE CALCIO

DA PIAZZA
SANSOVINO



A PIAZZA
SANSOVINO.

La Concessionaria Renault Zagaria si è trasferita.

Nella stessa città, nello stesso quartiere, nella stessa piazza, ma dal lato opposto.
E in locali molto più spaziosi. Veniteci a trovare nella nostra nuova sede, vi accorgete
che spostandoci di quattro passi, abbiamo fatto un passo da gigante.



**Franco e Gianni Zagaria
con i loro collaboratori**

invitano amici e clienti all'inaugurazione
della nuova sede di Piazza Sansovino 2/1
domani, venerdì 23 ottobre 1998 alle ore 17.00

Concessionaria Renault **ZAGARIA** Piazza Sansovino 2/1 Trieste



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Si ringraziano:

IMPRESA RICCESI SpA - REAN COMPUTERS srl - URIZIO IMPIANTI ELETTRICI - LORENZI IMPIANTI srl - VEGLIACH IMP. CONDIZIONAMENTO - SZIRAK CERAMICHE - BOSICH PITTORE

OFFERTE VALIDE FINO AL 7 NOVEMBRE

IPER

UDINE

14 IPERmercati in tutta
Italia per darvi ogni giorno
qualità e convenienza

ANNIVERSARIO

Iper, Iper...urrà!

L'Iper compie
gli anni,
i prezzi fanno
festa!



Servizio piatti 19 pezzi
porcellana decorata

38.900

Liquido per radiatori -20°
JOHNSON WAX lt.1

3.950

L. 5.900

DOMENICA 25 OTTOBRE

APERTO

ORARIO CONTINUATO

Dalle ore 10.00 alle ore 20.00

Set MOCIO
completo VILEDA

12.900

Croccantini gatto FELIX
gr. 400 gusti assortiti

1.000

L. 1.950 al Kg. 2.500

Prosciutto crudo in trancio
AOSTE al kg.

15.900

L. 25.400 al Kg. 15.900

6 RATE
INTERESSI ZERO
PRIMA RATA
A GENNAIO 1999

Pc OLIDATA Alicon II 350 monitorre
pentium II, 64 Mb ram, HD 4.3 GB,
350 MHz, scheda video Matrox 8 Mb

2.399.000

Dentifricio
ANTICA ERBORISTERIA ml. 75

1.950

L. 2.900

Mozzarella
LATTERIE FRIULANE gr. 100

940

L. 1.430 al Kg. 9.400

Caffè SPLENDID
classico gr. 250 x 4

9.450

L. 16.200 al kg. 9.450

Formaggio MONTASIO
60 gg. al kg.

8.900

L. 14.900 al kg. 8.900

Monitor OLIDATA
MR 1502 15 pollici

339.000

Bibite PARADISO
bottiglia cl. 150 gusti assortiti

570

L. 1.150 al lt. 380

Trota salmonata al kg.

4.900

L. 8.200 al kg. 4.900

TV Color DAEWOO 2594ST 25"
stereo con televideo

559.000

L. 749.000

Pasta LA MOLISANA kg. 1 fusilli,
spaghetti, penne, elicoidali

1.390

L. 2.980 a kg. 1.390

Pizza al prosciutto
teglia intera peso minimo kg. 1,7

15.000

L. 23.200 al kg. 8.800

Frigorifero IGNIS DP 225/G 2 porte,
capacità lt. 216

359.000

L. 449.000

ORARIO

9.15 - 13.00	9.15 - 13.00
14.00 - 20.00	15.00 - 21.00
9.15 - 13.00	9.15 - 19.15
14.00 - 20.00	ORARIO CONTINUATO

AL CENTRO COMMERCIALE CITTÀ FIERA
ACCANTO ALLA FIERA DI UDINE

Indivia SCAROLA al kg.

950

L. 2.950 a kg. 950



DUINO - AURISINA Festeggia i quarant'anni di attività la cartiera che dal 1991 appartiene al gruppo Burgo

Qui nascono le pagine da rotocalco

Le cifre: 600 mila metri quadri di superficie, 655 dipendenti, 600 miliardi di fatturato

Vederla non è difficile. Con i suoi 500 mila metri quadrati di superficie scoperta e 100 mila di stabilimenti, la cartiera Burgo si staglia imponente sulla strada che abbandona la zona turistica di Duino per andare incontro ai grandi insediamenti industriali della periferia monfalconese. Chi ci passa davanti la notte se la trova di fronte illuminata a giorno, con gli impianti alti anche trenta metri, attivi 24 ore su 24, sette giorni alla settimana.

Oggi lo stabilimento di San Giovanni di Duino conta 655 dipendenti e può essere considerato una delle realtà industriali più importanti della provincia, con un fatturato di 600 miliardi annui. Sulle sue linee produce circa 400 mila tonnellate di carta all'anno.

La seconda linea, «Bice», può sfornare 60 chilometri di carta ogni ora, la distanza che separa il casello autostradale di Trieste da quello di Venezia.

Il gruppo piemontese di cui fa parte possiede undici unità produttive disseminate in tutta Italia e una sede anche all'estero, in Belgio. I clienti abituali della Burgo sono per il cinquanta per cento esteri, europei, ma anche d'oltreoceano, mentre quelli italiani si concentrano tra i grandi gruppi editoriali italiani (come la Mondadori). La carta per le belle pagine patinate delle riviste femminili come «Grazia» e «Amica» esce da questa fabbrica.

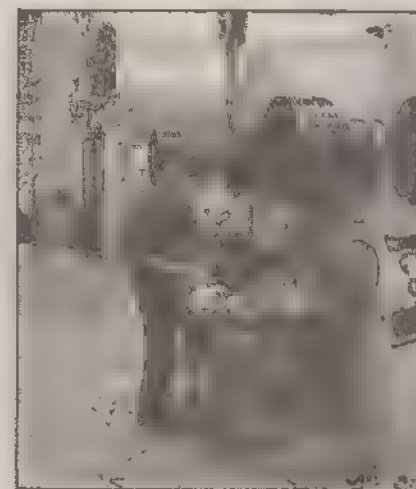
Nonostante si tratti di un'industria importante, della Cartiera in questi quarant'anni si è parlato poco, forse

Una grande realtà produttiva alle porte di Duino Aurisina festeggia i suoi quarant'anni di vita: la Cartiera Burgo, ex Cartiera del Timavo, sorta nel 1958 e oggi modernissimo complesso industriale che dalle sue alte ciminiere lancia corposi «segnali di fumo». Sabato la Cartiera, assieme al suo circolo aziendale (Fondo sociale lavoratori), festeggerà il «compleanno» invitando i dipendenti a una giornata di incontri, giochi, premi. Alla 9.30 sarà celebrata una messa in memoria dei dipendenti scomparsi (chiesa di San Giovanni in Tuba); alle 11 l'arcivescovo di Gorizia, monsignor Bommarco, visiterà l'azienda e impartirà la benedizione, alle 12.15, nella sede del Fondo sociale lavoratori, saranno consegnati riconoscimenti a ex dirigenti ed ex sindacalisti, e una medaglia ai soci del Fondo pensionati nel '98; alle 12.30 il pranzo offerto dalla direzione sotto un tendone appositamente allestito. Infine, saranno organizzate visite per gruppi all'interno della cartiera. Alle 14 giochi e gare; alle 16 la premiazione dei tornei sportivi tra reparti. Infine, una mostra fotografica, con quadri e oggetti vari eseguiti da dipendenti ed «ex».

Ma le cose da dire sono anche molte altre. Il tipo di carta prodotta è quella patinata, per rotocalco, che esce dalle macchine in bobine enormi, dopo un processo produttivo complicato in cui sono previste diverse fasi di lavorazione, dalla produzione della «pasta-

legno» alla formazione del foglio e l'essiccamento fino alla patinatura.

«Per la nostra produzione», spiega Virginio Chierichetti, direttore tecnico - utilizziamo i cascami del legname, in gran parte abete extranazionale proveniente dalla Ceco-



Gli ambientalisti saranno contenti di questo passo in avanti, decisamente un po' meno invece dell'impatto visivo che la cartiera Burgo impone. A molti quest'enorme fabbrica che dieci anni fa ha raddoppiato la produzione con l'avvio di una terza linea, appare come una grande ferita inferta al paesaggio naturale che in questa zona può vantare innumerevoli bellezze. Lo stesso Comune di Duino Aurisina, che negli anni Novanta autorizzò l'espansione degli impianti, ha chiesto proprio negli ultimi mesi ai vertici aziendali un nuovo impegno in azioni di mascheramento arboreo. «Noi ci siamo sempre dichiarati disponibili in questo senso», conferma Chierichetti, «anche se coprire con degli alberi strutture alte come le nostre sarà molto difficile...».

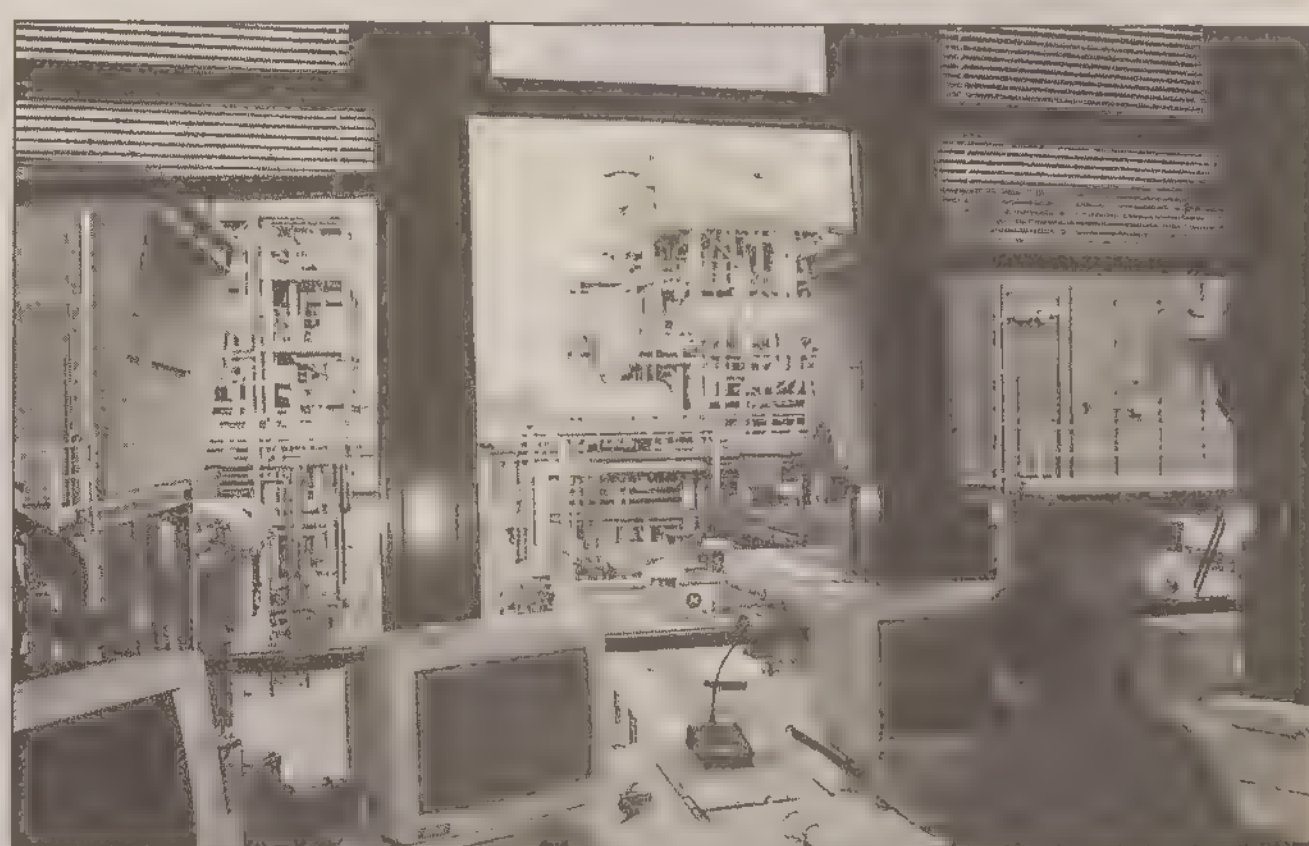
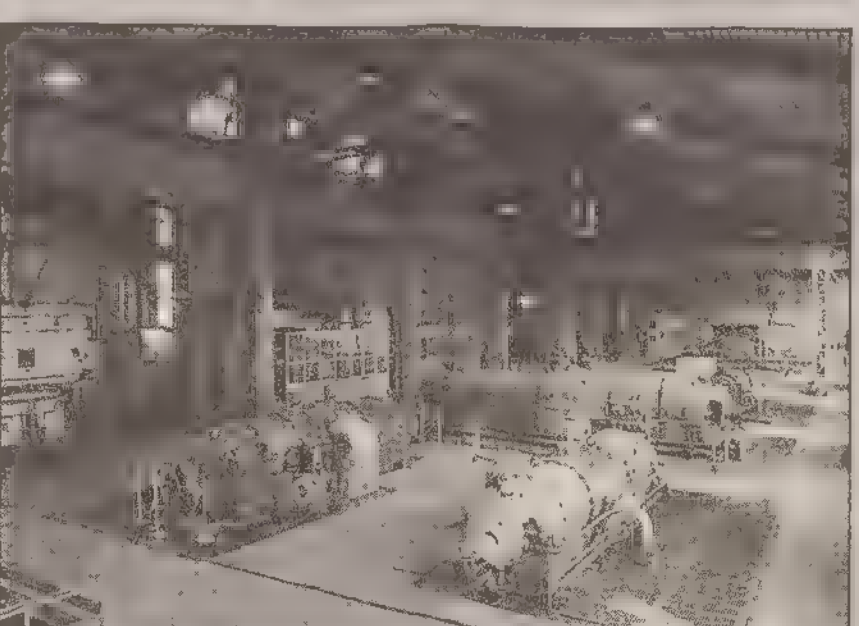
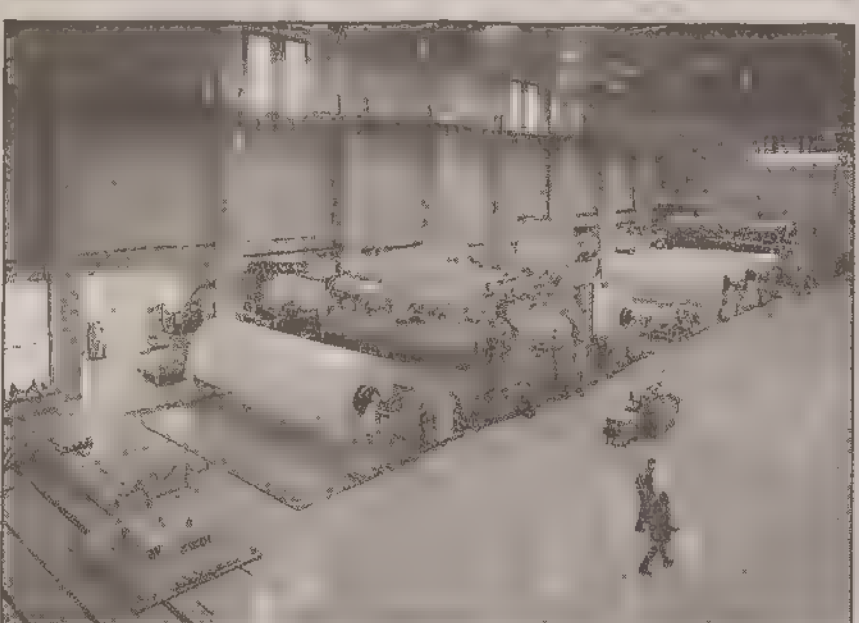
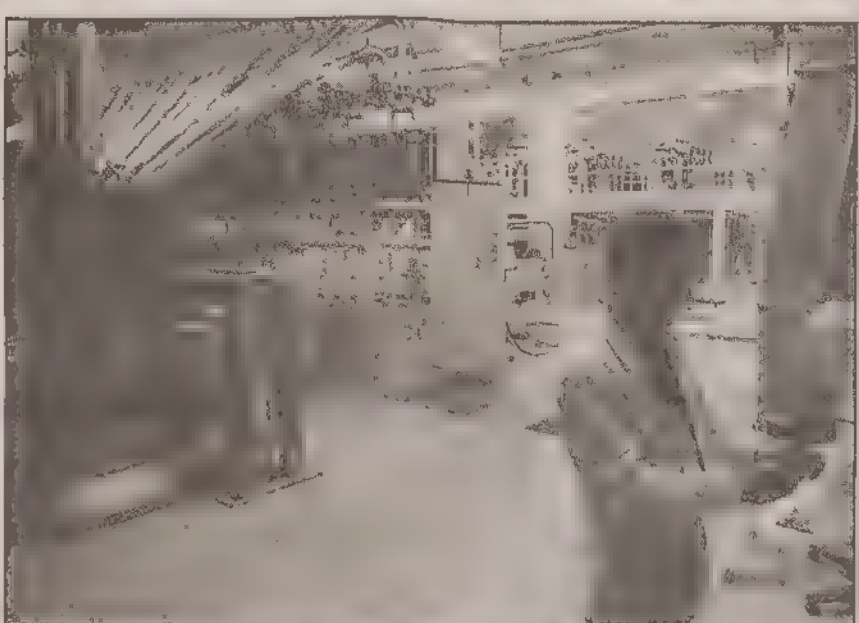
Nel frattempo proprio di fronte agli impianti è stata piantata qualche decina di salici piangenti. Una mossa assai in ritardo rispetto alle promesse fatte alle amministrazioni comunali che si sono succedute in quest'ultimo decennio. L'interesse dell'azienda alla realizzazione di uno snodo ferroviario in grado di collegare direttamente lo stabilimento alla rete di Monfalcone appare certo più forte delle preoccupazioni di natura ambientale.

«Sono anni che ci battiamo per ottenerlo», spiega Chierichetti, «attualmente la materia prima arriva alla stazione di Monfalcone e deve essere trasportata fin qui con i camion. Se il raccordo venisse realizzato il traffico stradale potrebbe venir ridotto drasticamente con grandi vantaggi per tutti».

Erica Orsini



Immagini della Burgo: il legname, le postazioni e (nella seconda foto dall'alto in basso, a destra) l'impianto per la patinatura della carta. Una sola persona governa tre linee.



Operatori al computer «governano» i ritmi dell'azienda. Nell'ultima foto a sinistra, in basso, si vede una vecchia centrale a vapore, del 1936, chiamata «L'olandese volante».

Storia dell'azienda fondata dal nobile veneziano Pietro Ferraro Lui le chiamò «Anna» e «Bice» Erano linee di produzione

Fu «Anna» a produrre il primo rotolo di carta per rivista, quel primo agosto del '58, nella Cartiera che allora si chiamava ancora «del Timavo».

L'avvocato Pietro Ferraro, il nobile veneziano antico proprietario dello stabilimento, amava infatti appioppare dei nomi di donne alle sue linee di produzione cartaria, quasi a ricordare qualche amore mai sopito.

Così, negli anni Sessanta, sarà «Anna» a sfornare i fogli di Bc bianco calandato, una carta usata per la confezione di riviste non particolarmente pregiata.

Toccherà invece a «Bice», la seconda linea che verrà inaugurata nel 1961, la produzione del cosiddetto «patinato».

A quel tempo la Cartiera poteva ormai contare circa quattrocento

dipendenti. Dell'avvocato Ferraro i triestini maligni dicevano che fosse molto bravo nel riuscire a «scucire» prestiti consistenti alle banche cittadine, ma questa sua particolare capacità non riuscì comun-

Ma questo vezzo di dare nomi di donne alle macchine non è continuato in seguito

La «terza linea», ultima nata, ha raddoppiato la produzione

que a salvarlo dallo stato di crisi che nel '73 lo costrinse a cedere la fabbrica alla Fabocart della Fabri Bonelli cartiere.

L'azienda l'acquistò, aggiungendola così agli altri due stabilimenti già in suo

possesso, quello di Arbat in Sardegna e di Sora nel Lazio.

Soltanto una decina d'anni dopo il gruppo Burgo riuscì a ottenere la quota di maggioranza, per poi acquistare il complesso industriale a tutti gli effetti nel 1991.

E il salto di qualità, dal punto di vista della produzione, giunse proprio in quel periodo.

Furono gli anni del cosiddetto «raddoppio» della Cartiera, raggiunto grazie all'avvio della «terza linea». Un investimento di 600 miliardi che ha consentito allo stabilimento di Duino di portare la produzione dalle 200 mila alle attuali 400 mila tonnellate annue di carta.

E arriviamo così ai giorni nostri. Peccato che la terza linea non sia stata battezzata con il nome di una donna.

e.o.

Fotoservizio di Marino Sterle

CIRCOSCRIZIONI Riunione questa sera del consiglio di San Giacomo-Barriera Vecchia

Piazza del Perugino, si parla di arredo

Un titolo da correggere: il rinvio a giudizio per l'ex sindaco di Muggia è stato solo «chiesto»

Una eccessiva sintesi riassuntiva dei fatti ha involontariamente falsato, nel titolo apparso ieri in questa pagina («Cpl, rinvio a giudizio l'ex sindaco») la corretta esposizione del testo. Per l'ex sindaco di Muggia, Fernando Uicigrai, in relazione a fatti connessi con la destinazione dei terreni

ex Aquila a deposito di Gpl, è stato infatti «chiesto» il rinvio a giudizio da parte della Procura, e su questa richiesta il giudice per le indagini preliminari dovrà appunto pronunciarsi, nell'udienza fissata per il 19 novembre al palazzo di giustizia di Trieste.

Ci scusiamo con l'interessato, e coi lettori.

Oggi si riunisce il consiglio della quinta circoscrizione (San Giacomo-Barriera Vecchia). Nel corso del «parlamentino», fissato per le 20 nella sede di via Caprin, si parlerà dell'Associazione «L'altro tempo-Banca del tempo» a proposito di una delibera da rettificare in merito alla concessione di una sala del ricreatorio «Piteri».

Inoltre il consiglio presenterà un proprio documento relativo all'arredo urbano di piazza del Perugino: zona per il quartiere nevralgica, e già al centro di tante

attenzioni quando il Comune decise di situarvi un parcheggio sotterraneo.

Nei giorni scorsi la quarta circoscrizione (San Vito, Cittavecchia, Barriera Nuova) ha preso in esame il progetto europeo Urban per la rivitalizzazione di Cittavecchia.

Infine, nella sesta circoscrizione (San Giovanni, Chiadino, Rozzol) è stata espressa la richiesta di installare un impianto semaforico pedonale in corrispondenza dell'attraversamento pedonale di via Revoltella, all'altezza della scuola elementare e media.

MUGGIA Oggi alle 14.30 nuova riunione con gli esperti della formazione professionale

Trovare lavoro, un consiglio offresi

«Bora», domani il libro a due voci di Milani e Mori sarà raccontato a Duino, alla Casa del sale

Ancora ospiti interessanti a Duino, dopo il fotografo dell'agenzia Magnum, Erich Hartmann, e lo scrittore Luis Sepúlveda. Domani infatti saranno alla Casa del sale, alle 18, la scrittrice Nelida Milani (nella foto) e la giornalista Anna Maria Mori, coautrici di un libro intitolato «Bora» (edito da Frassinelli) che racconta a due voci l'Istria e l'esodo.

L'appuntamento è organizzato dal Caffé letterario del Collegio del mondo unito in collaborazione con il Comune di Duino Aurisina.

La chiacchierata con le due autrici sarà preceduta da una rilettura di alcuni brani del libro in dialetto istro-veneto, da una danza e da una sonata di Beethoven eseguite dagli studenti del Collegio.



Trovare lavoro, ma come? Anche questa settimana continuano a Muggia gli incontri per i giovani che volessero qualche indicazione relativa alla scelta di formazioni professionali adatte a un loro collocamento sul mercato del lavoro.

Oggi alle 14.30, nella sala convegni del centro «Millo», saranno presenti responsabili di enti formativi che operano sul territorio (l'iniziativa, a cura del vicesindaco Italo Stener, dura solo per il mese di ottobre). Per informazioni, si può telefonare al n. 0338-4309281.

"DA QUI, MAESTRO, TRIESTE È TUTTA UN'ALTRA MUSICA."



Società Edile Adriatica spa
Costruzioni civili e industriali
Via Pascoli, 35/1 - 34141 Trieste
Tel. 040.635400 r.a. - Fax 040.635550

GARANZIA DI QUALITÀ EUROPEA

SEA

Nel secolo scorso, Trieste è stata per Verdi fonte d'ispirazione di una grande opera, Stiffelio. Anche SEA, in quasi 40 anni di attività, ha fatto una grande opera su Trieste. Oggi Vi propone l'acquisto di un appartamento in uno stabile d'epoca, edificato nel 1780 dal "capomastro scalpellino e perito giurato" Bartolomeo Zucca nell'allora erigendo Borgo Teresiano, in buon stile neoclassico successivamente rimaneggiato nel 1855. Lo stabile, adiacente alla chiesa di culto Greco-Ortodosso dedicata a San Nicolaos (Nicola), sito in una zona posta in prossimità delle rive, nel cuore della città ad un passo da Piazza dell'Unità, dal Teatro Verdi e da buona parte degli uffici e servizi pubblici, è stato oggetto di un risanamento strutturale "ab ovo" ed un totale restauro interno. Gli appartamenti sono a pronta consegna. Con SEA, la Trieste storica e il Vostro capitale si rivalutano nel tempo.

GARANZIA DI PROPRIETÀ

CR TRIESTE
BANCA SPA

Propone soluzioni di finanziamento per l'acquisto di un immobile SEA con un mutuo coprente l'80% del prezzo d'acquisto e con lo speciale tasso d'interesse di ingresso del 5%. Il mutuo, ottenibile attraverso procedure semplici e veloci, potrà avere una durata ed una periodicità di rimborso variabili. Tutto ciò reso possibile dall'attuale favorevole congiuntura e dalla sensibilità da sempre espressa dalla CR TRIESTE Banca S.p.a. verso il problema casa. CR TRIESTE: la scelta unica di tanti vantaggi.

GARANZIA DI TUTELA

Lloyd Adriatico



IL LLOYD ADRIATICO S.p.A. offre un motivo in più per scegliere un immobile SEA, l'assicurazione Incendio a copertura del fabbricato in corso di costruzione, che rende sicuro l'acquisto anche con i muri al grezzo. Gli Acquirenti potranno perfezionare le polizze per le singole unità abitative (Incendio, Furto, C.C.T., ecc.) a condizioni particolarmente vantaggiose. Assicurate la Vostra serenità con l'AGENZIA GENERALE TRIESTE DIAZ del LLOYD ADRIATICO S.p.A. - Via Diaz n. 6 - 34121 TRIESTE - telefono 040/312415 - fax 040/314437 di Iuliano Marzia & Russignan L. Gianni.

GARANZIA DI CONSULENZA

BG
Immobiliare

L'acquisizione di un immobile SEA è garantita dall'esperienza della BG Immobiliare, attiva a Trieste da diversi anni. BG Immobiliare sceglie per i propri clienti le migliori proposte che la città è in grado di offrire in modo da soddisfare ogni esigenza abitativa a costo zero, attraverso un'ampia possibilità di dialogo, unitamente ad una gratuita consulenza ed interessamento per la vendita di immobile di proprietà, il tutto a mezzo di un'impeccabile professionalità. Via San Nicolò, 2 - 34121 TRIESTE
E-mail: bgimmobiliare@iol.it.

VIA SAN NICOLÒ



Esempio pagamenti dello stabile di via San Nicolò

I pagamenti verranno effettuati per stati di avanzamento dei lavori e non subiranno aumenti per variazioni prezzi. Il mutuo bancario potrà essere richiesto fino all'80% del prezzo.

Importo mutuo (durata 15 anni)	Rata mensile iniziale* (tasso 4,956%)
50.000.000	394.251
80.000.000	630.802
100.000.000	788.503
150.000.000	1.182.754

*Esempio con rate mensili a tasso variabile.

Appartamento al primo piano, mq. commerciali 116,77

£ 410.000.000
(211.340 EURO)

Per ulteriori informazioni: E-mail: sea@spin.it.

040/367944

SCHÜCO
INTERNATIONAL

Gli immobili SEA sono finiti con gli infissi a prova di bora SCHÜCO, marchio leader nel settore dei serramenti.

sagi srl

È una società del gruppo SEA, con licenza d'installazione per gli infissi SCHÜCO.

I candelabri del Municipio

Rispondo alla richiesta della sig. Leopardi, apparsa sulle Segnalazioni del giorno 9 ottobre che chiedeva informazioni circa i due candelabri, scomparsi, che erano posti ai lati del portone principale del municipio. Non ricordo esattamente l'anno, ma fino agli anni 1934/35 erano posti ai lati dell'entrata principale del palazzo comunale, due piccoli manufatti quadrangolari di pietra su cui erano appoggiate delle figure femminili in bronzo che sostenevano un globo di vetro nel quale, nei tempi passati, una fiamma a gas illuminava l'entrata.

Anche se non più funzionanti a gas, erano sul posto, come detto, fino nel 1934/35, quando un autocarro investì uno dei piccoli manufatti distruggendolo per cui anche l'altro fu tolto e non so quale fine abbia fatto. Le due figure femminili in bronzo, dai buontemponi di allora, furono indicate con vari soprannomi quali: Tinza-Polnza; Tinza-Marianza; oppure Marianza-Polnza. A loro era dedicata una filastrocca, insegnatami da mio nonno e che i «muletti» di allora, oggi nonni e bisnonni, ripetevano così: «Mikez e Jakez boti le ore / Tinza e Polnza le stà sul porton / e varda le babe / che va al listino».

Sulle vecchie cartoline riprendenti il palazzo «che», pardon Municipio, rammentano si notano i due lampadari, in quanto la foto è ripresa da lontano, di primi piani con le statue che ne sono pochi.

Sono in possesso di una cartolina che riprende uno dei due candelabri da sotto i volti del palazzo verso il caffè degli Specchi, con la fontana del Mazzoleni davanti al municipio sua antica sistemazione.

Colgo l'occasione per ringraziare il sig. Furio Furlan, per l'informazione riguardante la foto dei veterani apparsa sul giornale del 29.10.97 e aggiungo che i veterani godevano del diritto di privilegi di sposarsi nella cappella della caserma grande, infatti mio bisnonno Giusto Ussai, che aveva preso parte alla battaglia di Solferino nelle file austro-ungariche, era un veterano e si unì in matrimonio in quella cappella. Vorrei ringraziare pure quel lettore che ha risposto alla mia richiesta di informazioni su «Gigi ganassa»; finalmente da vecchio sono riuscito a sapere il perché di quel soprannome a quella fontana, da piccolo quando mio nonno mi portava a

«ciapar aria» in via Pindemonte, inevitabilmente quando passavo davanti a «Gigi ganassa» mi veniva una gran sete.

Raniero Grion

In difesa del ricreatorio

Ho due figli che frequentano il ricreatorio De Amicis di via Colautti. Il più piccolo ha otto anni, la più grande di anni ne ha tredici. Sempre in ricreatorio studiano pianoforte, chitarra, fanno partite di basket e pallavolo, e trascorrono tante ore con ottimi insegnanti sotto qualunque profilo. Ora non capisco perché si voglia denigrarli, togliendo loro il merito della professionalità e organizzazione con i ragazzi, e trasferirli. Si sono sempre adoperati per far divertire i ragazzi e nello stesso tempo educarli, i ragazzi sono abituati a loro, hanno confidenza, cosa che con i giovani oggi non sempre è facile. Personalmente sono contraria a una ludoteca in ricreatorio dove invece si possono potenziare gli spazi che in ricreatorio mancano. La ludoteca può essere avviata in qualche zona critica della città dove ce n'è veramente bisogno. Le sale disponibili possono essere usate sia come sale musicali per studiare, sia per intrattenimento per i più grandi. La struttura ha un unico stanzone dove grandi e piccoli e non sono pochi, nelle giornate invernali trascorrono le loro ore in vari passatempi, i piccoli fanno anche i compiti scolastici. Ora io spero che l'assessore Bassa Poropat e il Comune ascoltino i principali utenti, che sono i bambini, non guardino solo i bilanci e il lato economico, non rovinino una struttura costruita esclusivamente per i giovani, e soprattutto ci lasci i nostri insegnanti a cui rivolgo a tutti un grazie di cuore.

Alena Bevilacqua

Un compito delicato

Siamo i familiari di Luigi Stalla che è stato riesumato il 18 settembre alle ore 9.30 al campo 12 del cimitero di S. Anna. Desidero ringraziare vivamente il giovane addetto al contatto con i parenti del defunto, che con tanto rispetto, delicatezza e umanità ha chiuso e deposto i resti mortali nella cassetta di zinco. Un compito durissimo anche per gli addetti ai lavori.

Grazie ancora della estrema sensibilità tanto utile, che ha alleviato il nostro grande dolore e per aver dato dignità a tutto questo.

La moglie Elinor Stalla i nipoti e gli amici

IL CASO

«Via Pauliana: "verde" lungo (e non multe) contro le code»

Il giorno 19 ottobre 1998 in via Pauliana incrocio con via Gaspare Gozzi i Vigili urbani coadiuvati da carri attrezzi hanno appioppato multe a tappeto. Erano circa le ore 8. In quel tratto di strada c'è divieto di sosta. Quindi tutto regolare. Da me interpellati, mi hanno risposto che hanno avuto l'ordine di sgombrare quel tratto di strada in quanto così facendo si sarebbe smaltito il traffico di via Pauliana che in quell'ora è particolarmente intenso; infatti la suddetta strada è a senso unico e con la possibilità di mettersi su due file lo scorrimento sarebbe stato più veloce. Però c'è un grosso «ma» che anche il sindaco Illy che percorre quella strada dovrebbe chiedersi. I responsabili, tecnici e politici con il sindaco in testa, si sono resi conto che tutto quello che

hanno fatto in questi giorni non è servito a nulla? Infatti se non si aumenta il «verde» di via Pauliana da 15" ad almeno 30" lo scorrimento rimarrà inalterato. È necessario quindi o aumentare il tempo del «verde» del semaforo tra via Pauliana e via Udine oppure eliminare il divieto di sosta nei pressi di via Gozzi. La manutenzione del sistema viario va fatta con coerenza interpellando i veri tecnici che sono quelli che vivono in strada otto ore al giorno e che sono oltre ai Vigili urbani anche gli automobilisti. Con questa operazione secondo me solo puniva si sono riempite solo le casse comunali. Azione solo pubblicitaria. Gli interventi dovrebbero essere quindi più tecnici, più coerenti, tendenti a migliorare di fatto la vita dei cittadini.

Sergio Baldassi

Camper e... artisti

Mi sento chiamato in causa dall'ennesima segnalazione della sig.ra Bratina... o chi per lei, del 14 ottobre che si indigna contro chi, come me, si è permesso di posteggiare il camper nel piazzale di Barcola, dove tutt'ora è ancora permesso.

È inutile volersi arrampicare sugli specchi o trovare scusanti per capire se il suddetto parcheggio è o non è lecito. Infatti se i camper vi vengono abbandonati per mesi trattati di roba c'è abuso (?)! Se invece vengono visitati quotidianamente, come io faccio, trattati di... campeggio.

Ho capito signora: lei lavora e vuole il piazzale libero per non dover pagare i parcheggi in città. Non vedo perché tutto ciò debba avvenire a scapito mio o di altri. Quando io andavo a lavorare, ci andavo per tempo per trovare il parcheggio libero, e anche oggi, se va per tempo, troverà ancora parcheggi liberi e, soprattutto, visto che ci tiene per il suo bilancio familiare, gratis. Uguale il discorso che riguarda Barcola e tutto il viale Miramare. Se non lo ha ancora capito i triestini in massa vanno a prendere la tintarella (giustamente, no?) e non saranno dieci-venti camper che le tolgono il suo (?) parcheggio.

Purtroppo penso che si illuda se continua a pensare che quando e se i camper non ci saranno più, troverà il posto-auto tutto per lei...

Veniamo poi alla gente sbraccata che entra ed esce dai camper ecc... Se, come

dice, viene a Trieste tutti i giorni, non ha forse mai visto i bagnanti uscire in pieno viale Miramare dalle loro auto e davanti a tutti in costume da bagno? Oppure, uomini e donne, cambiare il costume bagnato di fianco alla propria auto



Roberto taglia gli «anta»

Tanti auguri a Roberto, che oggi soffia su quaranta candeline, qui ritratto nel giorno del suo primo compleanno. Gli sono vicini mamma, papà, Patrizia e tutta la famiglia.



Marisa nell'estate del 1953

La bella signorina a destra è la cara cugina Marisa, fotografata nell'estate del '53. Oggi festeggia il suo sessantesimo compleanno. Tanti auguri da Nidia e dai suoi familiari.

un'auto, altra villa al mare (e che villa)... esentasse!

Allora signora, vada veramente a Barcola a vedere con i suoi occhi, e vedrà che non c'è nessun camaleonte di Trieste che vi abita, ripeto: nessuno! Per questo all'inizio ho detto... chi per lei... perché non sa o critica senza sapere. Siamo tutti giornalisti e solo il sottoscritto... artista lo trova pure d'inverno, proprio per scelta... artistica. Ma le assicuro che, testimoni alla mano e senza accuse strampalate, dormo, mangio ecc. ecc. a casa mia dove, forse mi ripeto, pago tutto quello che c'è da pagare, con in più, da non molto, chili di fresca bile.

Gian Carlo Domeneghetti

Vorrei chiudere una polemica che di fatto, come nella maggior parte dei casi, non porta a una soluzione costruttiva per entrambe le parti in causa.

Ho cercato di spiegare alla signora Bratina l'attuale legislazione in merito, ho ricevuto un'ironica ovazione dal signor Hlavaty per essere riuscito a scovare una legge che più mi andasse a genio.

Entrambi sono vivi sostenitori delle brutture altrimenti conosciute come camper.

Le vere brutture che convivono nella nostra città non sono solo quelle di comodo.

Sono intervenuti il signor Deluca con una posizione neutra e il signor Biagini con dati alla mano dimostrando che il turismo plein-air è una grossa realtà europea.

Chi viaggia in Europa può vedere come i vari Stati sono attrezzati in merito.

Lavoriamo assieme, mettiamo il Comune davanti al problema in modo da far realizzare delle aree attrezzate e riservate a tali mezzi in modo che, anche chi viene da fuori, possa godere della nostra splendida città.

Lorenzo Furlan

Collegamenti con S. Pantaleone

Più volte ho letto sulla vostra rubrica ringraziamenti all'Act per aver istituito questa nuova linea di autobus che ha posto fine alla sorta di isolamento nella quale erano confinati gli abitanti del monte S. Pantaleone.

Con la presente voglio rivolgere all'Act un suggerimento per migliorare il servizio, ossia: ritardare le partenze da piazzale Valmaura delle ore 12.30, 13 e 16, di cinque minuti, per permettere ai bambini della scuola elementare «Ros-

setti» che escono da scuola di poter prendere l'autoscuola, che, con l'orario attuale, vedono invece sfilare davanti la scuola proprio quando suona il campanello della fine delle lezioni.

Marco Zennaro

Prelievi e ticket

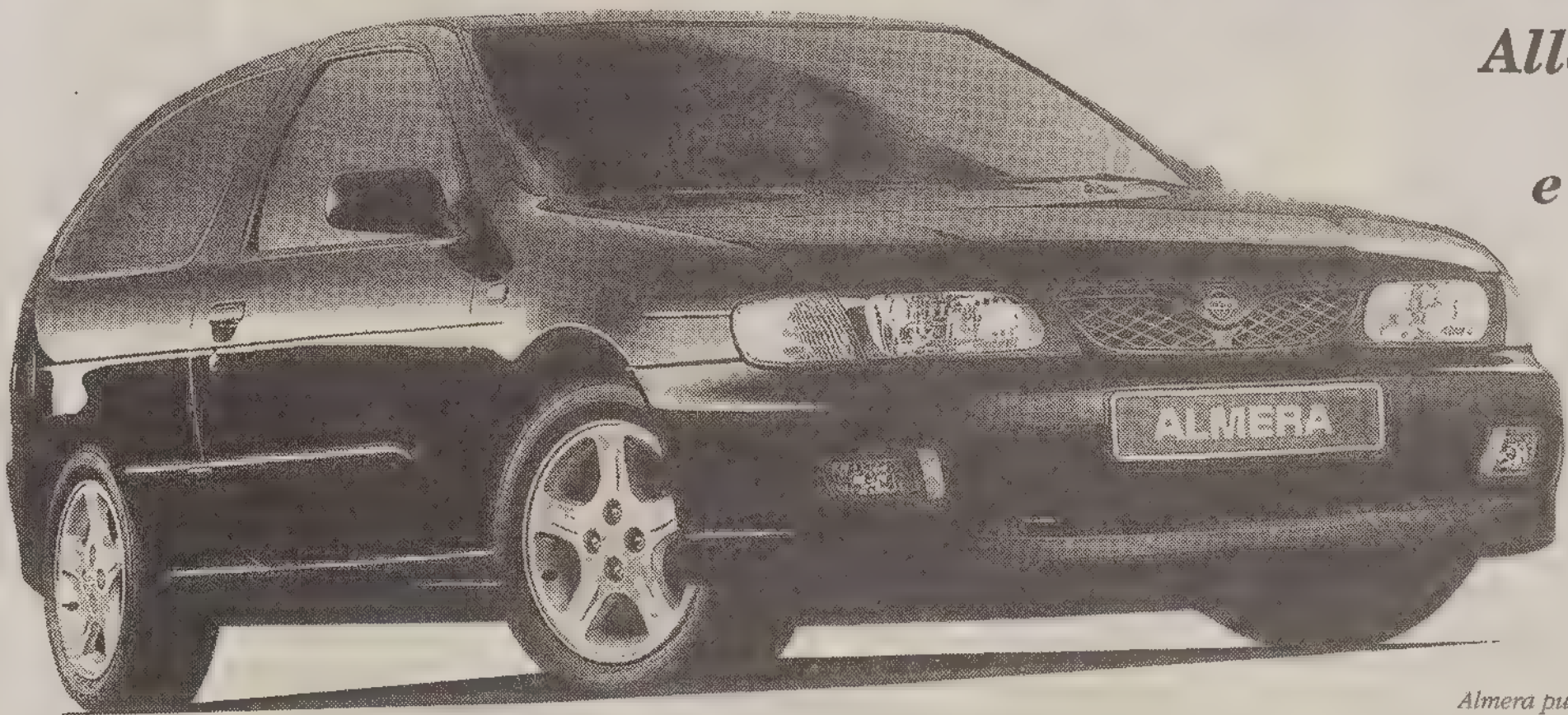
Il 21 agosto scorso ho usufruito delle strutture pubbliche (via Vespucci) per un prelievo. Giorni prima ero stata a informarmi: dovevo pagare il ticket al momento del prelievo (1.a strada). Il giorno del prelievo la cassiera è assente e devo pagare il ticket attraverso la Banca Antoniana (2.a strada). Con la ricevuta dell'avvenuto pagamento ritorno a ritirare la risposta (3.a strada). Il 10 settembre ricevo una cartolina: «Presentarsi quanto prima ecc. con ricevuta pagamento ticket» (4.a strada). Ho dovuto ri-rappresentare la ricevuta di pagamento ticket. Questa sorte non è stata riservata a me sola, che ho dei gravi problemi di salute, ma mi reggo ancora in piedi, ma anche ad anziani arrancanti (in tutto più di un centinaio). Non è una balla, i dati sono controllabili. Assicuro che mai nessuno può ritirare delle analisi senza presentare ricevuta di pagamento. Lo sanno anche i sassi. Il mio tempo e quello di tutti gli assistiti vale quanto quello dei dipendenti della Sanità. Mi aspettavo delle scuse e sono stata trattata come una subalterna dalla responsabile dell'ufficio (via Vespucci). Non posso fare il suo nome perché non si è né qualificata né presentata. Io scrivo per disperazione e avvelenamento da carta bollata facendomi portavoce di tutti gli ammalati, cittadini onesti che pagano le tasse, hanno lavorato tutta la vita e fanno ore di fila con la rassegnazione dei prigionieri, ma siamo uomini liberi e vogliamo la nostra dignità. Un responsabile, pagato da noi contribuenti tutti, che non riesce a gestire il suo lavoro abbia almeno il pudore di domandare scusa. Io queste scuse le aspetto, ne ho diritto.

Marina Draina

Gentile signora Draina, dalle verifiche condotte è emerso che nelle giornate del 17 e 22 agosto u.s., gli sportelli amministrativi di via Vespucci non hanno funzionato regolarmente a causa di una imprevista assenza per malattia di due addetti. L'agenzia non può che scusarsi per il disagio subito.

Il direttore generale Franco Rotelli

NISSAN IL BELLO COMINCIA ADESSO.



Alla Nissan gli incentivi continuano per tutte le auto da rottamare e senza più il limite dei 10 anni.

Per chi acquista una nuova Nissan Almera e decide di rottamare la propria auto, ottiene il nostro eccezionale contributo fino a 3.650.000 lire. Praticamente un incentivo pari a quello che offriva lo Stato ma con un vantaggio in più: adesso vale per tutte le auto, senza limiti di età, anche quelle con meno di 10 anni.

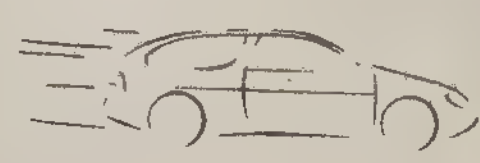
Nuova Almera

Motori benzina 1400 cc, 1600 cc, 2000 cc tutti 16 valvole a iniezione elettronica Multipoint e un grande 2000 cc Ecodiesel, 3 e 5 porte, nuovo design, sospensioni Nissan Stability System, servosterzo, 3 anni o 100.000 km di garanzia.

E in più disponibili a richiesta ABS e Airbag.

Almera può essere tua a partire da L. 20.810.000 con Climatizzatore

La Nuova Almera vi aspetta da:



filotecnica giuliana srl

VIA F. SEVERO 46

TEL. 567111 - 567888



Programma Sostegno del Cliente in base al valore medio annuo di vendita Nissan. I dati sono riferiti al periodo gennaio-dicembre 1997. I dati sono riferiti al periodo gennaio-dicembre 1997. I dati sono riferiti al periodo gennaio-dicembre 1997.

ORE DELLA CITTÀ

Zellini
al Cca

Oggi, per il Circolo della cultura e delle arti, alle 17.45 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8, il prof. Paolo Zellini, ordinario di analisi numerica alla facoltà di Scienze dell'Università di Tor Vergata di Roma, terrà una conferenza sul tema «Leopardi, l'infinito e la matematica».

Liceo
Petrarca

L'Associazione liceo-ginnasio Petrarca comunica che oggi con inizio alle 18, nell'Aula Magna del liceo il prof. Fabio Suadi e rav Ariel Haddad, direttore del museo Carlo e Vera Wagner, terranno una conferenza, con l'ausilio anche di un filmato, sul tema: «Premessa, nascita ed evoluzione dello Stato di Israele».

Circolo
Lloyd Adriatico

Si inaugura oggi alle 17.30 la nuova sede del Circolo Lloyd Adriatico in via Maestri del Lavoro, 2.

ORE SPE

Acquistate oggi
pagate domani

Guina, G. Point e Guina Le Scarpe, per facilitare i vostri acquisti autunnali per uomo, donna, bambino, vi offrono l'opportunità di rinnovare il guardaroba pagando con comode rate senza alcuna maggiorazione, approfittando, inoltre, dell'apertura non-stop al sabato e, per Guina e Guina Le Scarpe, anche al lunedì pomeriggio. Negozi Guina: i tuoi negozi nella tua città... In via Genova 12-21-23, in due passi tutto un mondo di moda!!! Tel. 630109.

Ass. selezione volontari
Un telefono per amico

Apra una linea telefonica per combattere il disagio cittadino e cerca operatori. 040/307254 dalle 8.30 alle 12.30 escl. sab. e dom. Mail box 040/661005 cas. 424 sempre 0338/3885126.

Confezioni Riccardi
via Battisti 12

Sono arrivati i pantaloni in pura lana dalla tg 46 alla tg 65 da L. 89.000 in poi.

Ha riaperto
l'Hosteria Bellavista

L'antica Hosteria Bellavista rinnovata con stile per riportare a nuovo splendore i suoi locali in via Bonomea. Una cucina di tradizione e sempre con piatti secondo stagione, il gustoso carrello dei bolliti, una cantina ricchissima di proposte. Una terrazza riscaldata con vista mozzafiato sul golfo per gustare anche nelle giornate più fredde il sapore della città. Per prenotazioni tel. 040/411150.

NOTE POPOLARI



Serate al vecchio caffè allietate da «I Musicanti»

Nell'ambito delle manifestazioni organizzate nella cornice del caffè San Marco, in occasione della XXX Barcolana, si è esibito con successo il gruppo triestino de «I Musicanti», con un programma dedicato interamente alla tradizione popolare nostrana, dalle «barcarole» di fine Ottocento alle serenate romantiche, ai brani coloristici da caffè concerto. Tutti applauditissimi gli esecutori: da sinistra, Flavio Degrossi, Giorgio Sambucco, Ivan Marin, Liliana Bamboschek, Andrea Turco, Paolo Amodio e Carlo Moser.

Amici
della Lirica

Oggi, con inizio alle 17.30, nella sede di corso Italia 12, il consigliere Amedeo Badiali riprenderà il ciclo di presentazioni delle grandi opere liriche che mancano dal cartellone del teatro Verdi già da moltissimi anni. La conversazione-ascolto in programma avrà come argomento l'opera «La Favorita» di Gaetano Donizetti.

Round
Table 9

Questa sera si terrà la 2.a conviviale di ottobre della Round Table 9 di Trieste. Il ritrovo viene anticipato alle 18 al palazzo del Comune di Muggia per la visita dei soci al Porto San Rocco. Seguirà alle 20 circa la cena cui parteciperanno i neospiranti tablers Fredi Lucchesi e Alberto Gaggi.

Pro
Senectute

La Pro Senectute comunica che il Centro Ritiro Anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 rimane aperto ogni giorno, escluso la domenica, dalle 15.30 alle 18.30.

Salsa & merengue
Tango argentino.

Domani sera grande serata caribica con le musiche di «Principe» al Ta Na Hora. Pren. per cena 040/827888 segr. tel.

Da O. Krainer
Arredamenti

via Flavia 53, tel. 826644, trovate 2000 mq di mobili... dove il salotto la fa da padrone.

Un minerale in casa
sta sempre bene

Un minerale in casa sta sempre bene: come soprammobile, fermacarte o ciondolo portafortuna abbinato ai segni zodiacali; grande o piccolo, roccia o cristallo, è un oggetto che dura in eterno, un minerale dona un tocco particolare a qualsiasi ambiente e denota la cultura e il gusto di chi lo sceglie. Minerali e cristalli di ogni tipo... da Ipanema Rovis, in via Galati 1.

Ultimi giorni
corsi di lingue

Di spagnolo, portoghese, inglese, francese e italiano per stranieri, per nuovi soci, per adulti e bambini. Per informazioni tel. 300588, ore 10-12, 16-20 lunedì-venerdì, sabato 10-13. Ass. cult. di studi ibero-latino-americani «Miguel de Cervantes» via Felice Venezian 1, 1 p.

Sepulveda alla
Libreria Transalpina

Oggi, nella splendida vetrina della più speciale libreria della regione, Luis Sepulveda sarà presente con la sua fantastica: «Storia di una gabbianella...». Libreria Int.le Transalpina v. Torbaliana 27 tel. 662297.

Università
Terza età

Oggi. Aula A, 9-9.50, dott. ssa C. Fetting, lingua tedesca: I corso; aula A, 10.10-11, dott. ssa C. Fetting, lingua tedesca: II corso; aula A, 11.20-12.10, dott. ssa C. Fetting: lingua tedesca, III corso. Aula B, 9-9.50, prof. P. Cattarini: lingua spagnola. La lezione è sospesa. Aula A, 16-16.50, proiezione: Fauna selvatica. Aula C, 16-18, m.o S. Colini: recitazione dialettale. Aula D, 17-18.50, m.o Verzier: attività corale.

Rotary Club
Trieste

Durante l'odierna riunione del Rotary Club Trieste si terrà l'assemblea per la designazione del governatore per l'anno sociale 2000-2001. In chiusura il dottor Giuseppe Milazzi parlerà sul tema «I ricreatori comunali a Trieste». L'apuntamento è per le 13 nella consueta sede dell'Hotel Savoia.

Unione
degli istriani

Oggi nella sala dell'Unione degli istriani in via S. Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, Franco Vizzoli presenterà un documentario dal titolo: «I castelli del Carso e della Carniola» - sulle tracce del Valvasor - parte seconda. Ingresso libero.

MOSTRE

Galleria «La Loggia»
Piazza Libertà 11 - UDINE
SCATTAREGGIA
opere recenti
Fino al 23 ottobre

STATO CIVILE

NATI: Braico Niccolò, Ukmar Urška, Zemanek Margherita, Volpe Monica.
MORTI: Vielmetti Lucia, di anni 91; Tomsic Andrea, 90; Curret Agnese, 79; Garbin Maria, 61; Vicig Albina, 81; Carli Maria, 88; Vaga Emilia, 87.

GIULIO BERTARDI
MATERASSI E TAVOLE
TRIESTE
COMPRA E VENDE

ORO E MONETE
Via Roma 3, 1 piano ☎ 040/639086

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE

ULISSE
040/365240
366741
V. Tacco 5
TRIESTE
EXPRESS
La qualità su 2 ruote
E-mail: express@interactiva.it

RICAMBI per aspirapolvere

FOLLETO
LARET
RICAMBI ELETTRICI
VIA GIULIA 84/A
Orario: da 9.00-19.00
TEL. 574362
(LUNEDÌ CHIUSO)

Minà
alla Minerva

Questo pomeriggio alle 16 nella Sala di lettura della libreria Minerva, in via San Nicolò 20, (I piano) si terrà, a margine del Festival del Cinema Latino-americano, un incontro sul recente libro di Gianni Minà «Il Papa e Fidel» (Sperling & Kupfer). Insieme all'autore parleranno del viaggio del Papa a Cuba e delle sue implicazioni, i professori Giovanni Ferracuti e Juan Octavio Prenz e il regista cubano Miguel Torres.

Ceramica
artistica

Al Consolato generale della Repubblica di Croazia oggi alle 18.30 si apre la mostra della ceramica artistica croata. Terzo piano del palazzo in piazza Goldoni 9. La professoressa Marina Baricevic presenterà le artiste di ceramica Renata Vranjczany Azinovic, Denis Licul Zustovic e Marina Orlic Celija.

Corso
di dizione

L'alfabeto, la scrittura corrispondente ai suoni, la conoscenza della lettera e le possibili combinazioni nella sua pronuncia attraverso esercitazioni sul discorso e l'espressione guidate da un docente esperto in un breve corso di dizione. Per informazioni telefonare al 040/942179.

PICCOLO ALBO

Rinvenuta giorno 13 ottobre Strada del Friuli, agenda Inat, telefonare 040/416359.

Smarrito telefonino Nec il 19 ottobre zona Servola. Mancata all'onesto rinvenitore. Telefonare 040/820677.

Chi avesse assistito o visto il tamponamento avvenuto in via Commerciale all'altezza del n. 144 versole 10.45 del 19/1/98, tra una Fiat Centocento e altre due autovetture, è cortesemente pregato di contattare il n. 307879, ore ufficio.

FARMACIE

Dal 19 al 24 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: largo Piave 2, tel. 361655; via Felluga 46, tel. 390280; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998. Via di Prosecco 3, Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Piave 2, via Felluga 46, via Bernini 4, lungomare Venezia 3, Muggia. Via di Prosecco 3, Opicina tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Bernini 4, tel. 309114.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

— In memoria di Luigi Urdih dalla cognata Tea 100.000 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Giuseppe Bernetti nel XXI anniv. dalla moglie Angela Bernetti 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Giovanna Dal Piero ved. Ponti nel II anniv. dalla figlia Nives 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del papà Guido per il compleanno (22/10) e dalla mamma Iole per il compleanno (26/10) dalla figlia 30.000 pro frati Montuza (pane per i poveri).
— In memoria della prof.ssa Irene Jacchia nel XXI anniv. (22/10) dall'ex alunno Raffaele Camerini 20.000 pro Scuola elementare ebraica Morpurgo.
— In memoria di Alberto Sinigoi nel XXXVI anniv. (22/10) dalla moglie e dai figli Daniela e Alberto 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Alba Agnoletto ved. Furiani dalle figlie

Circolo
fotografico

Il Circolo Fotografico Triestino, organizza nella sua sede di via Zavenzoni 4, uno stage, aperto a soci e simpatizzanti, di fotografia naturalistica e di paesaggio che sarà tenuto da Furio Scrimali, e che si svolgerà nell'arco di due serate più un'uscita fotografica guidata sul territorio carsico. Oggi alle ore 19 introduzione tecnica, estetica e compositiva della fotografia naturalistica e di paesaggio, con proiezione di diapositive sull'argomento.

Salute
e azienda

Oggi alle 16 all'aula magna dell'Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo di via dell'Istria 65/1, si terrà l'ultimo degli incontri su «Salute e Azienda».

Scuola
del Vedere

Oggi la Scuola del vedere Libera accademia di belle arti invita tutti gli interessati a partecipare a due incontri: il primo - tenuto da Laura Modolo - riguarderà l'arte di modellare l'argilla (alle 17.30 in via Mazzini 30); mentre l'altro, teorico-pratico, verterà sulle tecniche pittoriche - dall'acquerello all'acrilico - con Roberto Tigelli (alle 18.30 in via Aldegardi 8). Per informazioni: 040/636189 (dalle 10 alle 12).

Volontari
ospedalieri

Oggi alle 18.30 nella sede di via Battisti 13 avrà luogo il secondo incontro del corso di preparazione al volontariato ospedaliero. Parlerà il prof. Vito Mizzan sul tema «Il volontario in ospedale».

Associazione
Naturalcubo

Oggi, alle 20.30, Cristallini: un amore di luce, incontro con Antonio Hauser, a cura dell'Associazione Naturalcubo, a Trieste in via A. Caccia 13/A. Ingresso libero. Per informazioni 040/3726266.

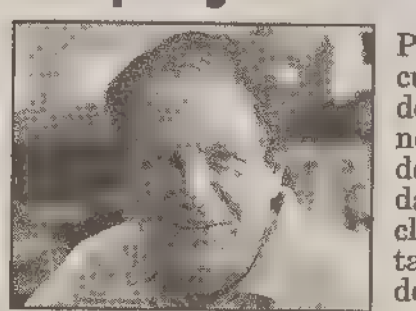
MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI					
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.	
22/5	5.00	Ge HERM KIEPE	Gioia Tauro	49/7	
22/5	6.00	Gr NISSOS SANTORINI	Theodosia	Rada	
22/5	8.00	Ci FIANDARA	Umago	A.F.S.	
22/5	8.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31	
22/5	9.00	Bs ALFA GERMANIA	Zawiyah	Siot	
22/5	12.00	Tw EVER GROUP	Valencia	VII	
22/5	16.00	Il EGIZIA	Venezia	15	
22/5	17.00	Gr MSC VENICE	Ancona	49/6	
22/5	20.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22	
MOVIMENTI					
22/5	12.00	ARTEAGA	Da rada a	Siot 3	
22/5	13.30	CITY M.	Da S.L. a	S.L. B	
22/5	19.00	NRIS	Da rada a	Siot 4	
TRIESTE - PARTENZE					
22/5	8.00	Il SOCAR 5	Monfalcone	57	
22/5	11.00	At NORASIA ADRIA	Capodistria	51/16	
22/5	12.00	Le BADR EL MUSTAFA II	Beirut	Rada	
22/5	12.00	Po CAPO NOLI	Brindisi	52	
22/5	14.00	Ge HERM KIEPE	Capodistria	49/7	
22/5	17.00	Ma PETROSTAR	Ordini	Rada	
22/5	18.00	Ci FIANDARA	Koromacno	A.F.S.	
22/5	19.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31	
22/5	20.00	Al KORABI	Durazzo	VI	
22/5	20.00	Rs YEVGENIY TITOV	Venezia	Siot	
22/5	21.00	Ro CITY M.	Ordini	S. Legn.	
22/5	21.00	Gr MSC VENICE	Ancona	49/6	

IN BREVE

Interviene il console onorario Lister
Italo-britannica: nuovo ciclo
di «conversazioni» in inglese
con un'occhiata a Hong Kong

Prende avvio questo pomeriggio l'attività culturale '98-'99 dell'Associazione italo-britannica. Alle 18, in piazza della Repubblica 1, nella sala del consiglio della Ras, si terrà la prima conferenza sul tema geopolitico «Hong Kong un anno dopo». L'argomento sarà trattato dal console onorario di Gran Bretagna, Norman J. Lister. La conversazione sarà tenuta in lingua inglese con ampia sintesi in italiano.

Ricominciano gli incontri della Contrada
con i protagonisti della pièce di Tullio Kezich

Per il quinto anno consecutivo ritornano gli «Incontri della Contrada», da quest'anno sotto l'egida degli Amici della Contrada. Organizzato da Paolo Quazzolo, questo ciclo di appuntamenti vede protagonisti gli stessi interpreti dei vari spettacoli in cartellone che si raccontano davanti al pubblico triestino. Gli incontri si terranno sempre al Circolo aziendale delle Assicurazioni generali, in piazza Duca degli Abruzzi, con inizio alle 17.30. Il primo appuntamento è in programma oggi con gli attori impegnati al Cristallo ne «L'americano di San Giacomo», la fortunata pièce di Tullio Kezich (nella foto), che tanti consensi sta ottenendo dal pubblico e dalla critica. Lo spettacolo rimarrà in scena fino a domenica (prenotazioni all'Utut di Galleria Protti o direttamente alla cassa del Cristallo, un'ora prima dell'inizio. Informazioni al n. 390613-948471).

«Bora» di Anna Maria Mori e Nelida Milani
sarà presentato sabato alla libreria Minerva

Il libro di Anna Maria Mori e Nelida Milani «Bora» sarà presentato sabato alle ore 18 alla libreria Minerva. Parleranno Marino Vocci, sindaco di Duino Aurisina, e Pierluigi Sabatti, giornalista. L'iniziativa è patrocinata dal circolo Istria, dall'Università popolare di Trieste e dall'Unione Italiana. Il volume, recentemente edito da Frassinelli, mette a confronto le esperienze di «andati» e «rimasti». Attraverso gli scritti delle due autrici, entrambe a Pola, vengono messe a confronto le esperienze di chi ha subito l'esodo e di chi è rimasto nella sua terra.

Icane realizzate con tecniche tradizionali
da oggi in mostra al circolo Lloyd Adriatico

Si inaugura oggi, alle 18, al circolo Lloyd Adriatico in via Maestri del lavoro 2, una mostra di icone, a tecnica tradizionale, di Paolo Simonetto. Oggi l'accesso è ad invito. Da domani, visite dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20.

Percorsi guidati alla scoperta
degli artisti contemporanei

«Trieste contemporanea», in collaborazione con il Ludwig Museum, l'Accademia delle Belle Arti e la Kunststhal di Budapest, ha organizzato la mostra «Bel tempo», aperta fino al 5 dicembre al palazzo della Regione di Trieste. La mostra presenta opere di artisti ungheresi, accomunati dall'intermedialità, cioè da un linguaggio artistico che nella contaminazione tra pratiche diverse trova i suoi connotati principali. Dalla pittura alla fotografia, all'installazione, all'interattività, alla videarte, la mostra punta il dito sull'estrema libertà mediatica degli artisti invitati che, ciascuno in maniera personale, riflettono attorno alle mutate condizioni culturali e tecnologiche della società contemporanea. Parallelamente all'apertura dell'esposizione, Trieste contemporanea ha deciso di promuovere un servizio gratuito di attività didattica rivolto al pubblico adulto e alle scuole. L'attività è suddivisa in due sezioni. La prima, quella rivolta al pubblico adulto, prevede una visita guidata a cadenza settimanale, che si terrà ogni venerdì alle 18 fino alla conclusione della rassegna. La seconda, riguarderà più da vicino l'attività scolastica: vengono infatti offerti incontri ai ragazzi per avvicinarli al mondo artistico in generale e all'arte contemporanea in particolare. Gli stessi saranno guidati attraverso le diverse metodologie di espressione artistica presenti nella mostra, individuando alcune possibili tematiche e arricchendo la programmazione scolastica degli studenti con la lettura di un campo aperto come quello dell'arte contemporanea. Per prenotare le visite o per ulteriori informazioni telefonare al n. 3728526.

dri dalle amiche della cantina e Flavia Mercandell 110.000 pro Agmen.
— In memoria di Umberto Carini da Fulvio Tagliaferro 50.000 pro gattile di Giorgio Cociani.
— In memoria di Vittorio Castellarin da Cosetta Vertovesse 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Rosa Cisko da Pio e Dolores Toffoletto 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri cari da F. A. 100.000 pro lega tumori Manni.
— In memoria dei familiari da N.N. 100.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria dei propri defunti da Maria Punis 5000 pro Unione italiana ciechi.
— Da Igor 30.000 pro sottoscr. L. Riccoli.
— In memoria di Elide Beasi Cerniani dalla fam. Giavina, Lilli Del Piero, Nino Ciaravino 60.000 pro Astad.
— In memoria di Bruno Babu-

Piero Almerigogna 30.000 pro Fameia Capodistria; da Laura e Giulio Salvador 50.000 pro Ass. Goffredo de Banfield.
— In memoria di Mario Dobriga da Gabriella e Franco 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Oreste Ferfoglia da Nevio e Lili 50.000 pro Astad.
— In memoria di Irma Gregorich in Milovich dai colleghi del figlio Fabio 370.000 pro Astad.
— In memoria di Ermanno Lubiana da Ida Veni 50.000 pro Caritas (bambini del Kenya).
— In memoria di Nerio Malcus dalla famiglia Bonini 200.000, dalla famiglia Trebbi 200.000 pro Scuola materna «Lodovico Deangeli» Tesis di Vivaro Pordenone.
— In memoria di Silvio Marsnada dalla fam. Rizzarelli: 50.000 pro Ass. amici del cuore.

Record positivo nei «contatti» delle agenzie aperte dal Comune e già si pensa all'avvio di un altro ufficio

Informagiovani: 5000 e oltre

Prevalgono le ragazze - Le domande: tempo libero e lavoro

Molte anche le richieste che riguardano strutture socio-sanitarie, mentre alcuni preferiscono il «fai da te», consultando l'archivio e navigando in Internet

Del tutto positivo a sei mesi dal via, il bilancio del servizio «Informagiovani» del Comune, che esplica la sua attività attraverso il supporto informativo fornito dall'agenzia di via Gattari e attraverso lo sportello di piazza Unità 4/E. Tanto positivo che se i numeri dei prossimi mesi non smentiranno l'attuale trend, il Comune intende allargare l'esperienza in città con un nuovo punto «Informagiovani».

Vediamo i dati che sono stati forniti ieri in una conferenza stampa. L'utente dell'agenzia informativa è molto spesso di sesso femminile

l'agenzia richiedono anche ulteriori approfondimenti.

Ma che cosa hanno richiesto i giovani che si sono rivolti al servizio? Gli argomenti, dove si è concentrata la maggior richiesta di informazioni e orientamento, hanno riguardato il tempo libero, che è in testa alla hit parade con 2.505 richieste. Seguono a ruota da domande che concernono lo studio e il lavoro, per 2.162 richieste.

Per aver notizie socio-sanitarie i giovani che hanno contattato il servizio sono stati 433 e altri 341 hanno invece preferito il «fai da te», usando la banca dati della struttura e l'ampio archivio cartaceo a disposizione, oppure navigando in Internet, in un settore dedicato alle giovani generazioni.

Ma sarebbe sbagliato pen-

sare che i giovani pensino solo a divertirsi. Disgregando infatti, i dati appena citati, si osserva - come ha detto Dario Parisini, presidente della cooperativa La Quercia, che gestisce l'agenzia di via Gattari - che in quel centro l'argomento che ha riscosso il maggior interesse è stato proprio quello lavorativo. La dirigente dell'agenzia, Vera Gulic, ha spiegato come al servizio di orientamento e ascolto le domande sulle possibilità lavorative hanno riguardato ben 455 giovani e 297 le informazioni sullo studio: università e corsi di formazione. Appena al terzo posto il tempo libero, con 189 contatti.

I supporti informativi di Informagiovani spaziano dalla vita sociale alla cultura, il tempo libero, il tur-

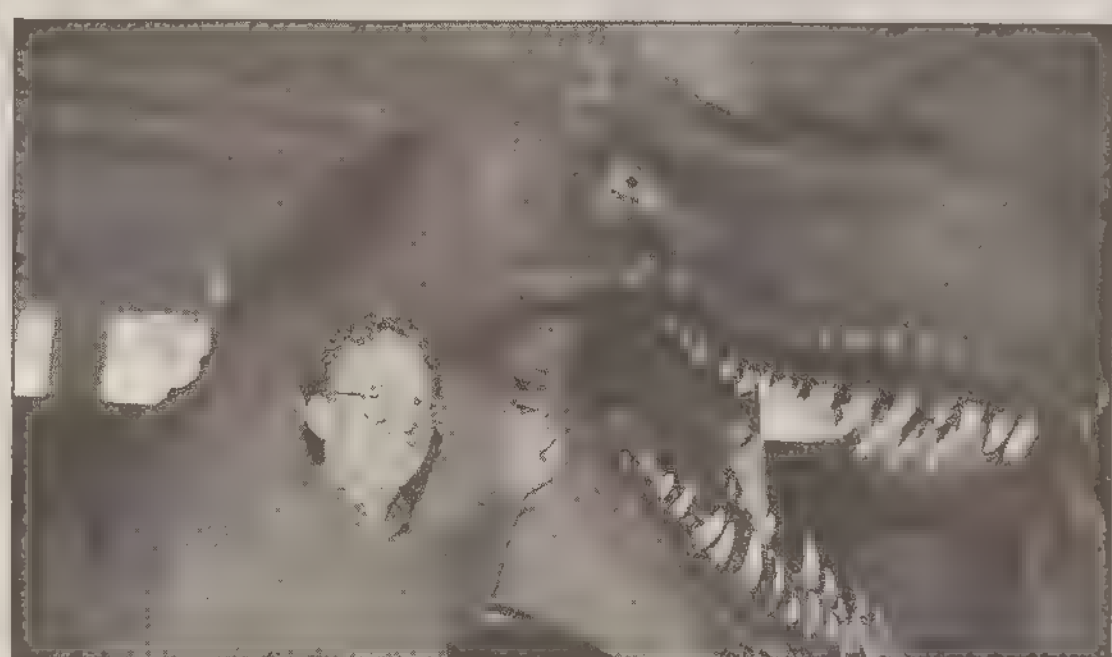
simo e la formazione, nonché il lavoro. Disponibili per la consultazione, bandi di concorso e Gazzetta ufficiale. Nello specifico, l'agenzia di via Gattari si muove su tre direttrici principali, che riguardano le informazioni sopracitate, il ruolo di punto di riferimento aggregativo per i giovani e di osservatorio permanente sulle problematiche giovanili.

L'orario dell'agenzia è lunedì, martedì, giovedì e venerdì 15-19, mercoledì 9-13. Il punto Informagiovani di piazza Unità, invece si configura come uno spazio per informazioni e orientamento di primo livello, in particolare per assistenza a pratiche e procedimenti di pertinenza comunale. Orario da lunedì a giovedì 9-17, venerdì e sabato 9-13.

Daria Camillucci

Intervista a Peter Larson, «cacciatore» di Tirannosaurus rex

«I dinosauri di Duino sono unici al mondo»



Peter Larson alla mostra allestita alla stazione Marittima. Larson è uno dei maggiori esperti mondiali di dinosauri. (Foto Lasorte)

Il primo Tirannosaurus lo vide stampato su un libro quando era bambino, e da allora l'ossessione per il grande carnivoro non l'ha più abbandonato. Oggi Peter Larson, 46 anni, responsabile scientifico del Black Hills Institute of geological research del Sud Dakota - il più importante istituto privato di ricerche e allestimenti paleontologici - è uno dei massimi esperti di Tirannosaurus rex. Tanto per fare un esempio fu lui, nel 1990, a tirar fuori le ossa di Sue, il più completo e costoso scheletro di Tirannosaurus mai venuto alla luce, valutato oltre 8 milioni di dollari. In questi giorni a Trieste per presenziare all'apertura della rassegna «T.Rex e Homo Italicus», alla Stazione Marittima (orario 9-13 e 15-20, domenica 9-21), dove sono esposti i calchi di due T.Rex provenienti proprio dal Black Hills Institute, Peter Larson ne ha approfittato per dare un'occhiata in giro, ed è rimasto folgorato dal giacimento di Duino, dove riposa-

sano i resti di alcuni dinosauri in attesa di essere estratti dalla roccia.

Dottor Larson, perché l'ha entusiasmato tanto il giacimento di Duino?

«Perché è molto, molto importante. Forse non ve ne rendete conto, ma la presenza dei resti di dinosauri in posizione stratigrafica in quella zona, il fatto che siano resti di una specie e forse di un genere nuovi, lo stesso numero degli animali fossili fanno del giacimento di Duino un ambiente assolutamente unico. E' una cosa totalmente inaspettata, tale da rivoluzionare la paleogeografia del luogo. Non solo, ma questa scoperta è destinata a cambiare la mappa di questa parte del mondo. Vista la conformazione geologica del carso triestino, quando mi dissero che c'era un giacimento con resti di dinosauro pensavo aver a che fare con dei pazzi. Ma quando sono stato lì mi sono dovuto ricredere. E adesso sono impaziente di veder estrarre uno degli scheletri completi. Quel giacimento pone per la prima

volta l'Italia nella mappa mondiale dei luoghi dove si possono trovare e studiare i dinosauri».

Ma quanto si conosce, oggi, sui dinosauri?

«In una scala da uno a dieci siamo a livello 2. E l'80 per cento delle conoscenze si deve agli ultimi 20 anni. Per fortuna l'interesse per questa branca della paleontologia è in rapida crescita anche presso il grande pubblico, e anche grazie a questo interesse crescente stiamo facendo grandi progressi».

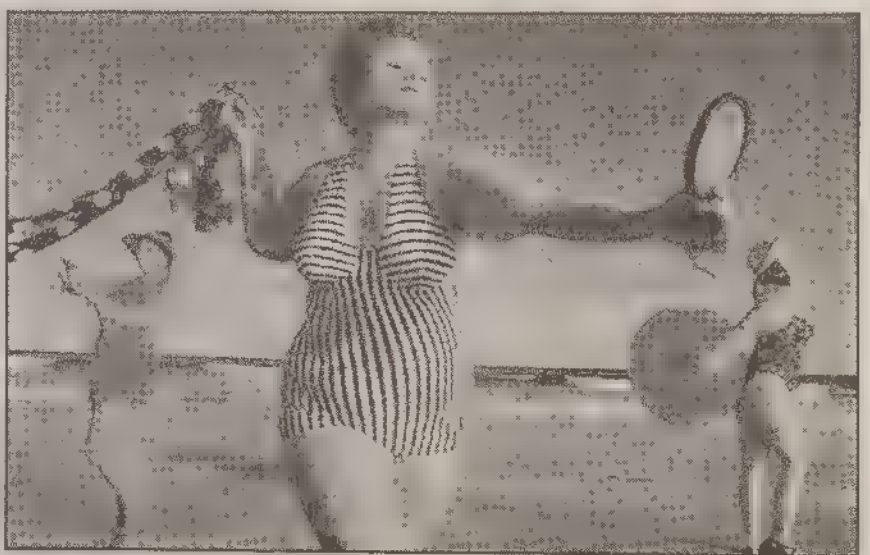
Ma al di là dell'aspetto spettacolare cos'hanno da dirci oggi i dinosauri?

«Lo studio dei fossili, e dei dinosauri in particolare, è l'unico modo che abbiamo per conoscere l'andamento del clima sulla Terra. I dati certi sul clima in nostro possesso riguardano solo gli ultimi cento anni, il resto dobbiamo andarlo a cercare nei fossili. Oggi i dinosauri possono dirci cosa dobbiamo aspettarci dal futuro».

Pi. Spi.

La problematica tocca i fumatori, i «ciccioni», e i ragazzi sloveni

Su un campione di 1.460 studenti delle prime due classi superiori triestine, quasi il 10% (9,5) è a rischio di anoressia e bulimia. La positività a quelli che vengono considerati disturbi della corretta alimentazione, poiché consistono nel rifiutare il cibo o, al contrario, nell'abbuffarsi, è stata valutata attraverso l'utilizzo di test specifici in un'indagine compiuta nel 1998 dalla Clinica psichiatrica della nostra Università, diretta da Eugenio Aguglia.



condotta alimentare» in un incontro organizzato dal Circolo della cultura e delle arti. Dall'indagine, compiuta su 776 maschi e 918 femmine dell'età media di 16 anni, è emerso che la positività al test riguarda l'1,6% dei ragazzi e il 16,1% delle ragazze.

ze: un rapporto percentuale che confermerà come anoressia e bulimia nervosa siano un problema in prevalenza femminile, che tuttavia riguarda sempre più anche i maschi. Un problema di autostima e non accettazione di sé, che ha le sue radici nella psiche,

Cibo come disturbo dell'anima A rischio uno studente su dieci

ma viene rafforzato dalla cultura e dalla pubblicità tipiche del nostro tempo. «Per i media il mondo è dei giovani, dei belli e soprattutto dei magri - ha osservato Aguglia - Per chi, come gli adolescenti, non ha ancora strutturata la propria personalità questi diventano un modello da seguire, non di rado a costo della vita».

L'indagine verrà seguita tra qualche tempo da un ulteriore monitoraggio, dopo di che i risultati saranno confrontati: si potrà così capire se la situazione dei ragazzi a rischio è mutata. In caso contrario si inizieranno interventi di prevenzione.

In questo settore più che mai la prevenzione è in grado di far evolvere positivamente situazioni pre-morbide. Aguglia ha sottolineato come la positività ai test sia risultata prevalentemente tra studenti fumatori, tra quelli delle sezioni con lingua di insegnamento slovena e quelli che si percepivano in sovrappeso. Ha destato sorpresa invece la categoria che fa riferimento agli sloveni, che, per Aguglia, si spiega con le difficoltà, da parte dei ragazzi della minoranza a integrarsi nel contesto cittadino, con il loro percepire una chiusura sociale nei confronti delle proprie aspettative.

a.m.n.

L'anniversario verrà celebrato domani al Circolo ufficiali

Infermiere volontarie della Cri: un impegno lungo novant'anni

Sacramento di Redipuglia. Il 25 giugno 1985 fu consegnata al Corpo II.VV e al Corpo militare della Cri, la bandiera nazionale.

Non va dimenticata l'opera meritoria svolta in tempo di pace, che ha visto le «sorelle», tra le quali molte triestine, impegnate in tutte le calamità che hanno coinvolto in nostro Paese, dal terremoto di Messina a quelli del Mugello, del Sannio, Belice e Friuli. Numerose anche le collaborazioni con la Croce rossa internazionale, il soccorso ai profughi, l'intervento durante il terremoto in Algeria e in Romania dopo la caduta del regime, la gestione di campi di raccolta e smistamento per i profughi vietnamiti.

Notevole l'attività quotidiana, del tutto gratuita, a favore di anziani, handicappati, malati terminali.

ful. cos.

Caccia al tesoro benefica in favore del primo soccorso



È andata a gonfie vele la caccia al tesoro, indetta domenica dalla Cri di Trieste e rallegrata dalle vivaci musiche della banda Refolo.

Lo scopo dell'iniziativa, realizzata dai volontari del soccorso - Comitato provinciale Croce rossa, è stato ovviamente benefico. I volontari hanno raccolto circa 2 milioni di lire che andranno devoluti in materiale sanitario di primo soccorso.

La caccia al tesoro, con la presenza di ben 35 equipaggi, che hanno occupato altrettante auto, si è snodata da piazza Unità alle vie del centro e alla prima periferia. Grande allegria, poi, alla successiva premiazione, che grazie agli sponsor ha messo in palio un soggiorno in montagna, un cellulare e altri premi minori. I volontari del soccorso sono una componente molto importante della Croce rossa. Si tratta di circa 150 persone: uomini e donne, spesso di età piuttosto giovane, che gratuitamente si mettono a disposizione di quanti soffrono o hanno bisogno di aiuto o compagnia.

Tra le attività dove si distinguono per impegno c'è il soccorso e trasporto dei dializzati, costretti per ben tre volte alla settimana a doversi presentare in ospedale per la dialisi: molti di questi ammalati, a causa di complicanze renali o del diabete (che spesso si accompagna alle nefropatie) non sono in grado di camminare e di essere autonomi. Ecco dunque che è essenziale l'intervento della Cri. I volontari rispondono al numero telefono-aiuto del 313131. Intervengono ancora nella protezione civile, nell'assistenza ludica nelle case di riposo e infine offrono la loro assistenza sulle auto del numero 118.

da.cam.

Virtuosi al «Tartini» Sfida senza confini tra giovani pianisti in memoria di Stefano Marizza



Musica senza confini ieri nell'aula magna del Conservatorio Tartini in occasione della seconda edizione del premio pianistico intitolato a Stefano Marizza e organizzato in collaborazione con la famiglia del giovane scomparso e con l'Università popolare; 15 giovani pianisti provenienti oltre che dall'Italia anche da Slovenia, Croazia, Ungheria e Austria hanno presentato un brano a scelta e gli altri due

ispirati rispettivamente al Romanticismo e alla musica del '900. Nomi di tutto rispetto nel panorama musicale mondiale quelli dei membri della giuria, composta da Massimo Belli, vicedirettore del Conservatorio, dal maestro Massimo Gonda, da Dubravka Tomsic Srebotnjak dell'Accademia di musica di Lubiana, dal compositore Pavle Merku e dal maestro Gyorgy Nador dell'Accademia della musica di

Budapest. Il nome del vincitore del premio, che ammonterà a 3 milioni di lire, si conoscerà nei prossimi giorni. Con questa iniziativa il Conservatorio di musica Tartini conferma il suo ruolo di polo di aggregazione musicale per l'intera area danubiana e alto balcanica. Numerosi sono infatti gli studenti stranieri provenienti anche da Croazia e Slovenia che si sono iscritti ai vari corsi, istituiti dal Tartini.

In Italia oggi sono ben quindicimila, di cui mille pronte a partire in caso di emergenza. Un lavoro quotidiano anche a favore di anziani, detenuti, malati

Ricorre quest'anno l'anniversario dei novant'anni di vita del Corpo infermiere volontarie della Croce rossa, istituito in occasione dell'apertura, nel 1908, all'ospedale militare Cella di Roma, della prima scuola per infermiere volontarie della Cri. L'anniversario verrà celebrato ufficialmente, domenica 18, nel corso di una cerimonia, al Circolo ufficiali, in via dell'Università.



le donne di Castiglione dello Stiviere. Corpo ausiliario delle forze armate, le infermiere volontarie (attualmente in Italia 15 mila, di cui oltre 4 mila in servizio attivo e più di mille pronte a partire per ogni emergenza) sono state accanto ai soldati nel primo e secondo conflitto mondiale, nelle guerre di Spagna ed Etiopia, prestando la loro opera con abnegazione e sacrificio, in ospedali da campo, treni, navi ospedaliere, campi d'internamento, tanto da meritare ben 1476 decorazioni al valor militare. Tra le tante decorate, si ricorda Margherita Parodi, caduta durante la guerra 1915-18, l'unica ad essere sepolta nel

Piccola e grande storia locale rievocata dalla pesca del tonno

ta dalle associazioni «Gruppo 85», «La Rupe» e il circolo Istria. Il volume di Volpi Lisjak (tra l'altro curatore della mostra «La pesca attraverso i secoli», allestita fino al 25 ottobre presso il circolo Sirena di Viale Miramare) è opera leggibile a diversi livelli.

«C'è la piccola storia - ha continuato il professor Paolo Privitera - spesso oscurata in maniera impropria dagli operatori del settore, a interesse i grandi avvenimenti che segnano lo scorrere dei tempi». Per esempio quella di un popolo occupato quotidianamente a procacciarsi il cibo traendolo dal pietoso Carso e dal sottostante mare, per la pesca di quei tonni che spesso e volentieri furono scaturigine di controversie tra il Comune triestino e la signoria di Venezia. La curata indagine dell'autore - ha continuato ancora Privitera - offre diversi spunti e indicazioni per gli studiosi e gli appassionati della toponomastica locale, siti e contrade

non solo contrassegnati da nomi sloveni ma pure da tratti ladini che rimandano a quel passato linguistico triestino dove il dialetto veneto non era ancora l'idioma prevalente».

«La pesca dei tonni triestini - ha puntualizzato Volpi Lisjak - differiva completamente dalle mattanze meridionali, e pure dalle tecniche usate dal vicino golfo del Quarnero. Metodi e modalità che, seppur specializzate richiamaavano nei momenti culminanti l'intero paese a dar man forte ai pescatori. Per queste ricerche - ha chiuso l'autore - c'è stato un recente interessamento da parte di uno studioso napoletano che andrà a compilare un testo globale sulle tradizioni della pesca del tonno lungo tutta la penisola. Le tecniche triestine, purtroppo desuete, faranno comunque parte della grande storia delle diverse strategie dei pescatori del Mediterraneo per la cattura del nobile pesce».

Maurizio Lozei

SOLO PER POCHI GIORNI

GRANDIOSA VENDITA PROMOZIONALE

TAPPETI ORIENTALI

Persiani, caucasici, anatolici, kilim, cinesi ecc.

SCONTATI FINO AL 70%

coin

CORSO ITALIA, 16 - TRIESTE

2° PIANO



PESCE OCEANO



MIRÒ

SE REGALARE
È UN'ARTE,
VENITE
AD ISPIRARVI
DA NOI.
DAL 16 AL 25
OTTOBRE,
POTRETE AVERE
VENEZIA
IN REGALO.

PER INFORMAZIONI SUL REGOLAMENTO DEL CONCORSO E SUI NEGOZI AMMESSI ALL'INIZIATIVA, CHIAMATECI:

167-307101

BICCHIERE COLLEZIONE



L'ORIGINALE FIRMATO
CHE ACQUISTA
VALORE NEL TEMPO

LA MURRINA
la murrina
luci e oggetti d'arte di murano



la murrina
luci e oggetti d'arte di murano

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008. **MILANO:** Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/575771; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714. **BERGAMO:** via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100. **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267. **BOLZANO:** via Dante 5, tel. 0471/978478. **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353. **FIRENZE:** sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043. **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220. **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008. **PADO-**

VA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; **ROMA:** via Barberini 68, tel. 06/42105311; **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; **TRENTO:** via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257. La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego

e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblica- te, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriali, festivo + feriali lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriali, festivo + feriali 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica

«avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Lavoro pers. servizio
richieste

40ENNE istriana residente a Trieste offresi collaboratrice pulizie uffici scale referenze. Tel. 636675 - 0347/2267873.

Impiego e lavoro
richieste

SIGNORA 30 enne referenziata cerca lavoro come assistente anziani custode si richiede possibilità alloggio anche per il marito tel. 0338/4123063.

Impiego e lavoro
offerte

APPRENDISTA banconiera bella presenza cerca. Presentarsi bar Jolly via Baiaumonti 83/A. (A11201)

APPRENDISTA panettiere militesente patente B cerca per panificio in Muggia. Telefonare 8-12 040/271174. (D00)

CERCASI bodyguard, investigatori privati, security anche inesperti, previo addestramento tecnico didattico. Info 0335/6847253 0336/582890. (GMV04)

CERCASI cameriere/a professionale bella presenza ristorante Contado Ronchi dei Legionari tel. 0338/7238222. (C704)

CERCASI commesso/magazziniere militesente patente B pratico settore elettrico. Inquadramento e retribuzione commisurati capacità. Altro simili requisiti max 23 anni. Telefonare esclusivamente mattina 040/635328. (A11191)

CERCASI ragioniera esperta contabilità ordinaria e semplificata Iva, bilanci e 1 impiegata part-time esperta paghe e contributi. Scrivere a cassetta n. 23/G PUBLIED 34100 Trieste. (A11195)

SCOUTING per produzioni pubblicitarie, cinetelvisive, seleziona aspiranti attori, attrici, modelli, modelle, giovani, adulti, bambini. Non facciamo corsi. Telefonare gratuitamente 167-213643. (Gpd)

Lavoro a domicilio
artigianato

A.A. SGOMBERIAMO abitazioni acquistando intere glicenze telefonare 040/305588 orario negozio. (A11234)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

AFFITTASI zona Fiera appartamento in stabile rifatto piano alto con ascensore ammobiliato composto da: atrio soggiorno con cucinino matrimoniale singola bagno ripostiglio terrazza risc. autonomo, L. 800.000. Casacità 040/362508. (A00)

Capitali - Aziende

UN PRESTITO?
veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!
040-630992

A. A tutte le categorie soluzioni finanziarie velocemente un

consulente presso di Voi. Tel. 0422/422527-426378. (G.PD) (A00)

CREDIT EST SPA
FINANZIAMENTI
Es. 5.000.000 82.200
15.000.000 246.000
50.000.000 798.000
TEL. 040 - 634025

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti 02/29518014. **FINANZIAMENTI** immediati ad aziende/dipendenti, qualsiasi importo. Ser.Fin.A. 049/8754422. (G.Pd)

Profilo Personale a tutto u
categoria di lavoratori, pensionati o casalinghe
FIRMA SINGOLA
RESTITUZIONE ANCHE A ROULETTINI POSTALI
FINANZIAMENTI PERSONALI
MULTI ACQUISTO CASA AL TAN 4,50%
fino al 100% del valore dell'immobile
Multa per ritardazione: 1000 lire e successione
ogni soluzione anche per protesta
Tel. 040/772633
GRUPPO - Via Milano, 17 - TRIESTE

FINANZIAMENTI internazionali 2% fino al 5% con garanzie triple A-Bonds, senza ipoteche, per aziende. Fax 099/9721407.

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte le categorie 10.000.000 - 500.000.000. Fiduciari conversione mutui liquidità aziendale sconto effetti 049/8626190. (G/M)

PRIMARIA azienda nazionale offre apertura nuove sedi in franchising 0347/4760886. 049/8961991

FINANZIAMENTI velocemente, qualsiasi categoria, importo, operazione. Contatto immediato. Giallo Oro Italia. (G.MN)

Case-villie-terreni
acquisti

APPARTAMENTO nuda proprietà max 150.000.000, il Farò 040/639639. (A00)

CASA bifamiliare con due appartamenti da 80 e 120 mq zona verde e tranquilla max 700.000.000. Il Farò 040/639639. (A00)

CASTAGNETO, Grotta, Commerciale, S. Vito zona giorno + tre camere terrazza box ultimo piano vista mare max 600.000.000. Il Farò 040/639639. (A00)

CERCHIAMO in acquisto, appartamento semicentrale: soggiorno, 2 camere, cucina, bagno. Equipe 040/764666. (A10585)

CERCHIAMO urgentemente casetta con giardino e posto auto. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A11184)

CERCHIAMO urgentemente casetta o appartamento in casetta anche da ristrutturare, con giardino, qualsiasi zona. Pagamento contanti. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

CERCHIAMO urgentemente mansarda piccola/media metratura, qualsiasi zona, ancora da ristrutturare. Pagamento contanti. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

EREMO, S. Vito, Scandola ultimo piano soggiorno cucina due camere doppi servizi terrazza max 500.000.000. Il Farò 040/639639. (A00)

LOCALE d'affari Rive o Rollano in vendita o locazione qualsiasi superficie. Il Farò 040/639639. (A00)

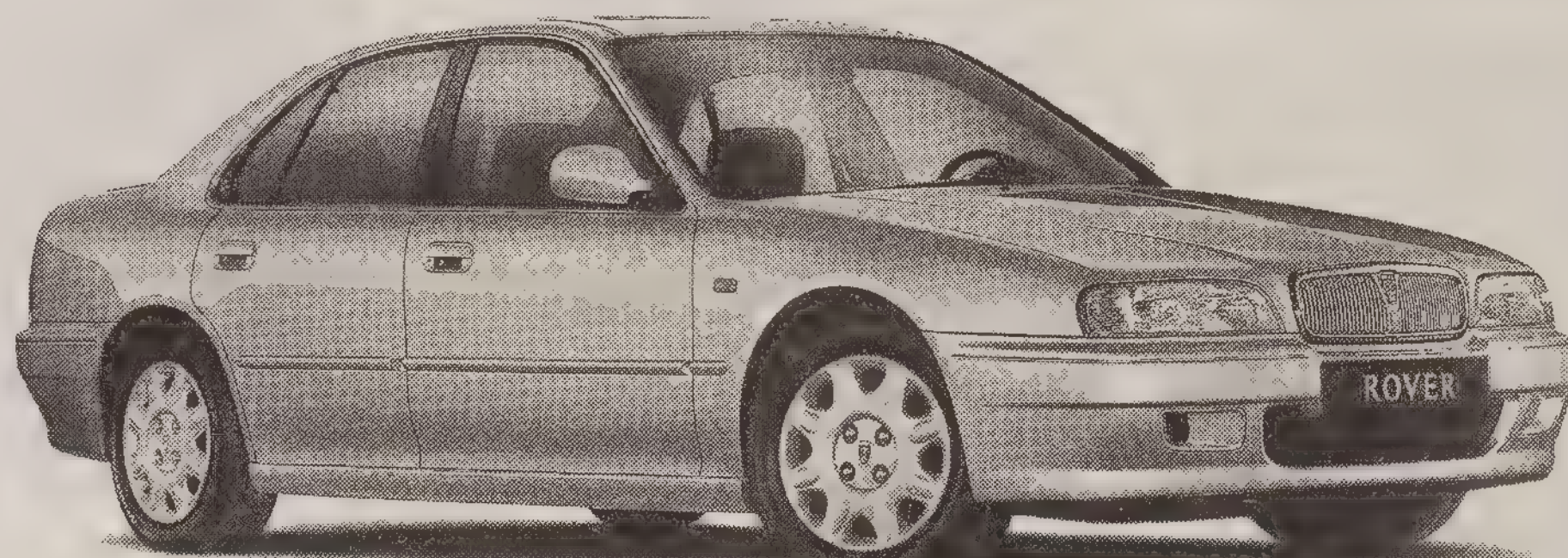
LOCALE d'affari Rive o Rollano in vendita o locazione qualsiasi superficie. Il Farò 040/639639. (A00)

LOCALE d'affari Rive o Rollano in vendita o locazione qualsiasi superficie. Il Farò 040/639639. (A00)

LOCALE d'affari Rive o Rollano in vendita o locazione qualsiasi superficie. Il Farò 040/639639. (A00)

Continua in 35.a pagina

DI SOLITO UN'AUTO DI LUSO COSTA MOLTO. DI SOLITO.



Rover 618i Clima L. 35.076.000*
È una straordinaria offerta dei Concessionari Rover del Friuli Venezia Giulia.

* Prezzo chiavi in mano concordato con i Concessionari che aderiscono all'iniziativa, A.P.I.E.T. e I.E.T. escluse.

In alternativa potrete usufruire di speciali e vantaggiosissime condizioni di finanziamento. Ad esempio Rover 620SDi potrà essere vostra con un anticipo di L. 22.514.000 ed un finanziamento a tasso 0 di L. 22.000.000 in 18 rate da L. 500.000 (T.A.N. 0%, T.A.E.G. 1,14%) e rata finale di L. 13.000.000.



600

CULTURA & SPETTACOLI

CINEMA Parla il narratore cileno, a Trieste per presiedere la giuria del Festival latino-americano

Luis Sepúlveda, fotogrammi di libertà

Oggi, al Museo Revoltella, incontro con lo scrittore e con Gianni Minà

TRIESTE Gli occhi scuri diventano più intensi, malinconici, inquieti. Quando Luis Sepúlveda, lo scrittore che ha lasciato il Cile di Augusto Pinochet nel 1977, racconta cosa vuol dire non poter vivere nel Paese dove parlano la tua stessa lingua. Dove puoi ordinare un caffè solo con un cenno della testa. Dove incontri per strada gli amici. Respiri l'aria che tua madre, tuo padre, hanno respirato.

Dopo il sogno di un Cile democratico archiviato con la morte di Salvador Allende, dopo le carceri di Pinochet, la violenza bestiale inflitta a tanti suoi amici e conoscenti, Sepúlveda ha conosciuto anche l'esilio. Che lo ha spinto a girare il mondo. Oggi è uno degli scrittori di maggior successo. In assoluto. Amato e coccolato autore di libri come «Il vecchio che leggeva romanzi d'amore», «Un nome da torero», «La frontiera scomparsa», «Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare», e molti altri.

Una vita da militante, quella di Sepúlveda. Che Gianni Minà ha voluto raccontare in un programma in due puntate per Raidue. Oggi, alle 19.30, una parte di quel filmato verrà proiettata all'Auditorium del Museo Revoltella di Trieste, e commentata dallo scrittore cileno e dal giornalista.

Nell'immaginario di Sepúlveda, che, in questi giorni, a Trieste, presiede la giuria del tredicesimo Festival latino-americano, il cinema ha lasciato un segno profondo. Come racconta in quest'intervista fatta in un pomeriggio di pioggia torrenziale, a due passi da un mare imballizzato dal vento.

«Il cinema l'ho conosciuto, amato, prima di tutto come spettatore - dice Sepúlveda - quando ero bambino. Vivevamo in un quartiere operaio di Santiago del Cile: sono cresciuto circondato dalle sale cinematografiche. Ce n'erano una quantità immensa. Dodici, forse quattordici. Per me, il periodo più bello dell'anno era quando arrivavano le vacanze».

Perché?

«Appena potevo, andavo a vedere un film. Allora, i cinema non proiettavano una sola pellicola al giorno, ma due, tre. E il lunedì, definito "popolare", ce n'erano addirittura quattro. In tre mesi di vacanza arrivavo, talvolta, a collezionare novanta film visti».

Scorpiate che hanno lasciato il segno?

«Eccome. Molti scrittori

latino-americani dicono che le loro radici culturali affondano nel mondo dei Maya, degli Aztechi, o nell'antica Europa. Visto che nel sangue di ognuno di noi c'è un miscuglio di tradizioni spagnole, italiane, polacche, ebraiche, russe, indiane. Per me, invece, è diverso».

Quali sono le sue radici culturali?

«Si chiamano 20th Century Fox, Metro Goldwyn Mayer, Cinecittà. Credo che la grande rivoluzione del cinema sia quella di aver trasformato radicalmente il nostro immaginario. Rendendolo diversissimo da quello dei nostri nonni, degli antenati che ci hanno preceduto».

Che cos'è cambiato?

«Oggi l'uomo proietta la sua stessa immagine. Quando pensa a se stesso che si alza, al mattino, si lava i denti, beve il caffè, proietta queste immagini sullo schermo della sua mente come fossero fotogrammi di un film. Si vede vivere, ancor prima di compiere certe azioni».

La sua scrittura si nutre di immagini?

«Non posso scrivere se, prima, non si sono formate delle immagini nella mia

mente. Se non vedo i movimenti dei personaggi, i loro gesti, come portano la sigaretta alle labbra».

Il cinema: solo passione?

«All'inizio. Perché, poi, ho cominciato a scrivere sceneggiature per alcuni documentari. Girando anche per i vari Festival: in Andalusia, a Vancouver, a Biarritz, a San Sebastian. Poi, in settembre, sono andato alla Mostra di Venezia. E, adesso, presiede la giuria del Festival latino-americano qui, a Trieste».

Il sogno è diventato un mestiere?

«In parte sì. Da poco, ho finito di scrivere una sceneggiatura per un film, che verrà realizzato dal grande regista cileno Miguel Littin, con la produzione italo-spagnola. Si basa sul racconto di Francisco Coloane, "Terra del fuoco", tradotto in italiano da Guanda. E, poi, sto lavorando a un'altra sceneggiatura, una storia originale pensata apposta per un cineasta argentino».

La sceneggiatura concede più libertà?

«Assolutamente no. Scrivere un romanzo significa non avere limiti, di nessun tipo. Mentre la sceneggiatura impone subito dei confini piuttosto rigidi. Prima di tutto, il tempo. E' terribile, perché devi raccontare la storia in un numero ben definito di minuti, di in-

quadrature. E, poi, anche la scrittura diventa lineare, essenziale. Funzionale al lavoro che verrà fatto sul set».

Chi erano i suoi grandi amori, da ragazzino?

«Ero un grande lettore di Salgari. Lo leggevo con passione non sognando di diventare, un giorno, Sandokan. Ma sperando di incontrare un grande amico come Yanez. Per la sua lealtà, per la sua straordinaria carica di fraternità. Al cinema, mi entusiasmava "Casablanca" di Michael Curtiz. E, come Osvaldo Soriano, ho amato molto Stan Laurel e Oliver Hardy».

Stanlio e Ollio la affascinavano?

«In America Latina si dava una lettura diversa dei loro film. Per noi, non erano solo due grandi attori comici. Ci comunicavano un messaggio: ovvero, quanto fragile fosse la tanto sbandierata "american way of life". Ci facevano capire che bastava un piccolo imprevisto per mettere in ginocchio il sistema degli States».

Due perenti da amare?

«Quasi sempre, i film di Stanlio e Ollio finivano con una sconfitta. Ma tutto ciò non li spaventava. Per me, sono stati importantissimi. Come scrittore, devo molto a loro».

La sua famiglia amava i libri, il cinema?

«Ho avuto la fortuna di nascere in una famiglia colta. Dove si leggeva molto. I primi libri che ho amato raccontavano storie d'avventura: Salgari, Verne, Stevenson, Coloane. Non mi piaceva, e non mi piace, la letteratura ermetica. Scritta per essere compresa solo da chi conosce i codici di decrittazione. Anche se le riconosco un alto valore estetico».

E la poesia?

«Sono un grande lettore di versi. Sempre mi accompagna un libro di Emily Di-

ckinson, che consulto quasi ogni giorno. Ammiro i poeti: scrivono d'istinto, tirando fuori dal profondo sensazioni viscerali. La poesia ti porta oltre i confini della realtà. In un altro mondo. Mia moglie Carmen è una poetessa. Tra pochissimo, pubblicherà il suo primo libro: "Paesaggio di luna fredda"».

Scrivere: gioia o tormento?

«La mia scrittura sembra facile. Ma non è facile per me, sempre alla ricerca di una facilità di raccontare le storie che si avvicinano a quella di Ernest Hemingway. Lui diceva che è possibile scrivere un romanzo con parole da 100 dollari, ma i più bravi sono quelli che lo creano con parole da 20 cent. E' più facile comporre un'opera destinata a gente iniziata, a intellettuali raffinati».

Una scelta intima, insomma.

«Sono certo che la scrittura, come la cultura, l'intelligenza, ma anche la masturbazione, siano questioni intime».

Dentro di lei, come nasce una storia?

«Prima nasce un'idea. Che gira, gira in testa. Fino a quando diventa fortissima, insopportabile. Allora, capisco che è pronta per prendere forma. Di solito, all'inizio, cerco di tracciare una specie di scaletta di lavoro. Che, però, quando ho superato la quinta pagina di romanzo, lascio perdere».

E chi comanda?

«A quel punto, comanda la storia. L'intelligenza dello scrittore, il suo stile, si fanno da parte. Diventano elementi funzionali alla trama. Capisco che un romanzo funziona quando tutti i personaggi diventano autonomi da me. E io mi trasformo in una sorta di cronista, capace di raccontare la loro vita con occhio distaccato, imparziale».

Adesso, arriva sugli schermi la sua "Gabbianella". E' contento?

«All'inizio ero molto perplesso. Perché, per me, film d'animazione significa Walt Disney. E la mia "Gabbianella" è tutto meno che una storia da dare in pasto agli americani. Però, devo dire che quando ho saputo che a trasformare il libro in immagini sarebbe stato Enzo

D'Alò, autore della "Freccia azzurra", ho cambiato idea. Lavorare con lui è stato bello, intenso».

Che film è saltato fuori?

«Un film d'animazione "politico". Intelligente, capace di opporsi a tutta la merda che arriva dall'America e dal Giappone. Che ha mantenuto lo spirito del romanzo, scritto non per piccoli imbecilli. Ma per persone creative, libere, profondamente critiche, e anche, se vogliamo, un po' blasfeme, come sono gli adolescenti».

E c'è molto altro...

«Il mio "Un nome da torero" lo porterà sullo schermo il regista messicano Alfonso Cuarón per la Warner. "Patagonia Express", probabilmente, diventerà un film di Carlos Saura. Molto interessante c'è attorno al "Vecchio che leggeva romanzi d'amore", prodotto dalla Francia. La Luxor italiana, invece, farà "Il mondo alla fine del mondo". Luc Besson girerà "Diario di un killer sentimentale"».

Che cos'è per lei l'impegno?

«Essere di sinistra non significa per forza militare in un partito marxista-leninista. Stalin e Pol Pot, ad esempio, non erano per niente comunisti. Tutti i miei libri nascono nel segno della libertà di pensiero, di discussione. Della contrarietà all'unico, unidimensionale, inquadramento, imbrigliato».

Eppure...

«Io sono un grande nemico della "letteratura del messaggio". Perché chi somministra al lettore la sua ideologia sotto forma di racconto è come se lo obbligasse a prendere lo sciroppo per la tosse, anche se non ne ha bisogno. L'impegno non dev'essere indottrinamento».

Che rapporto ha con il successo?

«Ti rende la vita difficile, indubbiamente. Però, come faccio a non rispondere "ti saluta il tuo amico Luis" al ragazzino che mi scrive? Potrei prendere una segretaria, ma sarebbe come tradire la sua fiducia. Il successo è anche poter dirigere, per Guanda, una collana nella quale inserire i colleghi che più stimolo. Bisogna dividerlo con gli altri, il successo. Non mitizzarlo. Non lasciarsi travolgere».

Alessandro Mezzana Lona

Luis Sepúlveda, lo scrittore cileno fotografato a Trieste da Andrea Lasorte, presiede la giuria del tredicesimo Festival del cinema latino-americano. Sotto, a destra, Stan Laurel e Oliver Hardy ed Emilio Salgari visto da Walter Molino.

C'è tutta l'America Latina dentro quei tre volumi

TRIESTE Raccontare l'America Latina. La sua storia, l'evoluzione sociale e politica, gli uomini, le idee, le istituzioni, i sogni realizzati o, forse, abbandonati in fretta. Non è un'impresa da poco. Anzi, ha il sapore della scommessa titanica, che, adesso, le Edizioni Lavoro di Roma affrontano. Con un'enciclopedia, divisa in tre volumi, curata dallo storico cileno Alberto Cuevas, che è stato docente di Storia e istituzioni dei Paesi dell'America Latina all'Università di Trieste.

L'opera, che si avvale dei maggiori studiosi latino-americani dei diversi argomenti affrontati, verrà presentata domani, alle 18, nella Sala Eurostar della stazione ferroviaria di Trieste. All'incontro saranno presenti: Alvaro Briones, ambasciatore del Cile in Italia; Maurizio Chierici, giornalista del "Corriere della Sera"; lo scrittore Luis Sepúlveda; Rodrigo Diaz, direttore del Festival del cinema latino-americano; Luigi Cal, responsabile del Dipartimento politiche internazionali della Cisl; Sante Marzotto, segretario regionale della Cisl del Friuli-Venezia Giulia.



Nichilista e pieno di simboli «Pandemonium» di Roman Chabaud, proiettato in concorso al Teatro Miela

Non cercate l'Inferno tanto lontano. Guardatevi attorno

TRIESTE Non cercate l'Inferno tanto lontano. Perché, in realtà, è accanto a voi. A portata di mano. In quel mondo che si chiede se sia giusto arrestare un personaggio come Augusto Pinochet. In quella realtà che permette la miseria, la diffusione della droga, la ricerca sistematica dell'infelicità. Che esorcizza la gioia, enfatizza la disperazione.

Un mondo che corre allegramente incontro al caos. Come racconta, con furore nichilista e ridondanza di simboli, il regista venezuelano di Mérida Roman Chabaud nel suo film "Pandemonium", la capitale dell'Inferno. Nella foto accanto, una scena, proiettata martedì sera al Teatro Miela in concorso nella tredicesima edizione del Festival del cinema latino-americano.



Una visione apocalittica quella da cui prende le mosse Chabaud. In un enorme scantinato, un uomo in tutto simile al Dio dell'iconografia ebraico-cristiana, che, per di più, si chiama Adonai, propaga via etere anarchici e fune-

rei messaggi, accompagnati dalla lettura di poesie d'autore. E Radio Pandemonium, la voce dell'Inferno, non può che dare fastidio ai potenti, ai delinquenti che governano quella disgraziata città.

Accanto ad Adonai, che

non può mai muoversi dal suo letto perché è privo di piedi (che, peraltro, conserva, come, fossero reliquie, in una vasca piena di formalina) si muove una sorta di corte dei miracoli. Formata dalla madre Carmen, donna folle e priva di morale, dalla figlia adottiva-amante Demetria, dalla vecchia nonna, dal fratello Radamés, re del traffico di droga, e da due ragazzi di strada. A cui mai è concesso entrare nello scantinato-casa.

Perfino Satana, in una storia dove regnano il sopruso e l'indifferenza, fa la parte di un personaggio da operetta. Del resto, come dice Carmen, questo è il tempo in cui «il Papa ha ricevuto Castro e Pinochet». E, forse, proprio in questa battuta, e nell'apocalittica scena finale con il popolo in rivolta, sta la chiave d'accesso al significato profondo



Un lunghissimo applauso per «Historias de futbol» del cileno Andres Wood

gio Silva. Un film che è ricostruzione storica della sanguinosa epoca della Rivoluzione dei Farrapos. Ma anche narrazione libera delle vicende private di un nucleo familiare. Dove, a tenere saldamente in pugno il bastone del comando, è la grintosa, battagliera, anche ingenua, Madre Anahy. Disposta a tutto pur di tenere uniti i suoi figli. Un'impresa, comunque, che non riuscirà a condurre in porto.

Un trio di film in concorso rendono particolarmente appetitoso il programma di oggi. Alle 18 si potrà vedere «Luna de octubre» di Sergio Silva, una coproduzione Brasile-Argentina-Uruguay; alle 20, «Cilantro y Perejil» del messicano Rafael Montero Garcia; alle 22, «Plaza de almas» dell'argentino Fernando Diaz.

a.m.l.

re da collante per le tre storie del film. Nel primo episodio, a un ragazzino, che fureoreggia in una squadrata locale, viene fatto capire che potrebbe entrare in un club a livello nazionale. Purché sia disposto a tradire i suoi vecchi compagni di gioco. La gloria, insomma, in cambio dell'anima. Nel secondo racconto per immagini, un adolescente tocca con mano la gioia di vincere una classica «pichanga» di quartiere. Ovvero, quei tornei giocati per le strade, che durano, a volte, fino a notte inoltrata. Al

tempo stesso, però, perde gli ultimi denari acquisiti impegnando un oggetto prezioso della madre. Conclusione: l'iniziazione sessuale di un giovane, che accetta di sottostare alle voglie di due mature sorelle pur di assistere, in video, alla partita decisiva per la nazionale cilena. Tutto perché le donne sono le uniche a possedere un televisore nell'isola di Chiloe.

Decisamente più lento, meno scoppiettante, eppure arcanamente affascinante, «Anahy de las misiones» del brasiliano Ser-

TEATRO A Sesto Fiorentino una finestra aperta sulla produzione contemporanea francese

Intercity: destinazione Paris

Oggi «Sostiene Pereira» nell'allestimento di Didier Bezace



Daniel Delabesse e Thierry Gibault (nella foto di Eric Courtet) in una scena di «Pereira prétend», versione teatrale del romanzo di Antonio Tabucchi messa in scena dal regista Didier Bezace.

IN BREVE

Pavarotti ritornerà al Met soltanto per il trentennale

NEW YORK I fan newyorchesi di Luciano Pavarotti sono rimasti ancora una volta delusi: il celebre tenore si è ritirato da tre performance della «Tosca» il 7, 12 e 16 novembre al Metropolitan. E' stato il direttore del teatro Joseph Volpe ad annunciare che, per ragioni di salute, Pavarotti resterà in panchina. Il tenore dovrebbe ricomparire sulle scene del Met il 22 novembre per celebrare i suoi trent'anni di collaborazione con il famoso teatro. «Ha bisogno ancora di due o tre settimane di fisioterapia prima di poter camminare agevolmente in scena», ha dichiarato il manager dell'artista Herbert Breslin.



In luglio Pavarotti (nella foto) ha subito a New York un intervento di ricostruzione dell'anca e da allora è rimasto in Italia per la convalescenza. La sua unica apparizione degli ultimi mesi è stata la settimana scorsa, in un concerto davanti a 18 mila persone in uno stadio di Colonia. L'operazione era stata raccomandata da tempo, ma per riprendersi a pieno Pavarotti ha dovuto perdere peso e questo è risultato più difficile del previsto.

Oliver Stone dirigerà un film sul generale Custer che potrebbe essere interpretato da Brad Pitt

LOS ANGELES Sarà Oliver Stone (nella foto), il controverso regista di «JFK» e «Nato il 4 luglio», a dirigere l'imminente film «Marching on Valhalla» sul mitico generale George Armstrong Custer. A interpretare il generale potrebbe addirittura essere Brad Pitt, anche se la sua partecipazione è ancora in fase.



«Marching on Valhalla» narra soprattutto le vicende personali di Custer, che a 21 anni divenne il più giovane generale dell'esercito americano. Custer, famoso per essere stato il comandante delle truppe americane nella disastrosa battaglia del Piccolo Grande Corno, si distinse nella battaglia di Gettysburg, e fu inviato successivamente a guidare l'esercito americano contro le tribù indiane per consentire la conquista del West. Gran parte del film - tratto dall'omonimo libro di Michael Blake, l'autore di «Balla coi lupi» - sarà apparentemente dedicato tuttavia alla storia d'amore tra Custer e la moglie Libby.

SESTO FIORENTINO Quali sono i nomi che contano sulla scena francese? Scomparsi Beckett, Ionesco, Koltès, chi porta avanti la drammaturgia in Francia? E il grande impulso della danza non ha forse trasformato profondamente anche il teatro di prosa? Sono domande a cui si è impegnata a rispondere l'11.a edizione del Festival «Intercity» in corso al teatro della Limonaia di Sesto Fiorentino.

Ogni anno la manifestazione toscana sceglie una capitale estera con cui avviare un progetto di scambi e ospitalità che comprende spettacoli, incontri con autori e registi, «mise en espace» di nuovi testi. Quest'anno la destinazione scelta è Parigi: una Parigi nuova,

perché dal punto di vista teatrale la capitale francese ha offerto in questi anni un volto radicalmente diverso dai precedenti.

Jean-Luc Lagarce, Jacques Seren, Natacha Ponthar, Didier-George Gabilly sono quattro fra gli autori che si sono affermati negli anni '90, mentre è rimasta sempre interessante la produzione drammaturgica di Valère Novarina.

Assieme a registi come Joël Jouanneau o Patrice Bigel, sono loro i nomi di spicco inclusi nel programma del festival, che si concluderà il 31 ottobre, ma che ha uno dei suoi punti di maggior attrattiva proprio stasera con il debutto di «Pereira prétend», la versione teatrale di «Sostiene

Pereira». Il romanzo di Antonio Tabucchi, dal quale era stato tratto l'indimenticabile film con Marcello Mastroianni, viene ora rielaborato e diretto da Didier Bezace.

«È un invito a interrogarsi sulle ragioni dell'agire», dice Bezace, parlando di «Pereira prétend». Tabucchi racconta la storia di un uomo che pensa di sopravvivere mettendosi al riparo da qualsiasi coinvolgimento politico, nel Portogallo all'epoca di Salazar, ma sono gli eventi che poi lo costringono ad affrontare le proprie responsabilità. «Pereira» - dice Bezace - ci somiglia in quei momenti difficili in cui ci sentiamo spossati e deboli, momenti su cui contano sempre i tiranni per spiccare il balzo».

A dicembre terrà concerti in chiese e cattedrali
Nuovo tour in primavera



suo compagno e produttore Francesco Messina - e devo dire che sono sempre più legata a queste terre. Non faccio un disco da tre anni, ma il silenzio sta per essere interrotto: è infatti pronto il mio nuovo album, che rappresenterà quasi un ritorno alla musica leggera».

MUSICA Esce «Exit», il nuovo lavoro dell'interprete forlivese, dopo tre anni di silenzio discografico

Alice: «Canto Baudelaire. E la mia vita»

Ora il disco è arrivato, si intitola «Exit» e comprende tredici canzoni che hanno tutte le carte in regola per riavvicinare colei che all'anagrafe si chiama Carla Bissi al grande pubblico. Il suo album precedente era «Charade», pubblicato nel '95, e arrivava dopo una serie di lavori - discografici e dal vivo - che l'avevano portata a frequentare territori e autori cosiddetti «colti» (Satie, Fauré, Ravel...). Una scelta rispettabilissima, ma che ha avuto come conseguenza un certo allontanamento fra l'artista e il pubblico dei grandi numeri.

«Sono stata ferma discograficamente per questo tempo - spiega Alice, vincitrice del Festival di Sanremo dell'81 con «Per Elisa» - perché ne avevo bisogno, dopo un periodo di lunghe tournée praticamente in tutta Europa. Il filo conduttore di questo disco è la vita, l'inquietudine, la consapevolezza di poter comunque fare qualcosa per restare protagonisti della propria vita».

Fra i brani del disco c'è «L'étranger», testo ispirato nientemeno che a «Spleen» di Baudelaire e musica di

Leo Ferré. Ma anche canzoni di maggior presa come «Open our eyes», scritta con Peter Hammill (ex Van der Graaf Generator) e Juri Camisasca, e cantata assieme a Skye Edwards, la cantante dei Morcheeba.

«Con Francesco Messina eravamo alla ricerca di una voce femminile che potesse adattarsi al duetto. Avevamo deciso che le più adatte erano Tracey Thorn degli Everything But the Girl e, appunto, Skye. Ma Tracey era in attesa dei suoi gemelli e così abbiamo puntato sulla voce dei Morcheeba. Ci siamo incontrate a Lon-

dra, trovando un'intesa immediata. Anche il video l'abbiamo girato in Inghilterra, al Pencil Lake Garden, una splendida località a un'ora e mezzo dal centro di Londra».

Altri brani di un disco che spazia fra elettronica e canzone, passando per fusion e minimalismo, sono «Dimmi di sì», «Il vento soltanto», «I am a taxi», «L'imagine». A dicembre Alice (nella foto) terrà alcuni concerti in chiese e cattedrali. Per il tour vero e proprio, sogna invece aspettare primavera.

Carlo Muscatello

STORIA

Clamoroso retroscena ipotizzato da un matematico australiano

Wittgenstein contro Hitler? Un'intuizione avuta in sogno

PARIGI E' stato grazie a un'intuizione avuta in sogno che un docente di matematica australiano ha stupito gli studiosi più quotati rivelando un clamoroso retroscena della storia moderna: il filosofo austriaco di origine ebraica Ludwig Wittgenstein avrebbe avuto un determinante ruolo di «polo antitetico» per Adolf Hitler. La tesi è stata esposta dal professor Kimberley Cornish in un libro edito in Gran Bretagna lo scorso inverno con il titolo «L'ebreo di Linz» e ripubblicato ora in Francia in una versione ampiamente riveduta e tradotta come «Wittgenstein contro Hitler».

In un'intervista al quotidiano «Le Monde» Cornish ha difeso la sua opera da varie critiche formulate nel mondo anglosassone, soprattutto a causa di alcuni accenti religiosi nella sua visione storica.

Il matematico ha spiegato di avere lavorato dal 1971 su Wittgenstein e di avere scoperto con grande emozione una foto del 1904 in cui il futuro filosofo era

ritratto quindicenne accanto al futuro Führer, suo compagno di scuola a Linz.

Cornish ha precisato di avere poi avuto una sorta di «illuminazione pascaliana» circa il condizionamento reciproco fra i due: a suo avviso è quasi certo che sia Wittgenstein il coetaneo



ebreo cui accenna Hitler nel «Mein Kampf» come origine del suo antisemitismo dai tempi della scuola.

Parimenti per il matematico è «incontestabile» che, come sostenuto nel suo libro, Wittgenstein abbia lavorato per i servizi segreti di Stalin quando era docen-

te a Cambridge negli anni Trenta. Cornish ritiene addirittura assai probabile che il filosofo sia stato un ispiratore, se non il tuttora misterioso «reclutatore», di un celebre gruppo di universitari al servizio dello spionaggio sovietico.

All'obiezione che negli archivi dei servizi di sicurezza britannici e americani non figura alcun incartamento su Wittgenstein, lo studioso australiano ha risposto ricordando che il filomarxismo del filosofo e la sua amicizia per un comunista come Maurice Dobb rendevano assai improbabile che non fosse sorvegliato: pertanto «è chiaro che qualcuno si è impadronito degli incartamenti (su Wittgenstein) o ha fatto in modo di renderli inaccessibili».

A parere di Cornish è inoltre possibile che sia Wittgenstein il giovane paziente misterioso su cui si basano alcuni importanti lavori del celebre psicanalista Alfred Adler: in tal caso non è escluso che il filosofo abbia avuto parte nella formulazione del moderno concetto di nevrosi.

MOSTRE

Si conclude con Carlo Bach al museo Revoltella l'iniziativa dedicata ai giovani artisti

Castelli di sabbia contro il tempo

Opere, installazioni, fotografie che rivisitano il passato

La rassegna «Strada Facendo» dedicata ai giovani artisti al museo Revoltella si chiude con la personale di Carlo Bach.

Molte le opere, quasi a ripercorrere in una rilettura incrociata tutte le tappe della ricerca del giovane artista. Tra le più lontane, in ordine cronologico, le grandi tele contenenti rami, in una riproposta legata alle problematiche poveriste degli anni '60, che però già indicano uno degli interessi primari dell'artista, cioè il preservare. Questi lavori e anche i successivi «Castelli di Sabbia» tendono a fissare gli elementi, a bloccare lo scorrere del tempo. Una conservazione che nella sua «impossibilità» provoca strugimento e nostalgia.

Di per sé tutto ciò che è passato, anche prossimo, viene ad assumere sempre nuove connotazioni e, attraverso le riletture, nei lavori di Bach il passato si fa memoria e sogno. Anche senza chiudere gli occhi infatti si può sognare e viaggiare nel

tempo: ed è così che la sabbia, principale protagonista dei lavori dell'artista, entra in noi, ci pervade, mentre ci accarezza l'idea di poter invertire l'ordine cronologico per andare nuovamente ai bei giochi dell'infanzia, alle giornate di sole in riva al mare, al dolce far niente.

Ma il ricordo è mobile e precario e fatalmente incontra il tentativo di fissare, proteggere e ritornare a qualcosa che non c'è più. Poi, scossi, si recupera il desiderio di affermare che al fine è meglio così: il ricordo di ciò che è stato è sicuramente infinitamente più poetico di cosa veramente è avvenuto e allora, nuovi inventori, possiamo creare spazi mentali alternativi con cui viaggiare nel tempo e nello spazio.

Così fa Bach, con un semplice muro di stelle nere che, anche grazie a un canocchiale improbabile ed affascinante, ci permette di rincorrere l'immensità all'interno di una spazialità conclusa, traduzione sintetica e fredda dell'ineffabile.

La visione si conclude sul suo mondo di sabbia (nella foto di Alessandro Ruzzier) che, senza alcuna presenza di terra e mare, diventa un globo concettuale desertificato che però non possiede alcun senso apocalittico, bensì comparte alla definizione della spazialità interiore dell'artista, fatta di granel-

li d'infanzia caparbiamente trattenuti. Sul globo appare una piccolissima casetta di ferro, forse la casa dell'artista, unica presenza possibile del suo mondo silenzioso e introverso.

Ci sono poi le opere fotografiche dove prevale nettamente un senso d'inquietudine. Sono foto ingiallite, spesso poste dentro vecchi fanali, per cui l'osservatore deve trasformarsi in un voyeur per poterle vedere.

Senza precisi riferimenti autobiografici, metodicamente, Bach propone dei distillati di memoria giocando e manipolando a piacimento: così è anche per la ventiquattre ore di ferro, vetro e sabbia, concentrato di viaggi senza tempo, così è per l'installazione, appositamente ideata per il museo Revoltella, in cui un grande castello di sabbia umida viene progressivamente fatto decadere da lampade alogene che, con il loro calore, lo trasforma-

no.

Partecipano all'incontro il romanziere Agim Vinca e il noto filosofo Mohamedin Kullashi, entrambi kosovari; accanto a loro gli scrittori Erri De Luca e Predrag Matvejevic.

Da registrare anche la presenza del giornalista e scrittore bosniaco Zlatko Dizdarevic, assieme ai colleghi italiani Alberto Bobbio, Federico Bugno, Angeu Colici, Pietro Veronesi, Caterina Zuccaro.

Lorenzo Michelli

CINEMA Anteprima stasera all'Ariston di Trieste e incontro con il regista del film Matteo Bellinelli

E «La terza luna» illumina il ghetto



TRIESTE Si terrà oggi al Cinema Ariston, alle ore 18.30 e alle 21, l'anteprima del film «La terza luna», di Matteo Bellinelli, con Omero Antonutti (nella foto), Alessandra Acciai e Roberto Citran.

Il film - una coproduzione svizzero-italiana - racconta la storia di una giovane donna nel ghetto di Venezia frequentata tre uomini che ne appaiono innamorati. Un giovane architetto, Luca Fabiani (interpretato da Citran), giunto a Venezia per restaurare un antico palazzo del ghetto ebraico,

scopre con sorpresa che questo è ancora abitato da uno scrittore, Elio Sorani (Omero Antonutti), uno strano inquilino che da anni vive appartato e immerso nei ricordi di un passato misterioso. Solo una giovane donna, Giulia Luzzato (Alessandra Acciai), lo lega al mondo esterno, in un rapporto dai contorni segreti e inquietanti. Ma Giulia ha anche una contrastata relazione sentimentale con un giovane russo, affascinante critico e mercante d'arte, Sacha Barsky (Alexandre Medvedev). Seguendo gli indizi contenuti nel mano-

scritto di un romanzo incompiuto di Elio Sorani, Luca Fabiani riconosce e scioglie gli intrecci del passato e conquista l'amore della donna. Mentre dal presente si snoda il ricordo del passato dei protagonisti, dando vita a uno straordinario spaccato di mondo ebraico in Italia.

Stasera alle 20, fra le due proiezioni, il regista Matteo Bellinelli parteciperà a un incontro con il pubblico del cinema Ariston.

Parte del ricavato della serata sarà devoluto a scopo benefico, all'associazione Goffredo de Banfield.

NEW MEXICO VARIETY

Ogni:

GIOVEDÌ VENERDÌ E SABATO SEXY HARD SHOW

NEW LAP DANCE AN TABLE DANCE EVERY NIGHT

PER PRENOTAZIONI E INFORMAZIONI:

NEW MEXICO - Via 30 Ottobre, 4

TRIESTE - Tel. 040-634185

http://WWW.ONENET.IT (clicca su: panda bianco)

Email: mexico@onenet.it

Il piacere di stare insieme

PANAMERICAN - BAR

MAXI SCHERMO 2,50 X 2

MENU SPECIALE A PARTIRE DA

L. 19.000 A L. 20.000

Si cena fino alle 23.30

Si cena fino alle 23.30

TRIESTE - VIA DEI LLOYD 15 - 040/301996

OSTERIA DE SCARPON

SIAMO DI NUOVO APERTI ANCHE DOMENICA

PRANZI E CENE

CARNE E PESCE

VIA CRISPI 45 (ang. Rossetti) Tel. 040-367674

BAR RISTORANTE LA DARSENA

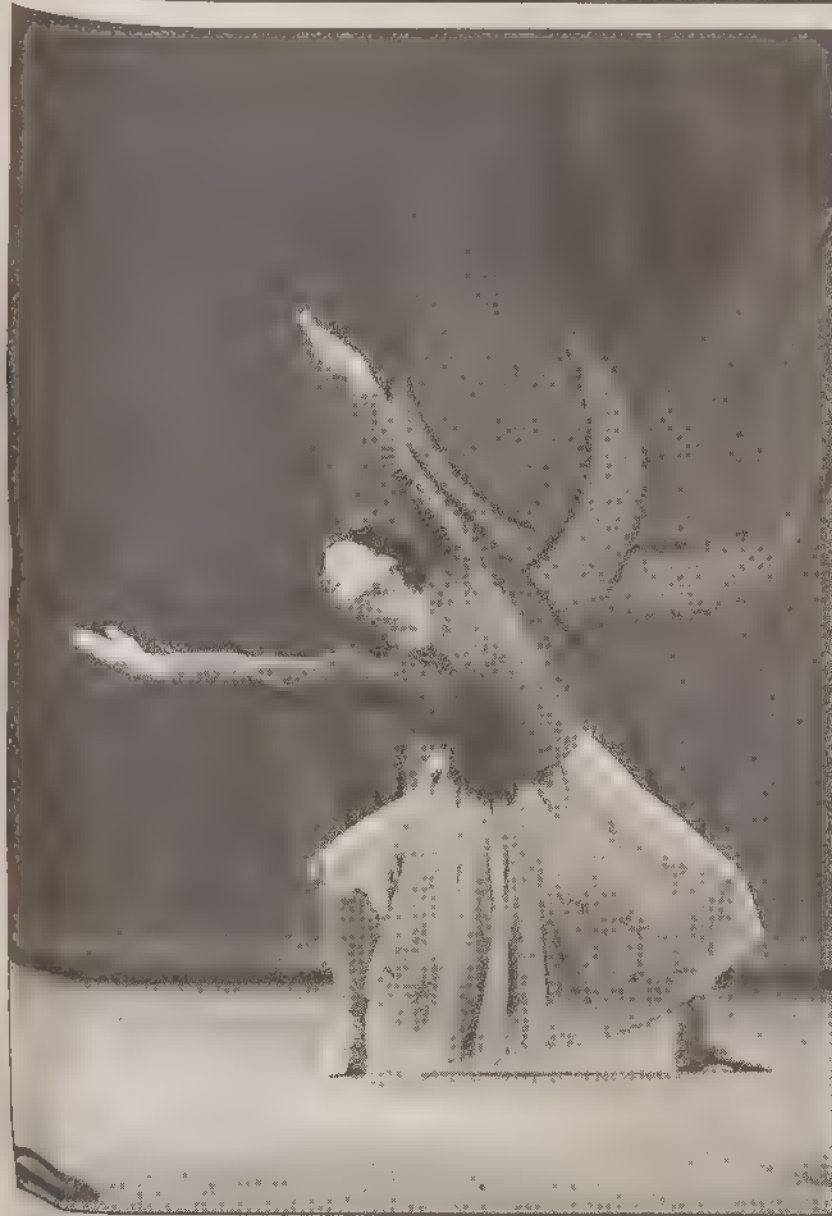
GRADO (GO)

Testata Moscon

Tel. 0431/81814

CHIUSO IL MERCOLEDÌ

(Arrivando da Aquileia all'Ingresso di Grado)



Elisabetta Armiato si alternerà con Beatrice Carbone nel ruolo di Giselle a Udine. (Foto di Andrea Tamoni)

DANZA La compagnia della Scala debutta oggi al «Nuovo» di Udine

Giselle, pazza d'amore

Lettura moderna del coreografo svedese Mats Ek

UDINE Dopo l'apertura lirico-sinfonica, oggi si alza il sipario anche sulla stagione di prosa e danza 1998/99 del teatro Nuovo Giovanni da Udine. E per l'occasione sul palcoscenico ci sarà il prestigioso Corpo di ballo del Teatro alla Scala di Milano, che danzerà sulle note di un grande classico, «Giselle», su libretto di Théophile Gautier e di Henry Vernoy de Saint-Georges e musiche, struggenti e romantiche, di Adolphe Adam.

Ritorna quindi a Udine la grande danza: dopo Carolyn Carlson, la grande coreografa americana ospite d'apertura della scorsa stagione, tocca al grande ente lirico milanese inaugurare la nuova stagione con una delle sue produzioni più recenti,

sicuramente la più nuova e innovativa. Quella di «Giselle» non sarà, infatti, una lettura tradizionale: il coreografo svedese Mats Ek - inventore dallo stile ampio, espressivo ed energico, geniale nel riscrivere grandi classici della danza (tra cui una «Sagra della primavera» immaginata nel Giappone di samurai e una «Bella addormentata», giovane ribelle e tossicodipendente) - ha voluto infatti tradurre con una sensibilità e con un tema contemporaneo la storia della giovane contadina che muore di crepacuore dopo essere stata sedotta e ab-

bandonata dal giovane signore Albrecht, ricco ragazzo di città, già promesso sposo a una sua pari.

Smessi tutti e punte per indossare solo poveri abiti da ragazza del popolo ingenua e indifesa, la nuova Giselle di Mats Ek non muore di crepacuore, ma impazzisce per amore fra le fredde mura di un manicomio. Le moderne Willi, protagoniste di un secondo atto drammatico e notturno, sono allora le sue compagne di sventura, altre donne devastate per amore, strette in camicie di forza (che sostituiscono clamorosamente i tutù dell'«

atto bianco»), mentre la loro regina, Myrtha, è diventata un amorevole caposala.

Per il debutto udinese (repliche da domani a sabato alle 20.30 e domenica alle 16), saranno due le étoiles della Scala ad alternarsi nel ruolo di Giselle: oggi e domani sarà Elisabetta Armiato, nelle repliche di sabato e domenica Beatrice Carbone. Nel ruolo di Albrecht si alterneranno Massimo Murru e Riccardo Massimi, Hilarión sarà Vittorio D'Amato le prime due sere e Andrea Boi le ultime due.

Domani, alle 16.30, Elisabetta Armiato e Massimo Murru saranno protagonisti al «Nuovo» del primo incontro dei «Caffè del Teatro».

Per informazioni e prenotazioni si può telefonare allo 0432/248411.



Ciaikovski e Prokofiev nel concerto che sarà diretto da Wolfgang Bozic

tunno - domani alle 20.30 e domenica alle 18 al Teatro Verdi, con replica sabato, alle 20.45, all'Auditorium Concordia di Pordenone - dedica l'intero programma della serata alla musica russa.

Dopo il popolarissimo concerto ciaikovskiano del

1881, nell'interpretazione di Uto Ughi (nella foto), il maestro Wolfgang Bozic dirigerà l'orchestra del Comune nell'esecuzione di un'ampia suite da «Romeo e Giulietta» di Sergej Prokofiev.

Lo stesso direttore ha impaginato gli episodi sinfonici del celebre balletto del 1935-'36, attingendo alle due suite originali. E l'orchestra è qui protagonista di una sorta di colonna sonora estroverosa e di grande efficacia drammatica (un anticipo delle grandi musiche composte per i film di Sergej Eisenstein) nello sbalzare e nell'evocare la vicenda d'amore e di morte della tragedia shakespeariana.

Dopo il concerto conclusivo della stagione sinfonica d'autunno a Trieste, Wolfgang Bozic dirigerà alcuni concerti al Musikverein di Vienna e, al Teatro di Graz, le opere «Salomé», «Don Giovanni» e «Carmen».

MUSICA Con il violinista si conclude domani l'Autunno sinfonico al «Verdi»

Ughi in uno scenario russo

Dorelli si infortuna: rinviato «Il vizietto» con Villaggio

CARPI È stata rinviata a data da destinarsi la prima nazionale dello spettacolo «Il vizietto» con Johnny Dorelli e Paolo Villaggio, in programma da oggi al Teatro Comunale di Carpi. Il rinvio - informa una nota - è dovuto a un infortunio occorso nei giorni scorsi a Dorelli, impossibilitato ad andare in scena. La direzione del teatro comunicherà quanto prima le nuove date dello spettacolo, che ripropone a teatro l'esilarante commedia di Jean Poiret «La cage aux folles», portata sul grande schermo nel '78 nella memorabile interpretazione di Ugo Tognazzi e Michel Serrault.

TRIESTE Già eseguito con enorme successo nel 1994 alla Sala Tripovich dall'allora diciassettenne violinista Stefan Milenkovich, il Concerto in re Maggiore per violino e orchestra di Ciaikovski ritorna domani nell'ultimo programma della stagione sinfonica d'autunno al Teatro Verdi con il violino di Uto Ughi.

L'orchestra triestina sarà guidata dal direttore striano Wolfgang Bozic, che al «Verdi» ha firmato nella scorsa stagione lirica il successo del «Wozzeck».

L'ultimo appuntamento della stagione sinfonica d'au-

TEATRO Commedia di Giovanni Marchesan domani all'Armonia

La storia di tre generazioni sulle navi del Lloyd Triestino

TRIESTE La stagione dialettale dell'Armonia s'inaugura domani, alle 20.30, al teatro «Silvio Pellico» con gli «allievi del Toti» in «La festa del Lloyd» di Giovanni Marchesan «Stiata» (nella foto Marocco), autore più famoso a Grado, dove ha rappresentato con successo (esportandole anche nelle Venezie) una dozzina di commedie, ha allestito numerosi spettacoli di cabaret e pubblicato libri di poesie, sempre in schietto vernacolo gradese.

Come mai, ora, ha deciso di scrivere in dialetto triestino?

«Mi è venuto spontaneo, data la storia che volevo raccontare. Infatti ho navigato per trent'anni sulle navi del Lloyd Triestino, dove, naturalmente, tutti parlavano in dialetto. E la cosa strana è che io, gradese puro sangue, parlo il triestino anche in famiglia, con la moglie che è di Graz. Lo spunto per questa commedia è nato durante la grande festa per i 150 anni del Lloyd, che si tenne esat-

tamente il 15 settembre del 1986, alla stazione Marittima, su di una nave quasi nuova, ma già in disarmo...»

Dunque si tratta di una storia vera?

«Tutti gli avvenimenti riportati sono veri, e anche i personaggi si potrebbero ri-



conoscere (per esempio, un certo lura che gestisce un'osteria a Muggia), ma la trama è immaginaria. Si seguono le vicende di una famiglia di gente che naviga, attraverso tre generazioni».

C'è un po' di nostalgia del passato, in lei?

«Beh, in tutte le mie commedie si sente il distacco fra le generazioni passate e quelle di oggi. Anche a Grado si avverte la differenza profonda con il mondo che c'era «prima del ponte» costruito nel '36, quando era ancora «un'isola» e anch'io mi sento realmente «isolano» perché appartengo a quella generazione. Così nei miei lavori trovano ugualmente posto queste diverse realtà».

Quando ha cominciato a scrivere e che cosa tiene ancora nel cassetto?

«In qualche modo c'entra sempre il Lloyd, perché ho iniziato a scrivere a bordo, trovando lì il tempo e la calma necessaria per riflettere. Ora, che sono in pensione, sto ultimando una trilogia che ripercorre la storia di Grado; il terzo episodio, «Il barbero», andrà in scena in primavera e si ambienta durante la guerra '15-'18. Poi ho in cantiere anche un nuovo libro di versi gradesi...».

Liliana Bamboschek

Domani al Rossetti

«La sera del di di festa»: Calenda e Rossi Stuart alle premiazioni

TRIESTE Saranno l'attore Kim Rossi Stuart e il regista e direttore del Teatro Stabile Antonio Calenda a consegnare domani, alle 18, nel foyer del Politeama Rossetti, i premi della decima edizione de «La sera del di di festa». Due quelli assegnati dal pubblico che ha seguito il festival nell'estate scorsa: per il miglior spettacolo dell'edizione '98 e lo speciale del decennale allo spettacolo in assoluto più gradito nel centinaio dei dieci anni di vita della manifestazione.

La presenza di Calenda e di Rossi Stuart - si legge in una nota dello Stabile - «vuol sottolineare l'importanza di una manifestazione come «La sera del di di festa», unica nel suo genere a Trieste e in regione, il cui intendimento è quello di fondere un genere spettacolare tra i più autentici della tradizione teatrale italiana, come quello legato al teatro di piazza e alla musica medioevale».

CONCERTO Successo a San Silvestro

Livieri, la grande capacità di passare in rassegna tutti i registri dell'organo

TRIESTE Lunedì scorso, nonostante il maltempo, i fan della musica barocca non sono mancati all'appuntamento con la rassegna nella basilica di San Silvestro dove in programma l'esibizione dell'organista veneziano Ruggero Livieri. Attualmente docente di organo e composizione organistica al Conservatorio di Padova, Livieri ha proposto brani di Bruhns e Buxtehude, Walther e Bach, affrontandoli con tecnica impeccabile, resa ancor più preziosa dall'assenza degli spartiti dovuta alla sua condizione di artista non vedente. Dopo qualche momento incerto nell'approccio iniziale con la possente tessitura del «Praeludium» in mi min. di Nikolaus Bruhns, la tensione si è sciolta nella quieta atmosfera dei «Preludi-Corali» di Buxtehude. Così «Ein feste Burg ist unser Gott» appariva evocatore di nordiche armonie, laddove la limpida solennità di «In dulci jubilo» preannunciava l'ornato e pomposo «Praeludium in re magg». Un brano, quest'ultimo, che Livieri ha scelto di colorare, sondando le diverse potenzialità espressive di quasi tutti i registri dell'organo.

Ma è nei tre movimenti del «Concerto del sig. Meck appropriato all'organo» di J. Gottfried Walther che Ruggero Livieri ha sciolto le briglie della sua fantasia, volando fino all'equilibrato duetto tastiera-pedali dell'«allegro» conclusivo, modulato con varietà di accenti e sfumature nella pienezza dello strumento. La progressiva simbiosi con l'organo raggiunta da Livieri nel corso della serata gli ha permesso di tratteggiare con tocco vellutato i risvolti melodici di quel canto proiettato verso orizzonti metafisici che è il corale «O Mensch, bewein' dein' Sünde gross» Bwv 622 di Bach, per poi immergersi nelle molteplici suggestioni della «Toccata, adagio e fuga in do magg.» Bwv 564.

Ai tanti affettuosi applausi del pubblico, il maestro Livieri ha risposto con una sua sontuosa «Improvvisazione sul primo inciso del Salmo 116».

Patrizia Ferialdi

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1998/99. Campagna abbonamenti: termine abbonamenti passata stagione fino al 30 ottobre. Richieste nuovi abbonamenti fino al 7 novembre. Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica d'autunno 1998. Domani, venerdì 23 ottobre, ore 20.30, ore 18 (Turbo B). Orchestra del Teatro Verdi. Direttore Wolfgang Bozic, solista Uto Ughi (violino). Musiche di P. I. Ciaikovski e S. Prokofiev. Informazioni, prenotazione e vendi-

ta presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Festival internazionale della danza alla Sala Tripovich. Con il patrocinio della Provincia di Trieste. 7-31 ottobre 1998. Terzo appuntamento: corpo di ballo del Teatro Verdi con Raffaele Paganini, oggi, giovedì 22 ottobre 1998, ore 20.30 seconda rappresentazione. Repliche: venerdì 23 ottobre - ore 17 - e sabato 24 ottobre - ore 20.30. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12 16-19. Biglietteria della Sala Tripovich, dalle ore 19.30. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30

«Wings on rock» di Bob Wilson. In abbonamento: spettacolo 6 Giallo. Turno A. Durata 1 h e 10' (senza intervallo). Preveduta per «Orgia» dal 5 all'8 novembre (spettacolo 16 Bianco) e per «Gaber 98/99» dal 10 al 15 novembre (spettacolo 11 Azzurro).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 15.30-19, feriali) e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19, feriali). Sottoscrizioni per abbonamenti a turno fisso e a turno libero.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore 20.30 «L'Americano di San Giacomo» di Tullio Regia. Regia di Francesco Macedonio. Con Ariella Reggio, Lidia Kozlovich, Mario Valgò e Orazio Bobbio. Ultima settimana. Abbonamenti in corso. 040-390613.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 17, 18.40, 20.30, 22.15: «Gallo cedrone» di e con Carlo Verdone.

ARISTON. Anteprima. Solo oggi ore 18.30 e ore 21: «La terza luna» di Matteo Bellinelli (Svizzera-Italia 1998), con Omero Antonutti, Alessandra Acciai, Roberto Citran. Una giovane donna misteriosa, tre uomini, tre amori nel Ghetto di Venezia: tra presente e passato uno straordinario spaccato di mondo ebraico in Italia. N.B.: il regista sarà presente e incontrerà il pubblico alle ore 20. Parte del ricavato della serata sarà devoluto, a scopo benefico, all'Associazione Goffredo de Banfield.

SALA AZZURRA. Ore 17.50, 19.55, 22: «Racconto d'autunno» di Eric Rohmer. Solo oggi. Da domani «Elizabeth».

EXCELSIOR. Ore 17.45, 20, 22.15: «Tutti pazzi per Mary» con Cameron Diaz, Matt Dillon e Ben Stiller.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Il marchese del Grillo... etto». Super novità! Ult. giorno. **NAZIONALE 1.** 16, 18.45, 21.45: «L'uomo che sussurrava ai cavalli» di e con Robert Redford.

NAZIONALE 2. Solo alle 16.30: «Small soldiers» di Joe Dante.

NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Delitto perfetto» con Michael Douglas e la rivelazione di «Sliding doors»: Gwyneth Paltrow.

NAZIONALE 4. Solo alle 16.30: «La spada magica» - Alla ricerca di Camelot». Il più bel cartone di questi ultimi anni! **NAZIONALE 4.** 18.15, 20.15, 22.15: «Radiofreccia» di Luciano Ligabue.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «Racconto d'autunno» di Eric Rohmer, migliore sceneggiatura a Venezia '98. Ultimo giorno.

CAPITOL. 16.15, 18.05, 20, 22.10: «La città degli angeli» con N. Cage e M. Ryan. Da domani: «Armageddon».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Rassegna cinematografica film d'autore. Ore 20.30: «Venti-quattro sette» di Shane Meadows con Bob Hoskins.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica '98/99. Do-

APPUNTAMENTI

Trieste: protagonisti dell'hip hop Gorizia, Film Video Monitor «Metropoli 98» a Codroipo: si comincia con i Meteors

TRIESTE Oggi alle 17.30, al Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi), incontro con gli interpreti de «L'Americano di San Giacomo», in scena al Teatro Cristallo fino al 25 ottobre.

Oggi alle 21, all'Hop Store (via Costalunga), serata musicale con l'Acoustic Trio (Paola Samassa voce, Barbara Brisch e Massimo Dragan chitarre).

Oggi alle 21, all'Hop-Hop (ippodromo) seconda semifinale di «Protagonisti hip-hop per breakers e d.j.». Iscrizioni gratuite tel. 0339/2083949 e 040/369739.

Domani alle 20.30, al Teatro Verdi, ultimo appuntamento della stagione sinfonica con il Concerto in re maggiore per violino e orchestra di Ciaikovski: l'orchestra triestina sarà guidata da Wolfgang Bozic, solista Uto Ughi.

Domani alle 21, al Posto delle Fragole (parco di San Giovanni), serata musicale con Wess Project (venerdì 30: Midnight Express Blues Band).

Domani alle 22, all'Hop Hop (ippodromo), serata musicale con Blues Etcetera (sabato Gianfranco's Band).

Domani alle 21, al Red Devil (via Donata), serata musicale con il cantante e pianista Alex Vincenti (nella foto a sinistra).

Domani alle 22, al Big Buffalo di Muggia, serata musicale con Janhaus (sabato Zona Nota, domenica Johnny Stax e Pow-Lean).

MONFALCONE Domani alle 20.30, al Teatro Comunale, concerto di Steve Reich & Musicians. Il 4 novembre si esibirà il pianista Louis Lortie.

UDINE Oggi alle 21, a Codroipo, nell'area antistante il duomo, per la rassegna «Musicopoli '98», concerto degli inglesi Meteors (venerdì i Btk con gli Accidenti, sabato Persiana Jones, nella foto in basso). Ingresso gratuito. Informazioni allo 0434-561285.

PORDENONE Oggi alle 22, al Velvet di Aviano, serata musicale con Six By Seven e Delgados (sabato 7 novembre: Mansun; domenica 15 novembre: Grandaddy).

GORIZIA Oggi alle 21, al Bar Balù di piazza Cavour, concerto funky del Mauro Negri Group.

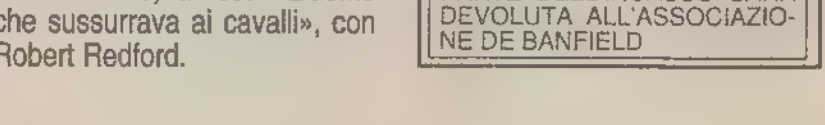
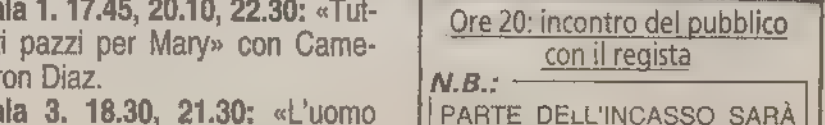
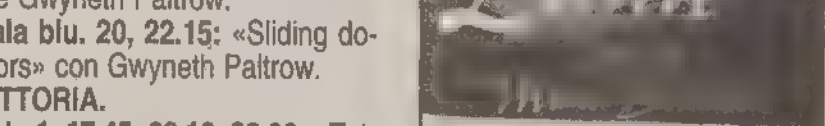
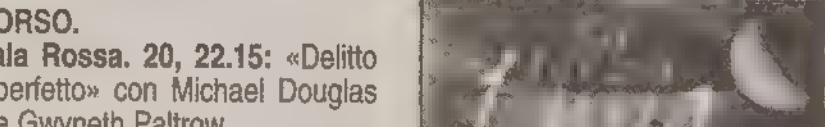
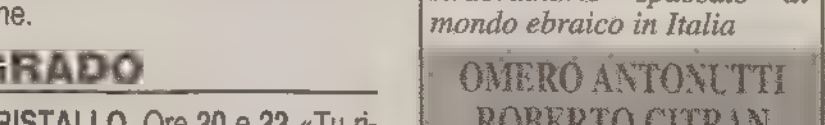
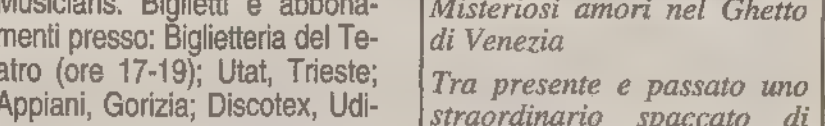
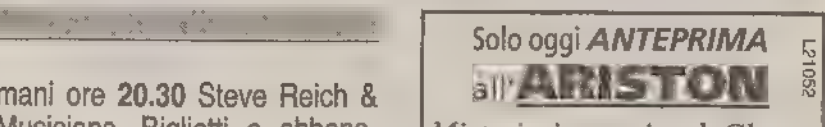
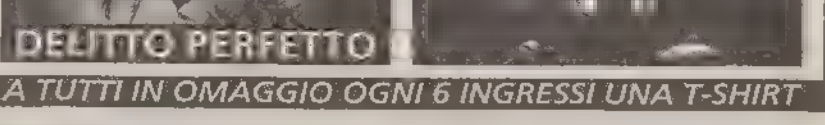
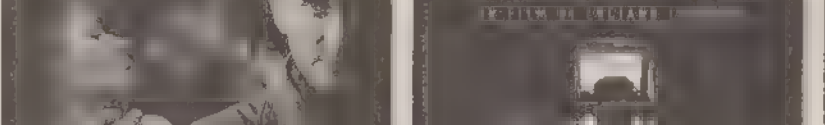
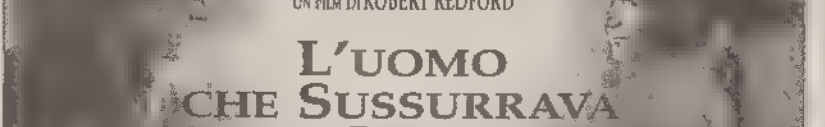
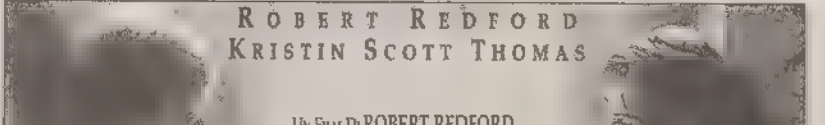
Oggi alle 20, al Kulturni Dom, verrà inaugurata la tredicesima edizione del Film Video Monitor, rassegna di cinema tv, video e web sloveni organizzata da Kinoteleje.

VENETO Domani alle 22, al Magic Bus di Marcon (Venezia), serata heavy metal con Hammerfall, Labyrinth e Pegazus (informazioni allo 041-5952151 o 961444).

SLOVENIA Sabato alle 23.30, alla discoteca Playtime di Capodistria (Zeleni park, centro commerciale Soca-Coop), selezione e premiazione de «Un volto per il cinema».

CROAZIA Da oggi a sabato, all'Aquarius di Medulin (Pola), fa tappa l'Erotica Tour.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA



Il giornalista racconterà il nostro Paese dal 5 novembre su Raiuno

Cara Italia, firmato Biagi

E in primavera 12 grandi ritratti di fine secolo

Nuovo tg su Tele4

**Oggi comincia
«Il notiziario»**

TRIESTE Prende il via oggi il nuovo telegiornale di Telequattro, rinnovato nella videografia e nei contenuti: nuovo nome («Il notiziario»), nuova sigla, nuovi orari, nuove edizioni e una diversa struttura dell'informazione. La prima edizione va in onda alle 13.15 (replica alle 17), la seconda alle 19.15 (replica alle 22.45 e all'una di notte).

Il tg, diretto da Roberto Morelli, sarà condotto alternativamente da Paolo Pichieri, Andrea Covre e Laura Buccarella. Molto spazio allo sport, con una pagina regionale curata da Pierpaolo Pitich e Guerino Bernardis.

ROMA Il «cronista» Enzo Biagi ritorna a raccontare l'Italia in tv. Da giovedì 5 novembre in sei puntate settimanali (alle 23.20 su Raiuno), Biagi proporrà un viaggio nel Paese visto alla vigilia del nuovo millennio e dunque puntando al futuro, alle prospettive e all'Europa.

«Cara Italia», precederà il ritorno del «Fatto», la fascia quotidiana di approfondimento, che dal 14 dicembre potrebbe avere, se il progetto del direttore di Raiuno Saccà sarà accolto, una collocazione inedita: subito dopo il Tg1, al posto dell'appuntamento con Rai Sport. In questo modo «Il fatto» si scontrerebbe interamente con «Striscia la notizia» su Canale 5.

Gli appuntamenti quotidiani con Biagi (nella foto qui accanto) andranno avanti per mesi, poi a primavera un nuovo programma, attualmente in via di definizione: dodici grandi ritratti di fine secolo.

«Italiani, non solo rappresentanti della politica»

anticipa il produttore Sandro Parenzo - che Enzo Biagi racconterà a tutto tondo attraverso interviste, filmati, testimonianze, ricostruzioni. Il primo sarà Gianni Agnelli.

Quanto a «Cara Italia», Enzo Biagi ha scelto cinque personaggi-simbolo



per presentare il programma nella prima puntata: l'attore Alberto Sordi, il semiologo e scrittore Umberto Eco, il cantautore Francesco Guccini, il musicista Franco Battiato e il regista Franco Zeffirelli.

«Cara Italia» sarà in buona parte documentaristica: a Napoli, nel primo appuntamento, Biagi incontrerà il sindaco del «rinascimento» Antonio Bassolino (appena nominato ministro del nuovo governo d'Alema), Michele Prisco, Raffaele La Capria, Antonio Ghirelli, Edoardo Benato, ma anche le donne dei «bassi», alcuni disoccupati, Carmela Marzano moglie del presunto boss della camorra Giuliano.

Le puntate successive riguarderanno l'Italia dei «Poeti e dei Santi», l'Emilia Romagna e la Toscana, la Calabria e la Sicilia, il Veneto, le «vecchie» capitali Torino, Milano, Roma.

Questi argomenti, che in estate erano stati affrontati da Enzo Biagi in un ciclo di articoli pubblicati sul «Corriere della Sera» (con il titolo di «Viaggio in Italia»), saranno anche al centro di un libro, con lo stesso titolo, che uscirà a novembre per Rizzoli, in concomitanza con la trasmissione.

OGGI IN TV



«Ufficiale e gentiluomo» su Retequattro Film di formazione del buon soldato

Canale 5, ore 23.15

Gli ospiti del «Costanzo Show»

Il «Maurizio Costanzo Show» ospita oggi: Rosemary Altea, guaritrice e sensitiva, Piero Parietti, psichiatra, Giuseppe la Perla, andrologo. Maurizio Costanzo intervisterà inoltre, con l'aiuto di uno psicologo, un sordomuto trovato quattro mesi fa a Pavia privo di identità e analfabeta.

Raiuno, ore 15

In Australia con il mondo di Quark

Gli uccelli d'acqua della palude australiana di Kakadu saranno al centro della puntata odierna di «Il mondo di Quark». Nella palude di Kakadu vivono milioni di uccelli di specie diverse fra cui i fenicotteri, i grandi Jabiru e gli Jacana.

Raidue, ore 20.50

L'iva di Pinocchio

Il «popolo» della partita Iva, cioè la grande massa dei lavoratori autonomi, e la manifestazione del Polo contro il governo D'Alema saranno i temi della puntata di «Pinocchio», in onda in diretta da Padova. Tra gli ospiti del programma: Giulio Tremonti di Forza Italia; Francesco Giacomini, segretario nazionale della Confindustria; l'economista dei Ds, Nicola Rossi, e Nicola Tognana, presidente degli industriali di Treviso.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURENEWS
6.30 CHE TEMPO FA
6.50 UNO MATTINA
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.40 LINEA VERDE - METEO VERDE
9.45 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.55 ZINGARI. Film (drammatico '46). Di Arthur Crabtree. Con Stewart Granger, Jean Kent, Anne Crawford.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 POPEYE
11.55 DICHIARAZIONI DEL PRES. DEL CONSIGLIO M. D'ALEMA
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.50 CENTOVENTITRE. Con Raffaella Carrà.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 IL COMMISSARIO REX
15.00 IL MONDO DI QUARK
15.30 SOLLECITO
17.35 OGGI AL PARLAMENTO
17.45 PRIMA DEL TG
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMARIA DI TUTTO
18.35 IN BOCCA AL LUPO!
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 I CERVELLONI. Con Giancarlo Magalli e Wendy Windham.
23.10 TG1
23.15 COSI' VICINO, COSI' LONTANO
0.15 TG1 NOTTE
0.40 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO SPECIALE SMAU
1.15 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.20 SOTTOVOCE: VINCENZO MONACI. Con Gigi Marzullo.
2.00 AMAMI ALFREDO
2.30 GOOD MORNING BABILONIA. Film (drammatico '87). Di Paolo e Vittorio Taviani.

RAIDUE

7.00 GO CART MATTINA
7.05 PAPA' CASTORO
7.15 PINGU
7.25 TRE GEMELLE E UNA STREGA
7.50 TOMBK E B.B.
8.15 LA PICCOLA LULU
8.40 GRIMMY
8.55 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
9.20 LASSIE. Telefilm.
9.45 QUANDO SI AMA
10.05 SANTA BARBARA
10.50 TG2 MEDICINA 33
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TRIBUNA POLITICA
14.40 RAIDUE PER VOI: GALLO CEDRONE
15.00 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
16.00 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.30 TG2 FLASH
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABLE
19.05 GUARDIA DEL CORPO. Telefilm. «Miss Omicidi»
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Massimo Giletti.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 PINOCCHIO. Con Gad Lerner.
22.55 DARK SKIES - OSCURE PRESENZE. Telefilm. «Vietnam»
23.45 TG2 NOTTE
0.20 OGGI AL PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 RAI SPORT NOTIZIE
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 MIO FIGLIO E' VIVO. Film tv (thriller '94). Di Bill Corcoran. Con Amanda Pays, Corbin Bernsen.
2.15 NON LAVORARE STANCA? 2.30 NOTTEJUCKEBO: NESSUNO MI PUO' GIUDICARE...
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

8.30 NON C'E' PACE TRA GLI ULIVI. Film (drammatico '50).
10.10 OCCHI NELLA NOTTE
10.30 ENCICLOPEDIA MULTIMEDIALE DI SCIENZE FILOSOFICHE
11.00 RAI EDUCATIONAL PULSAR
11.30 RAI EDUCATIONAL SENZA CUORE
12.00 TG3 OREDDODICI
12.10 RAI SPORT NOTIZIE
12.15 IN VIAGGIO NEL TEMPO
13.15 RAI EDUCATIONAL FILOSOFIA
13.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 MA CHE TI PASSA PER LA TESTA. Telefilm.
15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 PATTINAGGIO A ROTELLE
15.50 PUGILATO: BRANCO - CARANOVA
16.30 TENNIS TAVOLO
16.45 BOCCHE: CAMPIONATO ITALIANO - FINALE
17.00 IN VIAGGIO VERSO GEO. Documenti.
17.10 GEO & GEO. Documenti.
18.30 UN POSTO AL SOLE
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm.
20.45 ADRENALINA. Film (thriller). Di Dominique Othenin Girard. Con Til Schweiger, Geno Lechner.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 SPECIALE PINOCCHET
23.55 HEADLINE
0.45 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO3
1.25 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.35 DALLE PAROLE AI FATTI
2.40 MIAMI VICE. Telefilm.
20.26 S. FLORIANO (schegge)
20.30 TGR
20.55 MOSAICO DEL LITORALE (replica)
Trasmissioni in lingua slovena

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE. Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 TIRA E MOLLA. Con Gianpiero Ingrassia.
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.45 PAROLE DAL CUORE. Film tv (drammatico '97). Di John Kent Harrison. Con Matthew Modine, Judith Ivey.
17.45 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.35 SUPERBOLL. Con Fiorello.
20.00 TG5 SERA
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 ANNI '50. Film tv (commedia '98). Di Carlo Vanzina. Con Ezio Greggio, Serena Grandi.
22.45 DUE PER TRE. Telefilm. «Polvere di stella»
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 LABORATORIO 5 - PUNTI DI VISTA
3.00 VIVERE BENE (R). Con Maria Teresa Ruta.
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R). Con Cristina Parodi.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.05 MR. COOPER. Telefilm.
9.30 ALTA MAREA. Telefilm.
10.30 IL RAGAZZO DEL PONY EXPRESS. Film (commedia '86). Con Jerry Calà, Gabriella Saitta.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CACCIA ALLA FRASE
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Walter Nudo e Rebecca Ramona.
15.00 I FUGO! Con Tamara Donà.
15.30 BEVERLY HILLS 90210
16.00 BIM BUM BAM
16.05 NEL MERAVIGLIOSO MONDO DEGLI GNOMI
16.30 BIM BUM BAM
16.35 PIPPI CALZELUNGHE
17.05 BIM BUM BAM
17.10 E' QUASI MAGIA PER JOHNNY
17.25 BIM BUM BAM
17.30 BAYWATCH. Telefilm.
18.20 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 BUGS BUNNY SHOW
19.30 LA TATA. Telefilm.
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 TERMINATOR 2 - IL GIORNO DEL GIUDIZIO. Film (fantascienza '91). Di James Cameron. Con Arnold Schwarzenegger, Linda Hamilton.
23.15 MOBY'S
0.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.35 FATTI E MISFATTI
0.45 TUTTO COPPE
1.25 STUDIO SPORT
1.35 I FUGO! (R)
2.05 PASSI FURTI IN UNA NOTTE BOIA. Film (commedia '76). Con Walter Chiari, Carmen Villani.
4.30 HELENA. Telefilm.
5.30 MORK & MINDY. Telefilm. «Mork contro i necroniti» - 1a parte
6.00 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm.

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 GUADALUPE. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 ZINGARA. Telenovela.
9.40 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
9.45 ALEN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 CAROVANA VERSO IL SUD. Film (avventura '55). Di Henry King. Con Tyrone Power, Susan Hayward.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 FLINSTONES
20.00 SUPERMAN
20.35 UFFICIALE E GENTILUOMO. MO. Film (drammatico '82). Di Taylor Hackford. Con Richard Gere, Debra Winger.
23.05 POLTERGEIST II - L'ALTRA DIMENSIONE. Film (orrore '86). Di Brian Gibson. Con Jobeth Williams, Craig T. Nelson.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 IL SOLE NEGLI OCCHI. Film (commedia '53). Di Antonio Pietrangeli. Con G. Galter, G. Ferretti, P. Stoppa.
3.05 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 DAVE COMINCIA IL SOLE. Sceneggiato.
5.00 GIU' LA MASCHERA
5.40 TV TV

TMC

7.00 TELEGIORNALE
7.05 IL SANTO. Telefilm.
8.00 TELEGIORNALE
8.05 AVVOCATI A LOS ANGELES. Telefilm.
9.00 VEGAS. Telefilm.
10.00 BONZO, LA SCIMMIA SAPIENTE. Film (commedia '51). Di Frederick De Cordova. Con Ronald Reagan, Diana Lynn.
11.40 IRONSIDE. Telefilm.
12.40 TELEGIORNALE
13.00 TMC SPORT
13.10 QUINCY. Telefilm.
14.10 LA FORTUNA SI DIVERTE. Film (commedia '50). Di Walter Lang. Con James Stewart, Barbara Hale.
16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.05 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
19.30 SUPER VICKY. Telefilm.
19.55 TMC SPORT
20.20 TELEGIORNALE
20.45 COPPA DELLE COPPE: LAZIO - PARTIZAN BELGRADO
22.45 COPPA DELLE COPPE: CHELSEA - COPENAGHEN (I TEMPO)
23.40 TELEGIORNALE (NELL'INTERVALLO)
23.45 COPPA DELLE COPPE: CHELSEA - COPENAGHEN (II TEMPO)
0.50 TELEGIORNALE
1.15 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
1.25 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli.
3.25 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirvi di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

7.00 INNAMORARSI
7.05 ANIMALI E NATURA
7.30 CARTONI ANIMATI
8.00 SPRINT ITALIA
8.30 VERDE A NORDEST
9.30 IL MONDO E' BELLO
10.00 BALAFON VIAGGIO NELLE CULTURE. Documenti.
10.20 MEDICINA E FAMIGLIA
10.35 DOCUMENTARIO
11.00 INNAMORARSI
12.00 CORSA TRIS
12.10 TG NAZIONALE
12.30 TELEVEDITE
13.15 FATTI E COMMENTI FLASH
14.30 ANIMALI E NATURA
17.00 FATTI E COMMENTI FLASH
17.30 IL SUPPLEMENTO
19.15 FATTI E COMMENTI
20.05 CORSA TRIS
20.30 LA CUCINA ITALIANA
20.55 TEMPO FUTURO
21.15 4 OMICIDI IN 48 ORE. Film.
22.45 FATTI E COMMENTI
23.30 TEMPO FUTURO
24.00 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
1.00 FATTI E COMMENTI
1.45 PER FAVORE MANDATEMI IL GORILLA. Film. Con Paul Lemat, David Rasche.
3.30 NAVIGATOR. Film (fantastico '87).
5.00 FATTI E COMMENTI
5.45 MADE IN ITALY

RETE AZZURRA

17.30 TG NEWS
18.00 ITINERA
18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.00 TABLOID DELLE REGIONI
19.15 MOTOWN
19.20 RUSH FINALE
19.30 IL LOTTO E' SERVITO
20.00 ASPETTANDO IL TG ROSA
20.45 TRA MOGLIE E MARITO. Film (commedia '63).
22.15 METEO
23.30 SUDIGIRI
24.00 ONLINE
12.30 TG CONTATTO
12.35 SFOGLIANDO L'AUTORE
14.00 TG CONTATTO
14.05 SFOGLIANDO L'AUTORE
14.30 VIDEOSHOPIPING
15.00 DOCUMENTARIO
15.45 VIDEOSHOPIPING
18.05 TELEFILI SIRA EDIZIONE PORDENONE
19.08 PRIMO PIANO
19.15 TELEFILI SIRA EDIZIONE REGIONALE
19.41 TELEFILI SPORT
20.30 ANGOSCIA. Film (drammatico '44). Con Ingrid Bergman, Charles Boyer.
22.30 TELEFILI SIRA EDIZIONE REGIONALE
22.55 TELEFILI SIRA EDIZIONE PORDENONE
23.01 PRIMO PIANO
23.08 TELEFILI SPORT
23.30 DOTT. FAUSTUS. Film. Con R. Burton

CAPODISTRIA

14.30 EURENEWS
15.00 LA PICCOLA NELL (R)
15.25 CALCIO: CHAMPIONS LEAGUE (R)
17.00 MERIDIANI (R). Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 LA PICCOLA NELL
20.00 ZONA SPORT
20.30 BASKET: UNION OLIMPIA - ASVEL VILLEURBANNE
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.15 EURENEWS
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
6.00 MTV MIX
7.00 SELECT MTV
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
13.00 MTV EASY
14.00 DANCE FLOOR CHART
15.00 MAD FOR HITS
17.00 SELECT MTV
19.00 NEWS & NEWS
19.30 POP UP VIDEOS
20.00 DANCE FLOOR CHART
21.00 SONIC
22.30 MAD FOR HITS
23.30 AN AUDIENCE WITH ALL SAINTS
0.30 NIGHT MIX

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE (R)
8.00 CARTONI ANIMATI
9.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
10.00 TELEFILM. Telefilm.
11.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
12.00 BEST TARGET
12.30 TELEFILM. Telefilm.
13.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
13.30 VIDEOSHOPIPING
14.00 CARTONI ANIMATI
15.00 VIDEOSHOPIPING
16.00 ANTENNA VERDE
18.30 VIDEOSHOPIPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE DELLA SERA
20.10 VIDEOSHOPIPING
20.30 TELEFILM. Telefilm.
21.00 VIDEOSHOPIPING
21.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
22.00 INCONTRI CON MEDIUM RITA
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE DELLA SERA
23.30 VIDEOSHOPIPING
0.30 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE DELLA SERA
3.00 THE BOX - JUKE BOX

TMC2

10.00 COLORADIO GIALLO
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.30 1+1+1 VIDEO DI...
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO ROSSO
17.00 HELP
18.00 CLIP TO CLIP
18.30 SEINFELD. Telefilm.
19.00 CLIP TO CLIP
19.30 FLASH - TG
19.35 HELP
20.00 FERRARI CHALLENGE
20.30 OLTRE I LIMITI III
21.30 POLTERGEIST THE LEGACY. Telefilm.
22.30 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
23.30 GOAL MAGAZINE
24.00 COLORADIO VIOLA
9.00 TNE SHOPPING
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 LINEA APERTA
13.45 TNE NEWS
14.00 LINEA APERTA - 2A PARTE
15.00 TNE SHOPPING
19.00 TNE NEWS
19.30 ECOTIME
20.00 TNE NEWS
20.45 GODZILLA CONTRO I ROBOTS. Film.
22.30 TNE SHOPPING
23.00 TNE NEWS
24.00 TNE SHOPPING
0.30 ALBI

DIFFUSIONE EUR.

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SAMPEI
8.00 VULTUS V
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 L'AMORE VERO NON SI COMPRE. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 VULTUS V
13.30 PATLABOR
14.00 CITY HUNTER
14.30 P.S. I LUV U. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 ALICE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 SE DOMANI VERRA'. Sceneggiato.
22.45 MENTE ASSASSINA. Film tv (giallo '91). Di Michael Ray Rhodes. Con Stephanie Zimbalist, Tony Bill.
0.30 NEWS LINE 16/9
0.45 ANDIAMO AL CINEMA
1.00 SEVEN SHOW
2.00 SPECIALE SPETTACOLO
2.10 NEWS LINE 16/9
2.25 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

TELECHIARA

12.00 VIVENDO, PARLANDO
13.25 INCONTRI
13.50 BUON POMERIGGIO
14.00 MONITOR
15.00 BUON POMERIGGIO
15.10 LA BIBBIA
15.30 ROSARIO
16.00 GIORNALE VOLONTARIATO
16.15 INCONTRI CON UGO SUMAN
16.30 TEDDY RUXPIN
17.00 STORIA D'ITALIA. Documenti.
17.30 LA FEBBRE DEL DESERTO. Telefilm.
18.15 IL GRANDE TEATRO DEL WEST. Telefilm.
18.50 GIORNO DOPO GIORNO
19.20 IL VASO DI PANDORA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 TEDDY RUXPIN
20.30 VIAGGI
21.00 BALLATA PER UN CONDANNATO - 2A PARTE. Film (drammatico '80). Di Daniel Mann. Con Vanessa Redgrave, Jane Alexander.
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.40 IL VASO DI PANDORA
22.45 VIAGGI
23.15 TG 2000
23.30 MADE IN ITALY

RADIO AMORE

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05, 25.05, 27.05, 29.05, 31.05, 3.06, 5.06, 7.06, 9.06, 11.06, 13.06, 15.06, 17.06, 19.06, 21.06, 23.06, 25.06, 27.06, 29.06, 31.06, 3.07, 5.07, 7.07, 9.07, 11.07, 13.07, 15.07, 17.07, 19.07, 21.07, 23.07, 25.07, 27.07, 29.07, 31.07, 3.08, 5.08, 7.08, 9.08, 11.08, 13.08, 15.08, 17.08, 19.08, 21.08, 23.08, 25.08, 27.08, 29.08, 31.08, 3.09, 5.09, 7.09, 9.09, 11.09, 13.09, 15.09, 17.09, 19.09, 21.09, 23.09, 25.09, 27.09, 29.09, 31.09, 3.10, 5.10, 7.10, 9.10, 11.10, 13.10, 15.10, 17.10, 19.10, 21.10, 23.10, 25.10, 27.10, 29.10, 31.10, 3.11, 5.11, 7.11, 9.11, 11.11, 13.11, 15.11, 17.11, 19.11, 21.11, 23.11, 25.11, 27.11, 29.11, 31.11, 3.12, 5.12, 7.12, 9.12, 11.12, 13.12, 15.12, 17.12, 19.12, 21.12, 23.12, 25.12, 27.12, 29.12, 31.12, 3.01, 5.01, 7.01, 9.01, 11.01, 13.01, 15.01, 17.01, 19.01, 21.01, 23.01, 25.01, 27.01, 29.01, 31.01, 3.02, 5.02, 7.02, 9.02, 11.02, 13.02, 15.02, 17.02, 19.02, 21.02, 23.02, 25.02, 27.02, 29.02, 31.02, 3.03, 5.03, 7.03, 9.03, 11.03, 13.03, 15.03, 17.03, 19.03, 21.03, 23.03, 25.03, 27.03, 29.03, 31.03, 3.04, 5.04, 7.04, 9.04, 11.04, 13.04, 15.04, 17.04, 19.04, 21.04, 23.04, 25.04, 27.04, 29.04, 31.04, 3.05, 5.05, 7.05, 9.05, 11.05, 13.05, 15.05, 17.05, 19.05, 21.05, 23.05, 25.05, 27.05, 29.05, 31.05, 3.06, 5.06, 7.06, 9.06, 11.06, 13.06, 15.06, 17.06, 19.06, 21.06, 23.06, 25.06, 27.06, 29.06, 31.06, 3.07, 5.07, 7.07, 9.07, 11.07, 13.07, 15.07, 17.07, 19.07, 21.07, 23.07, 25.07, 27.07, 29.07, 31.07, 3.08, 5.08, 7.08, 9.08, 11.08, 13.08, 15.08, 17.08, 19.08, 21.08, 23.08, 25.08, 27.08, 29.08, 31.08, 3.09, 5.09, 7.09, 9.09, 11.09, 13.09, 15.09, 17.09, 19.09, 21.09, 23.09, 25.09, 27.09, 29.09, 31.09, 3.10, 5.10, 7.10, 9.10, 11.10, 13.10, 15.10, 17.10, 19.10, 21.10, 23.10, 25.10, 27.10, 29.10, 31.10, 3.11, 5.11, 7.11, 9.11, 11.11, 13.11, 15.11, 17.11, 19.11, 21.11, 23.11, 25.11, 27.11, 29.11, 31.11, 3.12, 5.12, 7.12, 9.12, 11.12, 13.12, 15.12, 17.12, 19.12, 21.12, 23.12, 25.12, 27.12, 29.12, 31.12, 3.01, 5.01, 7.01, 9.01, 11.01, 13.01, 15.01, 17.01, 19.01, 21.01, 23.01, 25.01, 27.01, 29.01, 31.01, 3.02, 5.02, 7.02, 9.02, 11.02, 13.02, 15.02, 17.02, 19.02, 21.02, 23.02, 25.02, 27.02, 29.02, 31.02

«QUATTRO» IN GEOGRAFIA

Designazione anomala per l'arbitro di Juventus-Venezia di Coppa Italia. A dirigere l'incontro sarà Cesari, ma il suo nome non è uscito dalla consueta urna, è stato deciso a tavolino dopo che si sono accorti che il direttore di gara indicato dalla sorte, Bettin, non poteva scendere in campo visto che risiede in provincia di Venezia. Tutta colpa di una cattiva conoscenza della geografia.

SPE
Società Pubblicitaria Editoriale
TRIESTE - Via Silvio Pellico 4 - Tel. (0432) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

OGGI IN TV

12.00 Telequattro: Corsa tris
12.10 Raitre: Sport Notizie
12.20 Italia 1: Studio sport
13.00 TMC: TMC Sport
15.25 Capodistria: Calcio
15.30 Raitre: Pomeriggio

Sportivo
15.40 Raitre: Pattinaggio a rotelle
15.50 Raitre: Pugilato
16.30 Raitre: Tennis tavolo
16.45 Raitre: Bocce
18.20 Raitre: Sportsera

18.55 Italia 1: Studio sport
19.41 Telefiuturi: Telefiuturi sport
19.55 TMC: TMC Sport
20.00 Capodistria: Zona sport
20.05 Telequattro: Corsa tris
20.30 Capodistria: Basket

Union Olimpija - Asvel Villeurbanne
20.35 Raiuno: Sport Notizie
20.45 TMC: Lazio-Partizan Belgrado
22.45 TMC: Chelsea-Copenaghen

OMBRE DI FRODE SU TOMBA

Il 26 novembre Alberto Tomba comparirà davanti al Gip di Bologna, Grassi, che dovrà decidere se mandarlo o meno a processo per frode fiscale. Per quella data è stata fissata l'udienza preliminare dell'inchiesta condotta dal pm Cieri e che si era conclusa con la richiesta di rinvio a giudizio. Il campione non avrebbe dichiarato al fisco introiti per 23 miliardi nel periodo compreso tra il '90-'96.

SPORT

SPE
Società Pubblicitaria Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 79828/79829

CALCIO CHAMPIONS LEAGUE L'ex barese si conferma goleador di razza, a segno anche il rientrante Ronaldo contro lo Spartak Mosca

Inter via col Ventola, la Juve impatta a Bilbao

Bianconeri senza verve di fronte all'Athletic, da Zidane e Del Piero segnali di involuzione

BILBAO Resta lontano il vertice del gruppo B della Champions League per la Juventus. I bianconeri ora sono terzi e non avrebbero meritato il primato: a Bilbao hanno collezionato il terzo pareggio (su tre partite) e non hanno certamente giocato con il piglio della squadra leader.

Zidane e Del Piero sono tornati nel letargo dal quale sembravano appena usciti, e Lippi, imbottendola di difensori, ha costruito una squadra spezzata in due tronconi. Davanti le punte soffocate dai difensori baschi, dietro una difesa spesso in difficoltà per il centrocampo troppo facile. In mezzo, a tamponare le falle, Davids e Deschamps, spesso sovrastati dagli avversari. Il terzo pareggio ripropone tutte le perplessità su una squadra che è lontana parente di quella dell'anno scorso, che con il carattere e gol a raffica del capitano Del Piero-Inzaghi, con i lampi di genio di Zidane, riusciva a raddrizzare anche le gare più storte.

Il Bilbao non ha attaccato a testa bassa e presto la Juventus si è accorta di avere di fronte una avversaria tatticamente ben disposta. Difensori sempre pronti ad aiutare, insuperabili di testa, un centrocampo con la giusta dose di aggressività e un Ruffini pronto a sacrificarsi su Zidane.

L'attacco del Bilbao è sta-

**Ath. Bilbao 0
Juventus 0**

ATHLETIC BILBAO: I. Etxeberria, Lacruz, Alkorta (4' pt. Roberto Rios), C. Garcia, Larrazabal, Alkiza, Guerrero (13' s.t. Ezquerro), Imaz, Urrutia (41' Perez), Urzaiz, J. Etxeberria. All.: Luis Fernandez.
JUVENTUS: Peruzzi, Birindelli, Tudor, Montero, Pessotto (29' st. Iuliano), Di Livio, Deschamps, Davids (32' st. Tacchinardi), Zidane, Inzaghi, Del Piero (38' s.t. Fonseca). All.: Lippi.
ARBITRO: Nielsen (Danimarca).

to pungente soprattutto per merito di Joseba Etxeberria. Proprio per arginare la prima punta basca, Lippi dopo mezz'ora ha cambiato assetto alla difesa, spostando Di Livio dalla destra del centrocampo alla sinistra della difesa. Entrato Iuliano e uscito Pessotto, la retroguardia bianconera si è ricomposta con il sostituto e Montero centrali e Tudor a destra. Birindelli, che aveva iniziato come laterale destro, è avanzato sulla linea del centrocampo. Una mossa che ha praticamente reso innocua la Juventus sulla fascia destra e che al contempo ha impoverito il centrocampo bianconero, già soffocato da

Imaiz, Guerrero, Urtia e Alkiza, fastidioso anche egli per la difesa bianconera. Esaurita la fase di studio la Juventus ha sofferto il ritmo imposto dai baschi: Davids e Deschamps hanno dovuto soprattutto cercare di spezzare il gioco del Bilbao, mentre davanti a loro Zidane era palesemente spaesato e poco di più faceva Del Piero.

Inzaghi, per concludere, dimostrava di avere bisogno di molte occasioni per concretizzare una, sciupando le rare imbeccate dei compagni. Nella ripresa il quadro non è cambiato: la Juventus ha continuato a soffrire, a subire ritmo e gioco dell'Athletic. Lippi ha spostato Montero sulla sinistra, facendo tornare Tudor al centro e Di Livio a centrocampo.

La Juventus ha avuto comunque qualche occasione per segnare: la migliore l'ha costruita Deschamps, al 14', con una girata di sinistro che ha costretto Imanol Etxeberria alla prodezza salvata. Anche Peruzzi, tuttavia, si è distinto neutralizzando al 30', sulla linea di porta, un tiro al volo di Urzaiz e poi al 41' in altra conclusione di Alkiza su una palla persa a centrocampo dai bianconeri. La Juventus ha protestato per un gol annullato per fuorigioco ad Inzaghi, ma l'arbitro aveva visto giusto e le lamentele del centravanti bianconero sono finite con una ammonizione.



Nicola Ventola in azione contro lo Spartak Mosca

Vola il Rosenborg, dilaga il Real

MILANO Leader a sorpresa nel gruppo B della Champions League. Guida la poule della Juventus, la formazione norvegese del Rosenborg che ha sconfitto il Galatasaray 3-0. La classifica: Rosenborg 5; Galatasaray 4; Juventus 3; Ath. Bilbao 2. Nel gruppo C, quello dell'Inter, il Real Madrid ha dilagato a spese degli austriaci dello Sturm Graz: 6-1. La classifica: Inter, Real Madrid, Spartak 6; Sturm 0.
Gruppo A: Olimpiakos-Ajax 1-0, Porto-Croatia 3-0. Classifica: Olimpiakos 7, Ajax 4, Porto 3, Croatia 0. **Gr. D:** Bayern Monaco-Barcellona 1-0, Breonby-Manchester United 2-6. Class.: M. United 5, Bayern e Barcellona 4, Breonby 3. **Gr. E:** Arsenal-Dynamo Kiev 1-1, Lens-Panathinaikos 1-0. Class.: Arsenal e Lens 5, Panathinaikos 3, Dinamo 2. **Gr. F:** Helsinki-Benfica 2-0, Psv Eindhoven-Kaiserslautern 1-2. Class.: Kaiserslautern 7, Helsinki 4, Benfica 3, Psv 3.

COPPA DELLE COPPE

Problemi di formazione per Eriksson che non ha neanche giocatori sufficienti per riempire la panchina.

Lazio-Partizan, la strana sfida di Mihajlovic

L'unica punta disponibile è Mancini - «E' importante non prendere gol»

LAZIO (4-5-1)
1 Marchegiani, 15 Pancaro, 24 Couto, 11 Mihajlovic, 5 Favalli, 14 S. Conceicao, 23 Venturin, 25 Almeyda, 18 Nedved, 17 Gattardi, 10 Mancini. (22 Ballotta, 2 Negro, 4 Lombardi, 4 Marcolin, 26 Baroni). Allenatore: Eriksson.
PARTIZAN (1-3-5-1)
1 Damijana, 9 Stojanovski, 3 Savic, 20 Krstajic, 2 Rasovic, 18 Ivic, 8 Trobok, 24 Pazin, 22 Ilic, 29 Tomic, 14 Kezman, (12 Ljubanovic, 4 Duljaj, 5 Sabo, 7 Tresovic, 13 Svetlicic, 17 Ilic, 16 Obradovic). Allenatore: Tumbakovic.
ARBITRO: Temmink (Olanda).

ROMA Sono giorni di emozioni intense per Sinisa Mihajlovic: dopo quelle della gara di Milano con l'Inter decisa di fatto dai calci da fermo dello jugoslavo, arrivano le suggestioni della sfida di Coppa delle Coppe contro i suoi connazionali del Partizan Belgrado.

Fatale che mentre la Lazio è sospesa tra la soddisfazione per il ritorno ritrovato e l'ira per la squalifica a Nedved, nella mente del difensore scorrono le immagini della sua infanzia a Belgrado, le viglie di tante sfide tra la Stella Rossa (squadra che l'ha lanciato) ed il Partizan. «Contro di loro spiega sorridendo - non ho mai perso. E dire che sono la società dell'apparato militare, dei ricchi. La Stella

Rossa è invece la formazione del popolo. Ma a quei tempi era nettamente più forte».

Adesso invece il Partizan è primo nel campionato jugoslavo: 10 gare, 10 vittorie. Mihajlovic però non pare preoccuparsi troppo. «Con tutto il rispetto, ora il campionato serbo si è molto ridimensionato rispetto al passato: mi sembra insomma molto più dura da affrontare una squadra come l'Inter che non il Partizan. Giocando come sappiamo, il turno lo passiamo noi: importante è non prendere gol. Che risultato serve? Dipende da dove si gioca il ritorno: se l'Uefa indica Belgrado, occorre avanzare bene qui a Roma: la troveremo un ambiente caldo».

Al di là della capacità di tiro di Mihajlovic, Eriksson conta in avanti su Mancini (che comunque sarà affiancato spesso da Nedved) per mettere fieno in cascina in vista del ritorno. Fuori per infortuni vari Vieri, Nesta, Negro, De la Pena, Stankovic e Boksic (oltre a Salas per il quale è stato tentato senza esito un recupero in extremis) la Lazio è nella ormai consueta situazione di emergenza-formazione. Tanto è vero che il tecnico svedese non riuscirà a riempire neppure la panchina. In campo a comporre un inusitato 4-5-1 andranno con Marchegiani, Pancaro, Mihajlovic, Couto e Favalli in difesa. E più avanti Conceicao, Venturin, Almeyda, Nedved e Gattardi, oltre alla punta Mancini.

veira, anche Robbiati. Nella prossima domenica della serie A potranno vedere Pasquale Luiso al centro dell'attacco del Venezia e Filippo Maniero, sul punto di fare il cammino inverso, alle dipendenze di Colombaro nel Vicenza. Nel frattempo il Perugia ha ceduto alla Ternana il centravanti Sandro Tovalieri, detto il «cobra» e il centrocampista Alessandro Cuccini.

Forse oggi già sapremo se il sostituto di Viali al Chelsea sarà quell'Alen Boksic che ha consumato il suo rapporto affettivo con la Lazio e spera di essere ceduto.

IN BREVE

Tre giornate di squalifica al laziale Nedved

MILANO Tre turni di squalifica: il giudice sportivo ha inflitto una dura sanzione al laziale Nedved, espulso nel finale di Inter-Lazio dopo essere stato visto dal «quarto uomo» commettere un fallo di reazione su Ze Elias. In riferimento alla stessa gara, è stato squalificato per 2 turni l'interista Simeone. Stop per una giornata Candela e Di Biagio (Roma), Bertotto (Udinese), Baldini (Empoli), Birindelli (Juventus) e Falcone (Fiorentina).

Classifica della Fifa: l'Italia ora è sesta

GINEVRA Grazie alla vittoria sulla Svizzera, l'Italia guadagna una posizione nella classifica per nazionali pubblicata ieri dalla Fifa, supera la Repubblica ceca e sale al sesto posto. Nessun cambiamento è stato registrato nelle prime posizioni con il Brasile sempre al comando, davanti ai campioni del mondo francesi ed alla Germania. La Danimarca mantiene la 18.a posizione.

COPPA UEFA

Al Parma tiene banco il caso del coltello
Dino Baggio dopo lo choc: «Mi è andata ancora bene, ma non me n'ero accorto»

PARMA «Baggio? Ha giocato gli ultimi 10' con il coltello tra i denti». Alla ripresa degli allenamenti del Parma, qualcuno ha buttato lì la battuta, giusto per sdrammatizzare, ma sono stati in pochi ad avere voglia di ridere sui fatti gravi di Cracovia: l'accoltellamento del giovane tifoso e il lancio di un coltello in campo che ha ferito al capo il centrocampista.

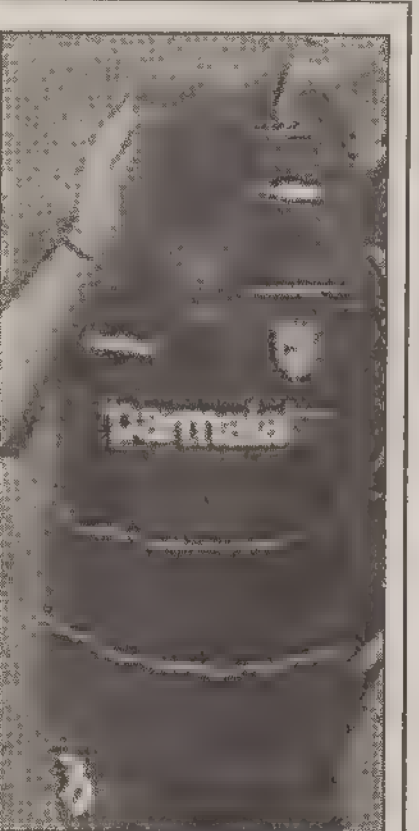
La ripresa rallentata dell'operatore Rai, tra l'altro, ha evidenziato chiaramente il gravissimo rischio corso dal giocatore il quale, pur non accorgendosi che gli stava arrivando qualcosa addosso, si è providenzialmente girato dalla parte opposta: non l'avesse fatto, poteva essere ferito all'occhio anziché nella zona posteriore del capo. E il filmato mostra chiaramente anche la «rapidità» del numero 10 polacco Czerwiec nell'impossessarsi del coltello e lanciarlo fuori dal campo precedendo Cannavaro, che a sua volta aveva visto tutto ma non era riuscito ad attirare l'attenzione dell'arbitro, intento ad ammonire un giocatore.

«Cosa volete che aggiunga? Che mi è andata bene anche se di spavento non si può parlare. L'anno scorso a Praga, dopo uno scontro aereo con un avversario, mi ero toccato la testa, avevo visto la mano sporca di sangue e allora si che mi ero spaventato. Sta-

volta, invece, c'era molto meno sangue e solo dopo aver realizzato di essere stato colpito da un coltello mi sono reso conto del rischio corso. La testa dura? - Ha scherzato Baggio - non è quello il problema: il fatto grave è che c'era allo stadio uno con un coltello, e che l'ha tirato in campo».

Il Parma, che pure aveva informato dell'accaduto il delegato Uefa, ha confermato di non avere presentato alcuna riserva ma di aspettarsi comunque una pesante punizione nei confronti del Wisla da parte del massimo organismo calcistico europeo, che ha già richiesto il filmato dell'operatore Rai.

«Siamo a primi a renderci conto che probabilmente la società polacca non è responsabile di quanto accaduto - ha detto il direttore dell'area comunicazioni Giorgio Bottaro - e abbiamo anche ricevuto una lettera di scuse ufficiali dal presidente del Wisla, ma ciò non toglie che la giustizia dell'Uefa debba fare il suo corso». Per il Parma, insomma, l'1-1 è valido, e con grande diplomazia si è evitato di commentare la prima ricostruzione del Wisla secondo cui Baggio era stato colpito in un'azione di gioco. Tra l'altro pare che ieri mattina Czerwiec abbia ammesso a un'agenzia di stampa polacca che l'oggetto da lui raccolto e ributtato sugli spalti fosse un coltello, come avevano già appurato



Dino Baggio ferito.

in tanti. Difficilmente dunque il Wisla se la caverà a buon mercato: qualche giornata di squalifica del campo sembra scontata, l'augurio dei gialloblù è che la sanzione scatti dal prossimo anno, il che significherebbe l'aver passato nel frattempo il turno.

Intanto, nelle prossime settimane, il Parma si troverà di fronte un avversario di lusso. Diego Maradona scenderà in campo nuovamente il 14 novembre prossimo a Badajoz, nella Spagna centro meridionale, in una partita amichevole contro la squadra di Malesani in occasione dell'inaugurazione del nuovo campo della squadra locale che milita nella serie B spagnola.

L'ex astro argentino sarà affiancato da Claudio Caniggia ed Enzo Francescoli per rafforzare il Badajoz contro la squadra italiana. La presenza di Maradona è dovuta alla sua amicizia con Marcelo Tinelli, proprietario del Badajoz.

MERCATO

MILANO Stasera alle 19 si chiude il calciomercato di ottobre. Le trattative, con l'eccezione di eventuali uscite di calciatori verso l'estero, riprenderanno soltanto il 4 gennaio ed è quindi scontato che oggi le nostre società cercheranno di sistemare tutte le pendenze, tecniche e no, che hanno in corso. C'è quindi grande attesa per quello che succederà al Milan, dopo che Weah, Ganz e Ba hanno pubblicamente contestato Zacheroni il quale ha risposto con durezza e per le rime, dicendo: «Tutti coloro che si trovano male

Morfeo in prestito al Milan Tovalieri girato alla Ternana

al Milan sono cedibili». Cessioni che potrebbero avvenire in un secondo tempo se i tre contestatori avranno richieste da oltre frontiere, ma che la società rossonera affretterebbe di buon grado, considerato che sono aperte trattative per riavere Simone dal Paris St. Germain mentre è stato ottenuto in prestito per un anno Domenico

Morfeo dalla Fiorentina. Il giovane giocatore viola era inseguito da Bologna e Torino, ma l'intervento del Milan gli fa sognare prospettive soltanto milanesi, considerato che con Zacheroni potrebbe avere la grande occasione di dimostrare a Trapattoni che si è clamorosamente sbagliato nel valutare e nel preferirgli, dopo Edmundo e Oli-

DOPING L'ipotesi di reato è la somministrazione di farmaci in modo pericoloso per la salute pubblica

Indagati alcuni grossisti dell'Epo

Prosegue a ritmo serrato l'inchiesta del pm torinese Guariniello

Sentiti come testimoni rappresentanti delle tre multinazionali che producono l'eritropoietina. Si sono dichiarati all'oscuro dell'impiego della sostanza in campo sportivo.

TORINO Prime iscrizioni nel registro degli indagati della procura di Torino, nell'ambito dell'inchiesta sull'uso improprio di farmaci nel mondo dello sport.

Si tratta dei responsabili di piccole aziende, di grossisti e commercianti di medicinali (il cui nome viene mantenuto segreto) che risultano coinvolti nel filone di indagine sui canali di diffusione «non ufficiale» di sostanze dopanti come l'Epo e gli anabolizzanti. L'ipotesi di reato sa-

rebbe la somministrazione di farmaci in modo pericoloso per la salute pubblica.

Ieri il pm torinese Raffaele Guariniello ha interrogato come testimoni i rappresentanti delle tre multinazionali (Janssen, Boehringer, Dompè) che producono l'eritropoietina, informandoli anche di alcuni sviluppi della sua indagine. I tre rappresentanti hanno sostenuto di non sapere come venga utilizzata la sostanza, dalle loro

aziende venduta a grossisti, farmacie e ospedali. Al pubblico ministero risulta che l'Epo viene impiegata come ingrediente per altri farmaci o per sostanze omeopatiche, che chiunque è in grado di reperire senza particolari difficoltà.

Durante il colloquio con il magistrato si è parlato di alcune possibili soluzioni: si potrebbe, ad esempio, studiare l'inserimento, nell'eritropoietina, di una sostanza tracciante (naturalmente non nociva) facilmente rilevabile ai controlli antidoping. Ma il problema non sembra di facile soluzione.

Sorprendente affermazione dell'ex presidente della Fifa Havelange

«I ciclisti? Tutti bombati»

PARIGI «Tutti i ciclisti sono dopati, nel calcio soltanto qualche giocatore lo fa, quindi lasciateci tranquilli». L'ex presidente della Fifa Joao Havelange scende in campo pesantemente contro i sospetti di doping nel calcio. «Durante gli ultimi mondiali - ricorda in una intervista pubblicata da France Football - abbiamo fatto 265 controlli sen-

za trovare un caso positivo».

«Se esiste il doping nel calcio - conclude il brasiliano - bisogna imporre nuove leggi. Ma io non ci credo. Tutti i ciclisti sono dopati, tra i giocatori soltanto qualcuno. Allora lasciamo in pace il calcio».

L'ex presidente della federazione internazionale ammette che «oggi i giocatori sono preparati dal pun-

to di vista medico e fisico meglio che in passato e recuperano rapidamente grazie a medicinali e vitamine che non esistevano prima» perché «sono costretti a disputare 80-90 gare a stagione».

Sull'argomento doping ieri si è pronunciato anche Alberto Tomba. «Servono più controlli, con maggiore casualità e anche nei periodi fuori gara». Il campione



Joao Havelange

di sci, che recentemente ha annunciato il suo ritiro dalle gare, ha raccontato a margine dell'incontro stampa per il suo debutto come attore nella fiction «Alex l'ariete», di avere avuto più volte controlli antidoping a sorpresa. «Dovrebbero fare maggiori controlli sulla composizione del sangue più che sulle urine», ha aggiunto Tomba.

In breve
F.1: ultimi test per le Ferrari. Irvine ottimista: «Si può vincere»

SCARPERIA Nessun problema nell'ultima sessione di prove Ferrari al Mugello che si è conclusa nel rispetto dei programmi: Eddie Irvine ha proseguito il lavoro iniziato da Michael Schumacher e rivoltato soprattutto all'affidamento dell'assetto e alle ultime verifiche delle gomme Goodyear scelte per il Gp del Giappone. «Sono soddisfatto - ha detto Irvine - abbiamo fatto tutto quello che c'era da fare, vado a Suzuka tranquillo e convinto che io e Schumacher potremo fare una buona gara. Il titolo iridato? Possiamo vincerlo».

Boxe: trattative per match Piccirillo-De La Hoya

BARI Giulio Spagnoli, il procuratore di Michele Piccirillo che si è confermato campione del mondo Wbu dei Welter, ha annunciato ieri che sono state avviate le trattative per un match fra Piccirillo e il campione Wba dei welter, il messicano De La Hoya. Spagnoli incontrerà a fine mese Bob Arum, procuratore del campione d'oltreoceano, per cercare di definire le trattative, per un incontro con il titolo in palio.

Basket: Coppa Saporta Il Kalev piega la Sony

TALLIN (ESTONIA) Una severa punizione per la Sony Milano nell'ultimo turno di andata del girone di Coppa Saporta: meno 18 (69-51) a Tallin contro il Kalev che ha dimostrato di meritarselo. Il Kalev è una squadra di nazionale: per la Coppa raduna i migliori giocatori del campionato Estone.

SCI

La Seizinger, regina di Coppa, rischia la stagione e la carriera

BONN Deborah Compagnoni, Isolde Kostner, Hilde Gerg, Martina Ertl e tutte le altre protagoniste annunciate della stagione dello sci femminile che si appresta a partire sabato con l'anticipo in ghiacciaio a Sölden avranno un'avversaria in meno da temere. E non un'avversaria qualunque.

Sfortunata protagonista di un grave incidente in allenamento l'estate scorsa in Val Senales che le ha procurato la frattura della tibia sinistra e l'ha costretto a sottoporsi a interventi

chirurgici per ricostruire i legamenti di entrambe le ginocchia, la tedesca Katja Seizinger salterà molto probabilmente tutta la stagione. Non solo: almeno a sentire il responsabile della squadra femminile tedesca Wolfgang Maier, lo stop prolungato potrebbe addirittura influire sulla decisione della ventiseienne campionessa di proseguire la carriera. Con lei il circo rosa perde la vincitrice dell'ultima Coppa del Mondo e dei titoli olimpici di discesa e di combinata ai Giochi di Nagano del febbraio scorso.

OLIMPIADI

Tra domenica e martedì la commissione di valutazione verificherà direttamente le credenziali della candidatura «Senza Confini»

Klagenfurt e Tarvisio verso l'esame del Cio

TRIESTE Si avvicina per «Senza Confini» il momento dell'esame. Sotto la lente d'ingrandimento sono già finite, nelle scorse settimane, le altre due candidature più accreditate per organizzare i Giochi olimpici invernali del 2006, la svizzera Sion e Torino. Da domenica a martedì prossimi la commissione di valutazione del Cio verificherà sul campo, a Klagenfurt, allieva della candidatura, a Tarvisio e a Kranjska Gora, la validità della chance transnazionale.

I membri della commissione arriveranno in Car-

zia già domani sera. È in agenda per il pomeriggio di lunedì il sopralluogo nell'area tarvisiana, passando da Passo Pramollo. La commissione, composta da 16 membri, è guidata dal giapponese Chiharu Igaya, medaglia d'argento nello slalom speciale olimpico di Cortina d'Ampezzo 1956. In quell'occasione venne preceduto da Toni Sailer. A proposito, durante la recente visita a Torino, il vicepresidente Veltroni per accattivarsi la simpatia di Igaya ricordò quella performance. Ma Cortina, ammesso che l'amarcord possa avere un valore nel giudizio di Igaya,

è in corsa con i colori di «Senza Confini» per ospitare le gare di bob...

Il rappresentante giapponese nella sua «tre giorni» nelle terre di «Senza Confini» sarà accompagnato dal presidente del comitato olimpico tedesco Troeger, dal segretario generale del Comitato svedese Gunnar Lindberg, da sette esperti e dai sei dirigenti del Cio di Losanna.

Il nome più noto nella pattuglia degli esperti è quello del fondista kazako Vladimir Smirnov, che in quattro Olimpiadi è riuscito a conquistare sette medaglie. L'ultimo acuto risale

ai Giochi giapponesi di Nagano, con un bronzo nella 15 chilometri.

Al termine della visita, il presidente della commissione in una conferenza stampa a Klagenfurt riferirà le sue impressioni. Si tratta di valutazioni di massima, che verranno approfondite nei prossimi mesi. Igaya ha già indicato a Sion e a Torino i possibili punti deboli di quelle candidature. Agli svizzeri ha chiesto di migliorare le soluzioni per l'alloggiamento degli atleti, senza nascondere la preoccupazione per il rischio di un rincaro dei prezzi. Più articolata la valutazione

sulla candidatura piemontese, nonostante certe sintesi, trionfistiche emerse sul fronte sabauda. Da rivedere, infatti, sarebbero il villaggio atleti e la sistemazione per la stampa, i siti di gara e i trasporti, a causa della distanza tra le varie località proposte.

Martedì sera, a conclusione della visita, la commissione incontrerà i vertici della candidatura «Senza Confini», alla presenza del primo ministro austriaco Viktor Klima e dei presidenti del Friuli-Venezia Giulia e della Carinzia, Roberto Antonione e Christoph Zernatto.

BASKET

SERIE A2 La Pall. Trieste, archiviata la sconfitta di Sassari, si prepara a ricevere Pesaro

Alibegovic pronto solo tra due settimane

Oltre alla gara con la Scavolini salterà anche la doppia trasferta toscana

TRIESTE Teo Alibegovic sarà domenica a Chiarbola. Ma in tribuna. Le prime previsioni, dopo l'infortunio subito dallo sloveno, ipotizzavano il suo rientro in campo in occasione di Pall. Trieste-Scavolini. Occorrerà invece attendere altre due settimane.



Teo Alibegovic

È di ieri l'ultima verifica tra i dirigenti biancorossi e Alibegovic. In queste settimane il giocatore si è curato a Pola, affidandosi alle mani di Peharec, lo specialista che si è già preso cura in passato di Bodiroga, Savic, Danilovic e Fucca. Oggi il massaggiatore della Pall. Trieste, Bussani, e il preparatore atletico Giannetti consegneranno allo sloveno la lista degli esercizi che da sabato lo attendono. Nel giro di 15 giorni Alibegovic dovrebbe riuscire a recuperare la condizione. Oltre alla partita con Pesaro, dovrà disertare anche il doppio impegno toscano, giovedì prossimo a Livorno e il primo novembre a Montecatini. Sarà pronto, se il lavoro di riabilitazione procederà regolarmente, per il confronto interno con la Fila Biella.

Nel frattempo, torneranno a Trieste i proprietari del club dagli States e verrà definita la posizione di Brian Shorter, che potrebbe venir trattenuto sino al termine della stagione per aggiungere qualità agli allenamenti. In questi giorni, tanto, si è visto in via Lazzaretto Vecchio l'agente di Michael Williams, il

greco d'America Nikos Lotzos. Niente di sospetto, si tratta semplicemente di una visita a un suo «protetto». Williams con i 48 punti segnati a Sassari è il nuovo leader della classifica dei realizzatori, ma è già stato informato che alla Pall. Trieste le corone individuali interessano relativamente.

L'unica classifica che conta è quella che assegna i due punti alla vittoria...

Da Pesaro viene annunciata una Scavolini in buona condizione. La squadra di Sacco 15 giorni fa era tornata con il morale a pezzi dal tonfo a Sassari ma le ultime due vittorie l'hanno rilanciata. Inizialmente finito sotto processo, il pacchetto dei lunghi invece sta garantendo un buon standard. Incanta di meno invece il tandem di regia, composto da due vecchie conoscenze triestine. Attruina si sta esaltando quando c'è l'occasione di correre ma quando c'è aria di gioco controllato Pesaro lamenta qualche scricchiolio. Il ritorno del figliol prodigo Massimo Gattoni, al momento, non lascia traccia. In qualche caso, è stato impiegato da play anche la guardia statunitense ex Verona Myron Brown.

In Al, intanto, in casa Pall. Gorizia si è visto un volto nuovo: si sta allenando con la squadra di Zorzi un giovane di 205 cm croato con passaporto italiano, Aleksander Kaliterna.

Roberto Degraffi

I tifosi al lavoro per la trasferta di Montecatini

TRIESTE C'è già aria di mobilitazione, tra i tifosi della Pallacanestro Trieste, in vista delle prossime trasferte sul campo delle altre pretendenti alla promozione in Al. Gli Iriducibili Dragons Trieste organizzano un pullman per la trasferta a Montecatini del prossimo primo novembre.

La partenza avverrà la mattina dell'incontro, alle 11, dal piazzale antistante il campo del Ponzianna, in via Carnarone. Ritorno entro mezzanotte. Per informazioni e adesioni gli interessati potranno rivolgersi ai Dragons, nella Curva Nord del Palasport di Chiarbola, prima e al termine della partita di domenica con la Scavolini.

FEMMINILE

Segni di vitalità da Muggia In B la Sgt può sorridere

TRIESTE Quattro squadre in testa alla classifica del campionato di serie A/2 femminile dopo la seconda giornata. Ferrara, Albino, Sesto San Giovanni e Osio hanno confermato i risultati conquistati nella gara d'esordio mantenendosi a punteggio pieno. Alle spalle di questo quartetto il Porto San Rocco ha dato un importante segno di vitalità sconfiggendo Robbiano nel suo primo match casalingo. Due punti che pesano soprattutto per ritrovare morale in attesa del difficile confronto in programma con Thiene.

In serie B femminile il derby con l'Oma ha lanciato la Ginastica Triestina Telital al vertice della classifica. Una gara combattuta che ha messo in mostra un'Oma comunque in gra-

do di competere con la più quotata avversaria. Esordio vincente per la favorita Trudi che, nella prima uscita stagionale, ha dovuto faticare per avere ragione su un Concordia Sagittaria ottimamente messo in campo da Paolo Ravalico. Un tiro libero subito a pochi secondi dalla sirena finale (realizzato tra l'altro dalla ex muggiana Alessandra Scutari) ha condannato lo Scame Monfalcone a una beffarda sconfitta casalinga. Una battuta d'arresto pesante per la compagine allenata da Stoch perché subito a opera di una potenziale concorrente alla salvezza. Monfalcone ha disputato una buona gara non riuscendo però a gestire un vantaggio che, a metà ripresa, sembrava rassicurante. I.g.

ENDURO

Domenica va «in scena» il primo trofeo della provincia di Trieste

Stelle su due ruote in città

TRIESTE Primo trofeo provinciale di Trieste, legato all'1.º campionato Enduro del Nord-Est, settima e ultima prova del circuito regionale, di scena domenica. La manifestazione motociclistica si snoderà sui tracciati stradali da borgo San Sergio, Cattinara e Montebello in un anello scandito da impegni attivi e spettacolari passaggi, da sentieri fuori strada ad aree asfaltate.

La gara consta di due prove speciali, entrambe in fuetuocci (in quanto da svolgere in prati delimitati da fettecce). La prima dal

primo al quarto giro presso l'ex deposito militare del Genio di via Brigata Casale, la seconda prova speciale è posta in prossimità dell'ex discarica di via Errera. La partenza è prevista poco dopo le 10 presso l'area mercatino di piazza 25 Aprile di borgo San Sergio, previo le iscrizioni e puntualità (dalle 7 alle 9) nella sede del circolo culturale Pisomi di via Peco.

La prova - l'ultima del campionato regionale - segnerà tra l'altro l'ennesimo confronto di stanza tra due grandi campioni Edy Orioli e il talento triestino Fabrizio Hriaz, suo inseguitore e

vincitore della scorsa edizione a bordo dell'Honda 250. Al di là degli spunti tecnici la prova del campionato Enduro rappresenta forse la prima tappa del sostanziale rilancio del motociclismo in larga scala in provincia. Questi gli auspici espressi nel corso della conferenza stampa di presentazione svoltasi nella sede della Provincia alla presenza della madrina, Laura Lucchese, delegato provinciale della Federmoto italiana, Claudio Birri, anima e presidente del Moto club Trieste, nonché dell'assessore Scocimarro.

Francesco Cardella

VELA

Nel fine settimana spettacolo assicurato nel Golfo

Sfilata di skipper di valore ai tricolori della Imx-38

TRIESTE Il grande interesse che alcuni fra i più evoluti (e noti) velisti italiani e friulano-isontini hanno dimostrato in questi ultimi tre anni per le moderne classi X Yacht del cantiere danese che ha Jeppsen per testimonia, ha fruttato, per il nostro golfo, un ghiotto finale di stagione: il campionato nazionale della classe Imx-38, con in palio il Trofeo Omnitel.

La manifestazione fa capo operativamente alla Triestina della vela, presidente della giuria Mioni, del comitato Benigni. L'evento è di alto contenuto tecnico-tattico: barche tutte uguali, con equipaggio di 8-9 persone. Previsti oltre 30 barche in regata fra sabato e domenica fra Imx-38 e le altre barche della classe X-Yacht per misure diverse (412, 342, 372, 402) che faranno lo stesso percorso degli Imx-38 ma con classifica a parte.

Fra gli skipper saranno presenti almeno 4 o 5 noti professionisti internazionali in ogni equipaggio. Gli Imx-38 dei nostri circoli velici sono Speedy X dei fratelli Ditefano (già di Azzurra) dell'Adriaco, 2 o agli europei di Creta '97 e Foutet di Nardia Canalaz della Cupa di Sestiana. E poi X-Plosion di Tesei e Oiseau Blue di De Denaro, entrambi dell'Adriaco.

È già presente all'Adriaco anche Gandolfi il Bianco ravenne, timonato da Merani (ex Moro). Pronto in Sacchetta è Emile Gallé di Calligaris, timonato da Stopani, in arma Noe, Cassinari e Schiavuta. Emile Gallé e Speedy correranno all'insegna di Mercatino Sailing People. Da Lignano viene Jolly Roger. Ingaggiati per altre barche: Vascotto, Ballico, Di Natale, Paoletti, Romanenco. Delle altre misure assicurati The Sun, 412, di Romanò (Stv); Oxigen 412 di Pizzul (Adriaco); Tergeste 372 di Firmiro; Bel Copo 342 di Forza (Nautica Grignano); Kima 402 di Kriznic (Cupa); Città di Pisino di Colombo e X-Rai di Orioli, entrambi 382 di Monfalcone (Lni e Svoc).

Italo Soncini

TENNISTAVOLO

Torneo nazionale giovanile seconda piazza per il Kras

TRIESTE Risultati più che positivi per i giovani pongisti del Kras Telital al torneo nazionale giovanile predefinito di Allassio, concluso dalla squadra triestina al secondo posto. Le prove più convincenti sono arrivate con il secondo posto tra le giovanissime di Mateja Crismanich, dal terzo tra le juniores di Dasa Bresciani, e dall'ottavo di Martina Milic tra le juniores, di Martina Trebiach tra le allieve e di Lisa Ridolfi tra le giovanissime. «Ma tutti i nostri ragazzi hanno giocato bene - ha commentato il d.s. Sonja Milic - evidenziando dei bei miglioramenti nella tattica di gioco e dimostrandosi in forma grazie a un lavoro di preparazione che è iniziato già ad agosto».

Per quanto riguarda le prove di singolare Mateja Crismanich ha perso d'un soffio la finale delle giovanissime con la Maffini (dopo aver vinto il primo set ha ceduto sul 19 a 14 del secondo, perdendo poi l'incontro) ma ha battuto nei quarti l'atletissima genovese Longo. Tra le allieve Martina Trebiach ha giocato con determinazione, perdendo dall'azzurrina Pastorino (la testa di serie n. 1) per 2 a 1 dei quarti e battendo nelle fasi precedenti la Francini. Nella semifinale ai campionati nazionali di categoria. Nella categoria juniores Martina Milic e Dasa Bresciani si sono scontrate nei quarti: dopo un incontro tiratissimo Dasa ha avuto la meglio sul 22 a 20 del terzo set. Così è arrivata alla semifinale, dove ha combattuto con la campionessa d'Italia Denisa Zancaner, perdendo per 2 a 1.

an.p.

IPPICA

Corsa Tris di scena ad Agnano occhi puntati su Star Nilema

NAPOLI Il secondo nastro dovrebbe fare la parte del leone nella tris di oggi ad Agnano. Favorito Star Nilema.

Premio Vesuvio, 33 milioni, m. 2060-2100, Tris. A m. 2060: 1) Sigh Jo (Pignatelli); 2) Salerno Lj (Carano); 3) Titti Lz (Galletta); 4) Torneo Vip (Esposito jr.); 5) Obenkapl (Terracino); 6) Pin di Jesolo (Milani); 7) Tiepolo di Mar (Demuro); 8) Tecnical (Ascedu); 9) Scheggia di Vetro (Dell'Annunziata); 10) Panther Bi (Improda); 2080: 11) Ouragan Blue (Pampillonia); 12) Tesor di Rosa (Lagorio); 13) Tor di Pescara (Panico); 14) Star Nilema (Maisto); 15)

Sugar Queen (Buono); 16) Sandy Effe (D'Angelo); 17) Tricolore Vg (Carro); 18) Intakt Sund (Donati); 19) Lipter Point (Castaldi); 20) Lipter Alice (Vecchiore); 2100: 21) Tibanera Way Ceg (De Cristofaro).
I nostri favoriti. Pronostico base: 14) STAR NILEMA. 13) TOR DI PESCARA. 17) TRICOLE Vg. Aggiunte sistematiche: 16) SANDY EFFE. 5) OBENKAPL. 6) PIN DI JESOLO.

TRIS 12-19-7 - È 12-19-7 la combinazione della tris di Montecatini. Ai 930 vincitori vanno 2.746.700 lire.

CALCIO SERIE C Nel supermarket della categoria gli azzurrini piegano nettamente la Slovenia

Tre caramelle e un amaretto

Pubblico indispettito per il mancato utilizzo di Loprieno

Italia Under 20 **3**
Slovenia **1**

MARCATORI: st 3' Giglio, 6' Riboni, 22' Pokorn, 28' Ricci.
ITALIA UNDER 20: Rama, Riboni, Savini, Pecarisi, Palo, Manfredini, Malpeli, La Vista (st 35' De Li-guori), Giglio, Ferretti (st 1' Barone), Giometti (st 16' Ricci), Di Leo, Benassi, Polenghi, Cavalli, Loprieno, All. Boninsegna-Recagni.
SLOVENIA: Kalcic, Sankovic, Mavric, Filekovic, Pokorn, Sulejmanovic, Kokot (st 14' Trgo), Gobec, Radosavljevic, Bogatinov (st 33' Barut), Pandza (st 14' Hodzar), (Pirih, Cirar), All. Zavrl.
ARBITRO: Hecht (Austria).
NOTE: angoli 6-1 per l'Italia. Terreno in cattive condizioni. Spettatori 1500 circa.

Una vittoria facile di gol e uno smacco: questo il souvenir lasciato dalla nazionale under 20 al pubblico del «Rocco» nell'incontro con i pari età sloveni valido per la Coppa Europa. Lo sgarbo è costituito dal mancato utilizzo dell'alabardato Loprieno. Tifosi, compagni (una vera e propria «claque») e lo stesso giocatore ci sono rimasti male. Ma come si fa a convocare un giocatore di casa per negargli anche dieci minuti di passerella davanti ai propri sostenitori? «Boninsegna mette Loprieno, mette Loprieno», ululava giustamente la gente. Niente da fare, non lo hanno fatto neanche se ne fosse stato ancora in bilico i due selezionatori sarebbe stati parzialmente giustificati, così no. Ma a fine partita si è scoperto che Loprieno non avrebbe proprio potuto giocare per il semplice motivo che non figurava neanche a referto tra le riserve. Un'azione subdola quella di portarlo in panchina. Allora sorge il sospetto che la sua sia stata una convocazione strumentale, tanto per ingraziarsi la piazza. Il pubblico del «Rocco» ci teneva a vedere dopo tanto tempo un alabardato con la maglia azzurra. Questo «dispetto» ha rovinato la festa per il nitido successo sulla Slovenia. Successo che in questo contesto conta fino a un certo punto. Questa rappresentativa di serie C (e nessuno ne fa mistero) non è altro che un supermarket in cui Boninsegna e Recagni ogni tanto

espongono per 90' sul loro bancone la «merce» più bella e più fresca della categoria. La «C» da anni è diventata un prezioso serbatoio per i club di A e B. Un esempio recente? Il giovane Frau passato in pochi mesi dalla paludosa C2 con la Torres ai fasti della Coppa Uefa con la Roma. Ieri in tribuna c'era una miriade di direttori sportivi, osservatori, procuratori giunti fino a Trieste per seguire questo o quel giocatore. Vittorio Russo, invece, ieri era in tribuna in qualità di «spia» per conto dei selezionatori delle due under Tardelli. Aveva il compito di seguire quei calciatori nati nel 1979. Il difensore Palo (Foggia), del resto, fa già parte della formazione under 20. Chi alla fine prenderà La Vista (Ascoli) o quel cavallone del centravanti Giglio o il fluidificante sinistro Savini farà un affare. L'equilibrio in campo è durato un tempo, fino a quando gli sloveni sono riusciti a fare valere la loro forza fisica contro una squadra azzurra che stentava a trovare i ritmi a metacampo e a smarcare in area Giglio e Giomet-

Osservatori e diesse a frotte L'inganno di «Bonimba»

Sir Tony Banfield è sceso da Londra fino a Trieste per conoscere il giovane calcio italiano. L'appellativo di baronetto (sir) all'osservatore dell'Arsenal glielo abbiamo affibbiato noi, grazie all'aploim inglese, ma la sua signorilità si esprime anche quando alla fine di Italia-Slovenia si lascia scappare un nome per far contenti i cronisti presenti: Paolo Giometti. L'attaccante del Saronno è l'oggetto dei desideri del club d'oltre Manica. Ma non solo di

quello. Gran parte degli addetti ai lavori presenti in-trascono il suo giovane nome in testa all'elenco degli osservatori speciali. E di specialisti del campo ieri in tribuna se ne trovavano a bizzeffe. Di ogni tipo: allenatori, giocatori, procuratori, osservatori, diesse, giemme, e chi più ne ha più ne metta. Due «disoccupati», «Cina» Pezzato e il trevigiano Pilon (appena silurato dal Genoa) hanno potuto rivivere fianco a fianco i bei tempi andati dei derby tra Tri-



Il secondo gol degli azzurrini realizzato da Riboni di testa. (Foto Lasorte)

ste e Treviso dell'Interregionale. Rumignani, Del Neri e Edy Reja avranno senz'altro inteso contatti per futuri contratti. Tanti gli ex alabardati oltre a Pezzato. Giacomini, Zoratti e Gigi Piedimonte. Quest'ultimo, in veste di diesse dell'Ascoli e di «ritornato a casa» torna utile per farci riconoscere volti noti e meno noti. Ex giocatori trasformati in osservatori: Seno (Venezia), Bedin (Inter), Gerolin (Genoa), Comisso (Milan), Hansell

(Torino) e Lionello (Manfredonia). Direttori sportivi: Ranzani (Spal), De Angelis (Ravenna) e così via elencando. Tutti qui per visionare i giovani pupilli di Boninsegna che hanno appena sconfitto l'ostica Slovenia.

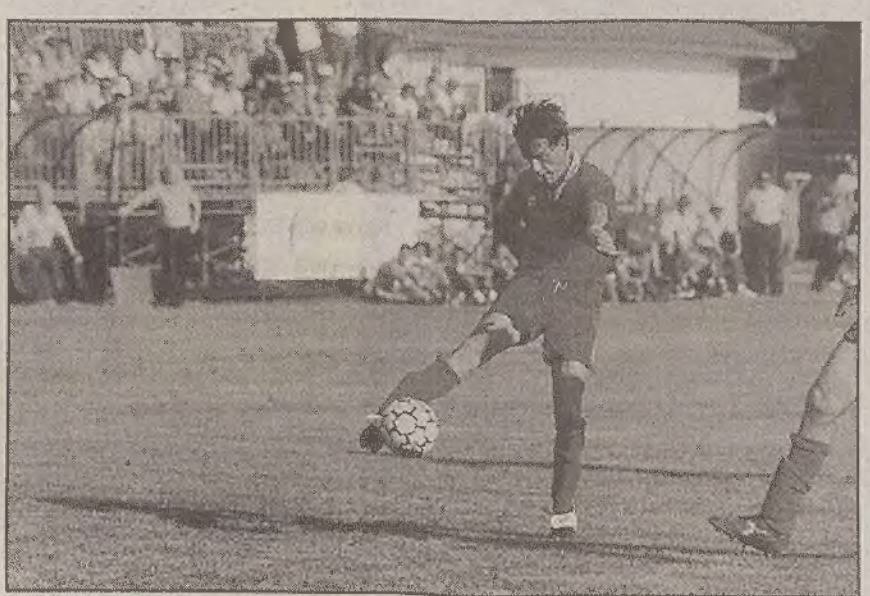
«Il nostro scopo - puntualizza il Bonimba nazionale - è proprio quello di mettere in mostra i nostri talenti. Più osservatori vengono alle nostre partite, meglio perciò è. Già che ci siamo gli chiediamo della partita. «La Slovenia ci ha messo in difficoltà nella prima parte - spiega - ma nel secondo tempo loro sono calati e noi siamo venuti fuori. Il 3-1 quindi ci sta tutto». E del mancato utilizzo dell'alabardato Loprieno? «Non faceva parte della lista dei 18 (infatti indossava il n. 19, ndr) ho fatto questa scelta per non penalizzare qualcuno che già faceva parte del gruppo; ma per lui ci saranno altre occasioni per poter mettere in mostra nella mia nazionale». Un piccolo inganno.

Alessandro Ravalico

SERIE C2

Oggi la partitella alle 15.30 - Recupera il difensore Scotti, problemi per Coti

La Triestina collauda la «macchina» a Gemona



Coti ha lavorato poco causa una botta al polpaccio.

Triestina nuovamente in gita a metà settimana, proprio come un'allegria scolaresca. Questo pomeriggio gli alabardati calpesteranno l'erbetta del campo di Gemona dove affronteranno una rappresentativa carica (inizio 15.30 e non 14.30). Un impegno soft che servirà all'allenatore Mandorlini per mettere a punto la «macchina» per l'incontro casalingo di domenica con il Sassuolo, squadra che divide il terzo posto (assieme anche al Rimini) con l'Unione. Probabilmente il tecnico per 45' proverà la squadra «vera» e

nell'altro darà libero sfogo a quei giocatori che per svariati motivi vengono utilizzati poco. Scotti si è ristabilito ed è rientrato nel gruppo mentre è sempre fuori Beltrame per un risentimento muscolare. Qualche problema anche per Coti, colpito duro a un polpaccio domenica a Macerata. Finora ha lavorato poco, tuttavia l'allenatore conta di recuperarlo almeno per la panchina. E' un giocatore troppo prezioso: con una giocata può fare saltare qualsiasi difesa. «Sono contento che queste tre vittorie abbiano rigenerato un po' di entusiasmo nell'am-

biente - dice Mandorlini - ma nello stesso tempo dobbiamo alzare ancora di più la guardia perché ora ci sentiamo investiti di una grande responsabilità. I tifosi si aspettano molto da noi, speriamo di riuscire ad accontentarli. Tocchiamo ferro... Il Sassuolo tra l'altro è una brutta bestia: ha buoni giovani e un'intelligenza collaudata». Il giudice sportivo ha tolto di mezzo il centrocampista Pellegrini (due giornate), un ex promessa dell'Inter. Era diventato famoso per essere stato schierato in un torneo giovanile senza averne più l'età.

Cat.

CALCIO DILETTANTI

COPPA ITALIA Il Trieste Calcio cede in casa al Palmanova

Fuori i lupetti, il Latte Carso spera

Importante successo esterno a spese del Pozzuolo

Trieste Calcio **1**
Palmanova **2**

MARCATORI: 1' e 32' Krmac, 42' Mervich.
TRIESTE CALCIO: Busan, de Boschi, Della Zotta (1 st Lollo), Depangher, Bensi, Masutti, Lotti (20' Godas), Zobec, Sirca, Mervich, All. Grillo.
PALMANOVA: Cantarutti, Modonutti (1' st Gallas), De Grimalis, Targato, Fabbrio, Cocetta (25' st Cavassi), Bruno, Paganotto, Sbisà (10' st Del Zotto), Pinos, Krmac, All. Tortolo.
ARBITRO: Bersani di Maniago.
NOTE: ammoniti Zobec, Krmac, Masutti e Pinos.

SANTA CROCE Il Trieste Calcio abbandona mestamente la Coppa Italia subendo, dopo la disfatta di Cormons, un'altra sconfitta. La squadra di Grillo è stata nettamente battuta da un Palmanova spumeggiante tutto velocità pressing e gioco di prima. Che sarebbe stata una serata storta per i triestini lo si era visto subito. Dopo soli 35' gli ospiti passavano in vantaggio: Sbisà ipnotizzava in velocità Bensi e Masutti e serviva un pallone a Krmac che doveva semplicemente spingerlo in rete. I locali subivano il colpo e appena al 19' rispondevano con un tiro da fuori area di de Boschi deviato in corner dal portiere. Il collega Busan, invece, era costretto a un colpo di reni sul tiro di Pinos e al 32' capitola di nuovo. Il numero 1 di casa, invece di rinviare il pallone, lo serviva a de Boschi che, dopo lo stop, si faceva anticipare da Krmac pronto alla doppietta personale. Cantarutti è costretto ad accartocciarsi prima su un tiro di Mervich e poi su quello di Zobec, ma nulla può al 42' ancora su Mervich che conferma le sue doti di «rapinatore». Il Trieste Calcio, in difesa, continua però a rischiare e al 43' Krmac in scivolata toglie, alzandola alle stelle, la palla del possibile 3-1 ad opera di Sbisà. Nella ripresa la compagine di casa scompare. Grillo toglie un Lotti fuori condizione e sposta a centrocampo de Boschi, ma i risultati non si vedono. Sirca latita e non bastano i numeri di Depangher. Sono ancora gli ospiti a sfiorare il gol con il solito Krmac che al 37' corre palla al piede per tre quarti del campo ma la sua staffilata esce di un soffio.

Pietro Comelli

IL PUNTO SULLA SECONDA CATEGORIA

Chiarimenti nello spogliatoio: alla Roianese torna il sereno

Allarme rientrato alla Roianese dopo il clamoroso gesto di protesta inscenato da Alfredo Gatta nell'ultimo confronto casalingo col Mladost. La decisione di abbandonare la panchina in aperta polemica con alcuni componenti della squadra ha sortito gli effetti sperati. Dopo un colloquio chiarificatore, in casa bianconera la situazione è tornata alla normalità. «C'è stato un lungo ma necessario confronto nello spogliatoio - racconta Gatta - Ci siamo chiariti e siamo pronti a ripartire. Ciò che più mi preoccupa è il numero limitato di uomini a disposizione: Cino, Podrecca e Gregori sono out per infortunio».

Sorride il Campanello dopo il primo successo stagionale a spese del Torre. Una vittoria costruita nel primo tempo e gestita nella ripresa. Colpo in trasferta del Chiarbola gli uomini di Cuzolo, ospitando lo Staranzano, potrebbero ridurre il distacco dalla vetta.

Nel girone E teneva banco il derby tra Primorec e Portuale. Trascinato da un ottimo Moscolin, il Portuale è riuscito a vincere riscattando il passo falso interno della scorsa settimana. Il Primorec può consolarsi per il carattere e il buon gioco. Primo punto stagionale per il Sant'Andrea a Povoletto.

Lorenzo Gatto

LE CLASSIFICHE. Seconda D: Mladost 9; Villa, Fincantieri e Torviscosa 7; Chiarbola 5; Turriccio, Poggio e Campanella 4; Porpetto 3; Medea e Breg 2; Roianese e Staranzano 1; Torre 0. **Marcatori:** 3 reti Ferro (Torviscosa) e Donda (Turriccio); 2 reti Macorati (Torre), Manià (Mladost), Portelli e Fumo (Villa). **Seconda E:** Mariano e Pro Fara 7; Corno Azz. Premariacco, Portuale e Medeuza 6; Aurora 5; Azzurra Go e Primorec 4; Savorgnanese e Villanova 2; Sant'Andrea e Piedimonte 1; Moraro 0. **Marcatori:** 3 reti Barbiani (Savorgnanese) e Battilana (Medeuza); 2 Moscolin (Portuale), Bernardo (Aurora), Subelli (Sant'Andrea), Casagrande (Piedimonte) e Pisu (Corno).

Alberto Landi

I provvedimenti disciplinari dei giudici sportivi

Utilizzano i più giovani senza rispettare le regole: Tamai sconfitto a tavolino

È stata la partita di Eccellenza Tamai-Sangiorgina, svoltasi il 18 ottobre, ad essere il tema clou della consueta riunione settimanale dei giudici sportivi.

Motivo della discussione intavolata dai giudici sportivi: il comportamento scorretto del Tamai che non ha ottemperato all'obbligo di impiegare sin dall'inizio, e per l'intera durata della partita, almeno un calciatore nato non prima dell'1 gennaio 1980 di attendendo, quindi, quanto disposto dalla Lega nazionale dilettanti.

La disattenzione costerà cara alla squadra della provincia pordenonese. La delibera a carico del Tamai prevede, infatti, come si legge tra i provvedimenti disciplinari, la punizione sportiva della perdita della gara in questione con il punteggio di 0-2 e l'impedimento del dirigente accompagnatore della società, Gianpaolo Pegolo fino al 30 ottobre.

Questi gli altri provvedimenti disciplinari che riguardano il campionato

di Eccellenza: un turno di stop per Zanutta (Pro Gorizia), Iuri (Sangiorgina). Nel campionato di Promozione due turni di stop per Merluzzi (Tolmezzo), un turno di squalifica per Battiston (Chions), Boreanaz (Manzano), Mauri (San Canzian d'Isonzo), Lando (Primorje Prosecco), Tullio (Cividalese).

Nel campionato di Prima categoria due turni di stop per Chiaruttini (Aiello) Ongaro (Buiesse), Marin e Versa (Opicina), Bregant (Sovodnje), Muser (Venzone). Un turno di squalifica a Codra (Isonzo), Tentor (Pro Fiumicello), Sambo (Sovodnje).

In Seconda categoria due stop per Messina, Svab e Zemanek (Breg), Del Canto (Fincantieri); una gara di squalifica a Ellero e Nardone (Aurora Buonacquisto), Cabass (Staranzano), Apollonio e Belich (Chiarbola), Zorzi (Isonzo), Martellani (Primorec), Zanolla (Pro Fara), Bert (Ronchis), Gariguolo (Sant'Andrea).

L'OSSERVATO SPECIALE

Attaccante dei Berretti Bertocchi, uomo d'area fulmineo



Claudio Bertocchi

Claudio Bertocchi (28/8/80) è un attaccante il cui destino sembra solidamente legato alla Triestina. Torna e lascia la maglia alabardata con la velocità della luce. Pulcini della Fortitudo, due anni nella Pasionese prima di quattro stagioni nelle giovanili alabardate il suo passato calcistico.

Lo scorso anno, dopo il debutto nella formazione Berretti, Claudio aveva optato per il trasferimento a Muggia, in modo da poter provare l'impatto con i più grandicelli. Una buona stagione, quella trascorsa in maglia rivierasca, e ora il ritorno nella Triestina. Sempre con i Berretti, stavolta guidati da Paolo Krizman.

«Ho voluto farmi le ossa con i più grandi - spiega lo scalzo Bertocchi - Ma adesso voglio ritentare la carta professionistica». Prima punta, fisico longilineo (1,70 centimetri per 60 chili), ambidestro, discreto nello stacco di testa Bertocchi si autodefinisce come un uomo d'area. Ma il suo maggior pregio sta nella veloci-

tà, buona, quest'ultima per poter partire da lontano e puntare verso la porta.

Pregi e difetti li racconta lo stesso protagonista: «velocità e dribbling le mie caratteristiche principali; forse il fisico un po' troppo longilineo la pecca principale». Ma non abbastanza «segnalino» per impedirci di tentare la strada professionistica. Una via che il fratello minore Massimo ha intrapreso scegliendo una destinazione lontana: Reggio Calabria.

Per Claudio, il riadattamento tra le fila alabardate è stato semplice semplice. «Ero già abituato a questo tipo di gioco - assicura Bertocchi - e la stagione passata tra i Dilettanti ha contribuito ad affinarli. Speriamo che questo rappresenti per me un trampolino di lancio: sono ritornato alla Triestina proprio per questo».

a.r.

ESORDIENTI

Ponziana e Muggia a forza sette, resa dello Zaule

Dopo il passo falso della prima giornata contro il San Giovanni, nel girone A del Torneo Esordienti il Ponziana di Bertocchi si scatena a suon di gol contro il Chiarbola (7-0). Beacco, Dimini, Gherbaz (3) e Danieli (2) i nomi dei marcatori biancocelesti, mentre anche il San Giovanni non scherza contro l'Opicina (5-1). I rossoneri si sono scatenati nel primo tempo con la tripletta di Formicola cui si sono aggiunti i gol di Ventrice e Cheber, mentre Furlan ha segnato il gol della bandiera per i polisportivi. Niente da fare per il Sant'Andrea, sconfitto per 3-0 (Romani e doppietta di Castella) dal San Luigi, e per il Trieste Calcio, in vantaggio con Marilli, superato di misura (2-1) dal Domio con una doppietta di Degraasi.

Nel girone B lo Zaule è costretto ad alzare bandiera bianca contro un Sant'Andrea in rete con Suriano, Borroni e le doppiette di Cocianich e Bubnich (6-0), mentre l'Opicina nulla può contro il Fani Olimpia in gol con Valerio, Gelis e la doppietta di Sardi (4-0). Rischia di venire

raggiunto nel secondo tempo il Ponziana, dopo aver chiuso la prima frazione sul punteggio di 3-0 (Arno, doppietta di Cicala). Il San Luigi, infatti, ha tentato il tutto per tutto nella ripresa segnando con Casseler e Montebugnoli (3-2). Chiude il raggruppamento il pareggio tra Domio e Trieste Calcio (2-2) con le marcature di Cecchini, Marusi, De Tomi e Coretti.

Nel girone C è costretto alla resa il Montebello/Don Bosco di Palci per 7-0 (Metullio, Mercandol, Corvasco, doppiette di Naglein e Bennati) contro il Muggia, mentre Esperia-Costalunga è in programma questo pomeriggio in Viale Sanzio. Doppia vittoria per il Breg che, dopo aver superato nel recupero il Cgs (5-1), piega anche la Roianese (5-2). Protagonista di entrambe le partite l'attaccante Cheber autore di ben nove reti. Si rifà il Cgs contro l'Altura vincendo per 3-1 con i gol di Castagna, Longo e Oeser, mitigati dalla rete di Ferrante.

Pietro Comelli

LIDL

... da giovedì 22 Ottobre

OFFERTA PREZZO ASSAGGIO
**RIDUZIONI PREZZO VALIDE
DA GIOVEDÌ 22/10/98
A MERCOLEDÌ 4/11/98**
**Fino ad esaurimento
Dolce al
cacao ***
con pezzetti
di cioccolato
400 gr. L. 4.975 / Kg.

1.990
suggerimento
di presentazione

Pandoro farcito *
al cioccolato
750 gr. L. 9.987 / Kg.

7.490
Vino Nimes Rose *
0,75 l. L. 4.653 / l.

3.490
**Nuovo in
casamento
Formaggio
fresco**
in vari gusti assortiti
150 gr. L. 11.933 / Kg.

1.790
**Praline
croccanti**
150 gr.
L. 13.267 / Kg.

1.990
Marzapane
ricoperto di cioccolato
125 gr. L. 15.920 / Kg.

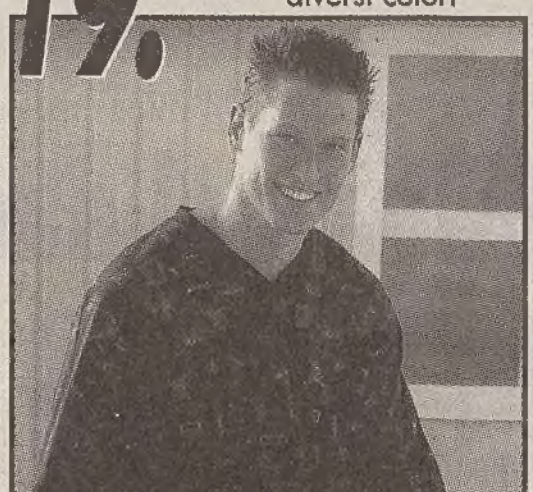
1.990
Biscotti speziati
500 gr. L. 3.380 / Kg.

1.690
Set attrezzi *
costituito da 57 attrezzi
in acciaio al carbonio
temperato, ampia
capacità rispetto
alle modeste dimensioni

69.900
in pratica custodia
a 6 vani

**Pigiama scozzese
da uomo ***
giacca con abbottonatura sul
davanti e taschino, pantalone
con elastico in vita e bottoni,
diverse combinazioni di colori

19.900
taglie: M-XL
100% cotone

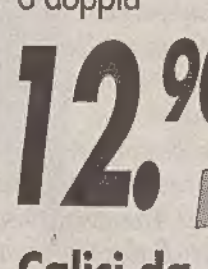
Pigiama da uomo *
in maglino, collo a V, pantalone
con elastico in vita
e alle caviglie,
diversi colori

19.900
taglie: M-XL
100% cotone

**Camicia in velluto a coste
da uomo ***
con 2 taschine sul
davanti, a manica
lunga, in diversi colori

19.900
taglie: S-XL
100% cotone

**Completino
tempo libero
per bambini ***
99% cotone, 1% poliestere,
maglia a manica lunga con
applicazione sul davanti
ed elastici ai polsi, pantalone
con elastico
in vita

19.900
taglie: 92-116

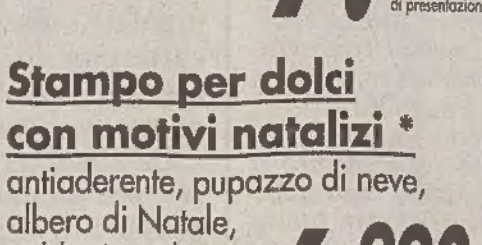
**Magliette
intimo
uomo ***
100% cotone
pettinato,
mezza manica,
alta vestibilità,
costina singola
o doppia

12.900
2 pz.
taglie: V-VIII

**Portafoglio in pelle
per uomo/donna ***
in diversi modelli

19.900
diversi colori
VERA PELLE

**Calici da
spumante ***
4 pz., 21 cl.,
altezza 24 cm. ca.

7.990

Cassetta per le chiavi *
dim.: 16x21 cm.,
in legno, con foto
sul davanti,
in 4 diversi colori

7.990
suggerimento
di presentazione

**Stampo per dolci
con motivi natalizi ***
antiaderente, pupazzo di neve,
albero di Natale,
Babbo Natale,
dim.: 27x35 cm.,
cottura ottima
e facile da pulire

6.990
con 3 diversi
motivi

Vasca 60 cm. *
in PP., con comode
maniglie, colori: blu,
grigio e verde

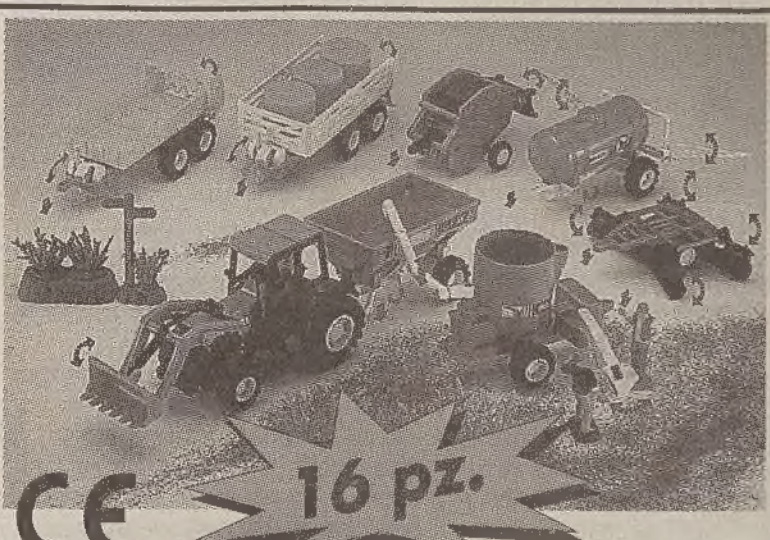
4.990
dim.: 60x37x23,5 cm.

**Set gioco
fattoria ***
costituito da:
1 trattore, 7 rimorchi
sganciabili, 2 figure,
6 accessori, adatto
ai bambini di età
superiore ai 3 anni

24.900
suggerimento
di presentazione

**Altalena con
pagliaccio ***
in legno, h. clown
ca. 35 cm., con anello
per appendere

12.900
Carillon *
dim.: 13x16 cm.

12.900

Trasformabile Multi Mac *
in 3 diverse varianti, tutte con 2 figure
e accessori, motore a ricarica per tutte
e due le ruote,
scambiabili con altri
prodotti Multimac

11.900
in ABS

Calzini melange per bambini *
50% cotone, 15% viscosa,
35% poliacrilico,
in diversi colori, al paio

1.990
taglie: 23-38

Polacchino unisex *
in pelle scamosciata, con imbottitura
e pratica allacciatura, colore beige

22.900
VERA PELLE
misure: 36-43

**Scarponcini
scamosciati da donna ***
suola in gomma con "carro-armato",
interno in tessuto felpato,
con ricamo, colori: nero e blu

22.900
VERA PELLE
misure: 36-40

Scarpe da bambini *
suola in PVC, con pratica
allacciatura e imbottitura alla
caviglia, colore blu

13.900
misure: 25-33

**Ciabatte in
similpelle da uomo ***
suola antiscivolo,
morbide e confortevoli,
colori: nero e marrone scuro

5.990
misure: 39-46

**Ciabatte
imbottite
da donna ***
con interno in pelo,
in diversi colori

5.990
misure: 35-39

**Ciabatte in tessuto
da donna ***
suola antiscivolo, comode,
colori: rosso scuro e nero

5.990
misure: 35-40

Piante

15.990
LIDL Cessalto. Per conoscere il nostro punto vendita più vicino telefonate al numero 0421/468511

Continuaz. dalla 26.a pagina

QUALSIASI zona cerchiamo appartamento composto da: una o due camere, cucina, bagno, anche da ristrutturare, pagamento contanti. Eurocassa, via Battisti 8 - 040/638440.

URGENTEMENTE cerchiamo appartamento zona periferica soggiorno, cucina o cucinino, camera, cameretta, bagno, poggolo. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A11184)

22 Case-ville-terreni vendite

AFFARI: Gradisca luminoso appartamento bicamera terrazzo 102.000.000. Cervignano del Friuli monocalera centrale 98.000.000. S. Pier villino indipendente giardino 0431/35886 agente.

ALTOPIANO (Visogliano) villa accostata recentissima, quattro livelli, ottime rifiniture, doppio ingresso, taverna, salone, cucina abitabile, tre stanze, tripli servizi, due ripostigli, mansarda, porticato, posto macchina coperto, giardino di c.a. 300 mq, 500.000.000. Cod. 171. Progettocasa 040/368283. (A00)

AURISINA appartamenti con giardino di prossima costruzione, immersi nel verde, composti da stanza/taverna, ampio soggiorno, cucina, due stanze matrimoniali con travi a vista, doppi servizi, porticato, terrazza abitabile, due posti macchina coperti, 300.000.000. Cod. 221. Progettocasa 040/368283. (A00)

CAMPOLONGO al Torre in paese casetta accostata con cortile disposta su 2 piani, composta da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, posto auto. 85.000.000. Cod. 111. Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

EUROCASA mansarda corollata primo ingresso con finiture lussuose, in stabile d'epoca ristrutturato a nuovo, composta da: soggiorno, cucina abitabile, zona notte, bagno, guardaroba con ca-

singola due bagni vano lavanderia/stireria tre terrazze abitabili di cui uno con barbecue grande taverna tre cantine soffitta box + posto auto coperto giardino di 600 mq, L. 460.000.000. Casacità 040/362508. (A00)

CATTINARA splendido attico con ingresso indipendente e giardino di proprietà, vista panoramica/mare, terrazzo di c.a. 130 mq con barbecue, ingresso, salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, due posti macchina in autorimessa, cantina. Riscaldamento autonomo, ottime condizioni, 500.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)

CERVIGNANO in palazzina, appartamento 3.0 ed ultimo piano, composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, cantina e box auto proprio 100.000.000. Cod. 67. Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

COMMERCIALE in signorile palazzina, nascosta dalla strada, con un'invidiabile vista-mare, nuovo appartamento salone con uscita al terrazzo di 16 mq ampia cucina abitabile, due camere matrimoniali, doppi servizi. L. 400.000.000. Cod. 71 Gallery. Tel. 040/7600250. (A00)

COSTALUNGA terreno 625 mq circa. L. 75.000.000. Tel. B.G. 040/272500. (A00)

DUINO ottimo appartamento su due livelli recentissimo molto luminoso composto da: soggiorno cucina matrimoniale due singole grandi due bagni due terrazze veranda cantina due posti auto coperti di proprietà giardino cond. risc. autonomo, L. 218.000.000. Casacità 040/362508. (A00)

EUROCASA mansarda corollata primo ingresso con finiture lussuose, in stabile d'epoca ristrutturato a nuovo, composta da: soggiorno, cucina abitabile, zona notte, bagno, guardaroba con ca-

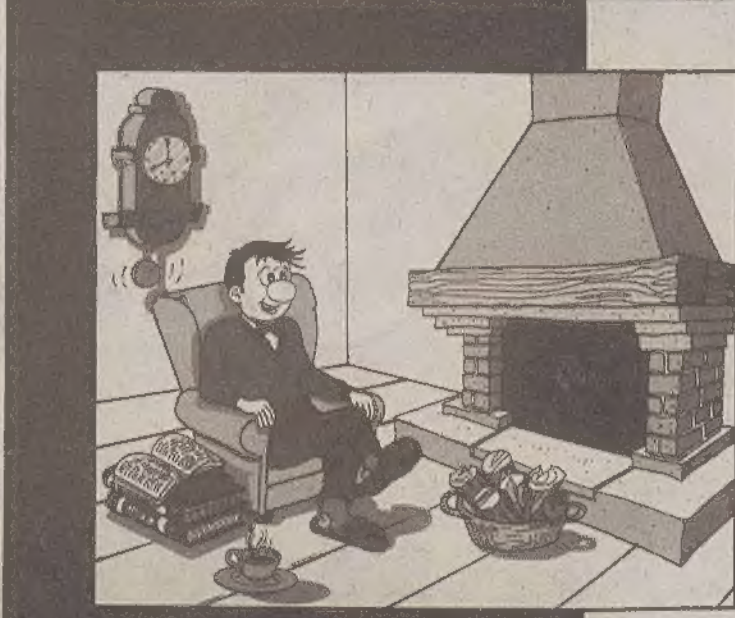
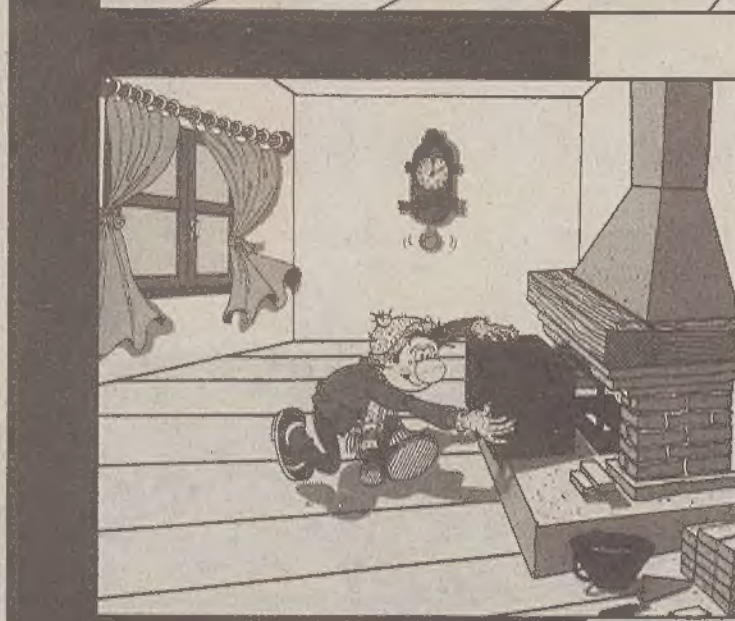
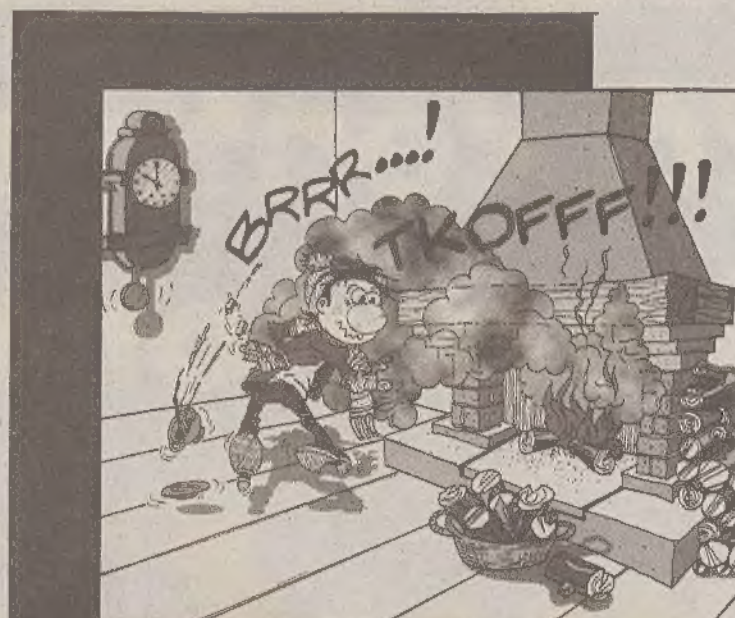
composto da ingresso con corridoio soggiorno cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno veranda cantina riscaldamento autonomo 140.000.000. 040/638440.

EUROCASA via S. Marco in uno stabile d'epoca ristrutturato, proponiamo appartamento luminoso composto da: Ingresso ampio soggiorno con doppia finestra, matrimoniale cameretta ampia cucina abitabile bagno poggolo 140.000.000. Possibilità anticipo solo 10.000.000 e residuo 830.000 mensili 040/638440. (A00)

EUROCASA Valmaura in ottimo stabile recente, con ascensore, proponiamo appartamento tranquillo, composto da: soggiorno, cucinotto arredato, matrimoniale, cameretta, bagno, veranda, ampio ripostiglio, cantina, possibilità posto auto, 128.000.000. Possibilità anti-

minetto, autometano. 175.000.000. 040/638440.

EUROCASA ottima occasione via Ronchetto proponiamo recente appartamento ristrutturato luminoso e tranquillo con vista verde



IL TUO CAMINETTO FA FUMO? NON SCALDA? CONSUMA TROPPO?

la soluzione:

FIREBOX EDILKAMIN

SI MONTA IN MENO DI MEZZA GIORNATA
HA IL FUNZIONAMENTO GARANTITO

RISCALDA FINO A 100 m²

CONSULENZE GRATUITE DA LUNEDÌ A VENERDÌ - ORE 9-19

Numero Verde
167-014142



20020 LAINATE (Milano) - via Mascagni, 7 - Tel. 02/9374181 - Fax 02/9373796
E-mail: mail@edilkamin.com Internet: www.edilkamin.com

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Brunelleschi recente buone condizioni: saloncino, due stanze, cucina, bagno, poggolo. 145.000.000. (A11082)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Commerciale signorile ultimo piano con mansarda vista mare: salone, sei stanze, studio, cucina, tre bagni, terrazzi, doppio box auto. (A11082)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 residenziale immerso nel verde come primingresso: salone, quattro stanze, cucina, quattro bagni, terrazzo, porticato, circa 400 metri di giardino, box e posto auto, riscaldamento autonomo. (A11082)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Caripson adatto ufficio/politambulatorio circa 160 metri quadrati in palazzo moderno. Prezzo interessante. (A11082)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Ghirlandaio epoca soggiorno, due stanze, cucina, servizi separati. 105.000.000. (A11082)

LOCALITÀ Log terreno 2058 mq L. 19.000.000. Altro Muggia via del Serbatoio 2300 mq pianeggiante, recintato accesso auto, adatto vigneto/uliveto L. 85.000.000 trattabili. Altro in strada per Longera 1000 mq circa, recintato, buona esposizione al sole, attualmente coltivato con vitigni di moscato e malvasia L. 45.000.000. Altri lotti agricoli loc. Pesek dal 700 al 1700 mq, L. 9000 al mq. Tel. B.G. 040/272500. (A00)

MONTEBELLO appartamento in ottime condizioni in zona tranquillissima composta da: soggiorno cucinotto matrimoniale singola bagno terrazza di 15 mq cantina box, L. 163.000.000. Casacità 040/362508. (A00)

MUGGIA (via Flavia di Stramare) ad Aquilina piccolo terreno edificabile con progetto approvato per casa singola L. 130.000.000. Altro terreno adiacente 1286 mq con rudere, edificazione diretta L. 150.000.000. Tel. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA appartamento con giardino di proprietà in recente villetta, ottime condizioni, soggiorno, camera matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, terrazza abitabile, balcone, box doppio, 340.000.000. Cod. 227. Progettocasa 040/368283. (A00)

MUGGIA lungomare appartamento panoramico composto da ingresso, soggiorno, due stanze matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, balcone abitabile, 250.000.000. Cod. 240. Progettocasa 040/368283. (A00)

MUGGIA via Colarich terreni nuova costruzione con una due tre camere in villa bi-trifamiliari con giardino esclusivo vista aperta tel. 274309. (D00)

MUGGIA villino 1500 mq giardino appartamento 100 mq terrazza cantina box auto perfette condizioni vista aperta lire 380.000.000 tel. 274309. (A00)

MUGGIA-CHIAMPORRE loc. Fontanella terreno costruibile 2100 mq vista golfo con rudere esistente da poter ampliare la metratura ricavandone così una villa unifamiliare con progetto e tassa Bucalossi già pagata. Tel. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA-DARSELLA di S. Bartolomeo disponibili vari lotti terreni edificabili vista mare, 884-907-948 e 1054 mq ognuno. Altro terreno di 1700 mq con lottizzazione approvata per villa singola, riparo dalla bora, ottima esposizione Sud. Altro terreno 1200 mq circa possibilità villa singola, L. 170.000.000. Tel. B.G. 040/272500. (A00)



GODIAMO INSIEME
006 77 82 484
SPECIAL OFFER
00 68 26 45 27
SOLO PER ASCOLTARE
00 239 129 18 48

MUGGIA Vecchia appartamenti nuova costruzione con una due tre camere in villa bi-trifamiliari con giardino esclusivo vista aperta tel. 274309. (D00)

30 Sec D'Amore
00.245.295.389
2 Min Di Piacere
00.245.292.816
Sesso Dal Vivo
00.569.17281

MUGGIA via Colarich terreni nuova costruzione con una due tre camere in villa bi-trifamiliari con giardino esclusivo vista aperta tel. 274309. (D00)

PER ASCOLTARE
00.245.294.233
1st INSIEME DAL VIVO
00.569.17199

MUGGIA villino 1500 mq giardino appartamento 100 mq terrazza cantina box auto perfette condizioni vista aperta lire 380.000.000 tel. 274309. (A00)

MUGGIA-CHIAMPORRE loc. Fontanella terreno costruibile 2100 mq vista golfo con rudere esistente da poter ampliare la metratura ricavandone così una villa unifamiliare con progetto e tassa Bucalossi già pagata. Tel. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA via Colarich terreni nuova costruzione con una due tre camere in villa bi-trifamiliari con giardino esclusivo vista aperta tel. 274309. (D00)

MUGGIA villino 1500 mq giardino appartamento 100 mq terrazza cantina box auto perfette condizioni vista aperta lire 380.000.000 tel. 274309. (A00)

MUGGIA-CHIAMPORRE loc. Fontanella terreno costruibile 2100 mq vista golfo con rudere esistente da poter ampliare la metratura ricavandone così una villa unifamiliare con progetto e tassa Bucalossi già pagata. Tel. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA via Colarich terreni nuova costruzione con una due tre camere in villa bi-trifamiliari con giardino esclusivo vista aperta tel. 274309. (D00)

MUGGIA villino 1500 mq giardino appartamento 100 mq terrazza cantina box auto perfette condizioni vista aperta lire 380.000.000 tel. 274309. (A00)

MUGGIA-CHIAMPORRE loc. Fontanella terreno costruibile 2100 mq vista golfo con rudere esistente da poter ampliare la metratura ricavandone così una villa unifamiliare con progetto e tassa Bucalossi già pagata. Tel. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA via Colarich terreni nuova costruzione con una due tre camere in villa bi-trifamiliari con giardino esclusivo vista aperta tel. 274309. (D00)

MUGGIA villino 1500 mq giardino appartamento 100 mq terrazza cantina box auto perfette condizioni vista aperta lire 380.000.000 tel. 274309. (A00)

MUGGIA-CHIAMPORRE loc. Fontanella terreno costruibile 2100 mq vista golfo con rudere esistente da poter ampliare la metratura ricavandone così una villa unifamiliare con progetto e tassa Bucalossi già pagata. Tel. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA via Colarich terreni nuova costruzione con una due tre camere in villa bi-trifamiliari con giardino esclusivo vista aperta tel. 274309. (D00)

Nell'Avviso di Rettifica dell'«Estratto di Bandi di Gara» della

S.I.S.S.A. - SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI

Via Beirut n. 2-4, 34014 Trieste; tel. 040/3787204-040/3787216, fax 040/3787249

pubblicato martedì 20 ottobre 1998, precisiamo che il numero di telefono esatto è

0403787204

e che l'importo complessivo presunto per il noleggio di fotocopiatrici è di

lire **260.000.000 + IVA**

Il bando integrale è reperibile in Internet al sito: <http://www.adm.sissa.it/bandi/>

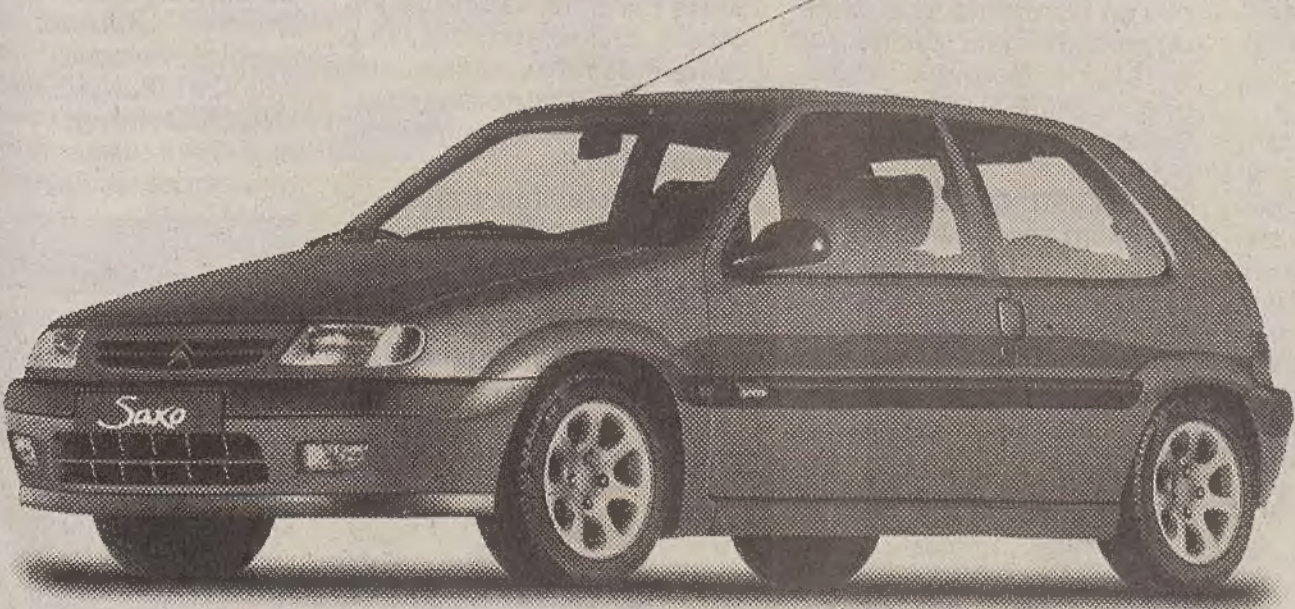
CARESAN panoramicissima villa indipendente su tre livelli completamente immersa nel verde perfette condizioni composta da: ampio salone cucina abitabile tre stanze matrimoniali una

minetto, autometano. 175.000.000. 040/638440.

EUROCASA ottima occasione via Ronchetto proponiamo recente appartamento ristrutturato luminoso e tranquillo con vista verde



Saxo Appeal



Fatevi conquistare dalle
NUOVE CITROËN SAXO
a partire da L. **15.500.000**

Microrate da L. **88.300** al mese o
finanziamenti a tasso variabile dal 6%.

Su tutti i modelli polizza furto-incendio
per 1 anno compresa nel prezzo.

Modello	Potenza	Dotazioni di serie	3 porte	5 porte
Mille	50 CV	Antilavviamento elettronico - Vetri atermici - Interruttore Inerziale - Assorbitori d'urto laterali	15.500.000	16.500.000
1.1 SX	60 CV	Servosterzo - Antilavviamento elettronico - Chiusura centralizzata con telecomando - Vetri elettrici - Sedile posteriore sdoppiabile 1/3+2/3 - Vetri atermici	17.300.000	18.300.000
1.4 Exclusive	75 CV	Climatizzatore - Airbag conducente - Antilavviamento elettronico - Chiusura centralizzata con telecomando - Servosterzo - Fari fendinebbia - Sedile posteriore sdoppiabile 1/3+2/3 - Vetri atermici	21.000.000	22.000.000
1.6 16V VTS	120 CV	Airbag conducente - Sedili sportivi - Ruote in lega leggera - Servosterzo - Sedile posteriore sdoppiabile 1/3+2/3 - Antilavviamento elettronico - Chiusura centralizzata con telecomando - Vetri elettrici - Fari fendinebbia - Vetri atermici	24.000.000	-
1.5 Diesel SX	58 CV	Servosterzo - Antilavviamento elettronico - Chiusura centralizzata con telecomando - Vetri elettrici - Sedile posteriore sdoppiabile 1/3+2/3 - Vetri atermici	19.300.000	20.300.000

*Esempio di finanziamento "Microrate": Citroën Saxo Mille 3 porte Lit. 15.500.000 (esclusa A.P.I.E.T.) Versamento Iniziale Lit. 7.750.000; 23 rate mensili da lire 88.300; versamento finale rinfanziabile Lit. 6.993.000. T.A.N. 8,50% - T.A.E.G. 10,90%. Costo pratica Lit. 250.000.
Tasso variabile: T.A.E.G. max 11,66% per 24 mesi.
Salvo approvazione Citroën Finanziaria. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso e valide fino al 30 novembre.

Citroën sceglie TOTAL

<http://www.citroen.it>

Citroën Finanziaria: il valore aggiunto.

Assicurazione Su tutti i modelli Citroën assicurazione furto incendio per 1 anno compresa nel prezzo.

CERA

Citröenassistenza 24 ore su 24

Prenota la tua prova

167.80 40 80

The Economist, 26 centimetri. (Settimanale di economia)

Per consumare meno, non serve viaggiare meno. Chi lo dice? Lo dice voi, quando scoprirete la generosità della vostra nuova Lupo. Con il propulsore SDI, un diesel aspirato ad iniezione diretta, consumerete in media 4,1 litri per 100 Km. Un consumo che nella guida extraurbana scende fino a 3,6 litri per 100 Km. Fare economia, non è mai stato così piacevole.



A partire da 17.695.200 Lire (I.V.A. incl., escl. A.P.I.E.T.), chiavi in mano.

Nuova Volkswagen Lupo. Per essere grandi non serve essere grandi.



Il 24 e il 25 ottobre scoprite la nuova Lupo in tutti i Concessionari Volkswagen.

Continuaz. dalla 35.a pagina

NELLA campagna attigua a Fiumicello, proprietà composta da 570 mq di terreno edificabile con piccola costruzione rustica da ampliare. Cod. 243. Gallery Cervignano 0431/35986.

PUNTO A CAPO
IL MESE DELLA CALZA
-40% -20%
FINO AL 22/11
VIA COLAUTTI 1 (zona Rovinelli)
Tel. 301805

NUOVA acquisizione via Locchi in recente e signorile palazzina luminosissima primo piano con giardino condominiale elegante appartamento ristrutturato sapientemente pur mantenendo inalterata l'impronta classica che lo contraddistingue che si compone di ampio atrio pavimentato in marmo, salone doppio con annessa cucina abitabile arredata su misura in legno massello e granito, due camere, grande bagno completamente attrezzato, ampio ripostiglio e cantina. Le stanze sono pavimentate con parquet in essenze di legni pregiati. Porta blindata e porte interne nuovissime con vetri sabbiati a decori liberty a Lire 247.000.000, c/casione. L'igloo 040/661777. (A00)

POSTI macchina in garage via Pascoli e via Chiabrera adiacente Porta dei Leo (nuovo centro commerciale) in palazzina nuova costruzione. L. 30.000.000 cadauno. Tel. B.G. 040/272500. (A00)

REVOLTELLA appartamento libero in stabile recente, composto da soggiorno, cucinino, tre camere, servizi, ripostiglio e due balconi. L. 195.000.000. Cod. 224 Gallery. Tel. 040/7600250. (A00)

ROMANS d'Isonzo, da un'operazione di restauro conservativo inerente a un fabbricato centrale dell'800, sono stati ricavati sei alloggi di varie dimensioni e tipologie disposti su tre piani con box auto di proprietà. Cod. 263. Gallery Cervignano 0431/35986.

SALITA Madonna di Grotta in residence con incantevole vista mare proponiamo signorile alloggio luminosissimo di ampia metratura internamente composto da ingresso, salone con ampia terrazza abitabile da cui si go-

de un'incantevole vista sul mare di Trieste, tre bagni completi, stanza matrimoniale, tre stanze singole di cui una con terrazzino, cantina, box. Casaimmedia 040/941424.

SAN Dorlgo della Valle terreno costruibile, lottizzazione approvata per due casette con giardino, posizione tranquilla nel verde, adiacente rifugio Premuda. Valutiamo le vostre offerte. Tel. B.G. 040/272500. (A00)

SAN Giacomo appartamento perfetto in piccola palazzina composta da: soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno e ripostiglio. L. 60.000.000. Casacittà 040/362508.

SAN Vito nel verde stupenda mansardina composta da: ampia entrata soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio risc. autonomo a metano sita in piccola palazzina d'epoca. L. 110.000.000. Casacittà 040/362508.

SCALA Santa in stabile recente con ascensore proponiamo luminosissimo e tranquillo appartamento immerso nel verde composto da ingresso, soggiorno con terrazzino verandato con vista aperta, cucina abitabile, camera matrimoniale con poggiorio vista mare, stanza singola, bagno con vasca, ripostiglio, cantina. Box auto per due autovetture. Casaimmedia 040/941424. (A00)

SIT propone in posizione unica con totale vista mare particolare casa recentemente ristrutturata ampia metratura immersa nel verde ingresso

cucina abitabile salocino altro soggiorno con cucinotto cinque stanze tripli servizi soffitta bellissimo terrazzino di 150 mq fronte mare con ripostiglio esterno e wc di servizio. Ampio terreno 4 posti macchina. Possibilità bifamiliare. Trattative riservate allo 040/636222.

SIT propone Altura solo 170.000.000 causa trasferimento vendesi anche vista mare in bello stabile recente con due ascensori posteggio e giardino condominiale appartamento piano alto atrio ingresso cucina abitabile soggiorno con terrazzo abitabile due stanze doppi servizi completi ripostiglio e soffitta. 040/633133. (A00)

SIT propone centralissimo in piccolo palazzo ristrutturato con ascensore ampio appartamento prestigioso adatto studio e abitazione composto da doppio ingresso grande atrio cucina cinque stanze bagno completo e servizio separato. Termoautonomo a metano videocitofono. Finiture molto eleganti. Prezzo assolutamente conveniente. 040/636828. (A00)

SIT propone via Commerciale alta l'ingresso splendida villa unifamiliare disposta su due livelli composta da atrio cucina abitabile salone doppio con caminetto tre matrimoniali doppi servizi completi ripostiglio terrazzone ed ampio cortile in porfido, 7 posti macchina di proprietà. Trattative riservate per informazioni 040/636618.

SIT propone viale D'Annunzio palazzo recente con ascensore e facciate appena rifatte piano alto grande atrio d'ingresso grande cucina con poggiorio quattro ampie stanze ripostiglio grande poggiorio bagno cantina. Prezzo interessante. 040/636618. (A00)

STUDIO 4 Ghirlandaio appartamento di mq 77 da ristrutturare, composto da cucina abitabile soggiorno matrimoniale servizi separati terrazzo. 040/370796. (A00)

STUDIO 4 via Trento appartamento completamente ristrutturato in stabile con ascensore soggiorno due matrimoniali cucina abitabile stanzetta bagno due poggiori riscaldamento autonomo, condizioni perfette, mq 110. 040/370796. (A00)

UFFICI Zona Industriale in pronta consegna con metrature da 180 a 400 mq, prezzi interessanti a partire da 288.000.000 con possibilità mutui e leasing agevolati. Cod. 67-68. Progettocasa 040/368283. (A00)

VIA CARPINETO appartamento all'ultimo piano disposto su due livelli, ampia metratura (c.a. 170 mq), ingresso, salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, balconi, 315.000.000. Ottime condizioni, parcheggio condominiale. Cod. 222. Progettocasa 040/368283. (A00)

VIA del Bergamino vendesi cinque posti macchina all'interno di un'area recintata. L. 12.000.000 cadauno. Possibilità pagamento personalizzato. Tel. B.G. 040/272500.

VIA Palladio ultimo piano panoramico con terrazzo personale al lastrico solare, in bellissimo palazzo liberty con ascensore proponiamo alloggio di grande metratura composto da salone d'an-

ramenti in alluminio bianchi composto da: saloncino cucina abitabile matrimoniale ampia singola bagno ripostiglio risc. autonomo. L. 195.000.000. Casacittà 040/362508.

GRADO

ADIACENTE CENTRO STORICO VICINISSIMO AL MARE
IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE

APPARTAMENTI - ATTICI CON GARAGE
COSTRUENDO PICCOLA PALAZZINA SIGNORILE CONSEGNA PRIMAVERA '99

- Ingressi blindati
- Riscaldamenti autonomi - predispos. climatizz.
- Pavimenti: legni pregiati
- Rivestimenti a scelta personalizzati
- Isolamento termoacustico pareti-solai
- Tv satellitare - videocitofono

INFORMAZIONI - APPUNTAMENTI - VISITE

FORUM COSTRUZIONI

Via Manzoni 20 - GRADO Tel. 0431/85460

Cantiere 0348/2205279 - 0348/2204689 - 0348/2205279

golo, tre stanze, stanzino, grande cucina abitabile con balcone bagno, wc, atrio e corridoio, luminosissimo, molto elegante, impianto di riscaldamento termoautonomo con caldaia murale recentissima. L. 260.000.000. L'igloo 040/661777. (A00)

VIA Ponziana in zona tranquilla scorcio mare proponiamo appartamento primingresso rifinitissimo nei minimi particolari alcuni esempi sono i pavimenti in parquet a listoni scuri piastrelle in cotto veneto nel bagno ed in cucina, bagno con box doccia e sauna computerizzata porte all'inglesina ser-

VIA VALDIRIVO centralissimo appartamento in ottime condizioni di manutenzione. Al terzo piano di uno stabile recente, dotato di ascensore, si compone di ampio soggiorno con terrazzino, due camere matrimoniali, cucina con terrazzino, bagno e ripostiglio. L. 240.000.000. Cod. 230 Gallery. Tel. 040/7600250. (A00)

VIA VIRGILIO vicino al centro ma in zona tranquilla appartamento in stabile d'epoca ristrutturato, composto da soggiorno, cucina, camera matrimoniale, camerino e servizio. L. 133.000.000. Cod. 51 Gallery. Tel. 040/7600250. (A00)

VIALE XX Settembre alta attico all'ottavo piano panoramico con ascensore in elegante stabile quarantennale completamente ristrutturato internamente composto da atrio, soggiorno con ampia terrazza abitabile, cucina abitabile con balcone, due matrimoniali, doppi servizi completi, ripostiglio e lastrico solare di proprietà di 70 mq L. 260.000.000. L'igloo 040/661777.

ZONA Costalunga appartamento perfetto luminoso in stabile recente con ascensore composto da: soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola bagno terrazza abitabile soffitta posto auto coperto infissi in alluminio risc. autonomo. L. 155.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

ZONA Rossetti in elegante stabile d'epoca con ascensore completamente ristrutturato con rifiniture di pregio proponiamo alloggio primingresso in piano alto, luminosissimo con ampie finestre, si compone da ingresso con porta blindata, saloncino angolare cucina abitabile, due camere da letto, bagno completo, termoautonomo. L. 200.000.000. Casaimmedia 040/941424.

ZONA Rossetti in stabile recente con ascensore di ampia metratura composto da ingresso, cucina abitabile con poggiorio, soggiorno con terrazzino, quattro camere da letto, doppi servizi, cantina. L. 185.000.000. Casaimmedia 040/941424.

ZONA ROSSETTI silenzioso appartamento composto da cucina abitabile, due camere, ripostiglio e bagno. L. 633.000 al mese con solo L. 10.000.000 di anticipo. L. 90.000.000. Cod. 188 Gallery. Tel. 040/7600250. (A00)

ZONA semiperiferica servitissima appartamento vista golf ottime condizioni sito in palazzo recente con ascensore luminoso composto da: soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola doppi servizi completi ripostiglio posto auto coperto due balconi giardino condominiale risc. autonomo. L. 190.000.000. Casacittà 040/362508.

140.000.000 centrale ma tranquillo, 90 mq piano alto con ascensore, vista aperta, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno più servizio, 2 poggiori, ripostiglio, Rabbino Rot. Boschetto 351380. (A11228)

25 Animali

CUCCIOLI Pastori Tedeschi Shar-Pei Labrador Bassotti Beagle vaccinati pedigree 040/829128. (A10949)

CUCCIOLI shih-tzu cinesi e cagnoli nani disponibili presso rosa canina via Baiaumonti 20.

26 Matrimoniali

AGENZIA matrimoniale Giulietta e Romeo amicizia convivenza scopo matrimonio speciali agevolazioni Trieste 040/3728533. (A00)

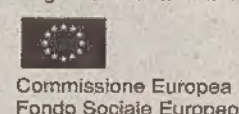
DA 12 anni 1800 iscritte. Presentazioni settimanali. Ist. dott. prof. Bogatti 041/912786. (GMI)
MERAVIGLIOSA ragazza bionda, molto alta, incapace di mentire cerca uomo pari requisiti scopo matrimonio. 0347/5369541.
STUPENDA 32enne amante della natura e del divertimento cerca uomo latino scopo convivenza. 0330/254497 0339/2851898.

27 Diversi

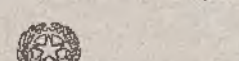
CIARLY cartomante astrologo arti paranormali e rituali «Dai fiducia all'esperienza». Trieste 040/762114.
INTRIGANTI RAGAZZE RISPONDERO DAL VIVO 0348/3867604. CHIAMAMI
MAGHE DELL'AMORE 166.16.95.17 A&C Boccaccio 61 Montecatini L. 2540 + Iva/min.

**SCEGLI
IL TUO SPAZIO
ORA**

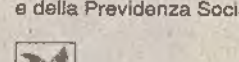
corso approvato dalla Giunta Regionale e finanziato da:



Commissione Europea Fondo Sociale Europeo

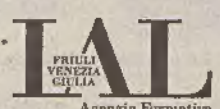


Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale



Regione autonoma FVG Direzione Regionale della Formazione Professionale

**ALLO IAL
STA PER INIZIARE
L'ESAME D'AMMISSIONE
AL CORSO POST DIPLOMA
TECNICO DELLA QUALITÀ**



FORMAZIONE PROFESSIONALE AVANZATA

Per informazioni e iscrizioni all'esame di ammissione

Trieste via Roma 20, tel. 040.365322

L'esame di ammissione si terrà il giorno 26 ottobre presso la sede IAL di Trieste

corsi di formazione 1998/99